Anno 101 Numero 138

# LA STAMPA

Martedì 13 Giugno 1967

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131



# Israele dichiara: Vogliamo la pace ma non torneremo ai vecchi confini

**Il Primo ministro Eshkol afferma in Parlamento: «Non siamo andati alla guerra con gioia. Lo abbiamo fatto per proteggere le nostre vite. Ora si è creata una situazione nuova. Israele non sarà più esposta all'assassinio e al sabotaggio» - Duro attacco all'Onu che non ha condannato la politica aggressiva dell'Egitto: «Giustizia e moralità esigono che dopo vent'anni si dica ai paesi arabi la verità, e cioè che la Carta delle Nazioni Unite li obbliga a risolvere le vertenze con mezzi pacifici» - Amarezza per l'«appoggio» dell'Urss a Nasser - Appello alle Potenze mondiali perché contribuiscano ad una pace stabile nel Medio Oriente**

## *Improvvisa missione dell'algerino Boumedienne a Mosca*

## Consiglio alla saggezza

Vinta fulmineamente la guerra, Israele è appena a metà dell'opera. Resta da compiere l'altra metà, enormemente più difficile, cioè la conquista della pace: una pace che dia il suo vero significato all'impresa militare. Se sono scesi in guerra, gli israeliani lo hanno fatto solo per necessità, per sottrarsi all'incubo permanente in cui vivono sin dalla nascita stessa dello Stato ebraico; lo scopo essenziale della pace da stabilire con i Paesi arabi deve dunque essere quello di togliere alla radice i fattori di insicurezza che finora hanno reso precaria l'esistenza di Israele.

E' uno scopo che va inquadrato in una prospettiva a largo raggio, non racchiuso da un orizzonte troppo ravvicinato, sull'onda del trionfo delle armi. Non è facile, certamente, dimenticare il pericolo tremendo cui si è appena scampati, le minacce di sterminio profferite dagli avversari con tanta prodigalità. Che cosa sarebbe avvenuto se la sorte delle armi fosse stata favorevole agli arabi? Nasser, prima dello scoppio delle ostilità, non aveva lasciato dubbi: «*Se Israele commette qualunque atto di aggressione contro la Siria o l'Egitto, la lotta contro questo Paese sarà una lotta totale. La battaglia non sarà limitata alla Siria o all'Egitto, il nostro obbiettivo fondamentale sarà la distruzione di Israele*».

A parte la ferocia dei propositi, per gli arabi si trattava, come essi dicono, di togliere la spina confitta nella carne della nazione araba, ossia di eliminare la presenza di Israele dal mondo arabo. E invece Israele vive, deve vivere, in mezzo a questo mondo dove è situata: non come un corpo estraneo, ma come parte integrante della realtà complessiva del Medio Oriente. E non può vivere come una cittadella assediata, i cui difensori ogni tanto ricorrono ad una sortita per allentare la pressione e guadagnare qualche anno di respiro. A lungo andare, la situazione diverrebbe insostenibile per gli israeliani, che sono sempre due milioni e mezzo contro cento milioni di arabi, dal Medio Oriente all'Africa Settentrionale.

Perciò è nell'interesse stesso di Israele cooperare alla instaurazione di una base di convivenza stabile e permanente con gli arabi. A questo fine non giovano sicuramente le voci di annessioni territoriali, come quella espressa in un'intervista dal generale Dayan, il quale vorrebbe che Israele si tenesse la striscia di Gaza e la Cisgiordania (la parte di Palestina sulla riva occidentale del Giordano, annessa nel '48 dalla Giordania). Si può comprendere che Israele richieda delle rettifiche minori e locali delle frontiere, per elementari ragioni di sicurezza; non che tenti di sconvolgere l'assetto politico di una regione già così delicata come il Medio Oriente.

Oltre tutto si porrebbe il problema gravissimo degli arabi stanziati in questi territori: 250 mila profughi palestinesi a Gaza, un milione circa tra residenti e profughi nella Cisgiordania. Evidentemente Israele non può assorbire un numero così imponente di arabi, pari alla metà della sua attuale popolazione; e sarebbe disumana l'altra soluzione, cioè un nuovo esodo degli arabi. E' già preoccupante che centomila arabi siano fuggiti al di là del Giordano. Proprio gli ebrei, che hanno provato che cosa voglia dire l'esilio, non possono procurare tanta sofferenza agli arabi.

Non è con le tentazioni nazionalistiche, quindi, che si sistema il Medio Oriente e, in esso, la sicurezza permanente di Israele. Questa sicurezza riposa anzitutto sui punti cui Israele non può rinunciare: la firma d'un trattato di pace, non d'un mero armistizio, sicché Israele sia riconosciuta di diritto dagli Stati arabi e cessi, di conseguenza, la pretesa di negarne l'esistenza; la libertà di navigazione attraverso il Canale di Suez; l'apertura del golfo di Akaba. Su questa base e con il consolidamento delle frontiere dovrebbe anche terminare lo stillicidio di attentati, incursioni e sabotaggi da parte araba contro il territorio di Israele. Un discorso particolare si potrebbe fare per la città di Gerusalemme; comunque venga sistemata, l'importante è che non resti divisa in due, perché è già troppo al mondo una città divisa, Berlino.

Ora, appunto per conseguire questi scopi, che sono l'essenziale, Israele deve dar prova di saggezza e moderazione su tutto il resto. Già si profilano trattative assai difficili per fare accettare agli arabi le giuste esigenze israeliane; andare oltre non solo creerebbe difficoltà forse insolubili, ma getterebbe anche un seme di rancore e di umiliazione che fatalmente, col tempo, darebbe frutti avvelenati. Senza contare, ancora, le complicazioni internazionali: dall'Unione Sovietica, la quale ha rotto le relazioni con Israele e ne pretende il rientro entro i confini precedenti al conflitto, agli Stati Uniti, che si sono chiaramente pronunciati contro le modificazioni territoriali.

Washington e Mosca, pure con atteggiamento diverso e talora contrastante, infine hanno cooperato nell'Onu per ristabilire la pace. L'Onu si presenta quindi come la sede adatta per aiutare arabi ed ebrei a trovare una sistemazione soddisfacente per tutt'e due le parti, nonostante l'innegabile scadimento di prestigio subito in conseguenza del conflitto arabo-israeliano. Un confronto diretto al tavolo delle trattative, senza mediazione o almeno assistenza internazionale, rischierebbe di trasformarsi in uno scontro: con pericolo immediato per gli arabi, gli ebrei, le grandi Potenze e la pace mondiale.

**Ferdinando Vegas**

## Il «premier» nel discorso auspica negoziati diretti

**Gerusalemme, 12 giugno.**

*Il primo ministro israeliano Levi Eshkol, prendendo la parola dinanzi al Knesseth (Parlamento) per la prima volta dopo il recente conflitto, ha invitato i paesi arabi alla pace con Israele, ma ha annunciato che il suo paese non acconsentirà ad un ritorno puro e semplice alla situazione esistente nel Medio Oriente prima della crisi. Egli ha detto:* «Si è creata una nuova situazione, la quale potrebbe condurre a negoziati diretti con i paesi arabi».

*Mentre il premier parlava, fuori della Camera un gruppo di giovani sbandierava cartelli con la scritta:* «Non restituiremo le terre occupate». *Eshkol ha rifatto la storia degli ultimi anni sostenendo che durante il periodo tra la nascita di Israele ed il recentissimo conflitto, i paesi arabi non avevano fatto che prepararsi ad aggredire e distruggere lo Stato ebraico. E a questo punto ha attaccato le Nazioni Unite.*

«L'Onu — *ha detto* — ignorò questo atteggiamento dei paesi arabi. Lasciatemi dire ai paesi del mondo: non fatevi illusioni, Israele non acconsentirà a tornare alla situazione esistente fino ad una settimana fa. Noi abbiamo il diritto di stabilire quali sono i nostri interessi vitali e come essi possono essere tutelati. Israele non sarà più esposta all'assassinio, al sabotaggio, alle vessazioni. Noi non guarderemo indietro ma avanti, verso il progresso e la pace. Israele ha combattuto per il solo motivo che non gli avevate lasciato altra scelta. Non siamo andati alla guerra con gioia; lo abbiamo fatto soltanto per proteggere le nostre vite e i nostri diritti».

*Dopo avere assicurato che Israele osserverà scrupolosamente la tregua, Eshkol ha detto che le potenze mondiali potrebbero contribuire al ritorno della pace nel Medio Oriente.*

*Egli ha affermato con forza:* «La giustizia, la logica e la moralità esigono che dopo venti anni le potenze osino dire ai paesi arabi la verità, e cioè che la Carta dell'Onu li obbliga a risolvere le vertenze con mezzi pacifici... Il mondo deve rivolgere le richieste di pace non ad Israele, che la pace ha sempre cercato da quando è esistita, ma agli arabi, che hanno trasformato il Medio Oriente in un punto focale di tensioni ed in un vivaio di odio incessante da venti anni».

*Il premier israeliano ha poi rifatto la storia degli avvenimenti che hanno condotto all'inizio delle ostilità; il concentramento delle forze egiziane nel Sinai, il ritiro della forza di emergenza dell'Onu e il blocco di Akaba, citando anche un documento egiziano, in data 27 maggio, che ordinava un attacco di sorpresa contro Israele. Dopo che l'Egitto aveva concluso alleanze con la Giordania e l'Irak, Israele era completamente circondato.*

*Non appena gli egiziani entrarono in forze nel Sinai, ha detto Eshkol,* «ordinai la mobilitazione di parecchie unità della riserva. Gradualmente la mobilitazione venne estesa». *Il 5 giugno, sette od otto divisioni egiziane si trovavano lungo la frontiera israeliana nel Sinai con circa 900 carri armati, 200 dei quali schierati contro Eilath con l'obiettivo di tagliar fuori il Negev dal resto di Israele. La Giordania aveva 60 mila uomini e 300 carri armati sotto comando egiziano, ed era rafforzata da unità irakene e commandos egiziani; 50 mila soldati siriani minacciavano Israele dal nord. Inoltre Egitto, Giordania, Siria ed Irak avevano 800 aerei pronti ad attaccare Israele.*

«Annunciai alla radio — *ha detto Eshkol* — che Israele non avrebbe attaccato nessun paese se non fosse stato attaccato; tuttavia i giordani aprirono il fuoco, prima a Gerusalemme poi lungo tutta la linea». *Le forze israeliane, ha detto il premier, hanno distrutto circa 450 aerei e centinaia di carri armati ed hanno messo in rotta gli eserciti del nemico.*

*Riferendosi alla* «liberazione di Gerusalemme», *Eshkol ha indicato una ferma intenzione da parte israeliana di tenere la città santa riunita, ma si è impegnato a salvaguardare i diritti religiosi di tutte le comunità di Gerusalemme.*

*Eshkol ha parlato con amarezza, ma anche con moderazione, sul comportamento dell'Urss nelle ultime settimane, affermando:* «Durante i preparativi bellici dell'Egitto, una grande potenza non soltanto mancò di denunciare la politica aggressiva dell'Egitto, ma anzi, la appoggiò». *A proposito della rottura dei rapporti diplomatici con Israele, decisa dal governo di Mosca, Eshkol si è chiesto come l'Urss possa conciliare la sua dichiarata politica (consistente nel risolvere le vertenze pacificamente) con i massicci rifornimenti di armi ed equipaggiamenti a paesi i quali si erano pubblicamente votati a distruggere uno Stato sovrano.*

*Durante la solenne seduta al Parlamento, è stato reso omaggio all'esercito, ai soldati caduti in combattimento e* «alla solidarietà del popolo ebraico, all'interno e all'esterno di Israele». *Erano presenti il presidente della Repubblica, Zalman Shazar, ed il capo di Stato Maggiore delle forze armate generale Itzhak Rabin. I 120 deputati, levatisi in piedi, hanno ascoltato un discorso di omaggio alle forze armate pronunciato dal presidente del Parlamento, Kadish Luz. Questi ha anche affermato:* «Ora auspichiamo la pace con tutti i nostri vicini». *Prima del discorso di Eshkol, il generale Moshe Dayan, nominato ministro della Difesa alla vigilia del conflitto, ha prestato solenne giuramento.* (Ansa)

## Il capo algerino in URSS per detronizzare Nasser?

**Boumedienne spererebbe di ottenere dal Cremlino l'investitura di nuovo «leader» del mondo arabo**

*(Nostro servizio particolare)* **Mosca, 12 giugno.**

Il presidente algerino Boumedienne è giunto stasera a Mosca per esaminare con i capi russi la situazione del Medio Oriente e, in genere, dei paesi arabi. All'aeroporto di Vnukovo, Boumedienne è stato salutato da Kossighin, dal ministro degli Esteri Gromiko, dal maresciallo Gretchko e da altre personalità del regime. Senza particolari cerimonie, Boumedienne ha subito raggiunto il Cremlino, dove ha iniziato le conversazioni con Kossighin.

Prima di partire per Mosca, Boumedienne aveva dichiarato: «*La lunga guerra contro Israele è appena cominciata. I paesi del blocco sovietico devono precisare la loro posizione ed assumere coraggiosamente le loro responsabilità...*». Si presume che egli tenti di ottenere a Mosca l'investitura di nuovo *leader* del mondo musulmano.

I giornali di Mosca continuano ad attaccare Israele. Stasera le *Izvestia* riassumono il punto di vista sovietico sulla crisi nel Medio Oriente nei seguenti punti:

1) L'aggressione di Tel Aviv è il risultato d'una congiura fra gli imperialisti. L'aggressione era stata meditata con molto anticipo. «*Israele è la punta della lancia scagliata dagli imperialisti nel cuore del mondo arabo*».

2) L'aggressione nel Medio Oriente rientra nelle attività degli imperialisti nel Vietnam, in Asia, in Africa e nell'America Latina.

3) La sconfitta degli arabi è dovuta all'attacco di sorpresa degli israeliani che, in ogni caso, si sono mostrati più forti dal punto di vista militare.

r. s.

### Cinque ufficiali russi catturati sul fronte siriano

**Tel Aviv, 12 giugno.**

**Le forze israeliane hanno catturato cinque ufficiali russi sul fronte siriano.**

**I russi avrebbero servito come consiglieri militari nell'importante postazione di artiglieria di El Tawfik che domina la valle di Galilea.**

**Fonti militari affermano che gli ufficiali sovietici sono stati fatti prigionieri sabato, quando truppe d'assalto israeliane si sono impadronite della batteria, collocata su di un'altura dopo un intenso duello di artiglierie.** (A. P.)

### Mosca ha iniziato l'invio di aerei militari a Nasser?

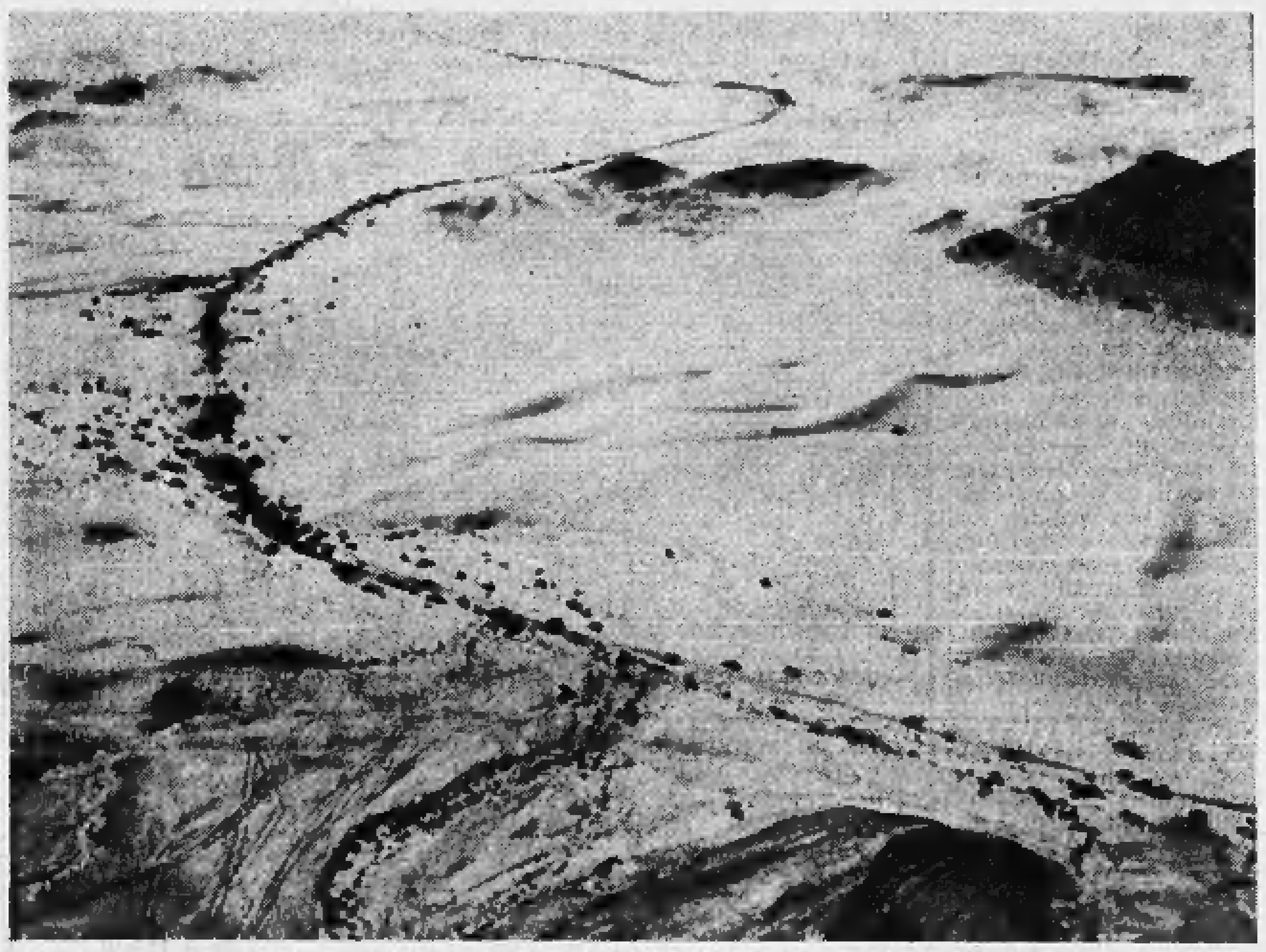
**Il Cairo, 12 giugno.**

**(i.m.) Secondo voci che circolano al Cairo, l'Urss invierebbe a Nasser 200 aerei da combattimento. Alcune formazioni sarebbero già arrivate a Karthoum, nel Sudan, e a Bagdad, in Irak.**

### Il maresciallo Amer ha tentato il suicidio?

**Il Cairo, 12 giugno.**

(i. m.) Secondo notizie non confermate il maresciallo Amer, ex capo delle forze armate egiziane avrebbe tentato il suicidio.



Una lunga, ininterrotta fila di carri armati e di camion egiziani, distrutti ed abbandonati, testimonia la rapidità e l'efficacia dell'avanzata israeliana lungo la carovaniera di Passo Mitla, nel Sinai (Telef. Associated Press)

## I paesi sconfitti si preparano ad una impossibile rivincita

**In programma un «vertice arabo» nel Sudan o in Algeria - Violenta campagna anti-occidentale - La Siria incita a distruggere «tutto ciò che è inglese o americano» - Irak e Arabia meditano il blocco del petrolio - Hussein dichiara che «si vendicherà dell'ingiustizia»: la Giordania è il paese che ha sofferto di più dalla guerra**

*(Nostro servizio particolare)* **Beirut, 12 giugno.**

Furibondo e deluso, il mondo arabo ha incominciato oggi a prepararsi per la prossima «*guerra di liberazione della Palestina*» contro gli ebrei. Si sta discutendo la convocazione di un «vertice d'emergenza» a Kartum (Sudan) o Algeri, al riparo dell'elusivo miraggio dell'unità araba. Persino la Tunisia e l'Egitto hanno ristabilito le relazioni diplomatiche.

Il progetto israeliano di «un nuovo *Medio Oriente*», o di «*un nuovo concetto nei reciproci rapporti*», sembra in questo momento un'illusione, e non salva la neurosi araba dal peggioramento quotidiano. Le dichiarazioni del generale Dayan su Gaza, la riva destra del Giordano, Gerusalemme, lo Stretto di Tiran e il Canale di Suez non paiono propizie a quei «negoziati diretti» che Israele vorrebbe con gli arabi. Se è vera la notizia che gli arabi chiederanno la mediazione di De Gaulle, si può solo sperare che la conferenza della pace non si svolga a Versailles.

La rabbia araba si rivolge contro tutti, in mille diverse direzioni. La Siria questa mattina ha incitato gli alleati alla distruzione di «*tutto ciò che è inglese o americano*». L'Egitto ha fatto sentire le prime critiche — non ufficiali — dell'Unione Sovietica. Re Hussein di Giordania, che sta acquistando agli occhi degli arabi la statura dell'eroe, ha dichiarato che il suo popolo porrà riparo all'ingiustizia. L'Irak e l'Arabia Saudita hanno accennato ad una «guerra economica» basata sul blocco del petrolio all'Occidente. Il Marocco ha proclamato che tutto è stato una «*punizione divina per la disunione araba*». Il Kuwait ha minacciato «una *revisione della politica araba alle Nazioni Unite*».

Non v'è da stupirsi se nessuno ha avanzato proposte costruttive. La diplomazia araba è stata sempre tendenzialmente distruttiva, e l'umiliazione del conflitto è per essa soffocante. Tocca ad Israele dare dei suggerimenti — e con molto tatto, se vuole evitare un fiasco colossale. Ma tatto o non tatto, le prospettive sono preoccupanti.

Il giornale del Cairo *Al Ahram* ha infatti definito «il vertice d'emergenza» una piattaforma per annullare gli attuali rovesci, e per adottare un fronte comune «*contro future congiure*». E' arrivato a sostenere che l'Unione Sovietica potrebbe essersi accordata con l'Inghilterra e gli Stati Uniti, la settimana scorsa, per «*frustrare gli arabi*». L'accusa sa di cinese: non a caso, Pechino ha mandato in questi giorni all'Egitto 150 mila tonnellate di grano, e dieci milioni di dollari in valuta estera (oltre 6 miliardi di lire).

Invano i diplomatici sovietici nel Medio Oriente hanno spiegato che l'aiuto di Mosca durante il conflitto avrebbe potuto scatenare la terza guerra mondiale. La risposta è che, in futuro, gli arabi si aggiusteranno da soli. Non è escluso che di tale situazione s'avvantaggi la Cina. Certamente, il colonnello Boumedienne chiederà al Cremlino, nei suoi colloqui con Kossighin, impegni precisi. Come noto, l'Algeria non ha accettato l'armistizio, e sembra volersi ora porre alla testa del mondo arabo.

Un bilancio definitivo del conflitto è ancora prematuro. La Siria, sebbene il più belligerante dei paesi arabi, sembra aver sofferto meno degli altri. La Giordania invece, sebbene il più pacifista, sembra aver subito le maggiori perdite. I due terzi del suo esercito (15 mila uomini) sono stati annientati o fatti prigionieri, continuano a arrivare rifugiati, e le è stata strappata una riva del Giordano. Re Hussein non può trovare nessuna consolazione nelle lodi degli alleati per il suo atteggiamento. Non v'è da meravigliarsi che abbia chiesto al suo popolo disciplina e coraggio



*I RISULTATI ELETTORALI*

## In Sicilia: perde il pci più forti i partiti al governo

**Roma, 12 giugno.**

Le elezioni di domenica scorsa hanno chiamato alle urne circa 3 milioni di elettori. Il numero più alto, circa 2 milioni e mezzo, è stato concentrato in Sicilia dove si è votato per i 90 deputati all'Assemblea regionale. I risultati nell'isola hanno portato al rafforzamento dei partiti del governo, specialmente dei socialisti e repubblicani, e alla netta flessione dei comunisti. In sintesi i risultati siciliani sono i seguenti:

La democrazia cristiana perde l'1,92 per cento dei voti rispetto alle precedenti regionali, ma guadagna rispetto alle politiche. I socialisti unificati mantengono press'a poco le posizioni che avevano prima della scissione del psiup, annullandone le conseguenze: tornano all'Assemblea più forti. I repubblicani avevano 35 mila voti, ora hanno superato i centomila, con 4 seggi. In conclusione il centro-sinistra dispone di 51 deputati su 90.

I comunisti sono scesi dal 24,1 per cento delle precedenti regionali e dal 23,5 delle politiche al 21,30 per cento, perdendo due seggi. I loro voti sono passati al psiup. Questo partito, che prima aveva 6 deputati, usciti dal psi, ora ne avrà 3 (un quarto è in bilico fra pci e psiup: si tratta di un autonomo di sinistra).

I liberali hanno perso l'1,65 per cento a favore dell'estrema destra

Oltre che in Sicilia si è votato in 82 comuni della penisola, dei quali due soli capoluoghi: Pisa e Siena. Nella prima città la Giunta rimane difficile; nella seconda, il pci perde terreno, ma resta il partito più forte.

**(Vedere a pagina 5 e pagina 18, altre tabelle, servizi e commenti dalle località dove si è votato).**

# L'Egitto è deluso degli «amici» russi

**Il giornale governativo "Akhbar" scrive: «I nostri amici si limitano alle parole, agli avvertimenti, guardandosi dall'agire concretamente» - La gente conclude: dobbiamo essere pronti a fare da soli - Nessuno rinuncia alla folle intenzione di riprendere la lotta**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Il Cairo, 12 giugno.**

*«Vittoria o morte, la battaglia contro il sionismo e il colonialismo continua»*: è questo lo *slogan* del giorno, ripreso da una trasmissione della radio algerina. I giornali pubblicano le notizie delle nuove dimostrazioni popolari di Bagdad sottolineando che la folla ha gridato: *«Dateci le armi per far del Medio Oriente un nuovo Vietnam». «Le "forze progressiste" arabe non intendono rassegnarsi alla sconfitta: se i nostri amici non ci aiuteranno, faremo da soli; se gli altri paesi arabi non si muoveranno, saremo noi a riprendere la lotta contro l'imperialismo e il sionismo»*, ha detto il presidente algerino Boumedienne partendo alla volta di Mosca; e la radio ripete queste dichiarazioni.

I commentatori egiziani non esitano a dare al viaggio di Boumedienne il valore di un «aut aut» all'Urss. Le assicurazione del portavoce sovietico Zukov che il blocco comunista *«ha deciso di intraprendere un'azione politico-militare-diplomatica»* per aiutare i paesi arabi vittime della aggressione di Israele e degli anglo-americani, sono state accolte al Cairo con manifesta freddezza, per non dire peggio.

*«Dunque i nostri amici si limitano alle parole, agli avvertimenti, guardandosi dall'agire concretamente»*, si legge in un editoriale dell'*Akhbar*, che continua con amara ironia: *«Al summit di Mosca si sono minacciate sanzioni contro Israele, ma se queste si riducono alla rottura delle relazioni diplomatiche, allora i sionisti potranno dire "Bah"... Al contrario dei nostri amici, l'Inghilterra e l'America non si sono contentate soltanto di parole, ma le hanno fatte seguire dai fatti. Ha ragione il presidente dell'Algeria* — conclude il giornale — *quando chiede perentoriamente ai paesi socialisti di definire la loro posizione e di assumersi responsabilità precise».*

Queste sono giornate di ira e di delusione, al Cairo, mentre si tirano le somme della guerra e le prime teste cominciano a cadere. Nasser ha risparmiato soltanto Fawzi, già capo di Stato Maggiore della Difesa, che ha preso il posto di Amer: quest'ultimo è saltato con tutti i suoi uomini; da Badran ministro della difesa da appena sei mesi dopo essere stato capo gabinetto del vice comandante supremo, a Mortaghi comandante delle truppe del Sinai, ai capi dell'aviazione e della marina fino ai generali di armata e divisione non si è salvato nessuno.

Ma è sempre lui, Nasser, il *leader*, la sua forza carismatica si è rivelata enorme dopo il plebiscito popolare seguito alle «*irrevocabili dimissioni*»; il paese ha bisogno di lui per tentare la ricostruzione, i popoli arabi non possono prescindere dalla sua persona in questo momento difficile. Dopo si vedrà. Non sappiamo ancora quale sia il suo effettivo margine di manovra ma è un fatto che egli ha ricevuto Koca Popovic, inviato di Tito, soltanto oggi, dopo avergli fatto fare un'inconsueta anticamera, tanto più inconsueta se si considera che proprio al maresciallo jugoslavo il «rais» telefonò prima di annunciare le sue «dimissioni» confidando a lui solo, suo amico e maestro, le proprie intenzioni.

In privato i dirigenti, specie i giovani dell'Unione socialista, non nascondono la profonda amarezza e la delusione per l'atteggiamento della Russia e insieme la disperata intenzione di riprendere la lotta, non importa se convenzionale oppure sul piano delle guerriglie. Questi «arrabbiati» hanno tutti in tasca un articolo apparso sull'ultimo numero del settimanale *Jeune Afrique* dove si legge: *«Hanno torto gli arabi a mostrarsi delusi dell'Urss così come si sbagliano tutti i Paesi del Terzo Mondo se si attendono da Mosca atti concreti in loro favore in questa circostanza. L'Urss ha avuto peso e influenza in Medio Oriente solo grazie alla creazione di Israele, così come si deve ad Israele se i paesi arabi conservatori si sono orientati verso l'Unione Sovietica. Dispiace dirlo, ma dopo Cuba si è visto come l'Urss ha deciso di non aiutare in modo determinante gli amici in pericolo. Quali che possano essere nei prossimi giorni i suoi atti e le sue decisioni, l'Unione Sovietica rispetterà la sua "linea" che è quella di un grande paese i cui governanti sono tanto timorosi da non correre il rischio di fare aggrottare le sopracciglia agli americani».*

Convenendo su questo aspro giudizio, i giovani «arrabbiati» concludono sempre con *Jeune Afrique*: dobbiamo dunque essere pronti a fare da soli, noi arabi; e aggiungono che codesta «febbre rivoluzionaria» promette di crescere.

Le già difficili prospettive di pace appaiono quindi destinate ad allontanarsi nel tempo con tutte le conseguenze possibili e immaginabili. Tagliati fuori gli angloamericani come possibili mediatori, e considerata la precaria situazione della Russia, gli unici paesi — osservano i più «moderati» fra gli egiziani — che potranno fare qualcosa di concreto per la pace, sono la Francia e l'Italia.

Ma oggi, con la riconferma di Nasser a furor di popolo coi soldati israeliani sulla riva destra del Canale, un armistizio appare impossibile. Nasser ha ottenuto così ampia fiducia in tutto il mondo arabo perché egli è l'uomo che nega Israele; accettare le condizioni del vincitore, che chiede per le sue navi il transito attraverso Suez in cambio della libera navigazione ad Akaba, significherebbe per lui sottoscrivere la resa.

**Igor Man**

### *IL NOSTRO INVIATO VISITA I CAMPI DI BATTAGLIA*

# Il Sinai è uno sterminato cimitero per centinaia di carri armati egiziani

**Dei 950 mezzi corazzati di Nasser, se ne sono salvati 200 - La macchina militare israeliana si è mossa con la perfezione di un congegno elettronico; per gli aggressori non vi è stato scampo - Tre ardui compiti attendono ora il governo di Tel Aviv: una pace difficile da negoziare; confini immensi da presidiare; una tregua d'armi da mantenere nel reciproco sospetto**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Tel Aviv, 12 giugno.**

*Una pace difficile da negoziare per mancanza di interlocutori, confini immensi da presidiare, una tregua di armi nel reciproco sospetto: questa in sintesi è la situazione determinata dalla vittoria israeliana contro la coalizione araba. E sono tutti problemi di incalcolabili dimensioni. Analizzarli in dettaglio sarebbe impossibile perché investono non solo il Medio Oriente.*

*Vediamoli di scorcio, separatamente. Israele vuole fare la pace con i suoi nemici, ma non con l'intramettenza di intermediari estranei alla contesa. Quindi niente Russia né Stati Uniti né Gran Bretagna né Francia e nemmeno le Nazioni Unite nelle quali, dopo le recenti amare esperienze, non ha più fiducia. Perciò il discorso deve essere diretto con gli arabi contro cui Israele ha combattuto e vinto, cioè Egitto, Siria, Giordania e Libano. Al massimo gli israeliani arrivano ad accettare l'Irak.*

*Ma gli arabi non rispondono alle sollecitazioni, stanno con le poche armi che gli sono rimaste ad attendere. Si leccano le ferite che sono gravi e maturano in silenzio i loro piani. Dopo aver tanto gridato e minacciato il finimondo contro Israele ed i loro amici imperialisti, si sono chiusi in una fortezza di silenzio. E' ancora presto per dire se insisteranno in questo atteggiamento, ma non c'è da farsi troppe illusioni su un loro ravvedimento. Possono rimanere nella situazione in cui si trovano anche per mesi, forse anni, ripensando ai loro piani, che possono avere una sola conclusione: terrorismo, sabotaggio, guerriglia ove è possibile.*

*La vastità dei confini su cui si sono attestati gli israeliani potrebbe giocare a loro favore, ma soltanto in limitate zone, cioè sui confini libanese e siriano ed anche nella Palestina conquistata dove hanno la possibilità di mescolarsi alla popolazione locale. In questi settori gli israeliani possono validamente difendersi, però tenendo in piedi un massiccio e costoso apparato militare. Nel Sinai invece possono vivere tranquilli. La sterminata vastità desertica è pressoché spopolata. Ci sono ventimila beduini che non si sa bene come e di che vivano.*

*Ero già stato nel Sinai subito dopo l'altra guerra-lampo, quella del 1956. Allora ero nel settore egiziano ed avevo veduto ciò che gli egiziani volevano farmi vedere. Questa volta, sia pure in gran parte dall'aria, ho veduto quasi tutta la sterminata penisola e ho veduto anche come gli israeliani hanno sbaragliato in tre giorni un'armata composta da 150 mila uomini, distrutto, danneggiato o catturato intatti 700 carri armati, annientato circa 400 aerei da combattimento, oltre ad infiniti elicotteri ed aviotrasporti.*

*Allucinante di sabbia gialla, opprimente quando si trasforma in petraia terrificante o quando esplode in calve montagne nere come di antracite, il Sinai è un cimitero sterminato di cadaveri insepolti, di mostruosi congegni bellici spiaccicati come latta. Non mi intendo di arte della guerra, ma anche da profano mi pare che nel Sinai sia incominciata una nuova tecnica della guerra di movimento, basata soprattutto sui calcoli matematici. La macchina militare israeliana s'è mossa come in un ciclopico congegno elettronico, carri armati ed aerei agivano come teleguidati da un super cervello che riusciva a controllare lo sterminato scacchiere operativo.*

*Così gli aviogetti hanno colpito a terra gli aerei egiziani senza fallire un bersaglio. Non un colpo sbagliato, nemmeno sui carri armati ormai immobili come gigantesche ranocchie di lamiera, fulminati da un solo ben centrato proiettile. Dicono che addestrano gli aviatori israeliani al tiro facendogli colpire a volo radente un bidone di benzina pitturato in bianco. Nel Sinai carri armati ed aerei egiziani sono divenuti altrettanti bidoni di benzina pitturati in bianco per gli aviatori israeliani.*

*Poi c'è stata la manovra a terra nella quale le forze corazzate israeliane molto inferiori di numero hanno fatto una specie di danza attorno a quelle egiziane costringendole ad entrare negli avvallamenti in cui spesso sprofonda il Sinai e chiudendogli ogni possibilità di manovra. Dei 950 carri armati che Nasser aveva concentrato nel Sinai, soltanto 200 sono riusciti a sganciarsi e ad attraversare il Canale di Suez. Questa manovra è riuscita perfettamente ad Abbou Egueila, a Mitla ed in tutta la zona attorno a Bir Gafgafa, dov'è uno sterminio di mezzi corazzati egiziani. Perché potessimo vederli meglio, la nostra guida militare ha persino aperto lo sportello dell'aereo, una decisione che almeno a me non è stata molto gradita. Poi siamo andati a Sharm El Sheikh, sulla punta estrema del Sinai, un pezzo di scabro deserto di immenso valore strategico. La guerra è scoppiata soprattutto per il possesso di Sharm El Sheikh, che controlla l'ingresso al golfo di Akaba che Nasser aveva vietato agli israeliani.*

*Una casermetta bianca sullo sfondo opprimente delle nude montagne nere, alcune baracche, non so quante tende, un aeroporto: questo è Sharm El Sheikh, un nulla che ha scatenato l'inferno nel Medio Oriente, perché non si entra nel golfo di Akaba se non lo vogliono gli uomini che abitano in quella casermetta. Sharm El Sheikh è quasi dirimpetto all'isolotto di Tiran e lo stretto misura poco più di un chilometro; ma il corridoio con i fondali che consentono il passaggio alle navi è largo poche centinaia di metri.*

*Sino al 22 maggio scorso, in questa casermetta c'era un ufficiale jugoslavo che comandava le forze dell'Onu messe lì dopo la batosta egiziana del 1956. Subito dopo è arrivato un ufficiale egiziano, ma è rimasto per poco tempo, esattamente quindici giorni. Il 6 giugno nella casermetta è entrato un maggiore israeliano e i suoi uomini hanno fatto il resto.*

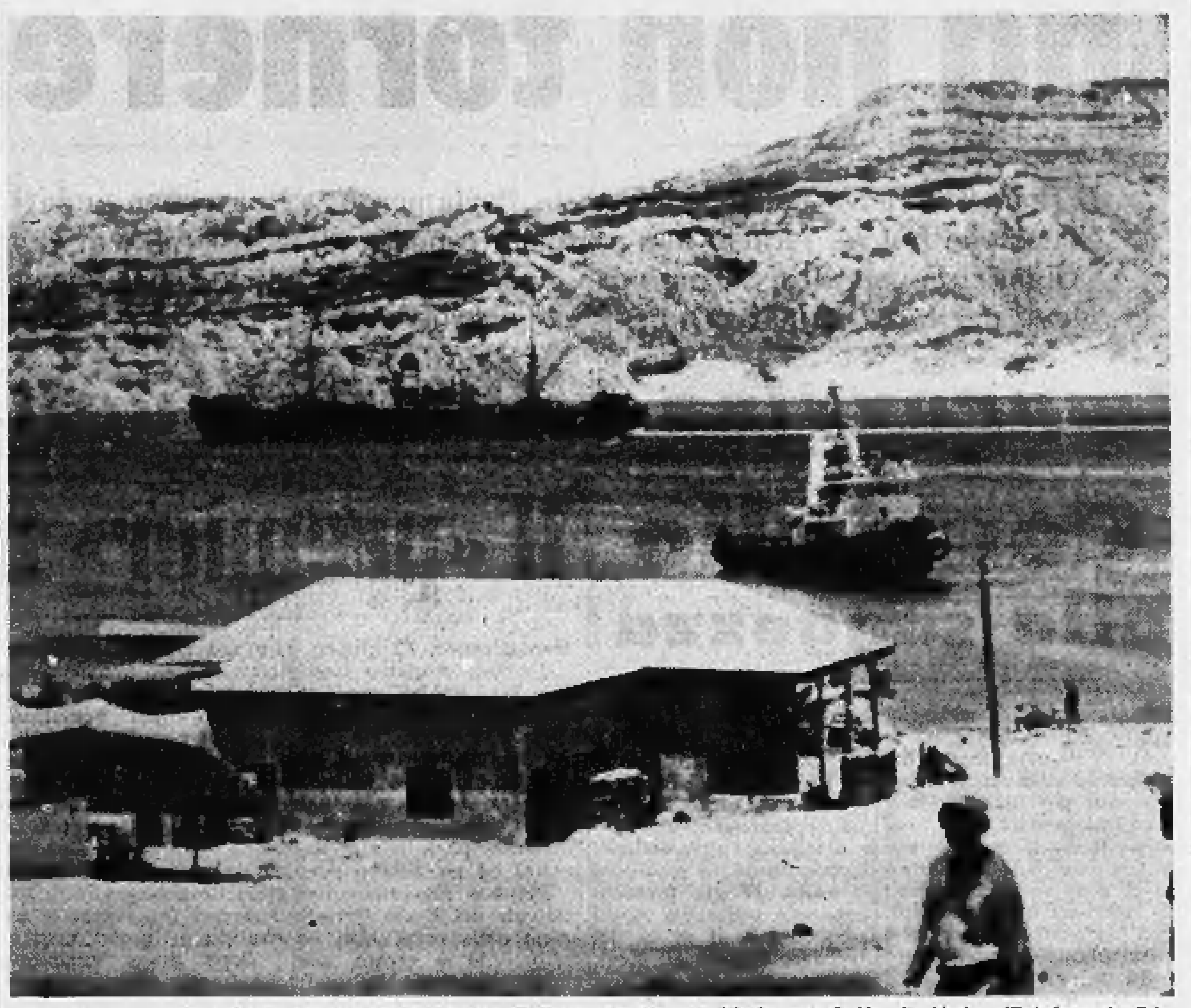
*Duemila soldati egiziani che presidiavano Sharm El Sheikh sono fuggiti sulle montagne di pietra nuda e ora qualcuno si riaffaccia all'accampamento con la lingua spaccata dalla sete a chiedere acqua. Da Sharm El Sheikh gli israeliani non si muoveranno più, finché non otterranno garanzie internazionali di aver libero passaggio nello stretto per tutte le navi dirette al loro porto di Eilath.*

*Si riparte per tornare a Tel Aviv. Nel limpido cielo del deserto si staglia il Monte Sinai con il monastero di Santa Caterina e il roveto in fiamme di Mosè.*

*Gli israeliani non trascurano l'aspetto turistico di questi giri con cui ci portano a visitare i monumenti della loro vittoria, giri organizzati con lo scrupolo di una agenzia di viaggi. Ci hanno portati quasi in prima linea, sul fronte di Gaza, mentre ancora infuriava la battaglia, su confortevoli autobus con aria condizionata. Questa volta Gaza la rivediamo dall'alto circondata da agrumeti, campi verdi d'erba e distese gialle di grano o stoppie. Lì sotto in quella stretta lingua di terra vivono circa 300 mila rifugiati palestinesi, una parte di quegli 800 mila e più disseminati anche in Giordania, Siria e Libano.*

*E anche questo è un grosso problema che gli israeliani dovranno affrontare un giorno. E' stato strumentalizzato dagli arabi dal 1948, quando nacque lo Stato di Israele, e per quasi un ventennio fu l'argomento della loro propaganda antisraeliana. Pareva che agli arabi stesse a cuore soltanto la sorte di questa gente che viveva con la assistenza della Unrwa, l'organizzazione sovvenzionata dalle Nazioni Unite. Ma di questo argomento parlerò un'altra volta. Ora vorrei limitarmi a dire che questi profughi sono ormai in gran parte soggetti agli israeliani dopo l'occupazione e possono diventare una forza esplosiva se non sarà risolta la loro situazione.*

**Francesco Rosso**



La prima nave israeliana attraversa lo Stretto di Tiran diretta ad Eilath, nel Golfo di Akaba (Telefoto A. P.)




In grigio le zone egiziane, giordane e siriane occupate dalle truppe israeliane

# *Tutti gli ambasciatori arabi chiedono udienza a De Gaulle*

**Saranno ricevuti separatamente, perché non si sono accordati su una posizione comune - L'algerino Boumedienne (mentre è ancora in volo verso Mosca) invia un caldo messaggio al Generale per ringraziarlo della «posizione» della Francia nella crisi del Medio Oriente**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 12 giugno.**

Gli ambasciatori di tutti i Paesi arabi accreditati a Parigi hanno chiesto di essere ricevuti dal generale De Gaulle o dal ministro degli Esteri, Couve de Murville. Il passo è stato deciso nel corso di una riunione in cui era stato proposto di chiedere di essere ricevuti tutti insieme, ma, essendo risultato dalla discussione che i punti di vista dei rispettivi Paesi concordavano soltanto in parte, invece di un passo collettivo, gli ambasciatori lo compiranno separatamente, d'accordo con le istruzioni ricevute dai propri governi.

Nello stesso tempo il presidente algerino Boumedienne, mentre sorvolava il territorio francese in viaggio per Mosca, ha rivolto un messaggio al generale De Gaulle, nel quale è detto: *«Tengo a dirvi che l'Algeria ha registrato con reale soddisfazione la posizione notevole del governo francese nella tragica crisi del Medio Oriente, che è venuta a rendere ancora più precaria la pace e la sicurezza nel mondo».*

Altra iniziativa araba è stata presa dal direttore dell'ufficio di Parigi della Lega araba, che ha rivolto al presidente del Tribunale Russell, una lettera aperta in cui, dopo avere affermato che *«il Medio Oriente è stato teatro di un conflitto armato a proposito del quale si pongono le stesse questioni che nel Vietnam»*, scrive: *«Accusiamo lo Stato di Israele di avere commesso un'aggressione contro i Paesi arabi vicini e di avere utilizzato nella guerra metodi (trattamento ai prigionieri) e mezzi (armi condannate, come napalm e bombe dirompenti) che esigono d'urgenza, da parte del Tribunale, un'inchiesta e un giudizio».*

Da queste iniziative appare chiaro, da parte araba, il tentativo di internazionalizzare le trattative di pace, dopo il fallimento del tentativo di internazionalizzare la guerra, in contrasto con la volontà di Israele di trattare direttamente coi propri nemici. Non sembra, d'altronde, che gli ambienti responsabili francesi siano insensibili a queste aperture arabe, a giudicare dall'enorme titolo del giornale governativo *Paris-presse*, in cui è detto: *«I paesi arabi intendono ora rivolgersi verso la Francia: soltanto Parigi è, secondo loro, capace di essere ascoltata a Tel Aviv come al Cairo».*

Il giornale scrive: *«La Francia è il solo paese che ha tentato di comprendere il Terzo mondo. Essa beneficia, forse per brevissimo tempo, d'un capitale di prestigio e di simpatia che le conferisce una autorità sicura. Come potrebbe usare questo capitale? Gli ambienti diplomatici arabi affermano: spetta ormai a Israele di rassicurare gli Stati arabi, di provare, abbandonando i territori occupati dagli eserciti ebraici, di non nutrire nessuna mira su territori che non gli appartengono. Chi può far capire a Tel Aviv che "il troppo è troppo" se non il generale De Gaulle?».*

E' difficile dire fino a che punto queste parole possano essere ispirate. Certo è che un altro giornale, non meno gollista, *France-soir*, riferendo sulle intenzioni del governo francese, presenta una tesi molto più cauta, pur sostenendo, contro le trattative dirette proposte da Israele, l'opportunità dell'internazionalizzazione dei negoziati. *«Le grandi potenze* — scrive — *dovranno mettersi d'accordo per favorire un regolamento della pace fra gli interessati».*

Le intenzioni reali del governo si potranno conoscere però soltanto giovedì, quando il ministro degli Esteri, Couve de Murville, esporrà all'Assemblea Nazionale la posizione della Francia nella nuova situazione del Medio Oriente.

**Sandro Volta**

## Egitto e Tunisia riaprono le relazioni diplomatiche

**Tunisi, 12 giugno.**

La Tunisia e l'Egitto hanno deciso di riprendere le relazioni diplomatiche, interrotte l'anno scorso a seguito dell'atteggiamento moderato del presidente Burghiba nei riguardi di Israele.

Ne ha dato notizia il presidente dell'assemblea tunisina Sadok Mokaddem, al termine di un colloquio al Cairo con il presidente Nasser. (A.P.)

## Gli israeliani hanno avuto 679 morti, 2563 feriti

**Catturati agli egiziani 300 carri armati in grado di funzionare**

Gerusalemme, 12 giugno.

Nel corso della guerra, Israele ha avuto 679 morti e 2563 feriti. Ha catturato 300 carri armati egiziani, in massima parte di costruzione sovietica, ancora in grado di funzionare. I soldati israeliani continuano a cercare nel Sinai, dove rimangono ancora gruppi isolati di soldati egiziani, le armi, i veicoli e le munizioni abbandonate dall'avversario.

A nord continua la cattura di prigionieri siriani, mentre forti quantità di armi sono state trovate a El Koneitra. Il governatore militare di Gerusalemme ha annunciato che tutti gli arabi che vogliono lasciare la zona giordana occupata da Israele per andare in Giordania possono farlo liberamente, e hanno il solo obbligo di registrare il proprio nome.

Scene grandiose di gioia popolare si registrano nel porto di Eilath, sul golfo di Akaba. Il primo mercantile israeliano che ha traversato il golfo per attraccare a Eilath, il «Dolphin», è stato accolto con manifestazioni di giubilo. Per tutta la notte, la popolazione ha cantato e ballato la «Hora» per le strade, tutte tappezzate di bandiere e illuminate dai fuochi d'artificio. *(Ansa)*

## Centomila profughi ad Amman In Giordania mancano i viveri

**Amman, 12 giugno.**

Circa 100.000 profughi hanno attraversato finora il Giordano, raggiungendo la pianura semidesertica intorno ad Amman. Tale esodo preoccupa seriamente le autorità giordane, che invano esortano le popolazioni a restare nelle loro case, anziché affluire verso la capitale, dove non si sa come alloggiarle e nutrirle.

Le scorte alimentari ad Amman si stanno esaurendo, e nella popolazione regna anche una viva preoccupazione per gli amici e i congiunti che vivono oltre il Giordano, nella regione occupata da Israele. Dai Paesi arabi cominciano ad affluire soccorsi in danaro e attrezzature mediche e sanitarie. Si sta lavorando per riparare l'aeroporto di Amman, danneggiato dai bombardamenti: ricomincerà a funzionare giovedì.

Il commissario generale dell'ente dell'Onu per l'aiuto ai profughi della Palestina (Unrwa), Laurence Michelmore, ha chiesto d'urgenza l'invio di danaro, indumenti, viveri, medicine, coperte, tende, automezzi, per aiutare le vittime della guerra. *(Ansa)*

### Voci a Londra su un accordo

# I 4 Grandi controlleranno gli armamenti in Medio Oriente?

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 12 giugno.**

La crisi di Cuba portò il mondo sull'orlo della guerra, ma ebbe un effetto positivo: confermò che v'erano soltanto due superpotenze e insegnò che, se non volevano perire in un olocausto atomico, dovevano coesistere, anzi cooperare. Ascolteranno adesso i «Quattro Grandi» la lezione impartita dal conflitto arabo-israeliano? Ovvero, s'accorderanno per impedire, nel Levante, una nuova «corsa agli armamenti»? Londra e Washington sono consapevoli di quest'«ottima occasione», come l'ha definita un alto funzionario americano, e il governo britannico s'è oggi occupato del problema a un convegno di gabinetto. Secondo qualche giornale, già vi sarebbero consultazioni anglo-russo-americane, ma è più cauto dire che per ora Mosca, Londra e Washington stanno «riflettendo». Il ministro britannico degli Esteri George Brown, parlando delle possibili soluzioni a lungo termine nel Medio Oriente, dichiarava giovedì: *«Un'intesa dovrebbe includere un divieto totale alle esportazioni di armi, o per lo meno qualche forma di limitazione».*

Secondo *The Guardian*, Washington, forse *«prenderà anzi l'iniziativa»* per conseguire al più presto un'intesa. Come giungervi? In passato, Francia, Inghilterra e Stati Uniti hanno venduto armi ad Israele e ai suoi vicini arabi cercando di mantenere un equilibrio militare tra i due schieramenti. Questo, in teoria: in pratica gli acquirenti riuscivano ad aggirare senza difficoltà gli ostacoli. La Russia armava e donava armi senza neppure preoccuparsi di salvare le apparenze. Adesso, tutto dipende dal desiderio di «sfruttare l'occasione». Se tale desiderio vi è ed è genuino, — dicono gli americani e come loro gli inglesi — non dovrebbe essere difficile stilare un preciso accordo quadripartito, con un preciso «sistema di verifiche» sulla sua attuazione.

Un accordo su queste linee è auspicato dagli stessi *leaders* israeliani. In un'interessante intervista al *Sunday Times*, il *Premier* Levi Eshkol dichiarava ieri: *«Dopo anni di ostilità, è giunta per il Levante l'ora della pace e cooperazione. E' proprio inevitabile che i popoli in questa parte del mondo debbano continuare a sprecare le loro risorse in una futile corsa agli armamenti? Si sono spese somme astronomiche, soprattutto in Egitto».*

**Mario Ciriello**

## Distrutto il filo spinato che divideva Gerusalemme

**Gerusalemme, 12 giugno.**

Gli israeliani hanno fatto saltare in aria, stamane, gli sbarramenti di filo spinato, i muri di protezione, i cavalli di frisia, gli sbarramenti anticarro che da quasi venti anni dividevano i settori israeliano e giordano di Gerusalemme. Sono cadute così le ultime tracce della divisione della città. Sono state tuttavia prese precauzioni per evitare un brusco afflusso di israeliani. E' stato annunciato che la strada che porta al «muro del pianto» verrà aperta completamente domani, in occasione della festa della Pentecoste ebraica.

## Linciato un ebreo dagli arabi ad Aden

*(Nostro servizio particolare)*
**Aden, 12 giugno.**

Le armi tacciono adesso nel Medio Oriente, ma a Aden gli arabi continuano a scatenare la loro furia contro la comunità israeliana. Un anziano ebreo, Mayer Awadh Shao, è stato oggi ucciso a bastonate, pugni e calci, quando s'è avventurato nel quartiere di Crater. Poco prima, nello stesso rione, l'unica sinagoga di Aden era stata incendiata per la seconda volta.

Gli atti di terrorismo a Aden si fanno indiscriminati. Ieri gli arabi hanno bruciato la casa di un greco, George Wassiliou, un rappresentante di case automobilistiche italiane e inglesi. A Aden ci sono ancora 138 ebrei, tra cui numerose donne e bambini.

### Il generale della «grande guerra» nelle lettere familiari

# Autoritratto di Cadorna

Dalle *Lettere familiari*, edite a cura del figlio Raffaele (Mondadori, Milano), viene fuori un uomo dei suoi tempi e tuttavia diverso dall'italiano medio d'allora e soprattutto — bisogna aggiungerlo subito — da quello di oggi. La mente d'alcuni lettori, per certi aspetti, correrà ai professori di scuola media che la generazione anziana ha avuto modo di conoscere subito dopo l'altra guerra: uomini frugali, di moralità puntigliosa, disposti all'allegria, senza per altro desistere da un'austerità che talvolta diventava severa. Persone rispondenti, almeno a stare alle apparenze, a quei manuali di diritti e doveri che, prima della marcia su Roma, erano obbligatoria lettura fin dalle scuole elementari, in modo che ogni italiano avesse, anche quando gli mancavano i mezzi per continuare gli studi, la conoscenza sommaria di certi principî schiettamente risorgimentali. E i maestri — lo ricordo bene — sottolineavano per lo più un punto: in Italia c'è libertà d'opinione, di stampa, d'associazione.

Patriota come può esserlo il figlio del generale che il 20 settembre del 1870 fece di Roma la capitale d'Italia, quasi si direbbe che Luigi Cadorna avesse assimilato certe perplessità di Massimo d'Azeglio relative al nostro avvenire, e le cautele di Cesare Balbo riguardanti il mito della romanità. Insomma, Luigi Cadorna temeva che, prima o poi, gli italiani finissero con illudersi d'essere destinati a dominare, accecati dal nazionalismo: «*Non siamo maturi per le grandi imprese*», scrive il 4 ottobre del 1911 al figlio Raffaele — autore d'una ottima prefazione e futuro comandante del Corpo nazionale di Liberazione durante la Resistenza. E, sempre riferendosi al tema del momento, la campagna di Libia, precisa: «*La Turchia mollerà appena lo potrà fare con qualche dignità*». L'enfasi lo fa inorridire, solo a pensarci: «*Come sono ridicoli i nostri giornali dai titoloni mastodontici per celebrare la vittoria di Prevesa*», scrive alludendo al successo ottenuto dalla R. Marina al comando del duca degli Abruzzi. Quattro anni dopo, ormai scoppiata la guerra, avendo saputo che D'Annunzio si propone di scrivere una «preghiera» *Pel Generalissimo* confida alla moglie, dal fronte, o come lui diceva «dalla fronte»: «*Purché non dica cose da farmi ridere*».

Proprio come i professori di quei tempi — e si potrebbe aggiungere avvocati, medici, professionisti in genere, soci del Club Alpino — ama le passeggiate in montagna, quasi ritenute categoria dello spirito. Allora, ogni famiglia in villeggiatura si muniva di alpenstock, di bastoni per le gite quotidiane. Bastava un'altura da cui si potesse vedere un bel paesaggio e ci si estasiava. Non era di moda sciare, ma camminare, e le marce, individuali o collettive, avevano la suggestione che oggi emanano gli sport industrializzati, come il calcio e il ciclismo, con una differenza: i patiti delle camminate all'aria aperta soddisfacevano la loro passione non limitandosi a stare seduti nelle tribune degli stadi o a sostare lungo le strade di campagna per godersi le sfacchinate altrui, e neanche a leggere sui giornali le imprese degli alpinisti.

Luigi Cadorna, infine, dovunque salisse — Appennino, Alpi, colline — rivelava subito il militare, il geografo, lo stratega. Non pensava a una guerra vicina; si limitava a esercitare la sua competenza militare sulla natura del terreno, parlando di quote, di dislivelli; e insegnava, a chiunque lo seguisse, forse perfino alla moglie e alla sorella Carla, quando l'accompagnavano nelle escursioni meno difficili, a servirsi delle carte topografiche.

Nell'uomo rassomigliante un professore di scuola media, consisteva quello che i piemontesi chiamerebbero un «birichino». Merita citare alcune righe del diario della maestra Luisa Casani. «*Luigino si è fatto dispensiere di marenghi*» si viene a sapere. Ne aveva visto un mucchio — e gli era parso enorme — sulla tavola in sala da pranzo, e ne aveva presi un po' per distribuirli ai soliti mendicanti che incontrava andando a scuola e ai quali di solito non poteva dare più d'un centesimino. «*Ce n'erano tanti* (di marenghi) *e io ne ho presi alcuni per regalarli*» risponde il fanciullo alla costernata signorina Casani.

Ora non si vorrebbe, per averlo paragonato prima a un professore di ginnasio, poi a una specie di fanciullino tenero coi bisognosi, presentare Luigi Cadorna diverso dal duro comandante descritto dalla tradizione pubblicistica e popolare. Era un vero ufficiale. Non fornito di troppo denaro, nonostante i marenghi visti una mattina sul tavolo della sala da pranzo, amava i cavalli, e di continuo ne parla scrivendo al padre, al figlio, agli altri familiari. «*Che diavolo d'un cavallo, è un vero fuoco*» scrive al babbo il 18 marzo del 1870; infine, a poco a poco, svela una sensibilità quasi aspra in materia di disciplina militare destinata a crescere col procedere della sua carriera verso il comando supremo.

In una nota in cui si tenta di definire solo un carattere, devono certo evitarsi allusioni alle polemiche in cui Cadorna fu coinvolto nell'ambito militare; però è necessario indicare un punto. Nella crisi degli alti comandi avvenuta nel 1908, e che si concluse con la nomina a capo di Stato Maggiore del generale Pollio, egli si rivolge all'amico per dargli alcuni consigli. Certo, il re era il capo dell'esercito, ma, irresponsabile come sovrano costituzionale, non potrà in caso di guerra esercitare l'effettiva direzione delle operazioni. Non si devono ripetere, aggiunge Cadorna, gli errori del 1866, quando, forse, la mediocre figura dell'esercito italiano a Custoza si dové proprio alle incertezze, ai contrasti che si verificarono fra i comandanti, incapaci di sostenere il confronto con una personalità vivace come quella di Vittorio Emanuele II.

Comandare è penoso. Quando, nell'aprile del '16, in piena guerra, silura il generale Brusati, suo amico personale, scrive alla sorella Carla: «*E' una cosa dolorosa di dover colpire dei vecchi amici e farsene dei nemici...*». Non capisce la politica, diffida degli uomini di governo, dei parlamentari. «*Piuttosto sostituitemi*» dice quando lo chiamano a Roma a rendere conto. Nel 1916, a Parigi, durante una conferenza interalleata al Quai d'Orsay, ascolta Salandra e Sonnino, e inorridisce; trova sciocco che si picchino di parlare francese, porta l'esempio di Lloyd George che s'esprime in inglese. Comunque trova privi di stile i ministri italiani e ammira Briand che «*parla benissimo, misurato e con molto ordine*». Ce l'ha con Bissolati: «*dominerà dove vuoi, ma non qui*» scrive alludendo a una gita al fronte del socialista diventato ministro senza portafoglio.

La vista del campo di battaglia gli fa orrore («*Che spettacoli orrendi!*»). La guerra l'impegna ma non se ne compiace: «*Mia cara Ninetta*», scrive alla moglie «*sto passando delle ore molto brutte...*». E nove giorni dopo (siamo sempre nel '16) «*mi sento tanta energia addosso da tenere testa a tutti i nemici esterni e interni...*».

Non capisce il senso delle inquietudini del Paese, sottolinea più del giusto il nesso fra la cattiva preparazione delle truppe e le manifestazioni contro la guerra a Torino. Cadorna è stato accusato d'avere parlato con disprezzo dell'esercito dopo Caporetto, ma bisogna riconoscere che nell'epistolario parla di «vergogna» molto prima della catastrofe. Vorrebbe che l'Italia intera rassomigliasse al vecchio Piemonte, o almeno all'idea che lui ne ha, senza tenere abbastanza conto delle buone prove date da divisioni composte tutte di meridionali. Dopo le battaglie dell'Isonzo è in lui una asprezza nuova. Siamo alla vigilia di Caporetto: «*Credo che passeremo San Raffaele in piena battaglia*» scrive il 22 ottobre al figlio, alludendo a un onomastico che, quand'era vivo il conquistatore di Roma, accomunava il nonno e il nipote con sua grande soddisfazione. «*...Perduti certamente 10.000 prigionieri e 400 cannoni*» aggiunge lo stesso giorno.

Il IV Corpo d'armata è in rotta sotto la spinta di alcuni battaglioni della 12ª divisione slesiana. Sempre il 25 ottobre a Carla: «*Sarà quel che Dio vorrà*». Lo stesso giorno, ancora al figlio: «*Le truppe non si battono. Così stando le cose è evidente l'imminente disastro*». Il giorno dopo alla moglie: «*Ora siamo in ballo e bisogna ballare nel miglior modo*». Il 28 ottobre a Carla: «*Quale tradimento! Mi giunge la notizia che alcune nostre truppe fraternizzino col nemico. Quale orrore!*». E sempre alla sorella il 1° novembre: «*...basta conservare l'onore, la coscienza pulita e l'affetto della famiglia; tutto il resto non conta*».

Sorprende l'idea d'un generale che, durante la più grande battaglia della sua carriera, nell'istante in cui la stessa esistenza dell'Italia diventa precaria, scrive ai familiari una lettera dopo l'altra. Eppure è in questa certezza d'affetti che egli attinge la forza per sostenere dure responsabilità prima e dopo Caporetto. In seguito per ragioni politiche tentarono d'onorarlo e lui s'adattò, però a malincuore sapendo ch'è assurdo trasformare una sconfitta in una vittoria. Quando a Padova, nel 1924, gli offrirono il bastone di maresciallo d'Italia, al re che si complimentava, rispose: «*Per quante ne abbia fatte, non sono riuscito a intaccare la mia salute e il mio buon umore*».

**Arrigo Benedetti**

### L'IMPROVVISA SCOMPARSA DELL'ARCIVESCOVO DI PALERMO

# Il card. Ruffini, studioso e dinamico rappresentava la Chiesa del passato

**Professore a ventiquattro anni, riformatore degli istituti ecclesiastici di cultura, a capo della Curia palermitana rivelò una grande energia organizzativa ed un temperamento di combattente - Nella diocesi come al Concilio Vaticano, sostenne il più netto integralismo - Si oppose alla libertà religiosa («Chi possiede la verità, non viene a transazioni»), all'apertura a sinistra, ai socialisti; ammirava i regimi di Franco e di Salazar - Mantovano, acquistò nell'isola grandissima autorità; non gli dispiaceva il soprannome di «re delle due Sicilie»**

**Roma**, 12 giugno.

*Il cardinale Ernesto Ruffini, defunto arcivescovo di Palermo, era un uomo d'azione che veniva dagli studi. A ventiquattro anni era professore e Pio X lo aveva indotto a lasciarsi crescere la barba perché si distinguesse in qualche modo dagli alunni. Ancora molto giovane era diventato rettore del Pontificio Ateneo Lateranense, aveva scritto grossi libri ed era stato infine nominato segretario della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università. Come tale fu autore della costituzione* Deus scientiarum dominus *che Pio XI emanò negli ultimi anni del suo pontificato per restituire serietà agli istituti ecclesiastici di cultura. Ne venne infatti abolita una fungaia di cosiddetti «collegi dottorali», di assai scarso livello dottrinale.*

*La severità di Ruffini in materia di studi era comunque di genere particolare, perché egli concepiva la scuola in senso aristocratico, come un privilegio da riservare a pochi. Si sentì giustamente inorgoglito il giorno che l'Università di Palermo gli decretò una laurea in filosofia* honoris causa; *ma proprio in quel tempo, inaugurando una scuola popolare costruita nella periferia palermitana, dopo averne benedetto le aule amabilmente domandò ad un colonnello dei carabinieri presente fra le autorità intervenute alla bella cerimonia:* «Non crede anche lei, caro colonnello, che tutti i nostri guai cominciano qui dentro?».

*Paternalista come pochi se ne incontrano più nel nostro secolo, era profondamente sincero nelle sue convinzioni reazionarie, politiche, sociali e religiose. Politicamente ammirava due soli regimi europei, quello di Franco e quello di Salazar. Reduce nel 1961 da un viaggio in Spagna e in Portogallo, disse che Franco era il vero campione e modello della cristianità perché aveva vinto le sue più grandi battaglie sempre in giornate sacre al Cuore di Maria:* «Del resto — *aggiunse in una lettera all'episcopato siciliano* — una doppia esperienza abbastanza recente conferma quanto asseriamo. Ci sono nazioni che non ammettono il comunismo ed hanno realizzato enormi progressi; mentre qui da noi a nulla è giovato aver dato credito all'appoggio dei materialisti organizzati».

*Naturalmente si batteva contro il comunismo ed è rimasto famoso il suo intervento presso il Sant'Uffizio, nel 1959, per ottenere una nuova condanna, ad uso interno siciliano, dopo la scomunica del 1948:* «Non è lecito ai cattolici dare il voto a quei partiti o a quei candidati i quali quantunque non professino principi in contrasto con la dottrina cattolica, o addirittura si attribuiscano la qualifica di cristiani, tuttavia di fatto si uniscono ai comunisti e con la loro azione li favoriscono». *Era una condanna a raggio molto largo, che poteva colpire perfino la dc, e difatti di grande latitudine era la battaglia di Ruffini contro la sinistra. Dopo il congresso democristiano di Napoli che nel 1962 approvò a maggioranza la collaborazione con i socialisti, egli dichiarò illegale quel voto scrivendo sull'organo della sua curia,* La voce cattolica, *che* «la più vera maggioranza dei cattolici sta coi propri vescovi e se ne sente [illegible] funesta questa elemosina di appoggio che viene mendicata presso i socialisti».

*Sul piano sociale propendeva per la maniera forte. Nel 1960, in un'intervista al* Messaggero *disse pesando le parole:* «Le prigioni debbono essere luoghi di pena. Ne ho visitate alcune in questi ultimi tempi e ho riportato l'impressione che si stia meglio dentro che fuori: radio, televisione, cinema, campi di foot-ball. Anche le considerazioni di carattere umanitario debbono essere contenute in determinati limiti, altrimenti si rischia di travisare tutto. Chi ha sofferto l'uccisione di un congiunto deve sapere che l'assassino sta espiando la sua colpa e non che sta in un carcere per modo di dire, a divertirsi. In queste condizioni è quasi logico che ci si senta spinti a vendicarsi. E in Sicilia, ve lo dico io, la vendetta è connaturata con lo spirito della popolazione. Non si può ignorare questo aspetto dell'anima siciliana».

*Nativo di un paese presso Mantova, San Benedetto Po, si era installato in Sicilia con la mentalità di un governante di colonie. Dal suo palazzo, che era stato quello degli antichi viceré spagnoli, amministrava i fedeli come soggetti, nel presupposto che in qualche misura fossero una popolazione inferiore. Indulgeva, ad esempio, a tutte le forme di superstizione popolare e sinceramente credette di far bene, di far cioè contenti i poveri siciliani, dando per accertato il miracolo della cosiddetta* «Madonna delle Lacrime» *di Siracusa. In quella città, la mattina del 29 agosto 1953, la signora Antonietta Jannuzzo, incinta, che soffriva di crisi di convulsioni, vide lacrime sgorgare dagli occhi di una Madonna di gesso colorato appesa a capo del suo letto.*

*Se ne diffuse la notizia e accorse folla:* «Il commissario di polizia — *fu scritto in un rapporto dell'Arcivescovo della città, mons. Ettore Baranzini* —, allo scopo di disperdere la folla e fare anche un migliore accertamento, volle portare il quadretto in questura, ove rimase circa un'ora. Mentre nel viaggio verso la questura erano visibili le lagrime della Madonna, in questura l'effige non ha lacrimato». *Ciononostante, tre mesi dopo, l'11 dicembre, il cardinale Ruffini presiedendo la conferenza dell'episcopato siciliano emise un verdetto incontestabile, anche se in contrasto con l'accertato comportamento della Madonna in questura:* «Non si può mettere in dubbio la realtà della lagrimazione». *Seguì il commento di un suo canonico, don Ottavio Garana, che aveva attentamente studiato il fenomeno:* «E' persuasione diffusa che la prodigiosa lacrimazione sia in relazione con il messaggio di Fatima».

*In occasione del Concilio Ecumenico, spesso Ruffini suscitò lo stupore di molti presuli stranieri che non riuscivano a capacitarsi, come davanti all'incredibile dei suoi atteggiamenti oscurantisti. Pareva infatti che egli fosse rimasto a darci la testimonianza di un'altra età, inconciliabile com'era col tempo nostro oltre che con lo spirito ecumenico del Vaticano II:* «Gli uomini che si sentono nel sicuro possesso della verità e della giustizia — *disse Ruffini un giorno che si parlava della libertà di religione* — non vengono a transazioni. Esigono semplicemente il pieno rispetto dei loro diritti». *Si udirono proteste di molti Padri, infastiditi, quasi annoiati da quel perentorio integralismo.*

*Fatto singolare, era stato lo stesso Ruffini, il 24 febbraio del 1948, a suggerire a Pio XII l'opportunità di un Concilio:* «Mi sembrava che fosse urgentemente richiesto dalle circostanze — *raccontò poi* — e non ci sarebbe stata tanta materia da trattare quanta ne ebbe il Concilio di Trento. Il venerato Pontefice non ricusò la proposta e se ne prese anzi nota; so che poi ne fece parola a qualche prelato, ma la Divina Provvidenza riservava al suo successore la difficile e ardua impresa». *Quel Concilio, comunque, era stato progettato da Ruffini, d'accordo con l'assessore del Sant'Uffizio cardinale Alfredo Ottaviani, come un Concilio sui generis, tutto prefabbricato su misura, controllato e diretto dalla Curia: e fu lo stesso Pio XII che ebbe il buon senso di non farne nulla.*

*E' anche più singolare, d'altra parte, che Ruffini personalmente si considerasse invece un uomo moderno e che tale potesse talvolta apparire per il suo dinamismo, per le sue capacità di organizzatore, per il suo gusto dell'intervento negli affari politici ed economici, quelli edilizi in particolare. Fu infatti un grande costruttore di chiese e case popolari, promotore e anche impresario di opere pubbliche, influentissimo sulle deliberazioni del governo regionale, con cui si manteneva in contatto strettissimo, fautore convinto com'era dell'autonomia siciliana, apprezzando le grandi possibilità di iniziativa individuale che ne derivavano.*

*Se questa era la sua* «modernità», *essa è dunque da intendere come attitudine a valersi degli strumenti odierni del potere. Avendo compiuto una perfetta evoluzione dall'uomo di studio che era stato alle sue origini nell'uomo d'azione quale si era rivelato ai giorni nostri* («Non lamenti, ma azione!» *era il suo motto*) *si era finalmente guadagnato il soprannome che più di tutti gli conveniva, quello di* «re delle due Sicilie», *sia la ecclesiastica sia la civile.*

**Vittorio Gorresio**

### A Palermo «lutto cittadino» per la morte del card. Ruffini

**Per ordine del sindaco**

**Palermo**, 12 giugno.

Le esequie al cardinale arcivescovo di Palermo Ernesto Ruffini, deceduto domenica alle 20, si svolgeranno domani alle ore 17,30. La salma, rivestita dei paramenti pontificali, resterà esposta sino alle 21 di questa sera nel salone del palazzo arcivescovile, dove continuamente affluiscono già da ieri pomeriggio i fedeli. La salma verrà quindi trasportata privatamente, alle ore 22, in cattedrale, che rimarrà aperta tutta la notte. L'arcivescovo sarà tumulato nel santuario della «Madonna dei Rimedi».

Il sindaco Bevilacqua ha disposto l'osservanza del lutto cittadino sino a questa sera.

### Diplomatico indiano in Cina arrestato per spionaggio

**Hong Kong**, 12 giugno.

Il governo cinese ha presentato un'energica nota di protesta all'ambasciata indiana a Pechino, affermando che un diplomatico indiano si è reso colpevole di spionaggio. Si tratta del secondo segretario K. Raghunath, il quale è stato arrestato il 7 giugno «*mentre fotografava installazioni militari cinesi*», e che non potrà lasciare la Cina «*finché non sarà stata applicata nei suoi confronti la legge cinese*».

## Jane Fonda «gira» a Roma



La giovane attrice americana, figlia dell'attore Henry Fonda, in una scena di «Barbarella», il film al quale sta lavorando con la regia del marito Vadim (Tel. Ansa)

### DIFESA DELLA LINGUA

# La «i» vocale difficile

**«Valigie» o «Valige»? - La risposta è bene cercarla di volta in volta nei dizionari perché le cose non sono chiare come sembrerebbe a prima vista**

* In uno dei suoi quattro valori — quello di semplice segno distintivo quando si voglia dare un suono palatale a *c* e *g* (ciò, giù) e ai digrammi *gl* e *sc* (glie, scio) — la lettera *i* è veramente «la pietra dello scandalo» (A. Camilli) dell'ortografia italiana, apparendo e scomparendo senza regola, a libito, si direbbe, dello scrivente. Persone anche istruite scrivono *caccie mangierò lascierebbe* e simili, immemori e ignari dell'arguzia del D'Ovidio, che «qualunque scrittore, passando da *lasciare* a *lascerò*, non s'accorge che l'i vi divien superfluo, e perfidia a scrivere *lascierò*, potrebb'esser rassomigliato a chi, pur dopo rifugiatosi in casa, continua a tener l'ombrello aperto».

I grammatici moderni tendono a proscrivere quant'è più possibile dalla scrittura questa i muto segno, assorbita dalla pronunzia, e in tal senso anche si sbrigano della vessata questione del plurale dei nomi in -cia, -gia, consigliando di scrivere francamente [illegible] *valige province* [illegible] *ciliege* ecc., senza darsi pensiero della vecchia regola che voleva mantenuta la i se le due terminazioni erano precedute da vocale (acacie, guarentigie). Tutt'al più concedono ai pedanti, sempre pronti ad agitare lo spauracchio dell'equivoco, che si debbano mantenere i plurali *camicie audacie ferocie* e altri pochi per evitare la confusione che senza i farebbero coi singolari camice audace feroce.

Ma la questione non è così semplice come pare a codesti estremisti (usanti lo stesso metro nell'altra questione del plurale dei nomi in -io), richiedendo un esame particolareggiato di ogni singola i; tant'è che la consultazione del lessico, nei casi dubbi, è il rimedio migliore.

Un caso a sé è quello della lettera I quando sia preceduta dal gruppo *gn*: *sogniamo* o *sognamo*? Anche qui non mancano i semplificatori che si battono per la seconda forma. Ma torniamo a dire: non tutte queste i che vanno e vengono nell'uso, sono compagne: e in *sogniamo*, come in *sogniate*, la i non fa parte del gruppo *gn* ma delle desinenze verbali del presente indicativo e congiuntivo della 1.a e 2.a persona plurale, -iamo e -iate. O vogliamo romanizzare l'italiano al punto d'introdurvi, in odio alla i, le uscite *contamo avemo scrivemo*?

* Abbiamo visto anche noi, come ha visto il lettore R. M., le targhette poste dal Comune di Firenze in vari punti della città a ricordo della tragica piena del novembre scorso. Ma non dissentiamo, come invece fa lui, dalla dizione, che è questa: «4 novembre 1966 — Qui arrivò l'acqua d'Arno». Anzi, nell'aver trattato Arno senza l'articolo, vediamo un civico segno di cultura: chè quasi sempre nei buoni secoli (cominciando da padre Dante: «...tu parli d'Arno», Purg. C. XIV), il nome di quel fiume si sostiene da sé solo, per antico privilegio, onde anche oggi sulle orme del suo Poeta («sovra 'l bel fiume d'Arno»), il toscano dice «bagnarsi in Arno», così come i suoi vecchi sentenziavano «Arno non gonfia d'acqua chiara» (le grandi ricchezze, è raro che abbiano origine tutta pura). Forse la ragione di ciò è adombrata dal Tommaseo quando opina che in origine quel nome proprio fosse nome comune d'acqua corrente; donde anche l'*Arnon* della Bibbia.

**l. p.**

### A TRENT'ANNI DALLA MORTE

# I fratelli Rosselli ricordati a Parigi

**Parigi**, 12 giugno.

Nel trentesimo anniversario dell'assassinio di Carlo e Nello Rosselli, una manifestazione commemorativa si è svolta a Bagnoles-sur-Orne, davanti al cippo che ricorda il loro sacrificio. Vi hanno partecipato personalità italiane e francesi ed un folto gruppo di connazionali giunti da Parigi o da altre località della Francia.

Oratore ufficiale è stato il professor Aldo Garosci. Il quale è stato presentato dall'ingegner Mione, presidente del comitato per le onoranze ai due martiri antifascisti.

Il professor Garosci, che rappresentava la direzione del partito socialista, ha rilevato nel suo discorso che la vita e la morte dei fratelli Rosselli sono legate ad un fatto che non è soltanto italiano ma europeo. A questo proposito egli ha sottolineato l'importanza della formazione di una coscienza europea antifascista e della lotta contro la tirannide in tutte le sue forme.

Dopo Garosci ha parlato il professor Didier, presidente del comitato francese per le onoranze ai fratelli Rosselli. Quindi il console generale d'Italia a Parigi Ferrara ha letto un messaggio dell'ambasciatore Fornari, impossibilitato ad intervenire a causa di precedenti impegni con membri del governo francese. Il messaggio esalta il ricordo del sacrificio dei fratelli Rosselli come esempio di dedizione agli ideali di libertà e di democrazia.

(Ansa)

# CRONACA CITTADINA

### Inchiesta dell'Unione Industriale

## Nella provincia 24 mila senza lavoro: chi sono?

**I lavoratori uomini che hanno perso l'impiego e i giovani in cerca della prima occupazione si riducono a 10.500, gli altri sono casalinghe e pensionati - Altra classificazione: 3800 metalmeccanici, 2600 edili, 2400 tessili, 2300 impiegati, 10 mila generici; nessun tecnico**

I disoccupati in Torino e Provincia alla fine di aprile erano circa 24 mila. Nel corso del 1966 e nei primi mesi di quest'anno — com'è stato rilevato nell'articolo dell'altro giorno — si è avuta una sensibile e confortante riduzione degli iscritti nelle liste di collocamento: alla fine del '65 erano 34 mila e nel dicembre scorso risultavano 27.700.

Per un'approfondita conoscenza della disoccupazione in Torino e Provincia l'Ufficio studi dell'Unione Industriale ha svolto un'indagine che consente di rispondere alla domanda: *«Chi sono i 24 mila iscritti nelle liste dei senza lavoro?»*.

In base alla legge in vigore i disoccupati sono suddivisi in cinque categorie: 1) lavoratori disoccupati per effetto della cessazione del rapporto di lavoro; 2) giovani di età inferiore ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione; 3) casalinghe in cerca di lavoro; 4) pensionati in cerca di occupazione; 5) lavoratori occupati in cerca di altra occupazione.

Nello studio si osserva che *«soltanto le prime due categorie sono da considerarsi agli effetti di uno schema che rispecchi la situazione reale della disoccupazione»*. Alla fine di aprile gli uomini appartenenti alla prima e seconda categoria (cioè lavoratori che avevano perso l'occupazione e giovani in cerca di lavoro) erano in Torino e Provincia 10.500. Gli esperti fanno poi altre detrazioni. *«Dalla cifra — affermano — devono essere tolti i disoccupati di difficile collocamento (ammalati, invalidi, anziani, ecc...) e le rettifiche per cancellazioni che avvengono dopo tre mesi»*.

In pratica, secondo questi calcoli, alla fine di aprile *«in Torino e Provincia i disoccupati effettivamente disponibili erano circa 4 mila di cui 1900 nella città di Torino»*.

Nello studio dell'Unione Industriale si afferma: *«Se si tiene presente che il fenomeno della disoccupazione è ineliminabile e che un tasso normale è calcolato nella proporzione del 3 per cento della popolazione attiva si vede come la situazione per Torino sia particolarmente favorevole. Infatti le forze attive di tutta la Provincia sono largamente superiori alle 800 mila unità. Il 3 per cento darebbe 24 mila disoccupati, come massa fluttuante. Poiché i lavoratori senza lavoro ed effettivamente disponibili sono circa 4 mila la percentuale scende allo 0,50 per cento della popolazione attiva»*.

Nelle liste di collocamento i disoccupati sono suddivisi per categorie professionali. Anzitutto, nessun tecnico. I senza lavoro del settore minerario risultavano 71 e quelli delle aziende alimentari 132. A conferma della difficile situazione che permane nelle aziende tessili i disoccupati di questo settore alla fine di aprile erano, in tutta la Provincia, 2400 di cui 300 uomini. Altre 500 persone (di cui 60 uomini) erano iscritte nella categoria abbigliamento; 369 erano i disoccupati della categoria «lavoratori del legno».

I metalmeccanici iscritti nelle liste erano 3800 in tutta la Provincia (di cui 2800 uomini), i chimici 190 (di cui 90 uomini). Sempre elevata, in rapporto al numero degli addetti, la disoccupazione edile: a fine aprile i senza lavoro erano 2600, tutti uomini. Difficile anche la situazione degli impiegati: i disoccupati sono 2300, di cui 800 uomini. Infine c'è la categoria dei lavoratori generici, cioè persone che non hanno un mestiere preciso. E' la più numerosa: 10 mila disoccupati di cui la metà donne.

### Un ringraziamento solenne stasera al tempio ebraico

**Si esprimerà gioia per il ritorno della pace e gratitudine alla solidarietà torinese**

Solenne funzione religiosa stasera alle 21,30 al tempio israelitico di via Pio V. Gli ebrei celebrano una delle loro ricorrenze più significative, la «Pentecoste» cioè la promulgazione del Decalogo sul monte Sinai e insieme festeggiano il ritorno della pace nel tormentato Medio Oriente. Il rabbino capo prof. Sierra e il presidente della Comunità dott. Segre-Amar rivolgeranno un caldo ringraziamento ai torinesi che nei giorni scorsi hanno espresso la loro solidarietà agli ebrei, nuovamente minacciati di «distruzione totale» con lettere, telegrammi, offerte in denaro e con il dono prezioso del sangue.

Gli impianti della «Banca» delle Molinette lavorano giorno e notte per trasformare il sangue in plasma. Un altro contingente di 48 flaconi è già pronto, sarà consegnato stamane al corriere e partirà in giornata da Milano per Israele. La raccolta del sangue continua alla «Banca» di corso Polonia n. 14 (8-12, 16,30-19) e in piazza San Carlo (18,30-19), sotto l'egida della Croce Rossa e dell'Associazione Donatori del Piemonte che l'hanno promossa.

Proseguono in via Pio V 12 le offerte in denaro per la ricostruzione d'Israele dopo i danni bellici. E' chiusa invece la prenotazione dei volontari civili. Il presidente della Croce Rossa prof. Pettinati ha consegnato ieri 15 casse di medicinali alla Comunità Israelitica.

### Indetti scioperi differenziati tra i tessili e tra i bancari

**Per il contratto di lavoro**

Per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro i sindacati dei tessili (Cgil, Cisl, Uil) hanno proclamato altre agitazioni. Domani sciopereranno per 24 ore «le aziende tessili della Valle di Lanzo più la Snia di Altessano, la Indramit di Druento, la Bona di Carignano e la Bertero di Vinovo». Venerdì sciopereranno per 24 ore «tutte le altre aziende comprese quelle di Chieri».

— Anche i bancari hanno indetto scioperi differenziati. Giovedì e venerdì sospendono l'attività per due giorni i dipendenti delle seguenti banche: Commerciale, America - Italia, Novara, Roma, Credito.

### Un boato mette in allarme Pianezza durante il violento temporale

## Scoppia una ciminiera colpita dal fulmine

**La gigantesca colonna in muratura (alta 45 metri) sgretolata per buona parte: le macerie, scaraventate in un raggio di un centinaio di metri, sfondano i tetti di una fornace e di cascine intorno - Venti operai investiti dal turbine: uno ha rischiato di morire sotto i calcinacci; gli altri si erano riparati nelle case - «Una forza paurosa ci ha afferrati, strappandoci gli oggetti di mano. I nervi si sono contratti con uno spasimo e siamo stati gettati a terra» - Nessun ferito grave**



I pompieri demoliscono la parte pericolante. Pietro Tomasini: «Non so come mi sono salvato dalle macerie»

Un fulmine è esploso come una bomba su una ciminiera, demolendola per oltre un quarto dell'altezza e disperdendone frammenti in un raggio di un centinaio di metri. Un operaio ha rischiato di essere seppellito dalle macerie; gli abitanti delle case vicine sono stati paralizzati dalla scarica elettrica per qualche minuto. E' accaduto l'altra sera, durante il violento temporale che si è scatenato sui dintorni di Torino.

Verso le 22, il temporale è su Pianezza: nuvole plumbee sui tetti delle case, pioggia dirotta, folgori che si susseguono ininterrotte con un fragore pauroso: in tutto il paese viene a mancare la luce. Alla periferia, in via Torino 15, c'è la fornace da laterizi «Ciocca». Appartiene al geometra Orazio Rappelli di 81 anni, per trent'anni sindaco del paese e comandante dei vigili del fuoco.

La fornace è più che centenaria, ora produce mattoni lavorati a mano che la Soprintendenza ai Monumenti autorizza ad usare per il restauro di antichi edifici, specialmente di epoca romana. E' costituita da un lungo capannone, a metà del quale si leva la ciminiera. E' alta 45 metri, le nuvole gonfie di pioggia si allacciano contro la sommità.

E' stata revisionata proprio la scorsa settimana dai tecnici dell'Ente Prevenzione Infortuni, che hanno trovato in ordine il parafulmine, con il cavo che scende fino a terra, collegato con una grossa piastra metallica. Nel capannone, a quell'ora, un solo operaio è al lavoro: Pietro Tomasini, 58 anni, di Ragogna (Udine), che ha l'incarico di mantenere il forno acceso.

Racconta: *«Stavo alimentando la fornace con carbone. Di colpo, una luce accecante e uno schianto spaventoso, seguito dal fragore del tetto che si sfasciava. Mi sono trovato per terra, tramortito, mentre mi piovevano attorno tegole, mattoni e pezzi di trave»*.

Da lontano, si è visto un gigantesco globo di fuoco avvolgere la ciminiera. Ha fuso il cavo del parafulmine e gli anelli metallici che, a due metri uno dall'altro, fasciano la costruzione: dodici metri di questa sono crollati, i frammenti hanno crivellato il tetto del capannone sottostante, distruggendone 400 metri quadrati.

Attorno alla fabbrica ci sono tre cascine dove abitano i lavoratori con le loro famiglie: una ventina di persone. Racconta Cosimo Gulli, 58 anni: *«Ero appena rincasato, con mio figlio Gaspare di 26 anni e mia moglie Concetta di 59. Mancava la luce, ho acceso una torcia elettrica. Non ho visto il lampo, nè udito il tuono. Ma di colpo mi sono sentito strappare la torcia di mano e l'ho vista volare in faccia a mia moglie»*.

Gaspare aggiunge: *«Nel buio, ho avuto l'impressione che una mano gigantesca mi afferrasse e mi scaraventasse addosso a mio padre. Ho sentito tutti i nervi tendersi con uno spasimo doloroso; ho dovuto rattrappirmi su me stesso involontariamente, perché i muscoli si erano contratti all'improvviso come molle. Mi pareva che un liquido incandescente mi scorresse nelle vene, la lingua mi si è rovesciata in gola e non potevo più respirare. Ho creduto di morire»*.

Per qualche istante, nessuno si è potuto muovere. Poi la forza sconosciuta si è allentata di colpo. I Gulli sono stati investiti con maggiore violenza perché erano appena tornati con gli abiti e le scarpe bagnati. Chi dormiva è stato risvegliato di colpo mentre il letto sobbalzava paurosamente, altri sono stati scaraventati a terra e hanno conosciuto la terrificante sensazione di paralisi.

Luigi Tomasini, cugino di Pietro, è corso nel capannone: ha trovato il congiunto stordito per terra, che si lamentava debolmente. Ma era illeso. Lo ha soccorso, poi con altri operai, ha affrontato le lingue di fuoco che cominciavano a serpeggiare qua e là. Il proprietario, Orazio Rappelli, che è ancora un uomo energico e vivace, ha preso la direzione delle operazioni e il principio d'incendio è stato domato.

### Temperatura come in autunno

**La minima è scesa a 8 gradi, violenti acquazzoni in pianura, neve nelle alte valli**

*Giornata quasi autunnale in pieno giugno. La domenica si era chiusa con un violento temporale, che si è trasformato in una pioggia fitta e insistente durata per tutta la notte, fino alla tarda mattinata. Sono caduti, in totale, 23 millimetri d'acqua: 9 fino alla mezzanotte, quattordici dopo. Quest'anno, giugno è insolitamente piovoso: in 12 giorni, sono caduti 59 millimetri d'acqua, pari quasi alla media dell'intero mese che è sui 60-65 millimetri. In montagna, nelle alte valli, è ricomparsa la neve.*

*Anche la temperatura si è abbassata ieri a livelli eccezionali per la stagione. La minima è stata di 8 gradi e 2, circa la metà della temperatura normale di questi giorni, che si aggira sui 15 gradi. Bisogna risalire indietro di dieci anni per trovare un giugno così freddo: nel '56, il 10 giugno il termometro registrò dieci gradi. Nel '57, furono 12,4. Negli anni successivi, s'aggirò sui 15-16, tranne il '64, che raggiunse i 20 e il '66 (19,8).*

*I leggeri vestiti estivi, indossati nei giorni scorsi, si sono rivelati insufficienti. Per fortuna nel pomeriggio c'è stata una schiarita, e prima di sera è tornato a risplendere, a tratti, il sole. Il meteorologo prevede che il tempo andrà migliorando, sia pure lentamente e con frequenti temporali.*

### La tragedia di Mondovì causata da tre ladri d'auto

## La ragazza, gravissima, non sa ancora che la madre è morta nella sciagura

**E' ricoverata nella stessa stanza del padre, il quale appare migliorato - I ladri trasferiti dall'ospedale al carcere - In poche ore per la loro gita in Riviera avevano rubato quattro auto e tentato il furto di quella del pretore di Mondovì**

### Altro fatto: una bimba è la vittima del dramma delle Vallette

Oggi alle 16 a Vicoforte di Mondovì si svolgeranno i funerali di Bianca Delponte, di 37 anni, morta domenica mattina nella sciagura causata da tre ladri che fuggivano su un'auto rubata, inseguiti dalla polizia stradale. Sua figlia Giovanna, di 13 anni, e suo marito Filippo Delponte, di 44 anni, autista della Fiat presso la sede centrale di corso Marconi, sono ancora ricoverati nella clinica Bosio di Mondovì; la ragazzina è in condizioni tuttora gravissime, il padre invece si va riprendendo, i medici ritengono che guarirà in 15 giorni. Padre e figlia sono nella stessa stanza. Giovanna non sa che la madre è morta.

La notizia della sciagura ha suscitato profonda impressione sia nella zona in cui è accaduto l'incidente, sia a Torino, nell'ambiente di lavoro del Delponte. I tre ladri, per cercare di sfuggire all'inseguimento, avevano affrontato la curva ad una velocità eccessiva e sbandando erano finiti in pieno contro la «500» dei Delponte che stavano recandosi a Flamenga, un paesino a un chilometro dal santuario di Vicoforte nel quale abitano i genitori della donna.

I tre sciagurati che hanno causato questa terribile disgrazia — Mario Palmiotto, 21 anni, via Biglieri 44, che era alla guida, Gabriele Veglio, 19 anni, via Genova 50, e Oronzo Laghezza, 22 anni, via Bava 37 — ieri sono stati trasferiti dall'ospedale al carcere di Mondovì. Le loro ferite sono di lieve entità e possono essere curate anche nell'infermeria. Oggi saranno interrogati dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bracco.



Giovanna Delponte, 13 anni. Giuseppina Ravielo, 4 anni

Giunti fino a Carrù con una loro macchina, i tre ladri hanno deciso di abbandonarla per continuare la gita verso la Riviera con un'auto veloce. Hanno scelto una Flavia. Ma a Mondovì hanno pensato di sostituirla con una Giulia. La loro scelta è caduta sulla vettura di proprietà del pretore dott. Enzo Trione, che l'aveva parcheggiata davanti alla sua abitazione. Ma aveva l'antifurto al volante e, nel tentativo, non riuscito, di neutralizzarlo, hanno spezzato lo sterzo. Impossessatisi di un'altra Giulia i ladri hanno raggiunto Finale dove hanno rubato le due radio. Sulla strada del ritorno, a Bergeggi, hanno rubato un'altra macchina e a Vicoforte, hanno distrutto la famiglia Delponte.

— Le condizioni di Marisa Raviele — la ventunenne ferita con quattro coltellate dal marito Salvatore, che l'aveva sorpresa nella camera da letto con il radiotecnico Flavio D'Attia, 20 anni, anch'egli sposato — sono gravi. E' al Maria Vittoria con riserva di prognosi. Le lesioni al collo, ad un braccio e ad una spalla non sono allarmanti, mentre il quarto fendente le ha perforato la pleura e un polmone.

La tragedia è scoppiata domenica pomeriggio nell'alloggio di strada Altessano 41. Il marito, sorvegliante Fiat, rincasato prima del previsto, aveva trovato la moglie assieme al D'Attia, in un atteggiamento che lasciava pochi dubbi sulla natura dei loro rapporti. L'elettrotecnico si era affrettato a scappare, mentre la moglie lo aveva accolto con frasi oltraggiose. Di qui l'esplosione della furia sanguinaria.

Ieri il D'Attia è stato interrogato dalla polizia. Non ha potuto negare la relazione con la Marisa Raviele, anzi ha precisato che domenica pomeriggio — mentre il marito di lei era al lavoro — aveva portato la donna e la figlioletta in gita a Pianezza, poi erano tornati a casa.

La figlioletta, testimone dell'agghiacciante scena di sangue, è stata affidata dall'autorità giudiziaria alla «Pro infanzia derelitta» di via Asti.

### Una famiglia in angoscia per la scomparsa di 2 bimbi

**Erano al cinema - Sono tornati a casa a mezzanotte**

Una famiglia è stata in pena tutto ieri per la scomparsa di due bimbi. Sono Achille e Raffaele Trusciglio, di 8 e 5 anni, via Don Albera 5. A mezzogiorno sono usciti per giocare nel cortile e quando, dopo un'ora, la madre li ha cercati, non c'erano più. Sono incominciate le ricerche.

Il padre in serata si è recato a denunciare la scomparsa ai carabinieri di Porta Palazzo. Parecchie pattuglie hanno preso parte alle ricerche. A mezzanotte i due bimbi sono rincasati. Ai genitori hanno raccontato che si erano recati in un cinema e non si erano accorti del passare del tempo.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA + 17,0**
**MINIMA + 8,2**

**Il Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +12,6; pressione 748,3; umidità 65%. Cielo coperto. **Previsioni**: nuvolosità, piogge. **Temper. a Caselle**: mass. +17; min. +8,2; media +12,4

## Specchio dei tempi

**Un gesto gentile - «Coraggio ragazzi, rimboccatevi le maniche» - Tutti promossi! - Magra vita del tessitore - Ingiusta accusa («Specchio dei tempi» ignora la matematica)**

*Una lettrice ci scrive:*

«Caro "Specchio dei tempi", penso sia giusto aiutare anche le misere popolazioni arabe colpite dalla guerra. Allego perciò alla presente lire 10.000 e prego "La Stampa" di volere interessarsi per farle pervenire in qualche modo, sperando che altri vogliano seguire il mio esempio.

«(Vi prego di firmare così: un'ebrea italiana)».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Vorrei dire a quei diplomati 1966 dell'Istituto Avogadro che lamentano di non avere ancora trovato un impiego, che il modo più spiccio e più sicuro per trovarlo è quello di fare ancora uno sforzo e diventare operai possibilmente altamente specializzati (dei quali l'Italia ha effettivamente fame, come giustamente hanno rilevato) frequentando i corsi che certo non mancheranno presso le grandi aziende. Avranno sugli altri operai molti punti di vantaggio. Non si tratta di una *diminutio capitis*: si tratta semplicemente di essere uomini e non delle signorinette. Una volta entrato nel mondo del lavoro, chi avrà le doti necessarie si farà strada ad un più alto livello, senza raccomandazioni, perché i datori di lavoro sono tutt'altro che stupidi e danno la preferenza a chi rende di più.

«Ho conosciuto un giovane che entrò in una grande azienda meccanica come semplice ed umile disegnatore: con buona volontà, intelligenza ed autodisciplina, finì la carriera (senza raccomandazioni) ad un livello molto elevato e con un grosso patrimonio. Nel 1916 ero studente in ingegneria: militarizzato, avrei potuto entrare nell'ufficio d'una azienda che fabbricava proiettili da cannone: preferii il lavoro nell'officina della stessa azienda, come semplice operaio. Posso assicurare che ne trassi una esperienza preziosa che mi servì per tutta la vita.

«Ragazzi dell'Avogadro, licenziati e licenziandi, coraggio, rimboccatevi le maniche! Vi accompagnano i migliori auguri di un vecchio ingegnere».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Pinerolo:*

«Ho il lieto dovere di segnalare un risultato scolastico eccezionale. La 3a C commerciale di questo Istituto tecnico di Stato Commerciale e per Geometri "M. Buniva", composta di 17 alunni, è stata interamente promossa negli scrutini finali testè conclusisi. Vi prego, se possibile, di segnalarlo, non solo per la legittima soddisfazione dei promossi, ma anche perché costituisce uno sprone e un esempio per le altre scuole.

Il Preside
*Prof. Cesare Massini*

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Siamo un gruppo di operai tessili, categoria amiantieri, tuoi fedeli lettori e vorremmo parlarti un po' del nostro sciopero e del perché lo facciamo. Non ti sei domandato cosa ci dànno i nostri cari padroni? Lo sai che non arriviamo a lire 70.000 mensili? E per di più in luoghi malsani, senza aspiratori ed esposti di continuo alla nota malattia dell'asbestosi? Cosa fa il ministro del Lavoro per noi? Niente. E i padroni continuano a negarci quel poco che chiediamo, che ci necessita (al pari di tutti gli altri operai), non volendo rinnovare il contratto.

«Pubblica questa lettera, per favore, per fare conoscere il nostro stato, e può darsi che il ministro del Lavoro la legga e prenda i necessari provvedimenti. Grazie di cuore da un gruppo di operai tessili, categoria amiantieri».

*Seguono le firme*

*Un lettore ci scrive:*

«Il lettore ("Specchio dei tempi" del 9 giugno) che desidera far conoscere il "trattamento di favore" riservato agli italiani in Svizzera, meglio farebbe a rivedere i suoi conti: Fr. Sv. 13,60 per lire 2000 significano un cambio "a 147" e non "a 168".

«Grato se verrà data a questa doverosa precisazione quella cortese ospitalità tante volte goduta nella civilissima Svizzera da tutti coloro che sanno meritarsela».

*dott. Aldo Fioretta*

### Sciopero dei postelegrafonici

**Proclamato per oggi da Cgil e Uil - Non aderisce la Cisl**

I sindacati dei postelegrafonici Cgil e Uil hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per oggi. L'agitazione è stata promossa per il *«premio di produzione»*. Il governo ha stanziato 3 miliardi e 143 milioni da suddividere tra i 130 mila lavoratori delle Poste. Ma non sono note le aliquote in base alle quali il premio verrà assegnato ad ogni dipendente. Inoltre Cgil e Uil intendono insistere perché *«la nuova legge venga approvata con urgenza. Altre categorie percepiscono già da alcuni mesi ciò che noi chiediamo da oltre un anno»*.

Allo sciopero non aderisce la Cisl. La posizione del sindacato è stata illustrata dal dirigente De Leonardis. *«Siamo soddisfatti — egli ha detto — dell'accordo raggiunto, perché il Ministero ha concesso il premio di produzione richiesto dai tre sindacati. Non riteniamo necessario uno sciopero»*. Circa le ripercussioni dell'agitazione sul servizio, il disagio per la cittadinanza dovrebbe essere minimo. La Cisl è a Torino il sindacato più numeroso. All'astensione, cominciata alle 24, hanno partecipato soltanto 51 dei 465 addetti ai turni di notte (telegrafo, smistamento della posta in arrivo, inoltre di quella in partenza) con una percentuale di scioperanti pari all'8,5 per cento.

### Gli studenti di Architettura non sono ancora soddisfatti

**Riaperta la Facoltà; ma è cominciata una nuova polemica**

La Facoltà di architettura paralizzata dal 6 di aprile e chiusa da un mese si è riaperta ieri per decisione del Senato Accademico. Gli esami sono fissati per il 19 giugno. I professori hanno accettato le richieste dei dimostranti per la riforma della Facoltà, e la situazione, se non succedono fatti nuovi, dovrebbe normalizzarsi.

Ieri mattina gli studenti, riuniti in assemblea al Castello del Valentino, hanno ricevuto una lettera del Consiglio di facoltà che li invitava ad eleggere due loro rappresentanti per la commissione che dovrà elaborare la riforma.

La risposta è stata una mozione nella quale i giovani affermano «di non aver accettato la commissione di studio». Inoltre che il Consiglio di facoltà «prende decisioni unilaterali senza mai appurare il parere delle altre parti».

**Unione per i diritti del minore** — Oggi alle 17 nella sala della Camera di Commercio madame Marie Dubost, direttrice dell'istituto medico-professionale di Lione, parlerà sul tema: «Come possono essere inseriti gli insufficienti mentali medi e lievi nel lavoro normale».

*IN 17a PAGINA:*

**Quaranta suini abbattuti per la peste a Settimo**

*IN 18a PAGINA:*

**Altre notizie di cronaca**

## Il dibattito in Consiglio comunale sulle aree per le sedi universitarie

**Polemica dei liberali: «Il Consiglio è consultato a scelta già avvenuta?» Il sindaco e il prof. Astengo: «Si è incominciato lo studio del problema perché la sua soluzione è urgente» - La delibera è approvata**

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera l'incarico dato ad un gruppo di architetti di preparare uno studio per scegliere le aree destinate alle nuove sedi universitarie. Il professor Jona (pli) ha osservato che la delibera viene presentata quando di fatto lo studio è già compiuto. Non esiste per questa materia una apposita commissione?

L'assessore prof. Astengo risponde che la commissione ha approvato la delibera. Il prof. Jona domanda: lo studio deve essere fatto da persone scelte dall'assessore o dal Consiglio comunale? Inoltre: *«Perché la delibera parla di incarico a tre persone, mentre è notorio che il lavoro è svolto da quattro? E' vero che una parcella è già stata presentata al rettore professor Allara?»*. Aggiunge che se la delibera verrà approvata, i liberali la impugneranno.

L'assessore prof. Astengo replica: *«Si è ritenuto opportuno allargare i confini dello studio per dargli maggiore consistenza e ulteriori integrazioni»*.

Il Sindaco spiega che l'Università deve decidere d'urgenza, perché alcune facoltà hanno immediato bisogno di una nuova sede. Perciò ha incominciato la ricerca delle soluzioni, che vanno tuttavia inquadrate nelle prospettive future. Il Corpo accademico ha ricevuto l'offerta di aree nella «cintura» e ha quindi incaricato una commissione di decidere: *«L'assessorato all'urbanistica ha inteso collaborare, preparando uno studio che presenti delle alternative. Si dice che questo lavoro è già stato fatto, mentre oggi soltanto si propongono i consulenti. Ma è la stessa prassi delle vertenze legali: mentre sono in corso il Consiglio approva i fondi senza designare gli avvocati, che vengono scelti dall'assessorato»*.

Il prof. Grosso conferma a titolo personale la sua convinzione che per le facoltà umanistiche siano preferibili sedi nel centro storico cittadino, vicino alle biblioteche e agli istituti di cultura, mentre quelle scientifiche possono essere decentrate. Però aggiunge: *«La decisione di istituire una Città universitaria non è ancora presa. La designazione di una determinata area parte dal presupposto che la zona possa risultare idonea anche per questa eventuale futura soluzione»*.

Il Sindaco dichiara che sarebbe favorevole alla proposta della consigliera Di Pietrantonio di far approvare il documento dalla Giunta, ripresentandolo al Consiglio solo per la ratifica. Novelli (pci) non è d'accordo: chiede che la delibera venga modificata e posta in votazione. Il capo-gruppo dc, dr. Valente, propone di sospendere la seduta per chiarire la situazione.

Dopo quaranta minuti il Consiglio riprende i lavori. La proposta di emendamento è respinta con 31 no (dc, psu), 10 sì (pci) e 12 astensioni (pli, Pagella psu, pri, msi). La delibera, votata per scheda segreta, è approvata con 35 sì, 27 no e 1 astensione.

## Lo sciopero dei professori del Sasmi non minaccia gli esami a Torino

**Il Provveditorato ha pronto un piano per sostituire venerdì i pochi assenti Qualche disagio per l'agitazione dei dipendenti amministrativi - Altri scrutini**

Lo sciopero dei professori del Sasmi (sindacato autonomo della scuola media), annunciato per il 15, 16 e 17 giugno, non ostacolerà gli esami di terza media e di ammissione al liceo che avranno inizio venerdì. Si prevedono pochissime assenze e comunque si è già fatto un piano per le sostituzioni.

Un altro sciopero, quello degli impiegati del Provveditorato contro la modifica degli organici, si svolge da oggi al 16 giugno. Non avrà conseguenze per le scuole pubbliche, causerà forse qualche disagio nelle private, là dove sarà necessario sostituire all'improvviso un commissario governativo. Una ripresa dello sciopero degli amministrativi è prevista, a oltranza, dal 23 giugno. Ne risentiranno maestri e professori non di ruolo, per il ritardo nel pagamento delle competenze. Potrebbe anche verificarsi la mancata pubblicazione delle commissioni di maturità decise dal ministero. Ma è probabile che, prima del 3 luglio, la vertenza venga composta.

Continua nelle scuole la pubblicazione degli scrutini. Ecco i risultati esposti ieri:

*Istituto professionale Bosso*: 114 promossi, 91 rimandati, 62 respinti.

*Istituto professionale Giulio*: 16 promossi, 51 rimandati, 26 respinti.

*Istit. professionale Lagrange*: 148 promossi, 59 rimandati, 15 respinti. In totale, su 512 studenti degli istituti professionali giudicati finora, 256 risultano promossi (50,03 per cento), 201 rimandati (32,5 per cento) e 103 respinti (17,1 per cento).

*Einaudi* (seguito): 23 promossi, 40 rimandati, 32 respinti. In totale finora sono stati pubblicati gli scrutini per 727 studenti di cui 334 promossi, 309 rimandati, 84 respinti.

Primi esiti anche nelle scuole medie inferiori.

*De Nicola (ex Boselli)*: i promossi sono 107, i rimandati 114, i respinti 68.

*Sauro*: promossi 251, rimandati 124, respinti 60.

*Vian*: promossi 473, rimandati 169, respinti 61.

### Il generale Ciglieri visita la Legione dei carabinieri

**Ispezione ai nuovi mezzi**

Il comandante dei carabinieri, generale Carlo Ciglieri, ha ispezionato la nuova centrale operativa del comando della Legione territoriale di Torino, potenziata per la lotta contro la delinquenza. Consente di controllare minuto per minuto la situazione e l'attività dei vari reparti e di coordinarne l'azione. Una fitta rete di impianti radiotelefonici collega i carabinieri di Torino con quelli di Aosta, Novara, Vercelli, con i nuclei di pronto intervento, con gli elicotteri e la flottiglia di motoscafi in servizio sul Lago Maggiore. Il gen. Ciglieri ha visitato anche all'Aeritalia la nuova sede del nucleo elicotteri.

# I risultati elettorali per la Regione in Sicilia

# I partiti del governo si rafforzano Una netta flessione dei comunisti

**La dc guadagna rispetto alle politiche e perde rispetto alle regionali - I socialisti uniti mantengono bene le posizioni che avevano prima della scissione del psiup - Successo dei repubblicani - Il pci in declino in confronto sia alle precedenti regionali sia alle politiche a vantaggio soprattutto del psiup - Il partito liberale arretra a favore dell'estrema destra**

## Prova positiva del centro-sinistra

*(Dal nostro corrispondente)* **Roma, 12 giugno.**

Il panorama elettorale è fatto di quattro elementi: la Sicilia, che ha votato per l'Assemblea regionale; Pisa e Siena, grandi Comuni con giunte difficili ove maggiore era apparsa la capacità di espansione comunista; 48 Comuni, di media importanza, ove si è votato col sistema proporzionale e che sono distribuiti tra il Nord, il Centro e il Sud; infine 34 Comuni inferiori ai cinquemila abitanti.

La Sicilia, come già accadeva in passato, fa parte a sé: entro certi limiti, vota in maniera diversa dal resto d'Italia: la democrazia cristiana ha subito una flessione, rispetto alle precedenti elezioni; i socialisti hanno avuto un successo rilevante riassorbendo interamente la scissione del psiup e, per poche centinaia di voti, non hanno ottenuto una affermazione ancora più evidente. I comunisti hanno perduto, e i loro voti sono andati in parte al psiup. Cedono i liberali, si salvano i neofascisti.

La dc in Sicilia non poteva sperare in un progresso: circostanze particolari l'avevano favorita al di là di ogni speranza nelle elezioni regionali precedenti: due mesi prima si era votato per le elezioni politiche, i comunisti avevano guadagnato un milione di voti, ed i siciliani, allarmati, abbandonarono per la dc gli altri partiti.

Il partito repubblicano ha ottenuto un successo clamoroso; passa da 2 a 4 seggi e moltiplica più volte i voti: è il frutto di una campagna a volte spregiudicata, con punte di critica anche violenta all'interno del centro-sinistra, e perciò in qualche modo suggestiva, ma soprattutto fondata sul coraggio della denuncia dei mali, delle insufficienze e del disordine della amministrazione regionale.

Sebbene molti si siano rivelati scontenti, i siciliani rimangono regionalisti e attendono un'azione risanatrice: questo è il senso del successo socialista e della adesione ai repubblicani. Non a caso, nelle città più evolute, come Catania e Messina, i socialisti vantano un'avanzata travolgente, con conquiste di migliaia di voti. Ora esiste all'Assemblea regionale una maggioranza di centro-sinistra: e la Sicilia deve trovare un ordine che la sottragga agli intrighi del passato.

Pisa e Siena rimangono centri critici della geografia elettorale italiana: non v'è maggioranza per le giunte di centro-sinistra.

Alterne vicende subiscono il partito comunista e il psiup nei Comuni con più di cinquemila abitanti; progrediscono nel Polesine, nonostante che non abbiano votato gli emigranti; regrediscono in alcune cittadine industriali della Lombardia e del Centro. Sovente il pci perde a vantaggio del psiup. Più costante è la dc che conserva quasi ovunque le proprie posizioni. Tra progressi e regressi il partito socialista unificato sconta la presenza sulla sua sinistra del psiup. Si disperdono ovunque le destre, quelle moderate e quelle estreme.

Infine, l'ultimo « blocco » elettorale, quello dei Comuni inferiori ai cinquemila abitanti. La dc ne perde qualcuno, i socialisti ne guadagnano tre o quattro, il pci conserva quelli che aveva, e, per la prima volta, le numerose liste di varia, indeterminata natura non colgono alcun successo.

**Michele Tito**

### L'on. Rumor esprime la soddisfazione della dc

**Roma, 12 giugno.**

Il segretario politico della dc, on. Rumor, ha rilasciato la seguente dichiarazione sui risultati in Sicilia:

*« I risultati positivi conseguiti nelle elezioni regionali siciliane confortano e garantiscono l'iniziativa politica della dc, confermando il nostro partito nella sua robusta posizione di forza determinante nell'assemblea siciliana. Il voto compatto del 40,1% per le nostre liste è stato conseguito di slancio per lo sforzo e l'impegno concorde degli uomini del partito per una diretta e aperta comunicazione con l'elettorato, che hanno avuto ragione sul pesantissimo assedio che da mesi si era tentato da ogni parte contro la democrazia cristiana ».*

« Positivi — prosegue Rumor — *appaiono altresì i risultati delle altre forze democratiche del centro-sinistra la cui linea esce rafforzata e consolidata. Una particolare attenzione merita la severa flessione del partito comunista: fenomeno che i partiti democratici faranno bene ad analizzare ».* (Ag. Italia)

## I dati ufficiali delle votazioni per la nuova assemblea siciliana

| PARTITI | | REGIONALI DI DOMENICA Voti | % | Seggi | REGIONALI 9-6-1963 Voti | % | Seggi | POLITICHE 28-4-'63 Voti | % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DC . . . . | | 934.631 | 40,13 | 36 | 979.576 | 42,1 | 37 | 949.281 | 38,9 |
| PSU | PSI . | 300.677 | 12,91 | 11 | 231.172 | 9,9 | 11 * | 267.351 | 10,9 |
| | PSDI | | | | 90.869 | 3,9 | 3 | 106.679 | 4,4 |
| PRI . . . . | | 105.167 | 4,52 | 4 | 35.325 | 1,5 | 2 | 50.572 | 2,1 |
| PCI . . . . | | 496.231 | 21,30 | 20 | 561.926 | 24,1 | 22 | 579.077 | 23,5 |
| PSIUP . . | | 97.934 | 4,20 | 3 | — | — | — | — | — |
| PLI . . . . | | 143.061 | 6,14 | 5 | 181 762 | 7,8 | 7 | 215.138 | 8,9 |
| PDIUM . . | | 45.010 | 1,93 | 1 | 32.727 | 1,4 | 1 | 68.584 | 2,8 |
| MSI . . . . | | 152.651 | 6,55 | 7 | 168.728 | 7,2 | 7 | 177.713 | 7,2 |
| Mista sin. . | | 16.453 | 0,71 | 1 | — | — | — | — | — |
| Mista dest. | | 15.153 | 0,65 | 1 | — | — | — | — | — |
| Altri . . . | | 22.355 | 0,96 | 1 | 47.509 | 2,1 | — | 26.712 | 1,3 |
| Totali | | 2.329.323 | 100,00 | 90 | 2.329.594 | 100,0 | 90 | 2.441.107 | 100,0 |

* Di questi 11 deputati sei erano passati al psiup con la scissione del 1964.

## Il centro-sinistra alla Regione disporrà di 51 deputati su 90

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo, 12 giugno.**

*Le elezioni siciliane hanno dato indicazioni precisabili subito: il centro-sinistra esce largamente confermato, con maggioranza più generosa (51 deputati su novanta dell'Assemblea regionale), grazie alla vigorosa affermazione dei socialisti e all'eccezionale successo dei repubblicani, che hanno raddoppiato i loro deputati. La dc ha « tenuto » a sua volta, ma con minore brillantezza di quanto si prevedesse da ogni parte, perdendo un deputato. Sul fronte dell'opposizione ancora una sconfitta del comunismo siciliano: il pci perde due deputati, pur includendo nel suo gruppo un comunista autonomo eletto in una lista di sinistra.*

*Ecco la composizione della nuova Assemblea regionale siciliana: 36 democristiani (erano 37), 11 socialisti (erano 14 quando fu chiusa l'ultima legislatura), 4 repubblicani (2), 20 comunisti (22), 5 liberali (7), 8 missini (7), quattro del psiup (6), un monarchico, un pacciardiano di « Nuova Repubblica». Benché alcuni gruppi non siano omogenei e benché il voto dei siciliani sia un fatto straordinariamente complesso, che richiede analisi non sommarie per ricercare le spinte locali, spesso prevalenti sugli orientamenti politici, si può trarre dalle cifre un primo giudizio.*

*Una delusione gravissima è stata inflitta ai comunisti più dalla perdita di due deputati che dal numero di voti raccolti. Il gioco negativo dei resti di alcune frane locali, come quella di Palermo (20.723 voti perduti dalle regionali del 1963), hanno riportato la rappresentanza del pci a Palazzo dei Normanni al livello quantitativo del 1955. Lo sforzo di un attacco martellante compiuto nella campagna elettorale non ha avuto alcuna presa, perché privo di proposte concrete e attuabili, appannato da faziosità sommata ad incertezze; le contraddizioni interne del partito, ancora più palesi nel comunismo siciliano e aggravate da dissidi personali, hanno fatto il resto.*

*Il grande interrogativo è stato fino all'ultimo momento quello della « tenuta » della dc, che le previsioni davano sicura. I primi conteggi parziali sembravano confermare un successo. Poi sono arrivati i risultati di città come Catania, dove la dc è per tradizione fortissima, e si sono visti i segni di indebolimento, contenuto nelle cifre ma esteso a gran parte dell'isola.*

*La dc ha avuto un netto successo nel solo collegio di Palermo (da 237.411 voti del '63 a 248.491), dove ha guadagnato un seggio (da 9 a 10). Ha guadagnato voti nel collegio di Caltanissetta. Ha perduto voti e un seggio nel collegio di Messina, ha perduto voti (4,19% in meno) in quello di Siracusa, ha perduto voti a Ragusa, ancor più ad Agrigento (79.013 contro i 92.323 delle regionali del 1963). Un secondo deputato è stato perduto dai democristiani ad Enna, per una differenza nei resti, mentre a Catania la dc è riuscita a conservarne sette, pur perdendo 10 mila voti. Anche a Trapani la dc ha conservato i suoi deputati, due, pur avendo un lieve abbassamento nella percentuale dei consensi.*

*Si tratta generalmente di perdite modeste, che oscillano nei diversi collegi « negativi » fra l'1 e il 5 per cento. In parecchi collegi, come in quello di Agrigento, si è avuta la sostituzione di uomini legati al passato con giovani democristiani. In altri gli elettori hanno fatto scelte discutibili, causando la caduta di candidati come l'on. D'Angelo, il « padre del centro-sinistra siciliano », grande avversario del milazzismo. Il successo di Palermo, dove erano iscritti a votare più di 700 mila siciliani su 3 milioni, ha consentito alla dc di compensare la perdita dei due deputati di Enna e Messina, chiudendo il bilancio globale con un solo seggio in meno.*

*I socialisti non erano arrivati alle elezioni col conforto di un ottimismo diffuso; sembrava anche che il psiup avesse acquistato un'aggressività capace di provocare larghe erosioni. Il psiup ha invece mancato il bersaglio, si può dirlo benché manchi una possibilità diretta di raffronto con le elezioni precedenti. La misura dell'affermazione dei socialisti unificati è data da queste cifre: quando fu chiusa l'Assemblea, il psi e il psdi [illegible] otto deputati, cui se ne erano aggiunti due di altri partiti, non eletti perciò come socialisti. Oggi i deputati socialisti scelti come tali sono undici. Se la Sicilia può dare un orientamento politico al resto del paese (ed è indubbio che i pur contraddittori e frammentari risultati locali contengono un orientamento, tanto vasto è stato il consenso per i socialisti), si può ben dire che il centro-sinistra viene incoraggiato con nuovo impegno.*

*Merita rilievo politico la vittoria dei repubblicani, legata a una condizione precisa posta da La Malfa per continuare la collaborazione del suo partito nel governo regionale: ridurre la spesa pubblica del quindici per cento. Gli elettori hanno evidentemente apprezzato questo impegno concreto del pri, parallelo al suo sforzo di rivalutazione morale della politica siciliana, dandogli un consenso che in alcune città ha raggiunto dimensioni spettacolari. A Catania il pri aveva avuto meno di 1000 voti nel 1963 e ora ne ha raccolti 21.683.*

*L'astensionismo non è stato forte come si temeva, ma molto alto è stato il numero dei voti di protesta, valutabile sia dalle schede nulle (88.763) sia dalle schede bianche (27.102). Anche questa è un'indicazione politica che viene dalla Sicilia, pur tenendo conto di esasperate situazioni locali, come quella di Licata (41 mila abitanti), dove la popolazione ha disertato in massa per protesta contro la mancanza di acqua potabile e in segno di sfiducia verso le promesse di ogni partito. A Licata hanno votato soltanto 2043 cittadini, dando 936 voti alla dc, [illegible] al pci, 182 al psu e disperdendo il resto fra altri partiti e schede nulle o bianche.*

**Mario Fazio**

## Impossibile formare una maggioranza a Pisa

**La dc guadagna 1 seggio; il pci passa dal 31 al 33 %**

### Elezioni comunali a Pisa

| PARTITI | | Risultati di domenica Voti | % | Seggi | Risultati 1966 Voti | % | Seggi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DC | | 20.902 | 31,60 | 13 | 19.064 | 28,9 | 12 |
| PSU | PSI | 10.279 | 15,54 | 6 | 7.878 | 11,9 | 5 |
| | PSDI | | | | 4.399 | 6,8 | 2 |
| PRI | | 2.160 | 3,27 | 1 | 2.042 | 3,1 | 1 |
| PCI | | 22.260 | 33,66 | 14 | 21.265 | 31,2 | 14 |
| PSIUP | | 1.795 | 2,70 | 1 | 1.568 | 2,4 | 1 |
| PLI | | 3.321 | 5,02 | 2 | 4.237 | 6,3 | 2 |
| MSI | | 5.420 | 8,21 | 3 | 5.552 | 8,4 | 3 |
| Totali | | 66.137 | 100,00 | 40 | 66.005 | 100,0 | 40 |

*(Dal nostro corrispondente)* **Pisa, 12 giugno.**

Nel comune di Pisa hanno votato 68.608 elettori su 78.885, pari al 92,64 %. Questi i risultati:

*pci:* 22.260 voti, pari al 33,66 %, 14 seggi;
*psu:* 10.279, 15,54 %, 6 seggi;
*msi:* 5420, 8,21 %, 3 seggi;
*pri:* 2160, 3,27 %, 1 seggio;
*dc:* 20.902, 31,60 %, 13 seggi;
*pli:* 3321, 5,02 %, 2 seggi;
*psiup:* 1795, 2,70 %, 1 seggio; schede bianche 1715, schede nulle 710, schede contestate 46.

Come si vede, il centro-sinistra non è riuscito ad avere la maggioranza in Comune. Ad un aumento di voti democristiani da 19.064 a 20.902 (la dc ha guadagnato anche in percentuale, del 2,70%), concretatosi nella conquista di un seggio, ha corrisposto una diminuzione di voti socialisti. Il psu ha ceduto (rispetto alle elezioni dello scorso anno) quasi duemila voti ed ha perduto un seggio, scendendo a 6; nel precedente Consiglio avevano ottenuto 5 seggi il psi con 7878 voti e 2 il psdi con 4399. Anche in percentuale la diminuzione è stata notevole, dell'ordine del 3,16%.

I comunisti sono aumentati in voti, passando da 21 265 a 22.260, ma l'aumento percentuale (del 2,46%) non si è concretato in aumento di seggi.

Hanno guadagnato in voti e in percentuale anche il pri (da 2042 a 2160 e dal 3,1 al 3,27%) e il psiup (da 1568 a 1795 e dal 2,40% al 2,70); il movimento sociale ha perduto in voti (da 5552 a 5420), ed è sceso in percentuale, dall'8,40% all'8,20%. Il partito liberale ha perduto in voti (da 4237 a 3321) e in percentuale.

E' difficile prevedere come sarà la futura Giunta.

Per quanto non in linea con gli orientamenti nazionali, è possibile che Pisa venga amministrata da una Giunta di sinistra formata da partito comunista e partito socialista di unità proletaria, con l'appoggio esterno dei socialisti (i tre partiti governano insieme la Provincia). Non è neppure esclusa una maggioranza di democristiani e socialisti con l'appoggio esterno dei liberali. Comunque la Giunta rimane assai difficile. **g. m.**

## A Siena avanzano dc e psu ma la giunta resta difficile

| PARTITI | | Risultati di domenica Voti | % | Seggi | Risultati 1964 Voti | % | Seggi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DC | | 15.091 | 33,5 | 14 | 13.084 | 29,4 | 12 |
| PSU | PSI | 5.886 | 13,2 | 5 | 3.500 | 7,09 | 3 |
| | PSDI | | | | 1.840 | 4,1 | 1 |
| PRI | | 426 | 0,9 | — | 300 | 0,7 | — |
| PCI | | 18.159 | 40,3 | 17 | 18.346 | 41,3 | 18 |
| PSIUP | | 2.178 | 4,8 | 2 | 1.701 | 3,8 | 1 |
| PLI | | 1.754 | 3,9 | 1 | 3.654 | 8,2 | 3 |
| PDIUM | | — | — | — | — | — | — |
| MSI | | 1.496 | 3,3 | 1 | 2.033 | 4,6 | 2 |
| Altri | | — | — | — | — | — | — |
| Totali | | 44.990 | 100,0 | 40 | 44.458 | 100,0 | 40 |

*(Dal nostro corrispondente)* **Siena, 12 giugno.**

*(l. r.)* I partiti governativi a Siena hanno guadagnato tre seggi, ma non sarà possibile formare una giunta di centro-sinistra. Infatti dc, psu e pri hanno insieme soltanto 19 consiglieri su un totale di quaranta.

Il maggior vantaggio in queste consultazioni è andato alla democrazia cristiana, che passa, in percentuale, dal 29,4 al 33,6% conquistando due seggi. Buona affermazione dei socialisti unificati, che guadagnano un seggio e il quattro per cento dei voti.

I comunisti perdono un posto in Comune (17 consiglieri invece di 18), ma restano sempre il partito più forte della città. Il seggio perduto dal pci è andato al psiup.

In regresso tutte le destre: i liberali perdono due dei loro tre seggi, a vantaggio della democrazia cristiana; i missini scendono da 2000 a 1480 voti con un seggio in meno (ne avevano due).

## I voti di ogni provincia

**Palermo, 12 giugno.**

A Palermo la dc ha guadagnato un seggio. Il pri ha ottenuto dodicimila voti in più e conserva il seggio che aveva nel 1963. Un seggio in meno al psu. Regresso del pci che ha perso ventimila voti e un seggio. Anche il pli ha visto diminuire i voti (14 mila e un seggio in meno).

Ecco i risultati delle votazioni. Tra parentesi quelli del 1963:

PALERMO (circoscrizione) — *dc:* 242.491 voti; 45,38%; dieci seggi (227.411; 42,1 %; nove seggi);
*psu:* 68.464 voti; 11,06 %; due seggi; (*psi:* 43.949; 8,1 %; due seggi; *psdi:* 31.028; 5,72%; un seggio);
*pri:* 29.628 voti; 5,4 %; un seggio (17.457; 3,2 %; un seggio);
*pci:* 83.684 voti; 15,31 %; tre seggi (103.476; 19,2 %; quattro seggi);
*psiup:* 18.987 voti; 3,43 %; un seggio (non esisteva);
*pli:* 36.859 voti; 6,74 %; un seggio (51.022; 9,44 %; due seggi);
*msi:* 31.337 voti; 5,63 %; un seggio (38.122; 7,1 %; un seggio);
*pdium:* 21.061 voti; 3,85 %; un seggio (12.833; 2,4 %; un seggio).

PALERMO (Comune) — *dc:* 122.560 voti; 42,59 % (104 mila 883; 38,04 %); psu 28.263 voti; 9,82 % (37.287; 13,53 %); *pri:* 18.432; 6,41 % (10.012; 3,63 per cento); *pci:* 43.050 voti; 14,96% (52.135; 18,91%); *psiup:* 8850 voti; 3,08 % (non esisteva); *pli:* 21.720 voti; 7,55 % (22.281; 10,87 %); *msi:* 19.510 voti; 6,78 % (21.979; 7,97 %); *pdium:* 15.769 voti; 5,48 % (8 mila 242; 3,36 %); *altri:* 9595 voti; 3,33 % (10.198; 3,70 %).

**Catania, 12 giugno.**

La maggior sorpresa, a Catania, è il successo dei repubblicani, che passano da 958 a 21.683 voti e conquistano un seggio, strappandolo ai comunisti (tre invece di quattro). Stazionaria la democrazia cristiana (sette seggi), anche se perde qualcosa in percentuale. Il partito socialista unificato ha due consiglieri; nel 1963 ne aveva ottenuti due il psi, uno i socialdemocratici. Il centro-sinistra mantiene i dieci seggi che aveva in passato, contro i sei complessivi delle opposizioni.

Nessuna importante variazione per liberali, monarchici e missini; questi ultimi tuttavia perdono 5 mila voti.

Ecco i risultati (tra parentesi quelli del 1963):

CATANIA (Circoscrizione): *dc:* 189.383 voti; 41,40 %; 7 seggi (199.010; 44,57 %; 7).
*psu:* 47.849 voti; 10,46 %; 2 seggi (*psi:* 41.073; 9,20 %; 2; *psdi:* 15.276; 3,42 %; 1).
*pri:* 21.883 voti; 4,7 %; un seggio (958; 0,21 %; nessun seggio).
*pci:* 102.556 voti; 22,42 %; 3 seggi (113.754; 25,48 %; 4).
*psiup:* 22.440 voti; 4,90 %; un seggio (non esisteva nel '63).
*pli:* 29.141 voti; 6,37 %; un seggio (33.607; 7,53 %; uno).
*pdium:* 11.086 voti; 2,42 %; nessun seggio (11.746; 2,63 %).
*msi:* 30.957 voti; 6,77 %; un seggio (24.170; 5,41 %; uno).
*Altre liste:* 2350 voti; 5,2 % (6951; 1,55 %).

**Messina, 12 giugno.**

Il centro-sinistra mantiene gli 8 seggi (su 13 complessivi) per merito dei repubblicani, che ne hanno conquistato uno, compensando così le perdite subite dalla dc (5 seggi invece di 6). I repubblicani, che non si erano presentati nel 1963, hanno ottenuto quasi 20 mila voti. I comunisti scendono, in percentuale, dal 15,80 al 12,84. I liberali perdono un seggio.

Ecco i risultati (tra parentesi quelli del 1963):

MESSINA (Circoscrizione): *dc:* 141.318 voti; 41,17 %; 5 seggi (159.109 voti; 46,3%; 6 seggi).
*psu:* [illegible] voti; 15,61 %; 2 seggi (*psi* 25.898; 7,5 %; uno; *psdi* 22.830; 6,6 %; uno).
*pri:* 19.533 voti; 5,69 %; un seggio (non si era presentato nel 1963).
*pci:* 44.085 voti; 12,84 %; due seggi (54.255; 15,8 %; due).
*psiup:* 16.216 voti; 4,72 %; un seggio (non c'era nel 1963).
*pli:* 39.156 voti; 11,41 %; un seggio (44.149; 12,8 %; due).
*pdium:* 5899 voti; 1,72 % (6170; 1,8 %).
*pnm:* 823 voti; 0,24 %.
*msi:* [illegible] voti; 6,60 %; un seggio (23.071; 6,7%; uno).

Nel 1963 si erano presentate queste altre liste, assenti domenica scorsa: usca: 5311 voti (1,6 %); mpci: 671 voti (0,2 %); mis 2394 voti (0,7 %).

**Trapani, 12 giugno.**

A Trapani buona affermazione del psu con il 16,1% dei voti contro il 14,4% ottenuti nel 1963 da psi e psdi complessivamente. Avanza anche il pri (oltre il 2% in più). Leggero regresso del pci, della dc e dei liberali.

Ecco i risultati (tra parentesi quelli del 1963).

TRAPANI (circoscrizione) — *Dc:* 65.191 voti; 30,25% due seggi; (69.376; 31,9%; due seggi);
*psu* [illegible] voti; 16,01% un seggio; (28.378; 13,1%; un seggio); *psdi:* 2879 (1,3%, nessun seggio);
*pri:* 20.384 voti; 9,44%, un seggio (15.654, 7,2%, un seggio);
*pci:* 54.539 voti; 25,30%, due seggi (56.683, 26,1%, due seggi);
*psiup:* 7416 voti; 3,44%, nessun seggio (non esisteva nel 1963);
*pli:* 14.130 voti; 6,56%, un seggio, (17.831; 8,2%, un seggio);
*msi:* 16.407 voti; 7,61%, un seggio (16.447, 7,6%, un seggio);
*pdium:* 2621 voti; 1,22%, nessun seggio (1982, 0,9%, nessun seggio);
*altri:* [illegible] voti; 0,17%.

**Caltanissetta, 12 giugno.**

Vittoria della dc a spese dei comunisti: questo è il risultato delle elezioni nella circoscrizione di Caltanissetta. I democristiani hanno guadagnato più di tremila voti passando dal 40 al 42 e mezzo per cento; i seggi restano immutati (due). I comunisti scendono da 56 mila a 42 mila voti perdendo il tre per cento; mantengono i due seggi che già avevano. Gli altri due consiglieri saranno uno socialista ed uno missino (come nel '63).

Ecco i risultati (tra parentesi quelli del 1963):

CALTANISSETTA (circoscrizione) — *dc:* 60.530 voti; 42,57%; due seggi (57.379; 40,07 per cento; due).
*psu:* 14.386 voti; 10,12%; un seggio (*psi* 15.335; 10,71%; un seggio; *psdi* 1844; 1,29%).
*pri:* 610 voti; 0,43%; nessun seggio (non si era presentato nel 1963).
*pci:* 42.284 voti; 29,74%; due seggi (46.025; 32,14%; due).
*psiup:* 5203 voti; 3,66%; nessun seggio (non esisteva nel 1963).
*pli:* 1527 voti; 1,07%; nessun seggio (3179; 2,22%).
*pdium:* 1130 voti; 0,79%; nessun seggio (non si era presentato nel '63).
*msi:* 14.420 voti; 10,14%; un seggio (19.442; 13,57%; uno).
*Altre liste:* 2097 voti; 1,48%.

**Ragusa, 12 giugno.**

La democrazia cristiana, pur perdendo in percentuale e in voti, mantiene a Ragusa i suoi due seggi; altri due seggi vanno al pci (uno conquistato con la lista mista pci-Ippari); il quinto alla nuova formazione « Sicilia italiana ». Non si sono presentati liberali e missini, che nel 1963 avevano avuto rispettivamente il 5,02 per cento e il 5,63 per cento.

Ecco i risultati:

RAGUSA (circoscrizione) — dc: 52.394 voti; 38,29 %; due seggi (60.203; 44,51 %; due).
*psu:* 14.920 voti; 10,9 %; nessun seggio (psi: 13.794; 10,20%; un seggio; psdi: 2270; 1,68 %; nessun seggio).
*pri:* 2713 voti; 1,99 %; nessun seggio (nel 1963 non si era presentato);
*pci:* 23.816 voti; 17,45%; un seggio (44.590; 32,96%; due seggi);
*pci-Ippari:* 19.333 voti; 14,17 per cento; un seggio (non c'era questa lista nel 1963).
*psiup:* 8150 voti; 5,97%; nessun seggio (non esisteva nel 1963);
*Sicilia italiana:* 15.153 voti; 11,10%; un seggio (non c'era questa lista nel 1963).

**Agrigento, 12 giugno.**

Situazione immutata nella circoscrizione di Agrigento, malgrado un certo calo dei comunisti (perdono 12 mila voti) e dei democristiani (meno 13 mila). I nove seggi sono stati così ripartiti: dc 4, psu 1, pci 3, msi 1; ossia come nel 1963.

I vantaggi maggiori sono andati ai repubblicani che, assenti quattro anni fa, hanno ottenuto 5793 voti, pari a quasi il tre per cento; al psiup, che non esisteva nel '63 ed ha avuto il 4,40% dei voti, sottraendoli ai socialisti; e ai monarchici (1249 voti).

AGRIGENTO (circoscrizione) — *Dc:* 79.013 voti; 38,29%; quattro seggi (92.323; 42,04%; quattro);
*psu:* 31.958 voti; 15,49%; un seggio ( *psi:* 28.627; 13,04%; un seggio; *psdi:* 4049; 1,84%);
*pri:* 5793 voti; 2,81%; nessun seggio (non si era presentato nel 1963);
*pci:* [illegible] voti; 30,11%; tre seggi (74.954; 34,13%; tre);
*psiup:* [illegible] voti; 4,40; nessun seggio (non esisteva nel 1963);
*pli:* [illegible] voti; 3,25%; nessun seggio (8317; 3,79%);
*pdium:* 1249 voti; 0,61%; nessun seggio (non si era presentato nel 1963);
*msi:* 10.431 voti; 5,05%; un seggio (10.935; 4,98 %; uno).

Nel 1963 il *papi* aveva avuto [illegible] voti (0,18%).

AGRIGENTO (comune) — *Dc:* 10.451 voti; 45,49% (12.318; 55,4%); psu 2730 voti; 11,88% (*psi* 2330; 10,5%; *psdi* 417; 1,9 per cento); *pri* 752 voti; 3,27 per cento (non si era presentato nel '63); *pci* 4003 voti; 17,42% (4438; 19,9%); *psiup* 1067 voti; 4,64%; *pli* [illegible] voti; 5,63% (996; 4,5%); *pdium* 300 voti; 1,31% (non si era presentato nel '63); *msi* 2370 voti; 10,36% (1632; 7,3%); nel 1963: *papi* 115 voti; 0,5%.

**Siracusa, 12 giugno.**

Il pri ha ottenuto un sorprendente risultato passando da 762 voti nel 1963 a 5037 di quest'anno. Calo del pci e della dc. Non si sono avuti mutamenti nella distribuzione dei seggi.

Ecco i risultati (tra parentesi quelli del 1963):

SIRACUSA (Circoscrizione): *dc:* 64.168 voti; 33,94 %. tre seggi (70.982; 40,13 %. 3 seggi).
*psu:* 24.790 voti; 13,89 %. un seggio (*psi* 17.514; 9.90 %. un seggio; *psdi* 10.670; 6,03 %. nessun seggio).
*pri:* 5037 voti; 2,82 %. nessun seggio (762; 0,43 %. nessun seggio).
*pci:* [illegible] voti; 26,04 %. 2 seggi (49.437; 27,95 %. 2 seggi).
*psiup:* 10.460 voti; 5,86 %. nessun seggio (nel 1963 non esisteva).
*pli:* 14.435 voti; 8,08 %. un seggio (15.331; 8,67 %. un seggio).
*msi:* 11.533 voti; 6,46 %. nessun seggio (12.175; [illegible] %. nessun seggio).
*Altri:* [illegible] voti; 0,16 %. nessun seggio (nel 1963 non si erano presentati).

**Enna, 12 giugno.**

ENNA (circoscrizione — *Dc:* 34.522 voti; 33,47 %. un seggio (43.646; 40,95 %. due seggi);
*psu-pri:* 18.196 voti; 17,64 %. un seggio (*psi* 16.470; 15,45 %. un seggio; *pri* 453, 0,43 %. nessun seggio);
*pci:* 17.349 voti; 16,82 %. un seggio (18.611; 17,46 %. un seggio);
*psiup-pci-partito rep. ns.:* 16.453 voti; 15,95%. un seggio (9279; 8,75 %. nessun seggio);
*pli:* 1102 voti; 1,06%. nessun seggio (1250; 1,17%. nessun seggio);
*msi:* 14.905 voti; 14,45%. un seggio (16.873; 15,83%. un seggio);
*pdium:* 601 voti; 0,58%. nessun seggio (nel '63 non si era presentato).

# SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

# Vincitori e vinti

**Reportage di «Tv 7» sul dramma del Medio Oriente - Un film che era meglio dimenticare - Stasera «Il colosso d'argilla» con Humphrey Bogart**

Adesso che la grande paura è passata e che le armi, fortunatamente, tacciono, si può cominciare a parlare della crisi del Medio Oriente con più calma e più serenità.

E' quel che ha cercato di fare ieri sera «Tv 7» con una serie di servizi sui vincitori e sui vinti: da una parte Israele che minacciata di sterminio ha reagito con una forza inarrestabile, dall'altra i paesi arabi con il loro carico di contraddizioni, di squilibri politici, di fanatica eccitazione antisionistica, di miserie lacrimevoli che la guerra non ha fatto altro che aggravare.

Erano impressionanti le immagini dalla Giordania: profughi che a piedi o a cavallo di stenti somarelli attraversavano, nel vento e nella polvere, una zona pietrosa e desertica; stracci, povere masserizie, bambini spaventati, cani scheletrici. Il paese è disorganizzato, senza risorse, con migliaia di morti e di feriti. Il filmato era una testimonianza rapida, fuggevole, ma sufficientemente eloquente nella sua tragicità.

Non è che l'inchiesta di «Tv 7» abbia potuto fare un giro completo d'orizzonte: non sarebbero bastate due ore di trasmissione. Comunque l'importante, ci sembra, era il positivo tono civile dei servizi che indicavano nella pace l'unica possibilità di soluzione dei contrasti del Medio Oriente. Uno dei *reportages* era interamente dedicato al generale israeliano Moshe Dayan, vincitore nel 1956 e vincitore oggi. Benché generale, non aveva un'aria bellicosa. «Se gli arabi ci lasciano in pace» ha detto in sostanza «noi non desideriamo che la pace. La guerra non risolve i problemi di fondo».

* *

Dopo «Tv 7» è comparso uno di quegli inutili programmi canori che quest'anno hanno fatto d'appendice al Giro d'Italia. Tra l'altro il Giro d'Italia è finito e lo *show* di ieri era doppiamente gratuito e superato. Sono stati soppressi invece i cartoni de «I pronipoti», di certo assai più divertenti.

Pessima idea, sul secondo canale, la riesumazione del film «Fortunella». E' un'opera sbagliata, un incidente di Eduardo De Filippo, dove tutto è falso, dalla trama artificiosa alla recitazione della Masina che ripete meccanicamente il personaggio della vagabonda e monella d'età indefinibile. Una brutta cosa che era meglio lasciare nel dimenticatoio.

* *

Domenica. Le riprese sportive — automobilismo e ciclismo — sono state, nettamente, le trasmissioni migliori della giornata. Alla sera «Di fronte alla legge» ha confermato i suoi pregi e i suoi limiti: concretezza e attualità dei casi prospettati, modestia di struttura drammatica, preoccupazione didascalica. Buona la realizzazione, sempre in evidenza Tino Carraro.

* *

Stasera il canale nazionale, per la rassegna «Quest'America», riproporrà una pellicola che a suo tempo ebbe un notevole successo: «Il colosso d'argilla» (1956) di Mark Robson, con Humphrey Bogart, Rod Steiger, Mike Lane, una storia sulla corruzione del mondo pugilistico americano tratta da un romanzo di B. Schulberg che dicono che fosse ispirato alle vicende di Primo Carnera. Da tener presente che nel 1949 il regista Robson aveva già realizzato un altro vigoroso film sui drammi del pugilato: «Il grande campione» interpretato da Kirk Douglas.

Il secondo canale offrirà un numero del rotocalco sportivo «Sprint», un concerto sinfonico (il «Gloria» di Antonio Vivaldi) e alle 22,35 un dibattito su un tema giuridicamente e politicamente scottante. «Corte Costituzionale e Corte di Cassazione: un dialogo difficile». Partecipano un alto magistrato, il presidente Erra, e i professori Conso, Crisafulli e Lavagna.

* *

E' stata ultimata da Gianni Bisiach per *Primo Pagina* un'ampia inchiesta sulla sempre dibattuta questione dei dischi volanti.

L'inchiesta prende avvio dalla recente pubblicazione da parte dell'aeronautica militare degli Stati Uniti di un «libro blu» nel quale sono esposti i dati relativi ad oltre diecimila avvistamenti di oggetti di apparente origine extraterrestre. Bisiach ha intervistato decine di persone che hanno visto e fotografato i cosiddetti dischi volanti in varie regioni degli Stati Uniti: piloti civili, agenti dello F.b.i., osservatori meteorologici, astronomi, tecnici di impianti radar.

u. bz.

## Mostre d'arte

*(a. m.)* Alla galleria «Al Ponte» (corso Regina Margherita 72), espone Franco Borga, un torinese di trent'anni che, dopo aver partecipato ad alcune collettive, ha deciso ora la sua prima personale. Racconti di fiabe e veglie di angeli sono i temi prediletti di questo autodidatta ricco di poesia e di sottile umorismo, che trasforma le donne in bambole e gli animali in personaggi. Ed è un personaggio infatti il «Cavallo triste» che, pervaso da chissà quale pena d'amore, emerge bianco e accigliato da un ovale che ricorda i malinconici ritratti dell'800.

Un mondo romantico e favoloso che confina con il surreale nella serie dei sogni, dove macchie di colore, campite da un segno sottile, creano figure che sembrano uscite dalle screpolature dei muri dove ognuno di noi vede con gli occhi della fantasia. Una pittura elementare, ma che conserva però il fresco fascino delle cose semplici e sinceramente poetiche.

# La Bardot trasformerebbe la sua villa in albergo

**Molti milionari disposti a pagare alte cifre per dormire nella sua stanza - L'attrice metterebbe all'asta anche mobili, tappeti e indumenti personali**



Brigitte Bardot

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi**, 12 giugno.

«La Madrague», la villa di Brigitte Bardot a St-Tropez, sarà trasformata in albergo se l'attrice accetterà, come si ritiene probabile, la proposta del suo amico Bobby, che gestisce una spiaggia a Pampelonne.

Brigitte preferirebbe vendere la tenuta, ma chiede più di 300 milioni di lire. Benché sia certo che accetterebbe di discutere su una somma inferiore, gli acquirenti sono rari. Bobby ha dunque proposto all'attrice di trasformare rapidamente «La Madrague» in albergo. Sarebbe un albergo di gran lusso, con tre o quattro camere soltanto destinate a chi è disposto a pagare moltissimo per dormire nel letto di Brigitte e trascorrere una giornata nella sua villa.

Bobby avrebbe dichiarato a Brigitte di essere sicuro di realizzare ottimi affari per due o tre mesi. Inoltre, alla fine dell'estate, potrebbero essere venduti, all'asta, i tappeti, le suppellettili, mobili e perfino i vecchi vestiti e gli indumenti intimi dell'attrice.

La Bardot, alla quale viene attribuito un acuto senso degli affari (effettivamente ha saputo investire molto bene il denaro guadagnato coi film), dovrebbe dare la risposta da un giorno all'altro.

Si prevede che la Bardot accetterà la proposta dell'amico anche perché il suo ultimo film, *A coeur joie*, realizzato in associazione con l'ex compagno, Bob Zaguri, va piuttosto male.

l. m.

**Concerto al Teatro Nuovo** — Questa sera alle 21, per la stagione sinfonica dell'Ente Regio, concerto diretto da Ruggero Maghini, con il pianista Jean Micault. In programma «La grotta di Fingal», ouverture di Mendelssohn, il secondo concerto in la magg. di Liszt e la prima Sinfonia di Sciostakovic. L'ingresso è gratuito.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano; Adua; Alba; Alessandra; Ambrosio; Ariston; Alpi; Astor; Astra; Aurora; Capitol; Cibrario; Corallo; Eridano; Esperia; Faro; Fiore; Giardino; La Perla; Lucento; Lutrario; Nazionale; Odeon; Olimpia; Orfeo; Principe; S. Paolo; Sociale; Spezia; Vittoria; Italia (Moncalieri).

I risultati del convegno di Ivrea

# L'avanguardia teatrale si unisce in polemica con tutti gli «Stabili»

**La maggior parte degli intervenuti si è pronunciata contro l'«impegno» politico - I gruppi sperimentali italiani vogliono dare vita ad una cooperativa - Le pittoresche escandescenze di Carmelo Bene**

(Nostro servizio particolare)
**Ivrea**, 12 giugno.

*L'avanguardia teatrale si organizza? Si direbbe di sì, a giudicare dagli umori e dai propositi degli attori, registi, scenografi, musicisti, critici e organizzatori riunitisi per tre giorni a Palazzo Canavese nel «Convegno per un nuovo teatro» promosso dall'Unione culturale torinese e ospitato dal Centro Olivetti. Si organizza, anche se può sembrare strano a chi ancora pensa all'avanguardia in termini di genio e sregolatezza. Ma i giovani e i non più giovani, che hanno partecipato agli estenuanti, minuziosi, accaniti dibattiti conclusisi soltanto nel tardo pomeriggio di oggi, ricordavano più gli scienziati dei moderni laboratori che gli artisti estrosi e scapigliati della tradizione.*

*Si è cominciato, come ci si aspetta da ogni movimento eversivo, col fare piazza pulita del passato, anche del più recente. Le teste di turco sono state gli Stabili accusati di comportarsi con le avanguardie con la tattica del «per mangiarti meglio, bimba mia» usata dal lupo con Cappuccetto Rosso. Quasi tutti hanno messo in guardia il convegno contro il pericolo dell'integrazione (Quadri), le lusinghe della moda (Bartolucci), la trappola del cosiddetto «impegno» (Capriolo). Anzi, su questo punto, si deve dire che la stragrande maggioranza si è pronunciata, più o meno apertamente, per il «disimpegno» bruciando i ponti con una sparuta ma coraggiosa minoranza anche a rischio di spaccare un'unanimità stentatamente raggiunta.*

*La ricerca teatrale, insomma, non dovrebbe più appagarsi dello stato di minorità nel quale è stata sinora confinata o si è volontariamente reclusa (Bartolucci), ma diventare maggiorenne liberandosi di quella che Dario Fo ha chiamato una «mentalità da catacombe», e riunire le proprie forze (Fadini), uscire dall'astrattezza (Arbasino), darsi una base organizzativa (Lerici). Rapidamente, si è fatta strada l'idea di una cooperativa o consorzio. Più semplicemente, di un circuito come hanno proposto Carlo Quartucci e i suoi attori — il più attivo e il più conseguente dei gruppi intervenuti — offrendo la loro sede di Sampierdarena, dove nella prossima stagione affronteranno una nuova e interessante esperienza di lavoro, per uno scambio con le altre compagnie.*

*E il pubblico? Se ne è preoccupato Fo, da quell'esperto uomo di teatro che è. Anche il suo intervento, rafforzando le proposte per un'organizzazione comune, è servito a disincagliare il convegno dalle recriminazioni, dai cavilli e dai personalismi che ne ostacolavano la navigazione. Non sono naturalmente mancati gli ordini del giorno: da una mozione è più nota una vera e propria cooperativa. Ma se ne riparlerà quando daranno i primi frutti concreti. Soltanto allora si potrà dire se il teatro italiano d'avanguardia, o il «nuovo teatro», non sia morto prima di cominciare ad esistere come movimento rinnovatore e fecondo e, indiscutibilmente, necessario.*

*Il pericolo di un decesso prematuro c'è. E' emerso dal dibattito e soprattutto dalle «conferenze-spettacolo» che avrebbero dovuto costituire uno dei motivi di maggiore interesse. Ma quasi tutte le manifestazioni in programma si sono ridotte a faticose diatribe, infiorate da proclami d'esclusiva — «l'avanguardia sono io» — e ravvivate dalle pittoresche escandescenze di Carmelo Bene e dai battibecchi che ne sono seguiti.*

*Ma qualcosa di serio si è pur visto. Il gruppo danese dell'Odin Teatret di Holstebro, guidato da Eugenio Barba, ha dato un'efficace dimostrazione del suo durissimo lavoro di preparazione dell'attore. E due giovani, Leo De Bernardinis e Perla Peragallo, hanno divertito con un vero e proprio spettacolo, pieno di cose curiose anche se talvolta ovvie o facili: un modernissimo Amleto che hanno presentato da soli con l'aiuto di tre macchine cinematografiche, microfoni, registratori e altre diavolerie meccaniche.*

a. bl.

## Visite guidate serali alla Mostra degli etruschi

Oltre seimila persone hanno già visitato la Mostra dell'arte e della civiltà degli Etruschi aperta nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze. L'esposizione è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Il martedì e il venerdì c'è anche una apertura serale dalle 21 alle 23.

Per interessamento del soprintendente prof. Carducci e del prof. Gullini dell'Università, gli stessi ispettori della Soprintendenza e gli assistenti dell'Istituto di archeologia che hanno già collaborato per la realizzazione della Mostra (il prof. Manino, e i dottori Casalegno, Finocchi, Molli Boffa, Muffatti, Ronchetta e Sabbione) hanno assicurato una serie di visite guidate. Queste avverranno con i seguenti orari: domenica ore 11; lunedì, mercoledì e sabato ore 18,30; martedì e venerdì ore 21,15.

Particolari riduzioni sono previste, oltre che per gli studenti, per gruppi di visitatori e per gli aderenti ai vari sodalizi: Italia Nostra, Acli, circoli culturali e aziendali.

## ECHI DI CRONACA



## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «La bottega di mastro Bum», per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «I racconti del faro: Luca il marinaio»; b) Pagine di poesia: Giuseppe Ungaretti.
18,45: «Club du piano», programma di musiche classiche e jazz a cura di Jack Dieval.
19 —: La posta di padre Mariano.
19,15: «Storia dell'energia», programma di G. B. Zorzoli per la rubrica «Sapere»: «Il carbone».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il colosso d'argilla», film di Mark Robson, con Humphrey Bogart, Rod Steiger e Mike Lane per la serie «Momenti del cinema di Hollywood 1941-59». Il film mette in luce i loschi retroscena di un certo mondo della boxe. Una cricca di affaristi, con una serie di incontri truccati, riesce a portare un giovane pugilatore fino al titolo mondiale dei massimi. Ma un giornalista che si era prestato al gioco, trova la forza di ribellarsi.
22,50: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint», settimanale sportivo a cura di M. Barendson.
22 —: Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado. Vivaldi: «Gloria». Soprano Margherita Rinaldi, mezzosoprano Shirley Verrel.
22,35: Dibattito sul tema: «Corte Costituzionale e Corte di Cassazione: un dialogo difficile».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Minimondo; 20,20: Nel paese delle belve; 20,50: Telefilm «Furia»; 21,20: Telegiornale; 22: Aspetti di politica federale; 22,50: Virtuosi al pianoforte.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Vetrina di un disco per l'estate; 10,30: Orchestra d'archi; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,20: Parliamo di musica; 18,15: Perché sì, concerto di musica leggera; 19,20: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «I mariti», commedia di Achille Torrelli, con Laura Adani; 22,20: Pianista Paul Badura Skoda: Schubert; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Franco Torrieri vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Giuseppe Balsamo, di A. Dumas; 10,40: Hit parade de la chanson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il grande Jockey.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Organista Fernando Germani: Bach, Franck; 15,30: Giornale radio; 16: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: «Il punto nero», di Aldo Palazzeschi, con Elena Zareschi; 18,35: Classe unica. M. Fracastoro: I sistemi planetari; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: «Attenti al ritmo»; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — 9: Corso di inglese; 9,30: Bizet: Sinfonia n. 1; 10,10: Musiche di Vivaldi, Telemann, Haydn; 10,50: Sinfonie di Schumann; 11,25: Musiche di Ravel; 12,20: Musiche di Debussy, Milhaud e Satie; 13,30: Violinista Arrigo Pelliccia e pianista Ornella Puliti Santoliquido; 14,30: «Le cinesi», di Gluck; 15,30: Novità discografiche; 16,15: Musiche di Veretti; 17,10: Musiche di Balakirev, Mussorgsky e Rachmaninov; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Il mondo ha sete.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Telemann, Quant, Mendelssohn; 20,30: Potere politico e potere militare; 21: Liszt, o della coscienza romantica; 22: Il Giornale del Terzo.

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

**Alfieri:** ore 21,30 balletti Arienne.
**Al Nuovo** (Stagione Regia): ore 21 3° Concerto Sinf. dir. da R. Maghini, solista Micault, musiche di Mendelssohn, Liszt, Shostakovic. Ingr. libero.
**Ridotto del Romano:** Ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Fando e Lis» di F. Arrabal. Novità assoluta per l'Italia.
**Teatro Palazzo Reale:** presso il botteghino del Teatro e le Agenzie teatrali sono in vendita le «combinazioni speciali per quattro spettacoli» della «VI Rassegna dei Grandi Spettacoli all'aperto».

**Alcione:** Rivista G. Masini - G. Brino. Orario: 16,15 - 21,15.

**Museo Nazionale del Cinema** (palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

**Al Bagatelle** (Cavoretto 2): Gli Edoardiani nella sala beat: orchestra beat. Ingresso e consumazione L. 500.
**Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
**Blechenduait Lutrario:** 21 Gildo Fattori
**Club 84:** ore 21 Aldo Sperti.
**Chalet:** ore 21 Guido Pistocchi.
**Gay Sala:** 16,45-21 I Favoriti, I Modici (Aria condizionata).
**Giardino Belle Arti:** 21 I Melodici.
**Hollywood:** ore 21 Gli [illegible].
**Principe Danze:** ore 21 I Milord.

**Columbia Night Club:** Attrazioni internazionali.

**Abatjour** (Sacchi 28, 541.025): 21.
**Caprice** (Sacchi 16): am. dischi 16-21.
**El Patio** (t. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai, I Shakers.
**Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
**Lido Estivo:** (Moncalieri 422): 21.
**Piscina del Sole Gogo:** Ristorante Hotel, st. 5, Mauro, tel. 558.888.
**Scotch Whisky** (Volta 6, t. 543.713).
**Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21.
**Voom-Voom** (331.040, Barge 10): 21



## GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Arte Antica** (Matteotti 40): Incisioni Francesco Casorati - Auguste Renoir.
**Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini; 10-13; 16-20
**La Bussola** (via Po 9): 30 opere di Arman. Orario: 10-13; 16-20.
**Mostra d'Arte e Civiltà degli Etruschi**, Via Accademia delle Scienze 6: sino al 10 luglio. La mostra è aperta tutti i giorni compreso festivi: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.
**Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
**Promotrice Belle Arti** - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative.
**Torino si rinnova**, Rassegna a cura dei Cooredil patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino - Palazzo Chiablese. Ingresso libero. Or.: 16-20.
**Terre** (Accad. Alb. 3, t. 877-857): G. Omiccioli: dipinti, acquef, disegni.



## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
**Astor:** «Obiettivo 500 milioni» con Marisa Mell, Bruno Cremer. Viet. 14.
**Corso:** «Calibro 38» con Robert Hossein, eastmancolor, scope. Viet. 14.
**Cristallo:** «Il negozio al corso» Ida Kaminska, Jozef Kroner.
**Doria:** «Il sapore della pelle» Leitara Vournas, Floretta Zane. Vietato 18.
**Ideal:** «Mister X» con Norman Clark, technicolor, scope.
**Lux:** «Chi ha rubato il Presidente?» Louis De Funès, B. Blier, eastmanc.
**Metropol:** «L'albero della vita» M. Clift, Elizabeth Taylor, techn. scope.
**Nazionale:** «Gli insaziabili» techn., scope, Burt Lancaster, A. Hepburn.
**Reposi:** «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
**Romano:** «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
**Vittoria:** «Una donna sposata» Macha Meril, P. Leroy. Viet. 18. Or. spett.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.

**Ariston:** «Io, l'amore» Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, col. Vietato 18.
**Arlecchino:** «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak.
**Augustus:** «Lo scandalo» A. Aimée, P. Leroy, A. Sabàto. Vietato anni 18.
**Capitol:** «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi. Vietato min. anni 14.
**Torino:** «La signora sprint» Julie Christie, technicolor. Apertura ore 10.

**Alexandra:** «Missione in Oriente» in technicolor, con Marlon Brando.
**Faro:** «Missione in Oriente» techn., con Marlon Brando.
**Fiamma:** «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.
**Gioiello:** «Le vacanze di Monsieur Hulot» con Jacques Tati.
**Hollywood:** «Django» Franco Nero, techn. scope, Vietato min. anni 18. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30.
**La Perla:** «Gli allegri eroi» S. Laurel, O. Hardy, segue cart. anim. a colori.
**Mafalda:** «Zorba il Greco» A. Quinn, I. Papas. Vietato anni 14.
**Massimo:** «Il bandito nero» techn. scope, S. Lort, M. Johnson.
**Orfeo:** «Quelli della San Pablo» S. Mc Queen, R. Attenborough, C. Bergen, techn., scope. Orario: 14,45; 18,30. Ultimo ore 22.
**Principe:** «Il riposo del guerriero» B. Bardot, R. Hossein, col. Viet. 18.
**Statuto:** «Il bandito nero» techn., scope, S. Lort, M. Johnson.

**Adriano:** «Lo sperone nero» techn., Rory Calhoun, Linda Darnell.
**Alcione:** «50.000 sterline per tradire», Rivista G. Masini - G. Brino: 16,15 - 21,15.
**Alpi:** «Rapina al sole» Jean-Paul Belmondo, S. Daumier. Vietato 18.
**Regina:** «5000 dollari per El Gringo» techn., B. Elliot, P. Black.

**Centrale:** «Tamburi sul grande fiume», technicolor, R. Todd, M. Koch.
**Milano:** «Esperimento Dr. Zagros» colori, V. Price; e «Christine Keller». Apertura ore 10.
**Olimpia:** «Universo proibito» col. Vietato minori di anni 18.
**Po:** «La battaglia dei Mods» techn., con Ricky Shayne.
**P. Nuova:** «Idolo di Acapulco» col., E. Presley, U. Andress; e «Due minuti per decidere». Apert. ore 10.

**Esperia:** «Ringo e Gringo contro tutti» techn., scope, Buzzanca, Vianello.
**Giardino:** «Sexy a Tahiti» tec. V. 18
**Miraflori:** «Le sale amano i fiori» techn., R. Browne, E. Danieli.
**Vinzaglio:** «Beau Geste» scope, tec., Guy Stockwell, Leslie Nielsen.

**America:** «Totò sexy» techn. scope, Totò, Mocario. Vietato anni 18.
**Eliseo:** «Nude calde pure», regia V. Sabel. Vietato anni 18.
**S. Paolo:** «Winny Poo l'orsetto goloso» cartoni animati, col.; e doc. «Deserto che vive» di W. Disney. Apertura ore 19. Ultimo ore 22,30.

**Artisti:** «Super rapina a Milano» Adriano Celentano.
**Balgio:** «Sherlock Holmes notti di terrore» in technicolor.
**Corallo:** «Un bikini per Didi» Bob Hope, Elke Sommer, technicolor.
**Eridano:** «Una bara per lo sceriffo» A. Steffen, L. Gilly, scope, colori.
**Gropa:** «La curva del diavolo» techn.
**V. Veneto:** «I tre moschettieri» tec., scope, Gene Kelly, Lana Turner.

**Astra:** «Marines a Battle Ground» con J. Mahoney P. Lee.
**Bernini:** «Uccellacci e uccellini» di P. P. Pasolini con Totò. Vietato 14.
**Cibrario:** «La Sfinge sorride prima di morire» T. Russel, tec. «Agente speciale K/1» Naler, techn. Viet. 14.
**Ellen:** «Maschera della morte rossa».
**Massaua:** «La notte del desiderio» J. Thulin, P. Hubschmid, C. Auger. V. 18
**Odeon** (tel. 772.362): «La morte viene da Manila» tec., B. Harris.
**Star:** un eccezionale spettacolo di Walt Disney: «Winny Poo l'orsetto goloso» e «Deserto che vive», e 3 cartoni animati, technicolor.

**Adua:** «Mary Chantal contro il Dr. Kha» con Marie Laforet.
**Aurora:** «Anastasia» techn., Ingrid Bergman, Yul Brynner.
**Brescia:** «L'affare Beckett» technicolor, Lang Jeffries, C. Brown.
**Maior:** «Vivi e lascia morire» E. Parker, Viet. 18. Apert. ore 14,30.
**Nord:** «Uomo dagli occhi a raggi X» technicolor, con Ray Milland.
**Nuovo Fortino:** «La diabolica spia» con Marisa Mell.
**Palermo:** Oggi chiuso, domani «Totò Peppino e la dolce vita».
**Sociale:** Oggi chiuso, domani «Le ragazzola».
**Zenit:** «Le soldatesse» M. Laforet, V. Moriconi. Vietato 16.

**Cabiria:** «Il riscatto degli indiani» con L. Baker, R. Moreno, technicolor.
**Colosseo:** «Cavalcarono insieme» J. Stewart, R. Widmark, I. Jones, col.
**Continental:** «I criminali della galassia» T. Russel, J. Fate, M. Serato, col.
**Flora:** «Linea rossa 7000» technicolor, J. R. Crawford.
**Ghigo:** «Viva Las Vegas» Elvis Presley, Ann-Margret, technicolor.
**Italia:** «Carabina per Shut» techn., scope, Lex Barker, M. Versini.
**Moderno:** «La valanga degli Sioux» e «Rapina al sole» J. P. Belmondo.
**Piemonte:** «I 2 pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
**S. Carlo:** «Gioventù, amore e rabbia» J. Bolan, Tom Courtenay.
**Spezia:** «Alla frontiera del Texas» techn., George Martin. Apert. 15.

**Diana:** «Vivi e lascia morire» colori.
**Dora:** «Delitto in pieno sole» colori.
**Roma:** «Onibaba».

**Alba:** «Week-end a Zuydcoote» tec., J. P. Belmondo, C. Spaak.
**Ambra:** chiuso. Da mercoledì: «Una carabina per Schut» L. Barker, M. Versini, colori.
**Apollo:** «Criminal» technicolor scope, Glenn Saxon, Helga Line.
**Edera:** «Da Berlino l'Apocalisse» tec.
**Lucento:** «Un napoletano nel Far West» tec., sc., R. Taylor, E. Parker.
**Lutrario:** «Missione Apocalisse» col.
**Splendor:** «Agente X1/7 operazione Oceano» techn., scope, L. Jeffries, A. De Alba.

ORBASSANO

**Moderno:** «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, G. M. Canale.

La scomparsa di uno dei più lucidi e coerenti pensatori

# È morto Paolo Lamanna filosofo dello spiritualismo

**Aveva 82 anni - Studioso dell'opera di Kant, si propose di difendere l'esistenza di valori assoluti e la trascendenza di Dio - Considerava fondamentale l'esperienza religiosa, che non identificava in nessuna delle religioni storiche - Fu Rettore dell'Università di Firenze, scrisse una importante «Storia della filosofia»**

Firenze, 12 giugno.

Dopo una lunga malattia è morto stamattina a Firenze il prof. Paolo Lamanna, uno dei maggiori filosofi italiani. Aveva 82 anni. Nato a Matera, e laureatosi a Firenze, fu preside della facoltà di lettere e filosofia della nostra Università per sei anni e successivamente venne nominato Rettore magnifico, incarico che tenne dal 1953 al 1961. Era membro di varie accademie come quella dei Lincei e della Colombaria.

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire ai familiari del prof. Lamanna ed al presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei prof. Monteverdi, le espressioni del suo più vivo cordoglio.

Con Paolo Lamanna scompare l'ultimo rappresentante, in Italia, di quel criticismo spiritualistico che, nel nostro paese come in Germania e in Francia, si



Il prof. Paolo Lamanna

propose di difendere l'assolutezza dei valori e la trascendenza di Dio.

Nato nel 1885 a Matera e formatosi nell'ambiente fiorentino dominato dalla figura di Francesco de Sarlo, Lamanna ha tenuto fermi quei due punti nella sua ininterrotta attività di studioso. L'assolutezza dei valori (cioè del Vero, del Bene e del Bello) gli sembrava irrefutabilmente stabilita dall'opera di Kant, al quale perciò dedicava numerosi studi e nel 1925 una monografia. Il secondo punto, la trascendenza di Dio, gli sembrò confermato dall'ampio studio che egli fece delle interpretazioni filosofiche della religione nell'opera *La religione nella vita dello spirito* (1914). In questo libro, Lamanna insisteva sul divario, anzi sull'abisso, che c'è tra il vero, il bene e il bello che l'uomo riesce a realizzare e il Vero, il Bene e il Bello nella loro perfezione ideale; e vedeva nell'esperienza religiosa la credenza nella realtà di questo ideale, cioè in Dio, e lo sforzo risoluto per adeguarvisi pienamente.

Per questa concezione, Dio non vive e agisce solamente nella coscienza dell'uomo, come voleva l'immanentismo hegeliano: è un Oggetto trascendente cui l'uomo aspira perennemente ma con cui non s'identifica. Dall'altro lato, la religione in questo senso non s'identifica con nessuna delle religioni positive o storiche: è una religione *normativa*, cioè a sua volta un ideale, alla quale le diverse religioni giungono ad adeguarsi più o meno. Religione normativa e filosofia sono strettamente congiunte: entrambe conducono a riconoscere la presenza nell'uomo dei Valori supremi, entrambe costituiscono l'impegno dell'uomo a lavorare per questi valori, a realizzarli, per quanto è possibile, nella vita terrena.

A questo impegno sia l'uomo che il filosofo Lamanna sono rimasti sempre fedeli. Professore di Storia della filosofia dal 1921, Rettore per molti anni della Università di Firenze, il Lamanna maestro, regolatore della vita universitaria, giudice di concorsi, difensore della libertà accademica, ha dimostrato costantemente un senso altissimo, intransigente dei propri doveri. Il Lamanna filosofo si è dedicato, negli ultimi decenni, a una grande opera, che anche riteneva doverosa, di illustrazione e di critica delle dottrine filosofiche; e ne è nata quella grande *Storia della filosofia* in sette volumi (pubblicata da Le Monnier di Firenze) alla quale è specialmente legata la sua popolarità di studioso.

Negli ultimi tempi, la sua vita fisica, afflitta da una cecità quasi totale e minacciata da altri mali, era legata a un filo. Ma la sua vitalità spirituale, la sua lucidezza di mente, il senso dell'obbligo che lo legava al lavoro, non sono mai venuti meno. Ha continuato a portare avanti e a rivedere la sua *Storia della filosofia* che testimonia, oltre che la sua erudizione vastissima, un equilibrio critico e una apertura mentale eccezionali. Ha ripubblicato, con l'aiuto di amici e discepoli devoti, alcuni dei suoi scritti più importanti (*Kant*, Le Monnier, 1965; *La religione nella vita dello spirito*, Le Monnier, 1967; *Il bene per il bene*, Le Monnier 1967). E ora ha lasciato e lascia a tutti un insegnamento prezioso: la ricerca filosofica può riempire la vita di un uomo di serenità luminosa se è condotta con libertà, con onestà e con spirito di tolleranza.

**Nicola Abbagnano**

## Mons. Pellegrino in visita all'ospedale di Racconigi

Racconigi, 12 giugno.

(s.s.) Il cardinale arcivescovo di Torino ha compiuto oggi pomeriggio una visita all'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi.

Il cardinale ha celebrato una messa nella cappella del nosocomio, alla presenza di parecchi ricoverati. Quindi ha visitato i reparti dove è stato fatto segno a commoventi manifestazioni di simpatia.

## Candidata a «Miss Universo»



Paola Rossi, ventenne, fotografata ieri a Milano dopo essere stata designata a rappresentare l'Italia al concorso per «Miss Universo» a Miami (Telef. A.P.)

# Due sardi muoiono in un feroce duello dopo una accanita partita a «briscola»

**Il grave episodio a Florinas durante la festa del paese - Colpito l'avversario con un coltello, nella colluttazione ha una vena del polso recisa - Fugge, ma dopo 300 metri crolla al suolo dissanguato**

*(Dal nostro corrispondente)* Sassari, 12 giugno.

Una partita a briscola finita male ed il vino abbondantemente bevuto sono all'origine di un tragico duello avvenuto ieri notte a Florinas paesello a venti chilometri da Sassari. Ieri in paese si festeggiava il Santo Patrono e molti si erano riuniti nella piazza principale per ascoltare le gare poetiche dialettali; pochi perciò i frequentatori del circolo ricreativo, dove la tragedia si è svolta. Fra questi, Franceschino Delogu, di 53 anni, e Giovanni Maria Pala di 65. Il primo, vedovo da un anno e con otto figli, era rientrato da poco dalla Germania dove era emigrato; il secondo era scapolo e viveva con la sorella.

I due giocavano da qualche tempo alle carte contro due avversari, ma la fortuna non sembrava dalla loro. Il che forse irritava i giocatori i quali, per ogni partita persa, dovevano pagare un litro di vino. Poi il Delogu si era alzato e aveva lasciato il proprio posto ad un altro, ma aveva continuato a seguire il gioco trovando spesso occasione per lanciare qualche frase mordace all'indirizzo del Pala in merito alle sue scarse qualità di giocatore.

Il Pala ad un tratto reagiva con molto vigore e secondo la testimonianza dei presenti avrebbe cercato di colpire il Delogu il quale evitava il colpo e raggiungeva l'avversario con uno schiaffo.

I due erano separati ma la lite verbale continuava con oscure minacce pronunciate dal Pala. Questi poco dopo si allontanava e già il circolo stava per essere chiuso quando lo si vedeva comparire in strada, armato di un lungo coltello a serramanico. Senza pronunciare parola, si scagliava sul Delogu, colpendolo ripetutamente al ventre. L'aggressione era così fulminea che le persone presenti non avevano il tempo di intervenire. Il Delogu si accasciava al suolo, colpito mortalmente, e il Pala si dava alla fuga senza accorgersi che anch'egli perdeva sangue abbondantemente.

Era accaduto che nella foga dell'assalto, probabilmente per avere incontrato qualche ostacolo, il coltello si era richiuso e la lama aveva tagliato le vene del polso del Pala. L'assassino poteva così percorrere di corsa circa 300 metri, finché si accasciava al suolo ormai senza forze. Un quarto d'ora dopo era trovato da due passanti, che gli prestavano i primi soccorsi; ma per lui non c'era ormai più nulla da fare: pochi istanti dopo decedeva.

a. p.

## Sgomberata la tendopoli dei capelloni milanesi

**Due sono stati arrestati; 34 rinviati ai luoghi d'origine**

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 12 giugno.

Stamane all'alba la tendopoli innalzata dai capelloni il via Ripamonti è stata fatta sgomberare. Cinquantaquattro «beats» e sette ragazze accampati nel villaggio sono stati costretti a fare fagotto e ad andarsene.

Polizia e carabinieri, complessivamente più di cento, alle 5 di stamane sono entrati nell'accampamento — che sabato pomeriggio era stato teatro di una cruenta battaglia — ed hanno svegliato i capelloni costringendoli a sbaraccare.

I tutori dell'ordine davano esecuzione a un mandato di perquisizione firmato dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Voltri il quale ha voluto regolarizzare l'azione delle forze dell'ordine in quanto il terreno dove sorgeva l'accampamento «beat» era stato affittato dagli zazzeruti.

Gli uomini della polizia non hanno incontrato resistenza. Soltanto un giovane straniero si è sdraiato sul prato, rifiutandosi di seguire gli agenti: è stato sollevato di peso e trascinato fino al pullman dove già erano saliti alcuni suoi compagni.

Sul prato di via Ripamonti sono rimaste maleodoranti squallide tracce del villaggio «beat»: sono intervenuti gli inservienti dell'Ufficio d'igiene che hanno disinfettato il campo, poi tutto quanto è stato abbandonato, sarà bruciato.

In questura la polizia ha vagliato le posizioni di 54 fermati e a conclusione delle indagini due giovani sono stati arrestati; 34 sono stati rispediti ai luoghi d'origine.

In seguito allo smantellamento di «Barbonia City» oggi pomeriggio una quarantina di capelloni hanno organizzato una manifestazione di protesta «muta» in piazza del Duomo.

*Per oltraggio e minacce*

## Il sindaco di Beinasco denuncia un negoziante

Beinasco, 12 giugno.

(c. s.) Un negoziante in ortofrutticoli di Beinasco, Mario Grazio, 30 anni, via Fornasio 6, è stato denunciato dal sindaco Giovanni Ferrero alla Procura della Repubblica per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. Giorni fa il Grazio venne contravvenuto dal vigile urbano Angelo Di Pierro per aver violato una disposizione comunale esponendo fuori del negozio i suoi prodotti. L'altra domenica incappò in una nuova infrazione al regolamenti municipali e fu proprio il sindaco a contestargliela, dopo averlo sorpreso a vendere abusivamente a domicilio nei giorni festivi.

La denuncia si riferisce a quanto accadde subito dopo, quando il sindaco tornò in municipio per redigere il verbale. Secondo l'esposto, il Grazio entrò nell'ufficio urlando. Invitato a uscire, non se ne andò. Venne allora chiamato un vigile e il Grazio fu allontanato, ma, a detta del sindaco, poco dopo tornò nell'ufficio e gli urlò frasi minacciose.

# Trovato a Sanremo un gettone rubato alla suocera di Gardini

**Uno sconosciuto s'è presentato al Casinò ed è riuscito a cambiare la "fiche" da mezzo milione - Il turco accusato del "colpo" verrà processato in Assise fra pochi giorni**

*(Dal nostro corrispondente)* Sanremo, 12 giugno.

A nove giorni dall'inizio davanti alla Corte d'Assise di Imperia del processo all'ingegnere turco Seref Nuaret, di 44 anni, accusato di avere rapinato alla signora Ibi Forti, suocera del tennista Fausto Gardini, la borsetta contenente *fiches* del Casinò di Sanremo per alcuni milioni, vi è stato un colpo di scena.

Nella notte fra sabato e domenica, infatti, un giocatore ha cambiato alla cassa del Casinò una delle *fiches* da mezzo milione che facevano sicuramente parte del bottino. Poiché il turco si trova in carcere, esistono soltanto due ipotesi valide: o è effettivamente innocente (come egli ha sempre sostenuto), oppure ha avuto un complice che è riuscito a cambiare il gettone incriminato.

Il fatto avvenne nella notte fra il 13 e il 14 febbraio di quest'anno nel giardino dell'albergo «Savoia» di Sanremo. La signora Forti, che stava rientrando all'hotel in compagnia della figlia dopo una serata trascorsa al Casinò, fu aggredita da uno sconosciuto che riuscì a strapparle la borsetta.

Del bottino facevano parte anche due gettoni da mezzo milione l'uno: il primo (nel frattempo era stato applicato a tutti quelli in dotazione alla casa da gioco un bollino di riconoscimento) venne cambiato due sere più tardi dall'ing. Nuaret; il secondo invece è ricomparso soltanto ora.

A cambiarlo, questa volta è stato il gioielliere Michele Restuccia di 37 anni, abitante a Rossano Calabro (Cosenza) che ha potuto dimostrare di averlo ricevuto poco prima dal «croupier» Emilio Pezzini. L'impiegato della casa da gioco ha confermato il racconto, affermando di non essere in grado di ricordare da chi lo avesse a sua volta ricevuto.

La polizia, in conseguenza di questi sviluppi, ha riaperto le indagini.

g. b.

E' stato posto in libertà dopo tre mesi di detenzione

# Assolto in Assise il giovane conte di Bologna accusato d'aver tentato d'uccidere il fratello

**Il Pubblico Ministero aveva chiesto sei anni - I giudici hanno invece stabilito che si trattò di un fatto accidentale e, ritenuto il giovane responsabile soltanto di lesioni gravi, gli hanno inflitto tre mesi ordinandone l'immediata scarcerazione - L'imputato è uno studente diciottenne di ragioneria - Nel marzo scorso, durante un litigio in casa, aveva ferito al petto il congiunto, di 24 anni, con un colpo di pistola**

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 12 giugno.

*Un giovane patrizio di Bologna, il conte Guido Ranuzzi de Bianchi, diciottenne, è comparso stamane in stato d'arresto davanti alla Corte d'Assise accusato d'aver tentato d'uccidere con un colpo di pistola al petto il fratello Alberto, di 24 anni, durante una lite in casa. Il P. M. ha chiesto la condanna a sei anni di carcere. I giudici sono stati di parere diverso: ritenendo il fatto di sangue un episodio accidentale, hanno degradato l'accusa in quella di lesioni colpose gravi infliggendo al patrizio tre mesi ed ordinandone la immediata scarcerazione. Un terzo fratello, Vincenzo Ranuzzi de Bianchi, ventunenne, era imputato (a piede libero) per lesioni: nel litigio familiare aveva ferito il fratello Alberto colpendolo con la canna d'un vecchio «Flobert»: l'Assise ha stabilito non doversi procedere contro Vincenzo per mancanza di querela e gli ha comminato 100.000 lire di ammenda per detenzione abusiva d'arma.*

*Il processo — celebrato stamani dalla Corte presieduta dal dottor Antonio De Gaetano e durato meno di quattro ore in un'aula affollatissima — concerneva il fatto di sangue avvenuto nel pomeriggio del 10 marzo scorso, a Bologna, nell'alloggio dei conti Ranuzzi in via Robbiani 10. Guido e Alberto Ranuzzi, di 24 e 18 anni, nell'assenza dei genitori, avevano cominciato a litigare per l'uso di una motoretta. Dalle parole erano passati ai fatti. Il fratello Vincenzo, di 21 anni, era intervenuto assieme con il maggiordomo nel tentativo di calmarli. I contendenti, tuttavia, incuranti delle esortazioni, avevano proseguito lo scontro nel bagno di casa. Vincenzo, che impugnava un vecchio «Flobert» scarico, aveva colpito alla testa Alberto; Guido, abbandonata la lite per un momento, era corso ad armarsi di una rivoltella ed era tornato nel bagno gridando ai fratelli: «Finitela una buona volta!». A questo punto un colpo era partito dall'arma ed aveva raggiunto Alberto al petto.*

*Soccorso e trasportato all'ospedale «Sant'Orsola», i medici avevano accertato che il proiettile aveva raggiunto Alberto all'emitorace sinistro; il colpo, entrato nella regione precordiale, era fuoriuscito dalla regione scapolare sinistra. Le condizioni del ferito erano apparse talmente gravi che i medici si erano riservata la prognosi. L'indomani Guido Ranuzzi, studente del terzo anno di ragioneria presso un istituto parificato di via Santo Stefano, era stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.*

*Rievocato l'episodio il presidente ha incominciato l'interrogatorio degli accusati:* «Lei, Guido Ranuzzi, sapeva dell'esistenza in casa della pistola?

*Imputato* — Sì me l'aveva fatta vedere un giorno mio fratello Vincenzo.

*Presidente* — Perché invece di recarsi subito con il ferito all'ospedale, una volta chiamata la «Croce Rossa», lei è corso a gettare via la rivoltella e la vecchia canna del «Flobert»?

*Imputato:* Non fu una idea mia ma di Vincenzo...

*Avvocato difensore (a Guido)* — Lei si è accorto di avere premuto il grilletto della rivoltella?

*Imputato* — No. Non so come sia partito il colpo. Io agitavo l'arma per intimorire Alberto...

*E' stata quindi la volta di Vincenzo Ranuzzi, imputato a piede libero.* «Come mai quella pistola si trovava nel cassetto della scrivania?» *gli ha chiesto il presidente dott. De Gaetano.*

*Imputato* — L'avevo trovata in campagna nell'estate 1963.

*Presidente* — E che uso ne ha fatto?

*Imputato* — C'erano dentro le munizioni. Sparai dei colpi e credetti di avere esaurito il caricatore. Non mi preoccupai però di controllare se in canna vi fosse ancora un proiettile.

*Presidente* — Fu lei a suggerire a Guido di gettare via la rivoltella e la canna del «Flobert»?

*Imputato* — Sì, fu un'idea mia. Non so perché lo feci: fu una cosa della quale non mi rendo ancora bene conto.

*E' stato quindi interrogato il padre degli accusati, il conte Giancarlo Ranuzzi de Bianchi:* «Di quello che avvenne quel giorno — *ha detto* — non so molto perché ero andato a Modena. Posso soltanto dire che i miei figli sono stati educati con una disciplina ferrea. Sono stati sempre pacifici. Si amano. Il carattere più mite l'ha proprio Guido, il più piccolo».

*A questo punto il presidente ha fatto chiamare in aula Alberto Ranuzzi De Bianchi, il fratello ferito dal colpo di pistola al petto. Il giovane ha detto che mentre lui e Vincenzo stavano litigando nel bagno (dopo la colluttazione nella quale era rimasto ferito leggermente al capo dalla canna del «Flobert»), comparve Guido con la rivoltella «Fermatevi!» gridò agitando l'arma. A questo punto Alberto lasciò partire un calcio per far volare via la pistola. Guido si ritrasse fulmineamente e forse in questo movimento brusco premette inavvertitamente il grilletto.*

*Il Pubblico Ministero, dott. Antonacci, ha rievocato i fatti così come sono stati ricostruiti dagli inquirenti. Ha ricordato la prima lite fra Guido ed Alberto e l'altro scontro in casa. Il P. M. ha sostenuto che la lotta portò i contendenti ad uno stato di emotività estremo. Inoltre in Guido c'era uno stato di ribellione nei confronti di Alberto che l'aveva battuto due volte sul piano della forza fisica ed uno stato d'ira.*

*Pertanto — ha concluso il P. M. — quando si presentò con la pistola nel bagno egli voleva sparare e colpire Alberto:* «Il suo è stato un delitto di impulso avvenuto in stato d'ira». *L'accusatore, concesse le attenuanti generiche, ha chiesto per Guido Ranuzzi la pena di sei anni per tentato omicidio. Per Vincenzo Ranuzzi, sempre con le attenuanti generiche, sei mesi per lesioni personali aggravate e l'ammenda di centomila lire per detenzione di arma.*

*Il difensore avvocato Riccardo Artelli ha sostenuto che in Guido Ranuzzi non ci fu volontà di uccidere ma soltanto imprudenza ed inesperienza. Il penalista ha invocato la derubricazione dell'accusa di tentato omicidio a lesioni colpose gravi. Per Vincenzo Ranuzzi, essendo le ferite guaribili in meno di 10 giorni, ha chiesto non doversi procedere per mancanza di querela.*

c. c.



Il diciottenne Guido Ranuzzi all'arrivo in Corte d'Assise a Bologna (Tel. Villani)

# Il P. M. chiede l'ergastolo per i due amanti di Napoli

**Sono accusati di aver ucciso con l'antiparassitario il marito dell'imputata - Domani la sentenza**

*(Dal nostro corrispondente)* Napoli, 12 giugno.

Al processo contro Francesco Sirica di 40 anni e la sua amante Antonietta Contestato di 33 anni, accusati di aver assassinato con un potente veleno antiparassitario il marito della donna, il P.M. dott. Antonio De Franciscis ha chiesto per entrambi la condanna all'ergastolo.

«*Per vivere liberamente insieme* — ha affermato il P.M. — *i due amanti non hanno esitato davanti al delitto. Antonietta Contestato ha fornito ella stessa il veleno ed è quindi ugualmente responsabile. Nessun sentimento di pietà devono sentire i giudici popolari per questa coppia che, nel disperato tentativo di sfuggire ad una giusta condanna, si accusano a vicenda. L'assassinio di Domenico Mannara* — ha proseguito il dott. Franciscis — *è stato compiuto con la subdola arma prediletta dagli amanti: il veleno*».

Dopo aver esaminato il piano diabolico concepito dagli imputati per eliminare l'agricoltore, il P.M. ha così concluso: «*La gravità del movente non si può negare ed è particolarmente ripugnante per i motivi abietti. Per proseguire senza intralci la tresca adulterina, dalla loro morbosa passione sono stati spinti ad un atroce delitto che reca grave offesa ai sentimenti morali di tutti gli uomini onesti. Con il carcere a vita essi dovranno espiare la loro perversità e depravazione, avendo privato anche tre innocenti creature dell'appoggio ed affetto paterno*».

Dopo la requisitoria del P.M. che ha fatto scoppiare in un pianto dirotto Antonietta Contestato, hanno preso la parola gli avvocati della difesa. Il patrono dell'imputata, avv. Luigi Tenore, ha sostenuto l'inattendibilità delle accuse nei riguardi della donna, che ha dichiarato innocente. «*Non vogliamo negare* — egli ha detto tra l'altro — *i rapporti fra i due amanti, ma dimostrare che non vi fu complicità nel delitto da parte di Antonietta Contestato. In un drammatico confronto con l'uomo al momento dell'arresto, l'imputata si scagliò contro Francesco Sirica con una disperazione ed un dolore che non erano certamente finzione. Chiedo pertanto che almeno per mancanza di prove, venga assolta Antonietta Contestato, responsabile soltanto di non aver saputo difendere l'unità della sua famiglia*».

Il processo continua domani e la sentenza è prevista per mercoledì sera.

a. l.

*Molta paura, nessun ferito*

## Pullman pieno di gitanti in bilico su un precipizio

*(Dal nostro corrispondente)* Aosta, 12 giugno.

(t. v.) Un pullman di gitanti di Borgomanero ha corso il rischio, ieri sera, di finire nella Dora di Val Veni, scendendo lungo la stretta e tortuosa strada di Notre Dame de la Guérison verso Courmayeur. Fortunatamente il pesante mezzo, uscito in una curva, si è fermato a tempo in bilico sul precipizio con le due ruote anteriori già nel baratro.

Lo spavento per i cinquanta gitanti è stato grande, ma non si sono avuti né feriti, né contusi. Per rimettere il pullman sulla sede stradale sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Aosta. I passeggeri hanno proseguito il viaggio su un altro pullman, messo a disposizione dalla stessa ditta Accamo di Borgomanero, e sono rientrati a casa nella notte.

# CRONACHE DELLO SPORT

## Dopo il successo conquistato nel Giro ciclistico d'Italia

# Gimondi ora pensa al «Tour»



Gimondi in famiglia dopo le fatiche del Giro con la mamma e la fidanzata; a sinistra il papà (Telefoto)

*Nonostante una serie di pressioni*

## Motta rinuncia alla corsa francese

**Oggi a Milano la Commissione tecnica sceglie le due squadre italiane per il Tour - Gimondi e Balmamion (e De Rosso) capitani - Il meritato successo di Felice**

Tutti sono d'accordo, anche i francesi, Gimondi ha meritato il trionfo nel Giro d'Italia. E, nell'entusiasmo generale, si anticipano i tempi e si dà per scontato il successo del bergamasco pure per l'ormai prossimo Tour. Anquetil e Geminiani sono in prima fila in questo pronostico. Fanno l'esame degli avversari che Felice si troverà di fronte in terra di Francia (Poulidor, Janssen, [illegible], Aimar), considerano la forma attuale del capofila della Salvarani e ribadiscono la loro opinione: l'affermazione di Gimondi, salvo grosse sorprese, può esser considerata come sicura.

Da parte nostra — è logico — accomuniamo la speranza alla certezza altrui, ma fin d'ora crediamo che il campione lombardo troverà ostacoli abbastanza seri, dal momento che il ruolo di favorito è sempre ruolo pesante, la recente esperienza di Anquetil insegna qualcosa.

Non consideriamo quella specie di agitato tifo a tinte nazionalistiche che, lungo la strada del Giro, ha invocato il trionfo di un italiano e restiamo al puro fatto sportivo. Anquetil, allineatosi alla partenza per imporsi nell'ultima gara a tappe della sua carriera, al momento risolutivo, si è trovato solo contro tutti gli avversari alleati ai suoi danni.

Circolano in proposito molte «voci» di tentativi di accordi — qualcuno riuscito, qualche altro no — e la stessa polemica scoppiata nel «clan» della Molteni con accuse a Motta di aver preferito aiutare Gimondi anziché il suo compagno di squadra Balmamion, sono l'indice chiaro di quelle alleanze che sempre sono esistite nel mondo del ciclismo, ma che mai come in questa occasione hanno avuto il torto (o il merito) di esser così chiare e lampanti. Il nocciolo della questione, però, è un altro, poiché, alla stretta finale del Giro, i due maggiori protagonisti sono stati di fronte testa a testa in una sfida che aveva per posta la maglia rosa.

Un giorno, nella tappa di Trento, Anquetil si è trovato alle spalle di una pattuglia condotta da Gimondi e se tutti, nella pattuglia, avessero tirato, il francese già in quell'occasione avrebbe perso irrimediabilmente la partita. Fu lui, insomma, a trarre profitto dal gioco sottile e più o meno segreto delle amicizie e delle inimicizie. Il giorno dopo, nella tappa di Tirano, le parti si sono invertite: Gimondi solo, davanti, a scappare; dietro, Anquetil ad inseguire, attorniato da atleti che stavano a far da spettatori, senza dar un colpo di pedale più del necessario e che si limitavano a seguire il ritmo del normanno.

Tiriamo i conti. E' forse vero che, se ciascuno dei protagonisti — da Treviglio a Milano — avesse corso esclusivamente per suo conto, il Giro avrebbe potuto prendere anche un'altra piega; ma è altrettanto vero, in modo assoluto, che, nel duello con Gimondi, Anquetil si è bruciato, e le sue proteste — vaghe e senza prove — rappresentano soltanto lo sfogo di un uomo che, a trentatré anni, prova la sensazione amara d'ammainare bandiera.

Jacques è stato sconfitto. Un po' per colpa sua, se colpa si può chiamare un minor rendimento fisico ed una minore saldezza morale; e molto per il valore di Gimondi che, a poco a poco quasi in sordina, è tornato l'atleta del Tour del '65 e della Parigi-Roubaix e della Parigi-Bruxelles dell'anno scorso. Felice è in forma, ed è questo che conta, non le vane polemiche che spesso hanno ammorbato l'ambiente del Giro. Ed è nostra opinione che avrebbe vinto comunque, anche senza quella «sacra alleanza» italiana che tanto fastidio ha dato ad Anquetil e che — bisogna pur esser sinceri — è stata contraria ai regolamenti.

Ecco, se Gimondi resta nelle condizioni attuali vincerà pure il Tour, così rinnovando l'*exploit* riuscito finora solo a Coppi e ad Anquetil. Ma il suo compito potrebbe rivelarsi ben più duro di quanto sembri ora, nell'ottimismo che segue d'abitudine un trionfo. Dal momento che le alleanze, nel Giro favorevoli a Felice, magari nel Tour si stringeranno contro di lui. Quel che però conta, lo ribadiamo, è la forma del nostro campione.

Due — come è noto — saranno le compagini italiane che andranno in Francia ed il loro schieramento verrà deciso oggi a Milano dal signor Carini, presidente della Commissione tecnica. Motta, nonostante alcune pressioni da parte dei suoi padroni, ha confermato il «no» e quindi capitano della «nazionale» sarà Gimondi, attorniato da sei o sette dei suoi abituali gregari; questa formazione sarà completata con alcuni elementi probabilmente della Filotex. Per la squadra numero 2, capitani saranno Balmamion, ottimo secondo arrivato del Giro, e De Rosso. Con Balmamion correranno Preziosi e Scandelli, con De Rosso, Andreoli e forse Panizza e Polidori. A disposizione ci sono altri ciclisti della Max Meyer o della Salamini, il cui *leader* Adorni avrebbe definitivamente rinunciato all'avventura, così come Bitossi. Per i due delicati ruoli di direttore tecnico, uno sarà affidato senza dubbio a Luciano Pezzi; per l'altro si fa il nome di Gastone Nencini.

**Gigi Boccacini**

### Le vittorie di Gimondi

**Felice Gimondi è nato a Sedrina, in provincia di Bergamo, il 29 settembre del 1942.**

**Passato dilettante ed incluso nel 1964 nella squadra azzurra impegnata nel Tour dell'Avvenire, Gimondi è riuscito a trionfare proprio nell'ultima tappa, conquistando il primo posto.**

**Professionista nel '65, è stato quarto nel Giro di Romandia ed ha finito il Giro d'Italia al terzo posto. Allineatosi alla partenza del Tour de France in veste di gregario di Adorni, sovvertiva ogni pronostico e vinceva la corsa.**

**Nel 1966, due grandi affermazioni in prove in linea, nella Parigi-Roubaix e nella Parigi-Bruxelles, quinto al Giro d'Italia, undicesimo ai Campionati del Mondo dopo una vana fuga isolata nel finale.**

*Vivace lotta su un percorso in salita*

## Palazzi vince la prima tappa del Giro della Val d'Aosta

**Sul traguardo di Champorcher ha battuto in volata i suoi compagni di fuga Ravaglia, Conti e Cattelan**
**La gara è riservata ai dilettanti e serve di selezione per il Tour dell'Avvenire - Oggi arrivo a La Thuile**

(Dal nostro inviato speciale)

**Champorcher**, 12 giugno.

*Il Giro della Valle d'Aosta per ciclisti dilettanti ha cominciato a mantenere le promesse della prima tappa. I favoriti, che oltre al successo puntano ad una maglia azzurra per il Tour dell'Avvenire, si sono dati battaglia sotto gli occhi del C.T. Rimedio e le emozioni non sono mancate. Sul traguardo di Champorcher, dove nell'ultima edizione della corsa si era imposto Schiavon, oggi si è affermato il varesino Palazzi, battendo in volata Ravagli, Conti ed il torinese Cattelan. Gli altri sono giunti sgranati e qualcuno, tra gli aspiranti alla vittoria finale, lamenta già distacchi piuttosto pesanti: è il caso ad esempio di Gazzotto (2' e 54''), Gallazzi e Bianchi (5'18'').*

*Palazzi avrebbe potuto costituire per Rimedio una valida pedina al Tour dell'Avvenire, ma ha già compiuto i 24 anni e quindi non potrà essere selezionato. Un vero peccato, perché il varesino si è dimostrato un corridore di notevoli doti: forte a cronometro (ieri aveva vinto la medaglia d'argento a Cerro Maggiore nel «Trofeo delle regioni»), forte in salita (oggi ha staccato tutti proprio quando la pendenza cominciava ad accentuarsi) e forte anche in volata, come dimostra il suo vittorioso arrivo allo «sprint».*

*La corsa è stata decisa da una fuga di dieci corridori, che a Hone Bard, a 14 chilometri dal traguardo, avevano 35'' di vantaggio sul gruppo. Quattordici chilometri durissimi, si doveva passare da 374 a 1427 metri di altitudine, con una pendenza media tra il 9 e il 10 per cento. Palazzi è scattato, ha guadagnato cento, duecento metri, i compagni di fuga non hanno avuto la forza di rengirsi, ma sono convinti che il varesino avrebbe ceduto. Lo sforzo era davvero tremendo.*

*Tre chilometri all'arrivo: Palazzi si volta, vede che a cento metri c'è un terzetto. Se spingesse ancora a fondo, forse potrebbe vincere per distacco. Ma il varesino è un ragazzo intelligente, prende fiato e si lascia raggiungere: sa che può imporsi in volata, perché sciupare tante energie? Le prossime tappe saranno dure, bisogna cercare di risparmiare le forze. Volata a quattro: Palazzi parte da lontano, vince con facilità irrisoria.*

*Mentre indossa la maglia di capolista, racconta di essere un corridore sfortunato: «Qualche anno fa dicevano che ero una promessa, dicevano che sarei diventato un campione. Ma un grave incidente sul lavoro mi ha fatto perdere del tempo prezioso. Lavoravo come tornitore, mi sono spezzato il tendine d'Achille ed ho dovuto restare fermo due stagioni. Poi, il servizio militare: altri mesi passati lontano dallo sport. Ho ripreso due anni fa vincendo cinque gare, la scorsa stagione ne ho vinte otto. Per il Tour dell'Avvenire purtroppo sono vecchio...».*

*L'obiettivo di Palazzi è quello di diventare professionista: fa il meccanico a Jerago, un paesetto nei dintorni di Varese, ed il guadagno è scarso. Anche perché al lavoro può dedicare poco tempo: d'inverno si allena, d'estate gareggia. Qualcuno afferma che la Molteni abbia intenzione di ingaggiarlo per la prossima stagione. Palazzi dice soltanto: «Fosse vero...».*

*Domani, intanto, il varesino farà di tutto per mantenere la maglia di capolista: se riuscirà a portarla per due o tre giorni, per lui forse significherà la «sistemazione». Ma non sarà facile: da Champorcher a La Thuile (chilometri 137,9) ci sono saliscendi continui, è il terreno adatto per gli attacchi a sorpresa. E negli ultimi 18 chilometri si salirà da quota 923 a quota 1447. Dovrà combattere, lui che cerca solamente un contratto, contro tutti quelli che cercano una maglia azzurra. Una battaglia difficile.*

**Maurizio Caravella**

*Ordine d'arrivo della Châtillon-Champorcher di chilometri 103: 1. Vladimiro Palazzi (V.C. Varese) in 2 ore 56'15'' alla media di km. 36,062; 2. Ravaglia s.t.; 3. Conti s.t.; 4. Cattelan s.t.; 5. Martinazzo a 41''; 6. Fraducco a 53''; 7. Bianco a 1'39''; 8. Zangrandi s.t.; 9. Manfro a 1'45''; 10. Onsola s.t.*

### Speciali servizi Rai

Champorcher, 12 giugno

*(m. c.)* Al Giro della Valle d'Aosta è presente per la prima volta la Rai, con una *troupe* dotata di radiotelefono.

Ogni giorno vengono effettuati collegamenti diretti per notizie sulla corsa nel *Gazzettino Valdostano*, dalle 12,20 alle 12,40, sul Secondo programma.

## Ventimila persone a Bergamo per festeggiare la Maglia rosa

**Con Gimondi hanno partecipato alla riunione Anquetil, Balmamion e altri reduci dal Giro - Dichiarazioni di Motta**

*(Nostro servizio particolare)*

**Bergamo**, 12 giugno.

Oltre 20 mila persone hanno assistito stasera a Bergamo alla prima riunione dopo il Giro d'Italia, per applaudire Felice Gimondi. La Maglia rosa ha partecipato alla corsa (organizzata dai fratelli Baracchi) insieme con Anquetil, Motta, Balmamion, Zandegù, Dancelli e Schiavon. Il successo è andato a Michele Dancelli, il quale ha preceduto Gimondi di circa tre secondi.

Tra gli spettatori, erano assiepati gli amici di Sedrina, il paese natale di Gimondi, i quali invano avevano aspettato per l'intera giornata di acclamare Felice a casa sua. Il capofila della Salvarani si era reso irreperibile, proprio per sfuggire all'assalto e all'entusiasmo dei suoi più accesi sostenitori.

Tutti gli atleti presenti sono stati festeggiati a lungo e Gimondi, per ripagare degli applausi scroscianti, si è dato da fare nella gara, mettendosi più volte in ottima luce. Tra una pedalata e l'altra, il discorso è logicamente caduto sul *Tour*. Il «clan» di Gimondi non aveva nascosto le sue preoccupazioni per l'annuncio di una possibile partecipazione di Motta, partecipazione che avrebbe scombinato i piani dello schieramento già deciso della nostra «Nazionale». Tutto, però, è tornato al punto di prima per le dichiarazioni dello stesso Motta, che, dopo aver avuto nel pomeriggio un colloquio con uno dei padroni della sua «casa», è stato in grado di dire:

«Non vado al *Tour*! E' cosa sicura. Il signor Molteni si è convinto ed è andato tutto a posto felicemente. D'altra parte, deve dirlo il corridore se si sente di fare una corsa a tappe difficile come quella francese, non può dirlo il *patron* della Casa. Io non mi sento di correre il *Tour*, e poiché in bicicletta devo correre io, il signor Molteni non avrebbe potuto obbligarmi neppure se avesse insistito».

Si è appreso infine che questa dovrebbe essere la squadra di Gimondi al Tour: Dalla Bona, Poggiali, Vicentini, Chiappano, Ferretti, Durante, Minieri, più Colombo e Mugnaini.

**d. m.**

*Anche se ha vinto un'americana*

### La miglior amazzone d'Europa è la torinese Lalla Novo

**Parigi**, 12 giugno

La più forte amazzone d'Europa è la torinese Lalla Novo, anche se nei campionati continentali conclusisi domenica a Fontainebleau si è classificata al secondo posto. In base ad una strana norma, alle gare francesi ha potuto partecipare anche l'americana Kathy Kusner che è risultata prima nella classifica complessiva.

In realtà miss Kathy non aveva la residenza europea (tre mesi) che il regolamento prescrive, ma nessuno ha protestato e così ha potuto conquistare il titolo precedendo appunto l'azzurra.

Miss Kathy monta i cavalli di un noto industriale statunitense produttore di gomme per automobili, ed è anche un'abile pilota. Nel giorno di riposo dei campionati ha festeggiato il suo buon piazzamento affittando si un aereo e girando per i cieli di Parigi. Tornata in sella, la Kusner ha continuato a gareggiare con bella regolarità favorita anche dal fatto di avere due cavalli a disposizione: Untouchable e Aberali. Quest'ultima è un purosangue che ha corso anche a Torino. Era stato allenato alle gare ad ostacoli da Stefano Angioni che l'aveva poi ceduto agli statunitensi. Lalla Novo disponeva invece di un solo cavallo: Prédestiné. Come indica il nome, questo «otto anni» è francese e proviene addirittura da Fontainebleau. Sul terreno di casa ha ottenuto un successo almeno pari a quello dell'amazzone che lo guidava.

Prédestiné, comperato pochi mesi orsono dalla Novo, è apparso letteralmente trasformato: i tecnici d'oltre Alpe, alla ricerca di buoni cavalli per le Olimpiadi, ne hanno rimpianto la cessione troppo affrettata.

Il prossimo anno i campionati femminili europei di ippica si svolgeranno in Italia ed è possibile che l'azzurra, terza nel '66 a Gijon (Spagna), seconda ora a Fontainebleau (Francia) riesca ancora a migliorare la posizione conquistando la medaglia d'oro che per classe certamente meriterebbe.

A Parigi la nostra concorrente è stata tra le più applaudite specialmente nell'ultimo Premio in cui si è classificata al primo posto.

*** Il cavallo italiano Dashing Rodney, della scuderia Santipasta,** ha vinto ieri a Vincennes la quarta sezione dei campionati europei internazionali di trotto 1967, con il tempo di 3'04'', davanti alla favorita Roquepine.

*Motociclismo «mondiale»*

### Decimo successo di Hailwood nella corsa del Tourist Trophy

**Douglas**, 12 giugno.

Mike Hailwood in sella ad una Honda sei cilindri, ha vinto oggi sul tortuoso circuito dell'Isola di Man, in Inghilterra, la gara delle «250», prima prova del Tourist Trophy, che compie in questi giorni i cinquant'anni di attività. Il motociclista inglese si è affermato nel tempo-primato di due ore 11'47''8 alla media oraria di km 165,790. Ha anche conquistato il record sul giro a 168,13 km orari, superando il limite stabilito da lui stesso l'anno scorso (168,04 km orari). E' il decimo successo di Hailwood nel Tourist Trophy.

Nella competizione riservata ai sidecar, affermazione dei tedeschi Siegfried Schauzu ed Hans Schneider, su BMW. Schauzu ha preso il comando della corsa nell'ultimo giro, quando il suo connazionale George Wuerbacher si è ritirato a causa di un guasto al motore.

*Classifica:* 1. Hailwood, su Honda, in 2 ore 11'47''8 (media km 165,790); 2. Read, su Yamaha; 3. Bryans, su Honda; 4. Simmonds.

*Classifica del campionato mondiale:* 1. Read con 28 punti; 2. Bryans 21; 3. Hailwood 12; 4. Ivy 8; 5. Rosner 5.

## La Ford per vincere a Le Mans ha speso due miliardi di lire

**La Ferrari distribuisce una cifra del genere nella gestione di tre anni - Henry Ford II ammette: «Molti nel mio consiglio di amministrazione ritengono eccessive le somme dedicate alle corse» - I significati tecnici e umani della «24 ore» automobilistica**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Le Mans**, 12 giugno.

I giornali francesi di stamattina sono concordi nell'ammettere che il predominio della Ford alle «24 Ore» di Le Mans è stato così evidente da non consentire la più piccola riserva sulla sua legittimità, ma riconoscono che la Ferrari ne è stata degnissima rivale, e pongono l'accento sulla stratosferica differenza di mezzi o possibilità che separa il gigante di Detroit dalla piccola officina emiliana. «Ha vinto — scrive «Le Figaro» — la potenza del dollaro, ma sul piano delle risorse umane ci sarebbe da discutere chi dei due contendenti è il più grande».

Rimane, comunque, in sé stesso il fatto tecnico che, al di fuori delle rivalità e delle considerazioni di natura morale, illumina la grande corsa di ieri. Cioè gli oltre 5230 chilometri percorsi nelle 24 ore dalla Ford di Gurney e Foyt, alla media stupefacente di 218 orari. E si tenga presente che la velocità effettiva è stata ancora più elevata. Ci spieghiamo subito: tra rifornimenti, cambio di pneumatici (una ventina, in prevalenza alle ruote anteriori), sostituzione delle guarnizioni d'attrito dei freni e verifiche meccaniche di vario genere, la macchina vincitrice ha perduto circa un'ora. Pertanto, i 5230 chilometri sono stati percorsi in 23 ore effettive di marcia, e la velocità media in corsa risulta quindi a conti fatti, di 226-227 km orari.

E' una prestazione impressionante, così come appare spaventosa la velocità di punta, rilevata sul lungo rettilineo di Hunaudières: 340 orari per la Ford «MK IV» — questo significa percorrere 97 metri al secondo, la velocità di decollo di un aereo a reazione. Sono cifre che rendono pensosi, spontaneamente fanno sorgere la domanda — pur ammirandone il significato tecnico — a che cosa possano giovare, se proprio si vuole che le corse automobilistiche esasperate ai limiti delle possibilità meccaniche — e anche umane — abbiano o possano avere una valida giustificazione utilitaristica.

La corsa di Le Mans, con le sue mostruose velocità si è fortunatamente conclusa senza incidenti gravi, se si tolgono le ustioni al viso e alle mani del pilota Salmon, l'incendio senza conseguenze della Ferrari di Amon e le contusioni riportate da Andretti per lo strappo delle cinture di sicurezza durante la collisione multipla che nella notte di domenica ha messo fuori combattimento tre Ford.

Nello stesso week-end, sono morti sulle strade francesi 32 automobilisti, e 215 sono rimasti feriti, se questo significa che le piste sono più sicure della strada. Ma il discorso è diverso. I responsabili dello sport automobilistico internazionale stanno trovandosi di fronte a una realtà estremamente pericolosa: lasciare ai costruttori delle macchine della categoria sport-prototipi (cioè quelle che hanno gareggiato nella «24 Ore») libertà assoluta in fatto di cilindrata, ha portato agli attuali inconcepibili limiti, ai 7000 cmc e 550 cavalli di potenza delle Ford «Mark IV», e appunto ai quasi 350 chilometri orari di velocità massima. Dal canto loro le Ferrari «330 P 4», hanno motori di 4000 cmc e raggiungono i 450 cavalli, però con un peso di 200 chilogrammi circa inferiore a quello dei bolidi americani.

Tutto ciò è irragionevole, ci si chiede dove si andrà a finire, se non è un'autentica sfida alle leggi della dinamica, con tutte le conseguenze che ne possono scaturire. In verità, si avverte tra i tecnici qualche preoccupazione, se è vero che dovrà essere riesaminata la proposta di fissare dal prossimo anno un limite di cilindrata, ipotesi che ovviamente troverà ostili gli americani, i quali impiegano, come base della loro tecnica, appunto motori enormi.



Gurney, a sinistra, e Foyt

Per tornare alla corsa di Le Mans, a conferma della bellissima prova della Ferrari seconda arrivata con i piloti Scarfiotti e Parkes, si osserva che il distacco dalla Ford di Gurney-Foyt è stato di 52 chilometri, che non è molto, dopo 24 ore di gara. E sia la macchina della coppia italo-inglese, sia la Ferrari terza classificata con Mairesse-Beurlys, hanno a loro volta migliorato il precedente record, superando i 5000 chilometri di percorrenza. Non è stata quindi una disfatta, ma l'onorevole difesa di un prestigio che non bastano certo le due vittorie consecutive di Ford a Le Mans a cancellare.

Dopo la corsa è stato chiesto a Henry Ford II se l'anno venturo tornerà a giocare le sue carte nella più prestigiosa corsa automobilistica del mondo. «Dipenderà da fattori estranei alla mia volontà — ha risposto —, se ad esempio la cilindrata dei motori verrà limitata, non ci saremo di certo. In secondo luogo, non posso decidere da solo: devo render conto al mio consiglio di amministrazione, nel quale non mancano persone che giudicano eccessive le spese dedicate dalla fabbrica al settore sportivo».

Sembra accertato che per la sola partecipazione alla «24 Ore» di Le Mans, la Ford abbia infatti speso qualcosa come due miliardi di lire. Non sappiamo se i benefici pubblicitari e commerciali compensino questo sforzo, ma più che mai appare enorme il divario di mezzi con la Ferrari, per la quale crediamo che un «budget» di tale ordine di grandezza venga distribuito nella gestione di almeno tre anni di corse. E' una sproporzione che spiega molte cose.

**Ferruccio Bernabò**

**La Jugoslavia sconfitta nel confronto decisivo: 71-59**

## Ai russi (per la prima volta) i mondiali di pallacanestro

**Montevideo**, 12 giugno.

L'Unione Sovietica è campione del mondo di pallacanestro. I russi galvanizzati dalla sconfitta (80 a 71) che il Brasile aveva inflitto agli americani nella prima gara della serata conclusiva del torneo, hanno superato (71-59) i cestisti jugoslavi. E' la prima volta che l'Urss conquista il titolo, ed è la prima volta che questo è vinto da una Nazionale europea. In precedenza, infatti, esso era andato all'Argentina, agli Stati Uniti e al Brasile.

In base al sistema di classifica olimpico, la Jugoslavia, che aveva battuto nel girone finale sia gli Stati Uniti sia il Brasile, si è vista assegnare il secondo posto, mentre il Brasile è al terzo e gli Stati Uniti al quarto.

Nella prova conclusiva, i sovietici sono scattati all'assalto fin dall'inizio, e con tre canestri di Sokandelidze si sono assicurati un vantaggio che ha dato l'impronta al confronto. Dal 7 a 4 l'Urss si è portata, al quarto minuto, a 13-6. Gioco velocissimo, la Jugoslavia sembra stordita dal mulinello avversario. Zeravich sostituisce Korac, del tutto annullato da Polivoda, con Djerdja, ancorché questi non si sia del tutto ristabilito dall'infortunio alla mano sinistra.

Nella ripresa la lotta si equilibra e si accende, i jugoslavi cercano disperatamente di portarsi alla pari; ma l'ingresso in campo del lunghissimo Andreiev — due metri e diciotto — dà ai sovietici un chiaro vantaggio sotto canestro.

La partita fra brasiliani e americani è stata combattutissima. Al 7' del secondo tempo l'allenatore del Brasile, Soares, è stato espulso per proteste contro gli arbitri.

### Notizie in breve

■ Il calciatore dell'Inter Sandro Mazzola è entrato in una clinica milanese per essere sottoposto ad un intervento chirurgico alle tonsille. L'attaccante nerazzurro sarà operato oggi. Mazzola ha pure la caviglia sinistra ingessata e dovrà rimanere a riposo per un lungo periodo.

■ Nino Benvenuti, campione mondiale dei pesi medi, ha rinunciato al titolo europeo della categoria per meglio prepararsi all'incontro di rivincita con lo statunitense Emile Griffith. La decisione è stata resa nota ieri a Bologna dal procuratore Bruno Amaduzzi.

■ A Genova, nel Torneo Parodi (ragazzi) il Brescia ha battuto il Torino per 2-0. Nell'altra partita la Stella Rossa Belgrado ha superato il Genoa per 4 a 0.

# CRONACHE DELLO SPORT

### *In pieno svolgimento il mercato dei calciatori*

# *Corso lascia l'Inter? Sani ritorna al Milan*

**L'attaccante nerazzurro avrà un colloquio con Moratti - Potrebbe essere usato come pedina di scambio Andrebbe al Cagliari al posto di Riva - Sani curerà i giovani del Milan - Il portiere Mattrel ceduto alla Spal**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano**, 12 giugno.

Manca più di un mese alla chiusura del mercato calcistico e pure i dirigenti delle grandi società sono già all'opera per rinforzare le squadre. Juventus, Inter, Bologna, Milan, Napoli e Fiorentina, tanto per citare i «clubs» economicamente più potenti, sono alla ricerca di giocatori, a quanto pare senza badare a spese.

A Milano si è saputo che il commissario juventino on. Catella e il «vice» Giordanetti hanno bussato nei giorni scorsi alla porta dell'Inter e del Milan chiedendo se Mazzola e Rivera erano trattabili. Ovviamente hanno ottenuto una risposta negativa: Mazzola e Rivera non si toccano.

Chi, invece, probabilmente cambierà società è Corso. Già l'estate passata si era parlato di un eventuale trasferimento dell'estroso «mancino» nerazzurro a causa di una certa sua incompatibilità di carattere nei riguardi di Helenio Herrera, poi la famiglia Moratti era insorta e il presidente dell'Inter aveva posto il veto alla cessione. Ora, a quanto pare, Corso dovrebbe essere usato come pedina di scambio con il Cagliari, che darebbe Riva alla società nerazzurra. Il giocatore, allarmato per tale notizia, ha chiesto e ottenuto un colloquio con Moratti, che incontrerà domani.

Un altro giocatore interista che figura nell'elenco dei «partenti» è Jair, il quale nel prossimo campionato militerà nella Roma. Venerdì Jair, che è stato recentemente operato al menisco, si recherà a Bologna dal prof. Guy, che gli toglierà il gesso. Il sud-americano, che si sposerà il 20 luglio, lascerà l'Italia verso la metà del prossimo mese, dopo avere sottoposto la gamba infortunata alla indispensabile rieducazione. Jair si è detto soddisfatto del suo trasferimento, soprattutto perché il suo desiderio è quello di essere considerato titolare fisso, desiderio che all'Inter non sarebbe stato esaudito.

Il Milan ha ingaggiato Dino Sani. La notizia in un certo qual senso farà scalpore, ma va subito precisato che il brasiliano ritornerà al Milan non già in veste di giocatore bensì in quella di direttore del settore giovanile, incarico che tempo addietro fu brillantemente assolto da Liedholm. Dino Sani, a causa dei suoi impegni, inizierà la sua attività soltanto in dicembre.

Sempre per quanto concerne il Milan, va segnalato che oggi Passalacqua, il «general manager» rossonero, si è incontrato con Manfredini, il consigliere tecnico del Mantova. Il Milan vorrebbe Zoff, in cambio del quale darebbe Fortunato e Lombardo, due giocatori richiesti dal Mantova, più naturalmente parecchi milioni. Se l'affare non dovesse andare in porto, il Milan ingaggerebbe un portiere esperto (o Cudicini o Cometti) da alternare a Belli alla difesa della propria rete.

Il commissario rossonero Carraro ha incaricato Passalacqua di sondare il terreno per acquistare Meroni e Riva, ma molto difficilmente le due estreme saranno cedute alla società milanese. Se così fosse, verrebbe acquistato Hamrin e Amarildo sarebbe trasferito alla Fiorentina che, a conguaglio, verserebbe duecento milioni. Sempre alla Fiorentina interessa il terzino Noletti, mentre il portiere Bariuzzi è stato richiesto sia dalla Spal sia dal Savona. Si è appreso oggi che Mattrel è passato recentemente dal Cagliari alla Spal. Questo pone però fuori questione il club ferrarese. I giovani Prati e Scala, ultimato il prestito rispettivamente al Savona e alla Roma, rimarranno al Milan, e ciò sebbene Prati sia stato richiesto dal Monza, neo-promosso in serie B. Fra Milan e Monza sono in corso trattative per il trasferimento in rossonero del giovane attaccante Sala.

Infine, risulta che il Milan sarebbe propenso a cedere Santin al Bologna, dal quale riceverebbe in cambio Nielsen, che successivamente girerebbe al Napoli per ottenere Altafini. Ma per il momento si tratta di desideri, di speranze che potrebbero anche non essere esauditi. Oltre tutto, se i medici nei prossimi giorni faranno sapere che Sormani potrà essere perfettamente recuperato per il prossimo campionato, l'interessamento per Altafini cesserebbe.

**Giorgio Bellani**



L'attaccante Corso che potrebbe lasciare l'Inter per essere trasferito al Cagliari

## Riva: «Alla Juventus andrei molto volentieri»

**Roma**, 11 giugno.

**Luigi Riva, ala sinistra del Cagliari e della Nazionale, «cannoniere» dell'anno con 18 goals in serie A nonostante due mesi di assenza dai campi di gioco, è da qualche giorno a Roma dove si sottopone ad una cura in seguito all'incidente di cui fu vittima durante l'incontro internazionale con il Portogallo.**

**Gli abbiamo chiesto conferma del suo possibile passaggio alla Juventus: «Non ne so molto — ha detto — è la verità. Il Napoli ha un'opzione su di me ed è in trattative con il Cagliari. Mi hanno detto che anche la Juventus mi vorrebbe ed io andrei assai volentieri a Torino. Giocare in bianconero sarebbe un grande onore, anche se debbo precisare che fino ad oggi le maggiori soddisfazioni le ho avute a Cagliari e perciò resterei altrettanto volentieri nel capoluogo sardo. Comunque, se davvero la Juventus intende avermi, io andrò al volo».**

# Assurde accuse a Francoforte contro i giocatori del Torino

**Un giornale tedesco incolpa i granata per l'invasione di campo avvenuta a Wiesbaden al termine di Eintracht-Torino - A Zurigo si parla di «Scandalo nella Coppa delle Alpi» - I torinesi domani sera affrontano il Basilea**

(Dal nostro inviato speciale)
**Basilea**, 12 giugno.

*La situazione della Coppa delle Alpi, dopo quanto avvenuto sabato sera a Wiesbaden, nell'incontro sospeso tra il Torino e l'Eintracht, è sempre incerta. Il comitato direttivo del torneo, assicura di non poter dire nulla fino al momento in cui non sarà giunto il rapporto dell'arbitro Tschenscher.*

*I giornali tedeschi e svizzeri sono stamane piuttosto riservati al riguardo dell'incontro. La Frankfurter Zeitung, il giornale più importante della zona germanica dove si è svolta la gara, dedica poche righe all'avvenimento, definendo il secondo tempo come una battaglia, dicendo chiaramente che al 79° minuto (secondo tempo) la folla invase il campo ed asserendo che l'arbitro non era stato precedentemente energico a sufficienza per impedire inconvenienti.*

*Dei giornali svizzeri, il solo che si occupa della questione è lo Sport di Zurigo, che conferisce all'incontro il titolo di «Scandalo nella Coppa delle Alpi» e che conferma anch'esso che dopo di un fallo sull'attaccante tedesco Berchtold, parecchie centinaia di spettatori hanno invaso il campo, di modo che l'arbitro fu costretto a sospendere l'incontro.*

*Un giornale solo riserva parecchio spazio alla partita. Si tratta della* Bild Zeitung *di Francoforte, un quotidiano di forte tiratura, che notoriamente ha sempre un contenuto scandalistico. Esso naturalmente attacca la squadra del Torino, dandole la colpa di ogni cosa. Parla di violenze e definisce la squadra granata in termini che non si possono riferire.*

*Esso ripete che il vicepresidente del sodalizio torinese, il sig. Traversa, avrebbe preso a pugni l'allenatore del Francoforte, Schwarz. Noi siamo in grado di smentire nel modo più assoluto che il signor Traversa abbia commesso il gesto di cui lo si incolpa.*

*Naturalmente questo giornale scandalistico tratta i giocatori tedeschi tutti come stinchi di santo. Esso tace naturalmente il fatto che già a metà tempo la polizia aveva fermato uno spettatore italiano che era corso semplicemente incontro ai giocatori torinesi per felicitarli, e gli aveva contorto le braccia dietro la schiena fino a farlo cadere dal dolore. Ammette, comunque, che l'arbitro ha sospeso la gara dopo che il pubblico aveva invaso in massa il terreno di gioco.*

*Per noi le cose stanno comunque in termini chiari. La partita è stata sospesa in seguito ad invasione del campo, cosa di cui i torinesi non hanno assolutamente colpa. Se incidenti od atti di violenza sono avvenuti precedentemente sul campo, o l'arbitro non ha considerato i medesimi come cosa grave, o viene naturale di chiedersi perché egli non abbia proceduto ad espulsioni: quindi il vero responsabile è lui.*

*I dirigenti del Torino sanno che del comitato dirigente della Coppa delle Alpi fa parte, rappresentando l'Italia, il signor Barbè, e attendono che la Federazione intervenga per difenderli, non avendo la squadra torinese colpa dell'invasione del campo.*

*La squadra granata si è recata nel pomeriggio odierno sul campo di Basilea per un leggero allenamento. Le condizioni di Bolchi, ferito l'altro ieri, stanno migliorando. Quelle di Meroni invece sono stazionarie per essere stato il giocatore duramente colpito alla stessa gamba dove già aveva subito una botta a Monaco nella precedente partita.*

*Per l'incontro di mercoledì prossimo si conta poi di poter disporre sia di Maldini come di Combin. Il tempo qui è piuttosto minaccioso. La partita contro il Basilea, che ha conquistato nel frattempo il campionato elvetico, avrà inizio alle ore 20.*

**Vittorio Pozzo**

**Così ha dichiarato un membro dell'organizzazione**

## *Il confronto di Wiesbaden sarà assegnato ai granata*

**Berna**, 12 giugno.

**(l. f.) Alla sede del Comitato organizzatore della Coppa delle Alpi non è ancora pervenuto il rapporto dell'arbitro Tschenscher sugli incidenti di sabato scorso che hanno causato l'interruzione dell'incontro Eintracht-Torino mentre le due squadre erano alla pari (0-0). Per conseguenza gli organizzatori non possono pronunciarsi sulla decisione che dovranno adottare in merito alla partita sospesa.**

**Un portavoce ci ha dichiarato che, in base ad informazioni pervenute oggi da Francoforte a Berna, risulta con evidenza che nell'invasione del campo di Wiesbaden da parte di alcune centinaia di sportivi, le responsabilità della squadra tedesca sembrano notevoli.**

**«E' già stato deciso — ha soggiunto lo stesso portavoce — che l'incontro non sarà più ripetuto. La decisione avverrà in questo senso: o la vittoria sarà attribuita per 3 a 0 al Torino (secondo il regolamento svizzero le gare date vinte hanno questo punteggio) oppure all'Eintracht. In considerazione degli elementi di cui siamo per ora in possesso, la squadra granata ha notevoli possibilità di essere dichiarata vincitrice. Comunque sia, vorremmo adottare una decisione soltanto in base al rapporto dell'arbitro, rapporto che è atteso per domattina. Subito dopo si riunirà il comitato organizzatore e si prevede che la deliberazione definitiva potrà essere presa nella giornata di martedì o al più tardi mercoledì sera».**

## Il juventino Magnusson richiesto dal Nantes

**Stoccolma**, 12 giugno.

A Stoccolma si dice che l'attaccante svedese Magnusson che è stato comperato dalla Juventus e ceduto in prestito al Colonia passerebbe per la prossima stagione al Nantes.

*La Juventus interpellata in proposito ha affermato che per ora Magnusson è atteso a Torino dove venerdì giocherà contro la Dinamo di Kiev. Il Nantes effettivamente si è interessato di Magnusson ma per ora non è stata presa alcuna decisione.*

## Sintesi della «B»

**Manca un solo turno alla conclusione del torneo di serie B. La situazione è la seguente: Alessandria ed Arezzo sono matematicamente condannate in serie C insieme con la Salernitana; c'è ancora da designare la quarta squadra che sarà retrocessa. In pericolo sono ben cinque compagini: Pisa e Livorno (p. 35), Savona, Novara e Verona (p. 34). Lo scontro diretto fra Verona e Livorno mette in salvo Genoa e Palermo (p. 36): qualunque sarà l'esito di Verona una delle due contendenti non riuscirà a raggiungere liguri e siciliani.**

**RISULTATI — Reggina-*Alessandria 2-0; *Catania-Genoa 2-1; *Catanzaro-Padova 1-1; *Livorno-Salernitana 1-0; *Messina-Palermo 0-0; *Modena-Savona 2-2; *Novara-Potenza 1-1; *Pisa-Verona 2-1; *Reggiana-Varese 2-1; *Sampdoria-Arezzo 3-0.**

**CLASSIFICA — Sampdoria p. 52; Varese 49, Catanzaro e Reggiana 41, Catania 40, Potenza 39; Modena 38, Padova, Reggina e Messina 37, Genoa e Palermo 36, Pisa e Livorno 35, Savona, Verona e Novara 34, Arezzo 31, Alessandria 29, Salernitana 25.**

**PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA — Catania-Savona; Novara-Genoa; Reggina-Pisa; Salernitana-Padova; Sampdoria-Alessandria; Varese-Messina; Verona-Livorno; Arezzo-Reggiana; Modena-Catanzaro; Palermo-Potenza.**

**TOTOCALCIO — Ai 39 «tredici» (3 in Piemonte) spettano L. 2 milioni 5.900; ai 1112 «dodici» (78 in Piemonte) lire 106.400. Colonna vincente: 2-X-1; X-X-X; 1-1-1; 1-1-1-1. Monte premi L. 236.706.382.**

**TOTIP — Ai 4 «dodici» (1 in Piemonte) spettano L. 2 milioni 372.592; ai 82 «undici» (5 in Piemonte) L. 153.076; ai 915 «dieci» (36 in Piemonte) lire 15.136. Colonna vincente: 2-1; 2-1; 1-X; 1-2; X-2; X-1.**

**COPPA ITALIA — Domani sera (inizio ore 20,15) allo stadio Olimpico di Roma si giocherà la finalissima fra Milan e Padova.**

### *Venerdì la Dinamo di Kiev allo Stadio*

# La Juventus si prepara alla gara con i sovietici

I giocatori della Juventus hanno proseguito la preparazione in vista dell'amichevole di venerdì sera con la Dinamo di Kiev. Contro i campioni russi la Juventus ha confermato che potrà utilizzare lo svedese Magnusson. Le condizioni dei titolari e dei sei «azzurrabili» sono buone. Il «trainer» Herrera ha avuto ieri mattina un colloquio telefonico con Valcareggi nel corso del quale ha illustrato al c. t. della Nazionale la situazione riguardante i sei juventini convocati per Bucarest. Pare che Valcareggi intenda osservarli venerdì allo stadio contro la Dinamo per trarre indicazioni circa lo schieramento «anti-Romania».

Nessuna novità di rilievo sul tema «trasferimenti» alla Juventus ed al Torino. Ieri sarebbe dovuto arrivare il dirigente del Napoli, Tardugno, per trattare con i bianconeri (per lo scambio Gori o Bercellino - De Paoli per Altafini) e con i granata (per trattare Meroni). L'incontro è stato rinviato ad oggi. L'unico acquisto dei juventini — la firma sul contratto dovrebbe avvenire nei prossimi giorni — è finora il mediano Volpi per il quale, oltre a 180 milioni, il Mantova otterrà in prestito il centravanti Bercellino II. Circa il capitolo cessioni quasi certamente Stacchini verrà prestato ad una squadra di serie A, interessata al suo trasferimento per una gara amichevole.

Il Torino, intanto, ha avuto contatti con il Cagliari per conoscere le quotazioni di Riva, Rizzo e Greatti.

## Giorcelli trainer dell'Alessandria

**Alessandria**, 12 giugno.

Szekely non ha ripetuto il «miracolo» dello scorso campionato ed i grigi dell'Alessandria sono stati retrocessi in serie C: era ormai dato per scontato che la squadra non riuscisse a salvarsi, e la sconfitta ad opera della Reggina ha troncato ogni speranza.

Come logica conseguenza il «trainer» lascia i grigi. Chi lo sostituirà? Il candidato più probabile pare Giorcelli, anche se non è stato concluso ancora nulla di definitivo. I dirigenti, in ogni caso, sono decisi a compiere tutti gli sforzi necessari per riportare l'Alessandria in serie B.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere disposti a:*

**TORINO** - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
**MILANO** - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
**ROMA** - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
**GENOVA** - Via 11 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
**NAPOLI** - Via Roma 148

*oltreché presso* **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

*Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».*

*«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.*

*Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:* **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18966 Torino.*

*Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci: adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

*E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di* **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **sarà computata per tre parole.**

*Avvisi in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in* **data fissa** *aumento del 100%.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere* **«Pubblicità Stampa n. .... Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade,** *ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci,* **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e* **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

## 1 COMMERCIALI L. 200 per parola

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, tel. 683-076.

**IN** blocco vendesi attrezzatura officina autoriparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino».

**POMPE** per tutti i liquidi. Feir, via Monginevro 226, telef. 331-591.

## 2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

**ABILE** capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 486-178.

**DECORAZIONI** perfette tappezzerie 18.000, Ducotone 12.000, verniciazioni. Facilitazioni. Telefono 355-295.

**DECORIAMO** camere lavabile 10.000 tempere e rettifichiamo palchetti. Telefonare 756-833. A56712

## 3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

**A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** rapidamente prestiti senza garanzie reali. Tel. 594-760. Sommeiller 17.

**A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** rapidamente prestiti senza garanzie reali. Via Pappacino 8, tel. 544-224.

**A.A.A.A. CEDIAMO** causa partenza rosticceria unica Ciriè attrezzatissima 1.800.000 ottimo prezzo. Rivolgersi Ciriè P. Scuole 7. Tel. 924-051.

**A.A.A.A. TASSI** bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telefonare 542-834, 530-445.

**A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

**A.A. A** operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O99

**A.A. AD** automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O99

**A.A. PRESTIAMO** denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909.

**A. AFIA,** Pietro Micca 18, Telefono 540-632 Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

**A. ACQUISTEREI** Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O561

**A. AUTOSOVVENZIONI,** prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende (Ilma Mercanti 18, telefono 540-879 O320

**A. PRESTITI** tasso modicissimo contro cessione quinto stipendio a dirigenti impiegati, operai, aziende pubbliche e private, Istituto Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso Galileo Ferraris 134, tel. 591-280.

**AFFARE** cedesi merceria confezioni, retro, Zona Boringhieri, 2.300.000. Telefonare 518-738. O1034

**AFFARONE** motivi famiglia vende pasticceria abitabile, alloro. Telef. 355-833. A58032

**ALBERGO** ristorante bar vendesi o affittasi in Vercelli 90 letti, nuova costruzione, Scrivere: Pubbliman, Casella 2 N, Vercelli.

**ALIMENTARIO** angolare attrezzatissimo cedesi 3.000.000 dilazionando, permutasi con alloggio casetta. Troglia, corso Regina 168.

**ALIMENTARIO** frutta verdura primizie centralissimo moderno pregiato posizione forte passaggio reddito 450 mila mensili aumentabile cedesi urgenza gravi motivi salute 5.600.000, eventuali facilitazioni, Perito Balma, Sacchi 34, tel. 518-088, O1007

**AUTORIMESSA** piano terreno centralissima 150 auto affitto 220.000 cedesi. Tel. 546-928.

**AUTOSCUOLA,** ritirandomi, cedo locali autorizzati, avviamento, lire 800.000. Telef. 855-527.

**AVVIATA** autorimessa con officina attrezzata reddito controllabile cedesi. Telefonare 733-017.

**AVVIATISSIMA** centrale cappelleria pelletteria vari cedesi per ritiro commercio in Ciriè (To) via Vittorio Emanuele 77. Telefonare ore pasti 924-098. A59281

**AVVIATISSIMO** negozio latteria cediamo dilazionando rarissimo occasione. Riva, via Mazzini 1.

**AZIENDA** artigiana avviatissima cere solventi detersivi forte reddito dimostrabile cedesi anche parzialmente. Telefonare 634-867. 1081

**AZIENDA** avviatissima necessita collaboratore cointeressato, attitudini commerciali, disposto rilevare quote 20-30 milioni. Telef. 271-959.

**BAR** superalcoolici posizione commerciale causa decesso cedesi 3.850.000 dilazione pagamento. Troglia, corso Regina 168. O103

**BAR** trattoria L. 60.000 giornaliere cedesi affarone. Telefonare 364-073 Torrero. A56771

**CAVALLERA** Saturno 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesimo casa) rinetilamo. O756

**CEDESI** chiosco gelati e bevande fronte cinema e scuola. Tel. 768-931

**CEDESI** bar gelateria centralissimo eventuale gestione. Telef. 489-761.

**CEDO** agenzia commerciale compravendita alloggi negozi terreni con o senza muri. Cubito, telefono 758-949.

**CERCO** prestito L. 3.500.000 garanzia ipotecaria buon interesse. Telefono 723-834. 1001

**CINQUE** milioni cerco buon interesse prima ipoteca stabile industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2694 — Torino». A58148

**COMMESTIBILE** fronte corso posizione grande passaggio 50.000 giornaliere cedo agevolando. Tel. 502-514

**DI SALVATORE** Filippo Turati 10 cede Mobilificio zona piazza Bengasi attività trentennale.

**DI SALVATORE** Filippo Turati 10 cede autorimessa 135 macchine, tariffa media 5300 trattabili 5.200.000

**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede cartolibreria 130.000 utile netto mensile, adatta persona sola, 2 milioni 800.000. O437

**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede in Moncalieri acconciature signora 1.300.000 trattabili. O437

**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede ampio centrale elettrodomestici radio tv dischi, avviamento pluridecennale, incasso annuo 80.000.000.

**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede bar pizzeria ristorante centralissimo, ottima attrezzatura, dilazionabili 12.000.000. O437

**GRANDE** frutta verdura ottima zona 45.000 giornaliere cedesi causa trasferimento. Telefonare 772-650.

**LAVASECCO** gettone self-service centralissimo 900.000 mensili cedo impossibilità conduzione. Tel. 302-542.

**LORIO,** corso Francia 92, cede centralissimo bar night club in Torino.

**OFFICINA** meccanica reddito 40% cedesi garantendo semestre assistenza. Telefonare 542-059. A58522

**PROFUMERIA** acconciature cabina estetica centrale urge vendere eventualmente gerenza dilazione. Telefonare 535-954. A58960

**TABACCHERIA** moderna levata 1 milione 200.000 veramente redditizia, causa trasferimento urge cedere 17 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

**SANREMO** centro cedesi avviata azienda commerciale idrotermica gas elettrodomestici, sei vetrine o meno, retri, cantine, eventuale appartamento vicinissimo. Scrivere: Birone pubblicità 26/B, Sanremo. 24148

**TABACCHERIA** primaria moderna levata 1.700.000 ultra redditizia motivi famiglia, dilazionando, cedesi, Quirico, Garibaldi 3. O344

**TABACCHERIA** torrefazione moderna alto reddito, cedesi convenientemente. Quirico, Garibaldi 3. O344

**URGENTISSIMO,** Albenga cedesi, causa malattia, bar, pizzeria, patentino tabacchi, centralissimo, angolare, sei luci, modernamente arredato, abitazione sovrastante mq 220. Scrivere: Montegnini, Casella Postale 47, Alassio. 24174

**VENDESI** affittasi bar pizzeria tavola calda, fronte nuova università, incasso controllabile. Corso San Maurizio 61, tel. 80-124.

**VENDESI** per motivi familiari, pescheria ben avviata, reddito dimostrabile, minima richiesta. Tel. 280-398.

**16.000.000** irriducibili, causa malattia, cedo cartocancelleria ingrosso: reddito annuo documentato, 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5457 — Torino». A58277

## 4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti privatamente. Tel 518-738

**A.A.A. AFFARONE:** 5 camere cucina biservizi autobox in cooperativa corso Tazzoli, prenotansi L. 1.300.000 camera più mutuo. Telef. 502-148.

**A.A.A. IMPRESARIO** vende direttamente camere cucina in villa strada Lanzo Rivolgersi Ciriè P. Scuole 7. Telefono 924-051. 2001

**A.A. ACQUISTA** famiglia subito contanti alloggi Torino. Tel. 761-769.

**A.A. ACQUISTA** privato, contanti, diversi alloggetti redditizi. Telefonare 634-673. O192

**A.A. ACQUISTIAMO** (contanti) qualunque alloggio Torino, Amministrazione Torinese 541-419. O150

**A.A. MUTUI** su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

**A.A. MUTUI** su appartamenti concediamo in pochi giorni. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. O99

**A.A. VILLA** modernissima signorile costruzione a 20 minuti d'auto da Torino in zona riccamente salubre, tra il verde della collina, a 500 m. l.m., 6 grandi camere, spaziosissimo salone angolare con veranda e terrazzo, soggiorno, cucina, 2 mansarde abitabili, tripli servizi, garage (3 auto), lavanderia, cantina, alloggio custode, terreno cintato di 6000 mq. Richiesta 50 milioni, con possibilità mutuo e dilazioni. Costruttore vende direttamente. Telefonare 924-051.

**A. AFFARE** adiacenze Peschiera, nuovo, 3 camere cucina piano 2°, lire 10.500.000, forte mutuo dilazioni. Consuledile 512-670. O984

**A. ALTO** reddito negozi nuovi 125 mila mq posizione commercialissima corso Orbassano 292. Consuledile, 545-670. O984

**A. CORSO** Giulio Cesare, 2-3 camere cucinotta servizi 5.200.000, 7 milioni 600.000 meno forte mutuo dilazioni. Consuledile 512-670, 265-716.

**A. LANZO,** Zona panoramica, vendo lotti terreno per costruzione ville-palazzine. Telefono 547-502.

**A. NEGOZI** affittasi 33.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi pronti, vende Impresa, via Cesare Battisti 6, Grugliasco. Telefoni 785-286, 790-351. 1019

**A. OCCASIONISSIMA** via Vegila 10/9. Alloggi camera, tinello, servizi 4.600.000 compreso mutuo 1 milione 800.000, minimo contanti. Visita loco. Telefono 553-483.

**A. PINO** bellissimo terreno vendesi convenientemente. Telef. 534-713 ore pasti. A58621

**A. PORTA** Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi tre camere. Telefono 558-558. O586

**A. RATEAZIONI** mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residence Miramonti, Corso G. Cesare 236. O258

**A. VIA** Tripoli angolo S. Marino signorilissimi 2-3-4 camere cucinotta servizi minimo contante. Consuledile, 545-670. O984

**A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI FINITI, MODERNISSIMA CONCEZIONE SAN PIO V 36, FRONTE VALENTINO. VISITE 8,30-12,30; 16-20. TELEFONO 663-291**

**A** massime facilitazioni vendesi alloggetto signorile piano rialzato Cascine Vica. Telefonare 784-265.

**A** Pino e Piossasco vendonsi ville padronali vere occasioni tutti confort. Telefonare 632-597. 1001

**A** Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimesse giardino. **Telefonare 881-562, 814-360.**

**A** Porta Nuova vendo appartamento sei camere doppi servizi, esentasse, piano rialzato, adatto ufficio, studio medico, dentistico, rappresentanze. Telefonare **501-346, 502-295.**

**A** Settimo prenotansi alloggi nuovo condominio. Cantiere via San Mauro angolo via Vagliè. Tel. 537-420.

**ACQUISTIAMO** alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti, Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

**AFFARE!** Corso Bramante, nuova costruzione, 3 camere cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 10.000.000. Telefonare 501-889. O437

**AFFARONE** privato vende Settimo 2 camere servizi affittato. Telefonare 60-817, 676-125.

**AFFARONE** vendo camera bagno uso pied-a-terre reddito 12% centrale, esentasse. Telefono 533-120.

**AFFARONI:** vendonsi permutansi villa Montoso, villa Berzezio, alloggio signorilissimi Montoso, prefabbricato Melonio. Telefonare 537-420.

**ALLOGGETTO** 1° piano, zona Parella, camera, cucina, termobagno, 3.800.000. Torinese 517-249.

**ALLOGGI** liberi esentasse corso Moncalieri: mq. 60, milioni cinque; 5 camere cucina ingresso doppi servizi garage 19 milioni. Telef. 698-948.

**ALLOGGI** via Pinelli 34; due-tre camere, servizi, vendonsi facilitando. Visite 15-19. O192

**ALLOGGI** vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150: saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq. 110 con seminterrato mq. 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-093. O817

**ALLOGGI** 2-3 camere servizi adiacenti corso Francia zona Paradiso vendesi allarone vuoti ed occupati, reddito 6%. Tel. 779-937.

**ALLOGGIO** centralissimo, bilngressi, quattro camere, cucina, bibagni, vendo. Telefonare mattino 553-975.

**ALLOGGIO** panoramico con giardino, salone, 4 camere, tripli servizi, vende «Ora Maggiore» facilitando pagamento. Telefonare 538-151.

**ALLOGGIO** panoramico, corso Emilia 22. Due camere, tinello, terrazzo, 6.500.000 sufficienti 3.000.000. Torinese 517-249. O192

**ALLOGGIO** Parella 2 camere cucinotta servizi vendesi libero 4 milioni 500.000. Troglia, c.so Regina 168.

**ALLOGGIO** (S. Paolo) ingresso, camera, cucina, termobagno, 3.100.000 contanti 1.000.000. Torinese tel. 515-318. O192

**ALLOGGIO** spazioso, piano rialzato, via Pinelli (S. Donato) due camere, cucina, termo, 4.800.000 sufficienti 1.500.000. Torinese 517-249.

**ALLOGGIO** spazioso, via Fréjus, piano rialzato, 5.700.000, sufficienti 2.000.000. Torinese 517-249.

**ALLOGGIO** via Baveno, zona Parella; due camere, cucina, termobagno 6 milioni. Telefonare 634-673.

**ALLOGGIO** 1962 (Via Gorizia) libero 2 camere cucinotta servizi signorile 5.200.000. Telef. 753-889.

**ANTICIPANDO** 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia-Laumann antica Rivoli 24/19.

**APPARTAMENTI** confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-5-8 camere. Tabacchi 46.6 Guinicelli 11/9.

**APPARTAMENTI** corso Siracusa 79, signorilissimi, possesso immediato, 3 camere, servizi 5.500.000, mutuo 3.000.000; 5 camere servizi 8 milioni, mutuo 6.200.000; 7 camere biservizi 11.000.000, mutuo 8 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

**APPARTAMENTI** corso Vercelli angolo Ossana 3 camere cucinotta, servizi 6.000.000, mutuo 2.550.000 dilazioni 70%. Gabetti 578-044.

**APPARTAMENTI** liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18. Talucchi 34. Telefono 535-601. O357

**APPARTAMENTI** lussuosi. Residenza Miraflores corso Unione Sovietica 417. 4 camere cucinotta guardaroba bagno ingresso 7.000.000, mutuo 3.500.000. Sufficienti 30 per cento contanti. Gabetti 578-044.

**APPARTAMENTI** palazzina S. Ottavio 19, doppi ingressi, studio abitazione ideale per professionista. Signorilità, pregio, confort. Rateazione quinquennale, mutuo 25ennale. Telefonare 676-994. O219

**APPARTAMENTI** signorili via Pigafetta angolo Marco Polo direttamente vendonsi. Telefonare 595-009.

**APPARTAMENTO** via Barletta 76 palazzo con giardino, 4 camere ingresso bagno 4.600.000, mutuo 3.000.00, Gabetti 578-044.

**APPARTAMENTO** via Vado 36 (Italia '61) 3 camere cucinotta entrata bagno ripostiglio trivisuale 3 milioni 800.000, mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

**ARCIOCCASIONE** vendiamo alloggi spaziosissimi nuovi, zona Francia, camera tinello 2.625.000 mutuo 1 milione 225.000, due camere cucina 4.150.000 mutuo 1.750.000. Tecnimmobil 512-562. O120

**ARTIGIANI** industriali, vendo terreni Trofarello, fronte statale, prossimità autostrada. Tutti servizi raccordo ferroviario. Piccoli grandissimi lotti, garanzia progetto. Buonissime condizioni, dilazioni. Telefonare 875-182 882-615. A58243

**ARTIGIANI** industriali vendo terreni Beinasco fronte provinciale, tutti servizi. Piccoli grandi lotti. Prezzo conveniente, garanzia progetto, eventuale permuta, dilazioni. Tel. 875-182 - 882-615. A58243

**BELFIORE** 5 vendiamo alloggi signorili nuovi camera tinello 6.650.000 mutuo 2.150.000 ulteriori facilitazioni pagamento. Due camere tinello 8.800.000 mutuo 3.200.000. Tecnimmobil 512-562. O120

**BOERO** vendo paraggi Piazza Rivoli locale 330 mq. più ufficio seminterrato luminoso ingresso carraio 12.000.000. Tel. 531-046.

**BORGATA** Lesna vendo stabilimento mq 600 con palazzina. Tel. 501-895.

**BORGATA** Paradiso (Collegno) 3 camere tinello cucinino servizi garage bloccansi 10.500.000. Tel. 581-694.

**BORGHETTO** Impresa Capellutto vende minialloggi 2.700.000, due vani 3.700.000 vicini spiaggia, mutuo 75 per cento. Telef. Torino 293-529.

**BORGO** S. Paolo, piazza Galvagno, impresa vende alloggi signorili 5 camere, cucina, doppi servizi, oppure salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo. Telefonare 331-756.

**CAMERA** tinello servizi nuova costruzione ottimo impiego capitale vende 4.500.000. Studio Salragni, Cernaia 26. 49000

**CAPANNONI** industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionale, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

**CASA** in Torino 16 appartamenti costruzione 1903 vendesi zona centro. Telefonare rag. Bertoria 519-162, 539-734. O108

**CASCINA** a frutteto 12 giornate 30 Km. Torino vendo libera. Telefonare 530-395. O180

**CELERMENTE** concede Fait prestiti su immobili e automobili. Telefonare 510-136, 530-297 San Francesco d'Assisi 24. O538

**CENTRALISSIMI** negozi nuova et vecchia costruzione liberi subito, posizione commercialmente insuperabile, da 80 a 500 mq. vendo dilazionando. Telefono 501-346, 502-295.

**CENTRALISSIMI** Torino appartamenti ufficio abitazione vendonsi. Telefonare 511-786, collegio Artigianelli.

**COLLINA** km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 961-812. A57240

**COLLINA** torinese, rustico, civile abitabile, posizione incantevole, terreno mq. 4000 vendo 6.000.000. Telefono 690-114. A58507

**CONDOMINIO** Aurora, corso Potenza 173, vendiamo alloggi signorili accuratamente rifiniti soleggiatissimi levante-ponente 2-3-5 camere doppi servizi. Ampie facilitazioni pagamento. Tecnimmobil 512-562. O120

**CORSO** Vittorio alloggio panoramicissimo mq 170 recente, signorile costruzione libero vende Studio Salragni, Cernaia 26. 59000

(Continua a pag. 18)

# CRONACHE DELLA MEDICINA

*Una corrente di studi [redacted] si riallaccia al pensiero [redacted]*

## [redacted] psicosomatica

**E' una tendenza della medicina moderna mettere in rilievo le [redacted] psicologiche di tante malattie apparentemente soltanto organiche - Si [redacted] soprattutto [redacted] emozioni (ansie, conflitti, paure) che possono provocare disturbi funzionali e, in un secondo tempo, alterazioni fisiche - Necessità di [redacted] confondere la semplice coincidenza con [redacted] vero rapporto [redacted]**

Riallacciandosi alla medicina ippocratica e ad alcune correnti scientifiche degli ultimi due secoli, che valorizzavano l'azione dei fenomeni psichici sulle funzioni somatiche e quindi sulle malattie [redacted] corpo, la moderna *medicina psicosomatica* tende [redacted] mettere in primo piano gli eventi psicologici, [redacted]scienti ed incoscienti, e specialmente i fattori emotivi come fattori causali di malattie a carattere sicuramente organico, determinando ovviamente nuovi indirizzi nelle rispettive terapie.

Da molto tempo si è attenuata nella medicina l'opposizione fra *organico* e *funzionale* che ha dominato nella tradizione medica del secolo scorso; e non si [redacted] difficoltà attualmente ad ammettere che alcuni disturbi all'origine solo *funzionali* possano finire per [redacted] alterazioni organiche degli organi, che fissano in maniera irreversibile le alterazioni all'inizio reversibili: per esempio ipertensione arteriosa funzionale che finisce per ledere le pareti arteriose ed il rene in maniera stabile, ovvero l'ipersecrezione dello stomaco da scariche emotive, che finisce per provocare [redacted] lesione ulcerosa. Così, la vecchia formula, tipica della medicina di Virchow: malattia della cellula - alterazione della struttura - disturbo funzionale, si è trasformata nell'altra: disturbo funzionale (anche di origine psicologica) - malattia della cellula - alterazione della struttura.

Su questa base si è cercato di chiarire le situazioni ed i meccanismi per mezzo dei quali conflitti affettivi attuali ovvero remoti, forse sepolti nell'inconscio, stati di ansia, reazioni emotive intense, conflitti nevrosici, ecc. possano agire sui sistemi organici (secrezione delle ghiandole, apparato [redacted]diocircolatorio, sistema nervoso motorio e sensitivo, organi dei sensi specifici, ecc.); [redacted] si [redacted] visto che il cosiddetto *sistema nervoso neurovegetativo*, che ha una specie di *centrale* di raccolta e di smistamento degli stimoli in una zona situata alla base del cervello, può costituire il ponte di collegamento fra le funzioni psichiche e la sfera somatica. In questa [redacted] (chiamata appunto *neurovegetoemotiva*) vengono elaborate le emozioni e viene regolata tutta la nostra vita istintivo-affettiva; d'altra parte i diffusi collegamenti del sistema nervoso neurovegetativo con tutti i sistemi dell'organismo rendono ragione della possibile trasformazione di un fatto psichico [redacted] uno som[redacted]

Certo, il collegamento di certe malattie somatiche, meglio di molti disturbi delle funzioni, [redacted] le emozioni, gli stati affettivi, ovvero con determinate rappresentazioni mentali è abbastanza evidente: emicrania, orticaria, edemi, asma, coliti, dismenorrea, frigidità, impotenza, diabete e molte altre possono essere provocate con sicurezza da situazioni psicologiche; ma i psicosomaticisti più entusiasti (specie americani) giungono a supporre dei collegamenti fra malattie somatiche ed avvenimenti psichici (per esempio tumori, [redacted]rie dentaria, ecc.) che lasciano veramente perplessi. In effetti la psicosomatica fa frequente riferimento ai meccanismi psicoanalitici e alle interpretazioni freudiane per spiegare come certe situazioni psicotraumatizzanti, sepolte talora nell'inconscio, ritornano alla luce [redacted] si fissano in [redacted] alterazione di un organo attraverso una simbolizzazione quanto mai astrusa.

Comunque è certo che alcuni disturbi viscerali, curati a lungo con le comuni terapie somatiche [redacted] minimo risultato, si giovano nettamente delle cure psichiatriche e [redacted] un trattamento psicoanalitico che cerchi di sondare l'origine profonda del disturbo che si *appalesa* somatico. Del resto questo è senz'altro [redacted]to nell'isterismo — e da moltissimo tempo — nella quale malattia (tipicamente psicosomatica) si assiste ad una conversione di elementi psichici anche ignorati in manifestazioni somatiche nel campo sensoriale e motorio.

In realtà non esiste malattia somatica che [redacted] sia stata riportata — nella [redacted]terpretazione di determinati casi — ad una [redacted]esi psicosomatica, il che equivale a dire che in tutte le [redacted]lattie somatiche si ritiene possibile che esista una genesi psichica o psicologica. Tutto questo è forse [redacted]sivo, comunque la tesi [redacted] ha nulla che f[redacted]re con il concetto — universalmente riconosciuto — che tutte le malattie somatiche possono essere influenzate dall'azione di fattori psicologici. In ogni caso, la semplice coincidenza di talune malattie o certi disturbi somatici con altre alterazioni [redacted] natura psichica non giustifica affatto il carattere psicosomati[redacted] della malattia [redacted] corpo. Perché questo si possa affermare [redacted] necessario dimostrare il *legame*, in quel caso, del settore somatico al settore psichico; [redacted] ciò in verità non sempre riesce, o riesce in modo non convincente. [redacted] questo appunto [redacted] pericolo di certi fanatismi, e delle visioni unilaterali [redacted] problema, specie quando [redacted] teorie sono alimentate da una propaganda larghissima e ricca di mezzi. Ed il pericolo viene soprattutto dalla esasperazione dello psicogenetismo freudiano che, in mano [redacted] qualcuno poco esperto, finisce per sostenere ogni legame possibile.

Si parla comunemente in psicosomatica di «linguaggio degli organi»; ma prima di stabilire che una certa carica emotiva, un certo psicotrauma infantile, insomma una qualsiasi «motivazione» psicologica abbia scelto quell'organo o quella funzione perché esprime, attraverso [redacted] simbolismo quanto mai ipotetico, i suoi specifici significati, a noi sembra di importanza essenziale indagare in primo luogo l'esistenza di alterazioni (acquisite e congenite) proprio di quegli organi che diventano sedi dei disturbi psicosomatici.

**prof. Diego de Caro**
Direttore Ospedali psichiatrici della Provincia di Torino

Importanza sociale della lotta al gozzismo

## Fondata [redacted] società europea per gli studi sulla tiroide

*(Nostro servizio particolare)*
Bruxelles, giugno.

Si sono radunati presso l'Università di Lovanio i rappresentanti di parecchie nazioni per fondare la «Società europea di studi sulla tiroide». In realtà le origini di tale associazione risalgono a 50 anni fa, quando un gruppo di studiosi svizzeri, ai quali va attribuito il vanto di avere iniziato la moderna chirurgia tiroidea, e di avere introdotto su scala nazionale la profilassi del gozzo con il sale da cucina iodato, indisse la prima conferenza internazionale.

Le guerre dispersero poi gli studiosi [redacted] ne arenarono le ricerche; l'iniziativa passò agli Stati Uniti d'America sebbene la malattia del gozzo sia colà meno diffusa e non assuma quegli aspetti più gravi, come il sordomutismo ed il cretinismo endemici, che ancora si ritrovano nelle aree montuose d'Europa.

Non è raro che [redacted] malattia cambi di gravità e muti le sue manifestazioni cliniche da un paese all'altro: le condizioni ambientali, le abitudini di vita, possono influire sia sul fattore [redacted] della malattia, sia sull'organismo che ne viene colpito, derivandone così quadri morbosi [redacted] profondamente diversi.

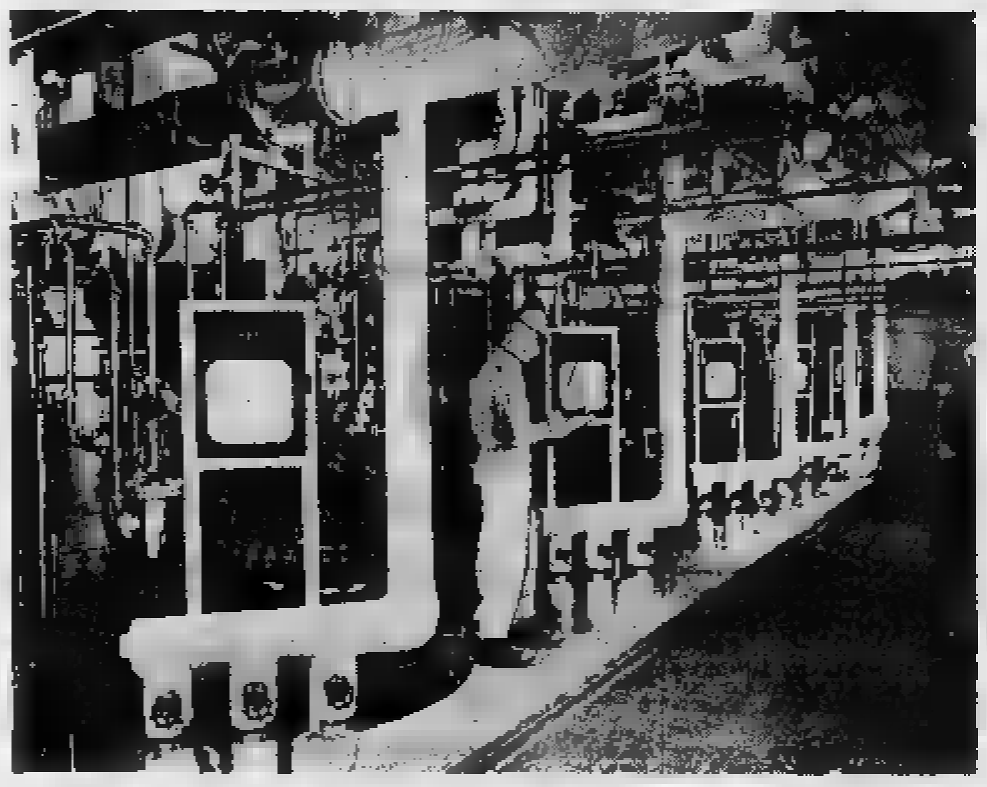
Il vitto medio del nordamericano [redacted] in media tre volte tanto iodio di quello europeo. Orbene [redacted] volume, la struttura, la vulnerabilità della tiroide sono legati alla quantità di iodio che le proviene col cibo e [redacted] quale deve formare il suo ormone. Per questo motivo il gozzo ha nel Nord America [redacted] struttura a larghe maglie, piene di un liquido collaginoso. Nei nostri [redacted] montani è compatto e nodoso. Nei nostri paesi la tiroide va soggetta [redacted] un particolare tipo di infiammazione, la «tiroidite granulosa», frequente, quasi epidemica in talune stagioni, quando si manifesta con una enfiagione limitata della ghiandola, dolente e febbrile. Nel Nord America questo processo è decisamente raro, mentre si ha un altro tipo di strumite, la cosidetta «strumite linfomatosa» che giustifica prognosi e cura sostanzialmente diverse. Anche la struttura del tumore della tiroide suol essere diverso nel Nord America e da noi. E questa diversità giustifica provvedimenti terapeutici e tecniche operatorie diverse. L'ipertiroidismo, cioè quella malattia nella quale la tiroide funziona in [redacted], determinando tremori, inquietudine, dimagramento, assume aspetti diversi nei due paesi: da noi fortunatamente sono molto più rare le gravi manifestazioni oculari, quali la protrusione degli occhi.

Vi sono infine malattie tiroidee come il «gozzo ad insorgenza acuta ed epidemica» che colpì da noi nell'ultima guerra interi battaglioni quando portati al confine alpino, le quali non vengono nepp[redacted] ricordate nei trattati americani, in quanto non furono mai [redacted]vate nei loro paesi.

Ne deriva che la semplice traduzione di trattati americani, messa nelle mani delle [redacted] generazioni mediche, non poteva dar loro un esatto quadro della patologia nostrana; l'affiancarsi di una società europea di patologia tiroidea a quella americana permetterà una più completa visione d[redacted] di [redacted] ghiandola.

**prof. Aurelio Costa**
Dirett. Centro Studi sul gozzo dell'Ordine Mauriziano - Torino

## [redacted] chimica per la salute



Continui progressi nella tecnica industriale delle ditte farmaceutiche. Oggi i solventi contenenti [redacted] medicinali vengono fatti evaporare in ambiente sterile, nei serbatoi Pfauder rivestiti di vetro. Con questo processo si isolano e si purifi[redacted] le sostanze residue [redacted] produzione [redacted] degli antibiotici (Foto Usis)

## Il [redacted] Mariotti sull'«anticancro Vieri»

**Il metodo [redacted] in prova - Aspet[redacted] prima di dare un giudizio**

Roma, 12 giugno.

«*Attualmente la amministrazione sanitaria non può esprimere un fondato giudizio sull'efficacia del metodo di cura, né può consentire che il metodo stesso possa essere messo a disposizione di coloro che lo richiedono poiché finora il dr. Vieri non ha ancora fornito alcuna indicazione sul proprio metodo di cura, né risulta che abbia illustrato in pubblicazioni scientifiche [redacted] modalità dell'azione terapeutica*»: così ha precisato il ministro della Sanità, Mariotti, rispondendo ad una interrogazione presentata [redacted] senatore Giovanni D'Errico (pli)

Il ministro Mariotti, nella risposta, oltre ad annunciare che «*una apposita commissione scientifica provvederà ad esaminare ed a vagliare i risultati conseguiti dalla applicazione clinica*», ha fornito varie notizie sulle attività del dr. Vieri, che risale al 1946.

L'opinione pubblica — ha proseguito il ministro Mariotti — viene troppo facilmente «*alimentata nelle sue illusioni da notizie che non sempre sono vagliate con il necessario rigore*»; l'autorità sanitaria, mentre «*deve mostrarsi sollecita nell'accogliere suggerimenti e proposte, deve d'altra parte [redacted] ben vigile, nell'interesse del singolo e della collettività, sull'impiego di nuovi preparati o metodi*». Dopo la pubblicazione [redacted] casi di guarigione [redacted] forme neoplastiche con il trattamento terapeutico Vieri il ministro Mariotti [redacted] quindi provveduto perché, per un periodo [redacted] otto mesi, il medico avesse la possibilità [redacted] clinicamente il suo metodo di cura. Il dr. Vieri assumerà quindi «*la responsabilità del trattamento con il metodo da lui praticato*» sugli ammalati di [redacted] sottoposti alle [redacted] cure.

«*E' [redacted] quindi attendere, col consigliabile, prudente riserbo, che scienza ed esperienza impongono*, — conclude il ministro Mariotti — *le risultanze della sperimentazione controllata*».

*(Agenzia Italia)*

## [redacted] «toxoplasmosi», [redacted] che presenta alcuni aspetti enigmatici

La presenza del parassita (un protozoo) nell'organismo scatena soltanto raramente la malattia - Decorso quasi sempre benigno del morbo - Le conclusioni d'un convegno [redacted] Milano sulle più recenti ricerche; suggerita qualche norma profilattica

*C'è qualcosa di nuovo sulla [redacted] toxoplasmosi? Il sospetto è nato dall'annuncio [redacted] una riunione indetta sullo stato attuale di quel morbo, che poi si [redacted] tenuta [redacted] settimana scorsa a Milano, sotto la autorevole presidenza di un grande esperto in materia, il prof. C. Bartorelli, patologo medico dell'Università milanese, che tre anni fa della toxoplasmosi fu relatore per parte medica (il Bencini ne trattò con altrettanta [redacted]petenza in campo oculistico) al 65° Congresso nazionale di medicina interna.*

*Orbene il Simposio attuale ci offre buona occasione per rispondere globalmente a [redacted]ri quesiti rivolti a queste «Cronache» da parte di lettori, particolarmente impressionati per aver per lo meno appreso che il toxoplasma, protozoo agente della malattia, è largamente diffuso.*

*Effettivamente anche nella riunione milanese [redacted] il Bartorelli quanto il Tolentino, [redacted] già nel 1947 descrisse i primi casi italiani della malattia [redacted] bambini, hanno avuto documenti per riconfermare [redacted] enorme diffusione del parassita in ogni Paese negli animali ed anche nell'uomo. (Portatori ne sono specialmente conigli e lepri, topi e ratti, cavie e scimmie, ovini e suini, ecc.; ed [redacted] apprendiamo — curiosità interessante — che il parassita è stato trova[redacted] persino nel pesce pilota della balena) L'accertamento della presenza nell'uomo è stato perfezionato con indagini sul siero di sangue condotte in molte migliaia di soggetti di varie parti del mondo. Le percentuali di positività più alte sono risultate nei soggetti a contatto col bestiame.*

*Ma evidentemente l'infezione non evolve obbligatoriamente in malattia; altrimenti [redacted] si segnalerebbero automaticamente vere epidemie. E' difatti vero che la presenza del toxoplasma nell'organismo solo in casi eccezionali, relativamente alla sua diffusione, determina un complesso veramente morboso. Il Tolentino ha ricordato probabilmente che quest'anno all'Istituto Gaslini di Genova di otto bambini ricoverati per sospetto di toxoplasmosi solo uno, dopo i vari accertamenti, è risultato effettivamente colpito dalla malattia.*

*In quanto ai vari [redacted] diagnostici di laboratorio, particolarmente sul siero che offre [redacted] spia dell'avvenuto contagio, [redacted] già esistenti, sta per aggiungersene [redacted]so a individuare direttamente i parassiti sopra i tessuti, mediante una nuova prova, quella di immunofluorescenza, che in queste «Cronache» [redacted] stata recentemente descritta nei riguardi della ricerca di altri agenti infettivi.*

*La rarità della malattia in confronto alla estrema diffusione del suo agente [redacted] deve far diminuire l'interesse alla sua profilassi, per il fatto che, sebbene il morbo de[redacted] talora benignamente, è sempre enigmatico e in certe condizioni conduce altre volte ad esiti episodicamente gravi. Un tempo si reputava che l'occhio [redacted] il sistema nervoso centrale fossero le sedi di elezione dell'infezione, date le azioni più clamorose in tali ambiti. Si è poi e ben presto assodato che tutti i tessuti dell'organismo sono aggredibili. La sintomatologia del male è sovente ambigua. I suoi quadri possono simulare anche malattie diverse più correnti [redacted] di altra origine, mettend[redacted] quindi in imbarazzo se alla toxoplasmosi [redacted] si pensa. Bisogna, quindi, avere il coraggio di sospettarla (non importa [redacted] poi verrà esclusa) per una diagnosi differenziale, tanto più quando le prove diagnostiche a favore di altri malanni di affine espressione risultano [redacted]mente convincenti.*

*Nei bambini la forma acquisita più diffusa è la linfoghiandolare benigna; la quale comporta l'i[redacted] qualche ghiandoletta, preceduta da un movimento febbrile e [redacted] un certo mal [redacted] gola. Può quindi passar confusa [redacted] altre banali infezioni. [redacted] certi aspetti simula una [redacted] infettiva (comunemente febbre ghiandolare). Tutto fortunatamente finisce [redacted] Siamo ancora nei casi in [redacted] difesa dei tessuti riesce [redacted] barriera efficace contro l'attacco acuto e massiccio della diffusione parassitemica. Se viene superato, però, tale dispositivo difensivo, la localizzazione principale della toxoplasmosi è [redacted]sa. Si [redacted] avere forme neuro-oftalmiche e forme neuro-endocrine. Può entrare anche nel novero dell'aborto abituale.*

*Un grosso guaio [redacted] dato dalla forma congenita della toxoplasmosi (che [redacted] significa ereditaria), per [redacted]tagio del feto da parte materna. Guaio serio, perché possono derivarne lesioni a carico del cervello [redacted] degli occhi del nascituro. Il prof. Sabin, sì, proprio quello del vaccino antipolio, aveva a suo tempo espresso l'opinione che la toxoplasmosi congenita può verificarsi solo in una prima gravidanza, dato che nelle successive nella donna sono già presenti gli «anticorpi» difensivi. Quel punto di vista [redacted] rimasto però alquanto discusso. Ora il Tolentino ne ha, invece, confermata la validità [redacted] base all'osservazione di nume[redacted]. Nel contempo ha informato che il farmaco oggi più largamente usato nella terapia della toxoplasmosi, la pirimetamina, non può essere usato nel [redacted] della gravidanza a scanso [redacted] possibili danni al feto.*

*Una notizia finale dal Simposio, svoltosi presso la «Fondazione Carlo Erba»: dal diaframma del maiale sono stati isolati 18 ceppi di toxoplasma. Il prof. Berengo fornendola [redacted] sottolineato che dal diaframma del suino vengono preparate salsiccie, che abitualmente si consumano crude. Facile la deduzione [redacted] profilattica, [redacted] aggiungere alle altre [redacted] di prevenzione, consistenti nell'osservanza delle elementari regole igieniche e nell'evitare troppo affettuosi contatti con gli animali possibili portatori del protozoo.*

**prof. Angelo Viziano**

*[redacted] consiglio della settimana*

## Quando si elimina [redacted]cqua in una misura eccessiva

Può capitare — cerchiamo d'intenderci — [redacted] un rubinetto naturale [redacted] scarseggi di erogare acqua, ecceda all'opposto nell'eliminazione quotidiana. La natura ha istituito delle quote normali giornali[redacted] della quantità da espellere, dai 1200 ai 1800 centimetri cubi nell'adulto, con varianti secondo i sessi. Una quantità di urinazione maggiore significa «poliuria». Questa non è malattia [redacted] sé e per sé. E' nulla più di [redacted] sintomo. Ma non va sottovalutato.

Se persiste può [redacted] spia non di un[redacted] di diversi malanni; alla cui diagnosi si potrà arrivare di volta in volta cercando e considerando ben altri sintomi accompagnatori. Il disturbo in questione è, in sostanza, un buon filo conduttore, allorché il medico [redacted] viene informato, per [redacted]re alla scoperta [redacted] un diabete mellito o [redacted] un diabete insipido, di qualche particolare malattia renale, oppure di episodi [redacted] cardiovascolari [redacted] di taluni [redacted]vrosi.

Quantità, [redacted] in supero di pochi o molti litri, [redacted] specifico, [redacted]to in materiale normalmente e[redacted] esempio, lo zucchero), sono già elementi di quel liquido idonei [redacted] prospettare rapidamente la diagnosi; che ovviamente sarà suffragata e affinata da ulteriori inchieste cliniche e di laboratorio.

La cosiddetta poliuria ner[redacted] sovente in dipendenza [redacted] di eccitazioni psichiche. [redacted] profondamente emotivi; [redacted] anche se, può essere considerevole. [redacted] è catalogabile tra le affettive permanenti, dati i caratteri transitoriali degli stessi moventi. Comunque non manca l'opportunità di decifrare questi, per risalire eventualmente alla scoperta [redacted]se eccezionali. Singolare è, del resto, il caso che una poliuria transitoria, quindi effimera, costituisca l'equivalente [redacted] una crisi [redacted] emicrania.

**doc.**

*Non sappiamo più camminare, respirare, dormire*

## Sfruttiamo questi mesi estivi per tornare (un po') alla natura

Cerchiamo di sfruttarli bene, noi di città, questi mesi estivi: perché, di un intero anno, sono l'unico lungo intervallo «pulito». Abbiamo mai pensato a quanto costa, ad ogni persona che viva in una grande città, l'adattamento a tanti fattori veramente innaturali ed inumani? Viviamo perseguitati da un'infinità di piccoli e grandi *stresses* sul nostro sistema nervoso, sui nostri organi di senso; stiamo, per tutto l'anno, sotto il carico di ogni sorta di onde magnetiche ed elettriche; persino l'acqua che beviamo non è più acqua; e l'aria che respiriamo è una cosa sporca che danneggia uomini, piante [redacted] fiori [redacted] uccelli. I [redacted] dei bambini, in città, non sono diversi da quelli delle persone adulte [redacted] abbiano fumato, d'abitudine, [redacted] sigarette al giorno; e il 50 per [redacted] della gente ha occhi, naso e seni paranasali irritati e disturbati; e dormiamo male; e siamo nervosi, stanchi, esauriti.

Cosa [redacted] resta [redacted] buono? Qualche «comodità»: tanto per non perdere troppo tempo; e poterci affannare a far altro. Dei locali ben riscaldati d'inverno (con un clima interno ancor peggiore, sotto certi [redacted] di vista, di quello esterno); e, quando si possa, dei locali «condizionati» durante l'estate (ma i raffreddori ed i torcicolli che [redacted] abbiamo preso d'inverno ce li prendiamo «fuori stagione»). Ci resta l'automobile: di cui ci sentiamo fieri e padroni; e di cui invece siamo completamente schiavi. Non ci accorgiamo neppur più che, là dentro, attraversiamo la città a 5 km. all'ora, come ai bei tempi delle carrozze a cavalli, ma lavoriamo per mandarla avanti e per respirarne, tutto l'anno, i gas di scappamento. E, per re[redacted] a tutto questo, abbiamo bisogno di medicine, sempre [redacted] medicine: per attutire, per nascondere, per bilanciare la cattiva vita che facciamo.

Cerchiamo di dimenticarla un po', [redacted] estate che comincia, le nostre città sempre più strette ed inquiete. Cerchiamo dei posti tranquilli — meglio se non hanno né telefono, né televisione — dove si possa camminare nel verde, al sole e all'aria. Cerchiamoli abbastanza vicini, da [redacted] dover viaggiare, di nuovo, per delle giornate intere — come dei nomadi — dentro la nostra [redacted] a quattro ruote.

E facciamola durare a lungo — regalandoci tutte le ore che possiamo — questa nostra estate vicino alla natura; e non viviamola solo nel pazzo periodo di ferragosto.

Abbiamo bisogno di imparare [redacted] a camminare, a respirare, a dormire; [redacted] zitti per tutto il tempo che vogliamo; [redacted] parlar liberamente di [redacted]ita. Perché, poi, ricomincerà [redacted] altro anno [redacted] trogloditi: con [redacted] ore [redacted] lavoro; solo [redacted] per i pasti; e alla [redacted], come regalo, una stanza buia e chiusa [redacted] la televisione.

**il dottor X**

# ANNUNCI ECONOMICI

**4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 [redacted]**

*(Continua da pag. 10)*

**CONDOMINIO** [redacted], corso Lombardia 198, vendiamo 8.800.000 alloggi spaziosissimi signorilmente rifiniti due camere tinello contanti 3 milioni [redacted] mutuo 3.100.000 rimanenza 41.500 [redacted]. Tecnimmobil 512-582. O120

**CORSO** Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

**DUCA** Abruzzi levante ponente alloggio tre camere cucina servizi ascensore libero vendesi. Telef. 683-896, 633-388. A58650

**GRUGLIASCO** appartamento attico, salone 3 [redacted] doppi servizi grande terrazzo vendesi affittasi. Mutuo. Telefonare 331-756.

**GRUGLIASCO** vendesi [redacted] con mutuo signorilissimo camera salone sala salotto cucina servizi. Telefonare 70-714. O409

**IMPRESA** vende in collina torinese alloggi signorili, giardino, garage, mutuo, facilitazioni di pagamento, ogni confort. Porcellini, corso Vinzaglio 7. Telefono 541-315. 2001

**IMPRESA** vende in costruzione elegante scala in blocco, alloggi singoli, liberi o affittati, box singoli posteggio privato. Mutuo facilitazioni. Telefonare 293-735. A59877

**IMPRESA** vende ultimi 2 appartamenti 3 camere cucina. Gioberti 29, telefono 596-009. O115

**LAIGUEGLIA** alloggi pronti da lire 6.800.000; altri [redacted] (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi, spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-566.

**LOCALE** industriale [redacted]. 1700 interamente coperti. San Paolo, vendo. Telefonare mattino 553-975.

**LOCALE** industriale nuova costruzione mq 1800 con palazzina uffici vendesi zona Beinasco, ampie facilitazioni credito. Telef. 330-310.

**LOCALE** uso autorimessa o magazzino Grugliasco vendesi, facilitazioni pagamento. Telef. 786-138 ore 13.

**LOCALI** industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici vendonsi rateazioni. Telefonare 981-605.

**LOTTI** terreno panoramici vendonsi Piossasco con progetto tutti servizi. Telefono 512-270 ore 10-12.

[redacted] di Massa vendo incantevoli terreni fronte mare. Telef. 501-346, 502-295. A60084

**MURI** negozio mq. 200 panetteria pasticceria centrale, forno proprio, vendo annesso alloggio, vendonsi ottima occasione. Telef. 355-188.

**NEGOZI** posizione ottima su piazza, borgo S. Paolo, palazzo signorile, vendesi-affittasi. Tel. 331-756.

**OTTO**, [redacted] per [redacted] reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esenzione tasse. Telefonare ufficio 519-204.

**PIAZZA** Bengasi vendo ultimi alloggi finizioni accuratissime vista panoramica. Telefono 555-349, 667-116.

**PINO**, vendesi villetta, lotti per ville, pagamento dilazionato. Tel. 881-944.

**PIOSSASCO** vendonsi alloggi nuovi con mutuo rateazioni 2-3 camere consegna fine anno. Tel. 512-270 ore 10-12. 1001

**PORTA** Nuova alloggio 6 camere pluriservizi termosifone 1° piano vende Studio Satragni, Cernaia 26.

**RIVOLI**, corso Susa angolo via Unità d'Italia, vendonsi alloggi nuova costruzione ogni dimensione. finemente rifiniti, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere mercoledì - sabato ore 15-17 studio geom Aldo Abbona, via Avigliana 41, Torino, telef. 750-465, 769-845. 1001

**PRIVATO** vende scala 12 alloggi 3 box 45.000.000 più mutuo, agevolazioni pagamento, reddito 5,50%, oppure singoli alloggi 1-2 camere, 50 metri nuova scuola Nichelino. Telefonare 287-057. A54268

**REANO**, incantevole posizione sei km. da Rivoli, abbondante vegetazione, privo fabbriche et rumori, vendo lottini terreno per ville e casette. Telefono 501-346, 502-295.

**RIVOLI**, piazza Cavallero, occasione impresa vende alloggi [redacted] mq dilazionando mutuo. Telef. 793-772.

**ROSTA** terreni fabbricabili panoramici vendonsi lotti. Telef. 95-531.

**SIGNORILISSIMO** appartamento anteguerra completamente rimodernato 330 mq. eventualmente divisibile su corso centrale privato vende. Telefonare 543-346. A60558

**TERRENO** Buttigliera lotti mq. 500 approvati per ville con servizi vendo L. 2000. Telefonare 530-395.

**TERRENO** industriale [redacted] importanza, mq. 140.000, vicinanze Fiat, vendo anche a lotti. Telefono 501-346, 502-295. A60085

[redacted] industriale fronte strada statale, zona depressa, occasionissima. Telefonare 273-571. O14

**TERRENO** industriale Piossasco fronte provinciale servizi scarico, mq. 25.000 vendesi lire 850 mq. Telefonare 673-284, 981-828.

**TERRENO** industriale viale Risorgimento Beinasco mq. 5800 progetto approvato. privato svende: pagamento anche dilazionato. Telef. 683-034.

**TERRENO** possibilità 30-70 camere acquisto, parziale permuta. Telefonare 784-265. A59015

**TERRENO** vicinanze Cumiana, progetto approvato, acqua, luce, offerto 1 milione. Torincasa 517-249.

**TERRENO** zona Bruino Trana fronte statale vendo Castagno. Telefono 502-386. O323

[redacted] Valtutor - La [redacted] (Valle Aosta), la grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva: camere, studios, appartamenti da lire 2 milioni 500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione, Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino, [redacted]. 544-566.

**VENDESI** [redacted] mq. 300 informazioni telefonare 54-28 Castellamonte. 2001

**VENDESI** terreno Canavese tra Rivarolo Salassa. Scrivere: «Pubblicità [redacted]mpa 3109 — Torino».

**VIA** Barletta alloggio signorile [redacted] camere cucina ingresso bagno vendesi 8.400.000. Telefonare 501-889.

**VIA** Brandizzo 42 vendonsi alloggetti, negozi, magazzino. Recente costruzione, esentasse. Mutuo. Visite ore 15-18. O298

**VIA** Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi [redacted]mamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. telefono 296-889.

**VILLA** moderna (Cavoretto) 5 camere 2 saloni, servizi, box, grande giardino 25.000.000 mutuo 11.000.000. Torincasa 515-318. O192

**VILLA** nuovissima privato riservatamente vende, parzialmente permuta, Pino Torinese, zona Osservatorio, pianta, tre camere grandi, salone più altre tre camere mansardate, stanza servizio, alloggio custode, lavanderia, garage, terrazzi, multiservizi, riscaldamento, giardino, Settemilioni, mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 24267

**VILLA** Orbassano, via Benedetto Croce, 10 camere magazzino garage soffitta giardino. vendesi. Telef. 396-581, 365-905. A58675

**VILLA** padronale S. Vito terreno sistemato mq 4000, alloggio mq 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5525 — Torino».

**VILLA** panoramica 10 camere, casetta custode, 4000 mq. giardino, parco. [redacted]. 553-975.

**VILLETTA** [redacted] strada Torino-Lanzo tre camere cucina garage giardino [redacted]do 9.000.000. Telefonare 538-409, 928-207. A58524

**VILLETTA** 7 camere bagno arredato giardino sull'Astigiano vendesi 8 milioni 500.000. Quirico, tel. 546-897.

**2-3-4 CAMERE [redacted] SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA 61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA Q[redacted] CONTANTI, MUTUI LUNGO [redacted]MINE, RATA [redacted] P[redacted] AFFITTO. UFFICIO VENDITE [redacted]CALIERI CORSO TRIESTE [redacted]. TEL. 664-997. [redacted] ANCHE FESTIVI.**

**1.200.000** lottino collina dietro Superga vendo facilitando permesso approvato. Telefono 683-136.

**2.350.000** Alloggetto signorile urge vendere, trasferimento, tappezzeria rifiniture gratis. Posizione incantevole, Settimo. 1.350.000 mutuo. Volendo garage. Telefono 694-120 oppure 563-180. A59946

[redacted]00 vendesi alloggio 3 camere cucina entrata; 3.000.000 due camere cucina entrata. Via Ulzio 23. Visite 15.30 18.30. A59449

**5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

**A.A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 538-539 [redacted]

**A.A. CERCASI** alloggio 2 camere cucina servizi piano rialzato zona Orbassano - S. Rita. Telef. 328-580.

**A.A. CONIUGI** piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-889. O986

**A. ABBISOGNA** 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

**AMMOBILIATO** oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telef. 517-803, 538-594. O24

[redacted] affitto anticipato altro per allo[redacted]. Tel. ore pasti 215-200

**CERCASI** in affitto locale uso officina [redacted] mq [redacted]-500 zona Madonna di Campagna. Indicare prezzo e località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5515 — Torino».

**CERCASI** una-due camere in Torino o fuori. Telefonare 544-461. O566

**CERCO** urgente locale per negozio su strada principale. Tel. 767-286.

**CERCO** 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O568

**CONIUGI** impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

**LAUREATA** affitterebbe camera cucina bagno, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino». A58582

**PENSIONATA** [redacted]. alloggetto Madonna Campagna Tel. 291-951 pomeriggio.

**PROSSIMI** sposi impiegati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefono 251-264. 2001

**6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

**A. ABBIAMO** alloggi 18.000. 40 000 30.000, 40 000 Secchi 14. telefono 538-539 O579

**A. AFFITTASI** ammobiliato camera tinello servizi. S. Rita. 45.000. Telefonare 745-720. O444

**A. AFFITTASI** [redacted]ato nuovissimo uso pied-à-terre. Telef. 769-800.

**A. AFFITTASI** angolo S. Teresa, S. Tommaso appartamento signorile, IV [redacted]o, 8 vani, servizi. Tel. 541-433.

**A. AFFITTASI** [redacted] due [redacted] di negozi [redacted] sottostanti magazzini. Telefonare 541-433.

**A. AFFITTASI** 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

**A. AFFITTIAMO** alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 668-755. O474

**A. REFERENZIATO** [redacted] volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto [redacted], telef. 538-594.

**ABBIAMO** adiacenze via Po mansarda indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A55153

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizio. Arsenale [redacted]. Telefonare 548-439

**AFFITTANSI** alloggetti a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 356-995 2001

**AFFITTASI** alloggio signorile tricamere cucina doppi servizi corso Orbassano antistante parco Rignon. Telefonare 584-306. 2001

**AFFITTASI** barriera Milano libero subito magazzino metri 400 fronte strada. Telefonare 857-101.

**AFFITTASI** basso fabbricato corso Toscana 77 mq 230. Telef. 584-342.

**AFFITTASI** basso fabbricato zona Parella [redacted]. Telefonare 584-342.

**AFFITTASI** locale industriale, mq. 700 coperti 300, vetrine, Borgata Paradiso. Telefonare 793-335.

**AFFITTASI** locale magazzino et altro uso laboratorio vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 850-070.

**AFFITTASI** locale mq 300 via 24 Maggio, Moncalieri, adiacente statale adatto negozio, esposizione, magazzino, deposito. Telefonare 544-435.

**AFFITTASI** [redacted] mq 400, 200, 250 officina. [redacted]. Telef. 586-371.

**AFFITTASI** magazzino nuovo 300 mq libero subito zona Lingotto. Telefonare 564-909. O48

**AFFITTASI** o vendesi alloggio nuovo ammobiliato Salice d'Ulzio. Telefonare 664-908. O48

**AFFITTASI** o vendesi appartamento signorile mq 170, doppi servizi, divisibile, 5° e ultimo piano con ascensore via Giovanni Somis 3. Scrivere: Pubbliman Casella 325, Bergamo.

**AFFITTASI** subito locali uso deposito o laboratorio con allo[redacted]ria, telefonare 480-457.

[redacted] prossimi sposi rivolgersi Ramar. Corso Napoli 2. O412

**AMMOBILIATO** pied-à-terre indipendente elegante 40.000-45.000. Telefonare 650.503. O864

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza interpellateci. Telef. 654-931 (DITTA CASETTA). O619



**AFFITTASI** appartamento signorile, [redacted] Francia 5 (telef. 511-170).

**AFFITTASI** Crocetta signorilissimo salone, 2 camere, pranzo, cucina, donna, tripli servizi, disimpegni. Telefonare 581-654. O437

**AFFITTASI** ingresso salone cucina servizi signorile paraggi Piazza Bernini. Telefonare 762-432 pasti.

**AFFITTASI LABORATORIO DOTATO DI IMPIANTO NAFTA E SERBATOIO PROPRIO, [redacted] QUALSIASI ATTIVITA' ARTIGIANA. TIPOGRAFIA, TINTORIA, LABORATORIO CHIMICO. ANCHE CONFEZIONE PANE, O PASTICCERIA. TELEFONO 264-867. A59482**

**AFFITTASI** locale mq 150 circa corso Novara 4. Telefonare [redacted].

**AFFITTASI** locale 400 mq. Telefonare 238-122. A56090

**AFFITTASI [redacted] LUMINOSO MAGAZZINO LABORATORIO [redacted] 1000 RISCALDAMENTO. [redacted]NARE 773-300.** 34160

**AFFITTASI** seminterrato luminoso mq 700 circa a 200 m. da piazza Bengasi. Telefonare 580-777.

**AFFITTASI**, vendesi paraggi Giulio Cesare padiglione industriale mq. 260 Nuovissimo, luminosissimo, cortile proprio, ingresso carraio. Eventuali uffici. Telefonare 579-888 - pasti 531-269. A58404

**AFFITTASI** subito locale per negozio o [redacted] mq. 50, lire 25.000 mensili. Via Genova 102 bis Telefonare 531-107. O265

**AUTOTRASLOCHI** accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telef. 635-571 Ditta Quarante.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O7

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenze. Interpellateci. Telef. 633-672 ditta Mazzer.

**AUTOTRASLOCHI** autofurgoni attrezzati concorrenze garanzia preventivi Telefonare 725-663 Corino Doria.

**AUTOTRASLOCHI** ditta Dalsale. Personale specializzato massima garanzia. Interpellateci. Telefono 878-523.

**AUTOTRASLOCHI** Grillo & Minauro Personale scelto specializzato. Moderni autofurgoni, Assicurazione, Telefoni 283-293, 273-617. 2001

**AUTOTRASLOCHI** furgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili lampadari, Telefonare Braiato 621-839.

**AUTOTRASLOCHI** garanzia 4000 per [redacted] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A52467

**AUTOTRASLOCHI** Mottura anche rateamente, tutta Italia, settimanalmente Puglia, Calabria, Sicilia, magazzinaggi, imballaggi. Tel. 683-357.

**AUTOTRASLOCHI** urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare. Telefonare 393-405.

**AUTOTRASLOCHI** Torino, dintorni, sconti eccezionali, operai specializzati. Telefonare 754-903. Maggio.

**AUTOTRASLOCHI** urgenti 3000 per camera, garanzia furgoni imbottiti, Telefono 535-652. 1001

**AUTOTRASLOCHI** 3000 per camera, personale specializzato, furgoni imbottiti, Tel. 263-293, 273-617.

**AUTOTRASLOCHI** 3000 camera Torino dintorni operai specializzati. Leonardi, tel. 329-835. A57538

**AUTOTRASLOCHI** 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefono 589-988 Franco.

**BARRIERA** Milano, affittasi magazzino mq. 300 ampio luminoso, con ingresso carraio, uso deposito o laboratorio silenzioso. Tel. 264-867.

**CASCINE** Vica, tre camere, servizi, moderno, 25.000 affittasi. Telefonare 391-245. A60150

**CROCETTA** attici panoramici doppi tripli servizi vendonsi affittansi. Telefonare 584-306. 2001

**CROCETTA**, mq. 350, affittansi laboratorio, industria silenziosa, magazzino. Telef. 583-483.

**LABORATORIO** mq[redacted]. 130 affittasi S. Paolo libero subito [redacted] mensili. [redacted] 480-[redacted] ore ufficio.

[redacted] 300 [redacted] triquadri [illegible] [redacted]n Paolo affittasi libero. Telef. 343-963.

**LOCALE** mq 70 affittasi via Asiago, silenziosità. Telefonare 797-161.

**LOCALE** mq 200 via Stura affittasi uso deposito officina con possibile acquisto piccola officina carpenteria. Telefonare 251-771.

**LOCALE** 1600 mq. seminterrato 1200 pianterreno 600 più 400 cortile. affittasi Mirafiori. Tel. 793-687 ore 13-18. A57110

**LOCALI** seminterrati uso commerciale mq. 300 corso Vittorio angolo corso Re Umberto affitto. Telefonare 542-787. A60357

**NEGOZIO** retro corso Peschiera 198 affittasi zona commerciale. Telefonare 376-250. A58714

**UFFICIO** moderno 6 camere, servizi, secondo piano, Affitto 150.000 mensili, Custode, corso [redacted] Emanuele 107. O970

**VIA** Saveno affittasi negozio m. 120 volendo divisibile. Telef. 765-600.

**ZONA** Nuovi Mercati affittasi magazzino mq. 500, ampio [redacted], con riscaldamento, uso [redacted]lio o laboratorio silenzioso. Tel. 670-543.

**ZONA** Nuovi Mercati affittasi appartamenti 2-3 camere più servizi. Tel. 670-543. A57313

**7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola**

**AFFITTASI** per villeggiatura alloggetti 35 km Torino, zona montana. Telefonare 954-080.

**BORGHETTO** impresa Moller complesso panorama vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq. parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-086.

**LAIGUEGLIA**, via Torino, vendesi alloggio quattro camere cucina servizi cantina vista mare L. 7.000.000, ammobiliato. Telef. 687-993 dopo ore 20. 1001

**NOLEGGIO** tende campeggio attrezzate. Telefonare 683-136.

**RIVIERA** dei Fiori vendo villa 3 camere servizi, terrazzi 4.495.000. Informazioni catalogo: Data, Cervo, telefono 44-685.

**RUBIANA**, affittasi estate bellissimo alloggio. [redacted], villa, panorama. Telefonare 791-922.

**STAGIONE** estiva affittansi Torre Pellice alloggetti villa signorile, Telef. dal lunedì al venerdì 758-281.

**8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.**

**ALASSIO**, soggiorno Annalisa, telefono 43-074, cucina casalinga, giardino. Telef. 531-617, Torino.

**ALBISOLA** Marina, soggiorno vicino mare, giardino, giugno 2200, Telefono 687-926. A60546

**BELLARIA**, Hotel Principe, [redacted] mare, ogni confort, prezzi modici, Prenotatevi. [redacted]. 44-279. 24104

**FINALE** Ligure, Hotel Olimpic, tel. 62-005, [redacted]gno, settembre [redacted]-3600; luglio, agosto 3400-4600, complessive. 24177

**FINALPIA**, Pensione Pastore, fronte mare giardino, via Santuario 65.

**LOANO**, Villa Rosy, telefono 69-985, ottima cucina emiliana, giardino. Prezzi modici. Interpellateci.

[redacted], Pensione Divina, vicino mare, centrale, confortevole. Prezzi ottimi. 24102

**OULX**, Vallesusa, pensione «Segureta», vacanze ambiente tranquillo, giugno 1700 complessive. Telefonare 90-31. A59821

**PRAGELATO**, residenza Week-End. Pensione: giugno 2800, luglio 3200, agosto 3500. Metà pensione a convenirsi. Giochi Bimbi. Tennis, Bocce, Ping-pong. Telef. 511-840 Torino.

**RIMINI**, Hotel Consul, tutte camere servizi privati, balconi, bassa 1600.

**RIMINI** Pensione Merily centrale elegante, luglio [redacted] alta stagione 2600.

**RIMINI**, pensione Moroni, telefono 26-970, ogni comfort, metri 30 mare, giardino, autoparco. 24171

[redacted] pensione Sabrina, maggio-giugno-settembre 1700 tutto [redacted]preso. 22819

**RIMINI**, pensione Villa Vera, familiare, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1800 complessive, Torino. Telefonare 884-483. A31099

**RIMINI** Rivabella, Hotel Luca, via Livenza, telef. 51-150, direttamente mare, tutte camere servizi, telefono: bassa 2000, alta interpellateci.

**RIMINI** Villa Monza, via Monza, bassa 1350, luglio libero. Interpellateci. 24238

**RIVABELLA** Rimini, pensione Iride familiare, tranquilla, ombreggiata, parcheggio, Tel. 27-118.

**RIVAZZURRA**, Rimini, Pensione Blue Ribbon, telefono 30-938, vicinissima mare, camere doccia, autoparco.

**VALLE** Lanzo 35 km Torino pensione prezzi modici. Tel. O193-4496.

**VARAZZE** soggiorno Dolly, [redacted], settembre 1800, tutto compreso. Telefonare 97-119. 21238

**VISERBELLA**, Pensione Solidea, telefono 38-248, nuovissima, vicinissima mare: basta [redacted].

**9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola**

**A.A. ACCONCIATORI** estetiste callifre specializzazione ricercatissima scuola professionale estetica. acconciatura Pieroleit creatore elettrondulazione corso Vittorio Emanuele 59, telefon 538-626. O908

**A.A. ALLA** Sem, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino. Tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure, Consulenza medica specializzata.

**A. ACCONCIATORI** qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciatura. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 8. Telefono 650-052. [redacted]

**ACCONCIATORI** ex. tecnico Oreal Fratti specializzata scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

**ACCONCIATORI** per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione Consorziale qualifica impieghi sicuri.

**ALASSIO**, collegio «Alma Mater», Mameli 14, ospita ville accogliente studenti e famiglie. Spiaggia propria. Informazioni scolastiche ricupero, Telefonare 40-801. 24152

**10 CAMERE MOBIL. PENS. L. [redacted] per parola**

**A.A. AFFITTASI** pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

**AFFITTASI** [redacted] confortevole conveniente, possibilità vitto. Telefonare 779-696, 787-246.

**[redacted] DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

**A.A.** [redacted] militesente quarto corso geometra serale offresi qualsiasi impiego. Telef. 324-473.

**A. DICIANNOVENNE** dattilo comptometer conoscenza francese offresi 2° impiego, miti pretese. Telefonare 770-760. A60705

**CAUZIONANDO** quarantenne referenziato auto offresi esattore lavoro fiducia. Tel. 343-652.

**CON** dovuta preparazione tecnica, cerco presso officina meccanica, occupazione come aiuto ufficio acquisti o aiuto disegnatore progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino». A60601

**DICIASSETTENNE**, steno-dattilo referenziata secondo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 389-165 ore 9-12 e 15-18.

**DIPLOMATA** corrispondente tedesco francese buona conoscenza spagnolo inglese adeguatamente offresi. Telefono 768-378. A60579

**DIRIGENTE AMMINISTRATIVO ALTAMENTE QUALIFICATO, RAGIONIERE, CONTABILITA' GENERALE COMPLETA, RESPONSABILITA' PLURIDIREZIONALE ALTO LIVELLO, TUTTI SETTORI AZIENDALI, CONDUZIONE PERSONALE, LINGUE. REFERENZE INECCEPIBILI. ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3196 — TORINO».** A60680

**DIRIGENTE AMMINISTRATIVO 38ENNE RAGIONIERE CULTURA UNIVERSITARIA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE SPAGNOLO, DECENNALE ESPERIENZA PROBLEMI SINDACALI FISCALI AMMINISTRATIVI, DISPOSTO TRASFERIRSI, ESAMINEREBBE INTERESSANTI PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5590 — TORINO».**

**ESPERTO** progettazioni impianti oleopneumatici cerca impiego adeguato propria capacità. Telef. 280-951.

**GIOVANE** diciassettenne, colto, volenteroso, desideroso apprendere professione disegnatore, offresi apprendista. Tel. 736-563.

**GIOVANE** signora [redacted] commessa offresi libera subito. Tel. 276-824.

**IMPIEGATA** 20enne pratica lavori ufficio occuperebbesi. Tel. 238-217.

**IMPIEGATA** 24enne offresi. Telefonare 261-543. A60290

**IMPIEGATO** 46enne energico cauzionando offresi ricupero crediti esattore lavori fiducia e seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5608 — Torino». A60145

**ISTRUTTORE** guida fisso offresi autoscuola. Telefonare 546-657.

**LAUREATO [redacted] MARKETING [redacted] DIREZIONE COMMERCIALE, LUNGA ESPERIENZA VENDITA, REFERENZIATISSIMO, CERCA POSTO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO».** A60066

[redacted] ventenne pratica lavori ufficio e centralino. Telef. 361-990 mattino. A60477

*(Continua a pag. [redacted])*

*In corso [redacted] riunione nella [redacted]*

# I professori decidono oggi se fare gli [redacted] venerdì

**[redacted] insegnanti aderenti al Sasmi inizierebbero le prove lunedì - Ieri [redacted] si [redacted] incontrati [redacted] i ministri Gui [redacted] Bertinelli - [redacted] altri sindacati [redacted] aderiscono allo sciopero perché lo ritengono inutile ai fini delle trattative con il governo, e dannoso per la scuola**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 12 giugno.

A tarda notte i dirigenti del Sindacato autonomo [redacted] media (Sasmi) [redacted] ancora riuniti per esaminare la situazione alla luce delle controproposte del governo in merito alle rivendicazioni. Non è ancora possibile stabilire se verrà revocato o confermato lo sciopero indetto per il [redacted] il 16 e il 17 in coincidenza [redacted] gli esami di licenza media, che interessano 500 mila studenti. La riunione proseguirà probabilmente domattina e al termine verrà diramato un [redacted] municato per fare conoscere le decisioni adottate.

Nel corso della giornata i dirigenti del Sasmi hanno avuto ripetuti incontri con il ministro Gui e col ministro per la Riforma burocratica Bertinelli. I due ministri si preoccupano — tra l'altro — delle ripercussioni che eventuali concessioni, che dovessero essere fatte al Sasmi e ai sindacati autonomi, avrebbero nei confronti delle confederazioni generali e degli altri sindacati della scuola.

Come è noto, Cgil, Cisl, Uil e la Federazione italiana della scuola, che non aderiscono allo sciopero, hanno accettato le trattative con il governo per [redacted] definizione [redacted] problemi relativi al riassetto delle carriere e del trattamento economico. Speciali commissioni stanno lavorando presso il ministero per la Riforma burocratica per trovare delle soluzioni in base alle somme messe a disposizione dal governo.

Anche oggi i sindacati aderenti alla Federazione italiana della scuola (Fis) hanno confermato che non parteciperanno allo sciopero giudicandolo la manifestazione priva di qualsiasi sbocco positivo, e intempestiva, poiché collocata a ridosso delle vacanze parlamentari e coincidente con la fase più delicata dell'anno scolastico quale è quella degli esami, fase che esige tranquillità di spirito nei discenti e nei docenti. Si aggiunge che la Fis ha concordato i criteri informatori dei parametri retributivi del personale direttivo e docente che dovranno costituire oggetto di trattative in sede di commissione per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

In un comunicato diramato oggi anche l'Uciim (Unione cattolica insegnanti medi) fa sapere che non aderisce allo sciopero del Sasmi perché indetto mentre sono ancora in corso le trattative col governo; trattativa che dovrebbe definirsi entro giugno.

Oggi il Sasmi ha avvertito i suoi professori di presentarsi giovedì 15 giugno alla riunione preliminare degli esami per dichiarare al preside l'adesione all'agitazione. Poi sabato si metteranno a disposizione dei presidenti delle commissioni d'esame per riprendere il lavoro lunedì. Lo sciopero, se confermato, ostacolerà seria[redacted] l'inizio delle prove per la licenza media. Non si esclude che il ministero della Pubblica Istruzione proceda alla sostituzione degli insegnanti assenti, per quanto non si nascondano le notevoli difficoltà esistenti per l'attuazione di un «piano di emergenza» in un settore così delicato. **g. f.**

## Oggi sciopero alle Poste degli aderenti a Cgil [redacted] Uil

### Non aderisce la Cisl

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 12 giugno.

*(g. f.)* Poco prima di mezzanotte si [redacted] iniziata l'astensione di ventiquattro ore dei postelegrafonici della Cgil e della Uil (alle ore 20 aveva sospeso il lavoro il personale postale viaggiante). I postelegrafonici della Cisl, della Cisnal e del Sindacato dei dirigenti, [redacted] non hanno condiviso l'iniziativa [redacted] altre due organizzazioni, rimarranno al loro posto per l'intera giornata [redacted] domani, limitando notevolmente i disagi per gli utenti. Tutti i principali servizi postali e telegrafici saranno assicurati, con la sola eccezione del recapito della posta in alcuni grandi centri.

I medici funzionari degli Enti assistenziali e previdenziali hanno proseguito lo sciopero iniziato giovedì scorso, paralizzando anche oggi il funzionamento dell'intera rete di ambulatori e di gabinetti di analisi. I sindacati di categoria, riuniti in assemblea, hanno ribadito la volontà di continuare l'agitazione fino al 16 giugno e di inasprirla, secondo il piano già definito (cinque giorni di astensione alla settimana a partire dal 19), [redacted] non vengano accettate dal governo le richieste presentate. Si [redacted] iniziato stamane [redacted] sciopero [redacted] quarantotto ore dei quattromila agenti dei consorzi agrari.

## Ridotti i licenziamenti al [redacted] Rivetti di Biella

**I dipendenti che dovranno lasciare il lavoro sono [redacted] anziché 160**

*(Dal nostro corrispondente)* Biella, 12 giugno.

*(p. m.)* La direzione del Lanifici Rivetti di Biella, durante l'incontro con i sindacalisti avvenuto oggi, [redacted] comunicato che il numero degli operai licenziati è stato ridotto da 160 a 147: alcuni dipendenti la [redacted] settimana si [redacted] dimessi volontariamente, mentre nei confronti degli altri l'azienda ha rinunciato al licenziamento in considerazione di particolari situazioni familiari.

Dovranno inoltre lasciare i Lanifici quindici tra dirigenti ed impiegati, il cui licenziamento avverrà gradualmente entro il [redacted] ottobre prossimo. La maggioranza degli operai rice[redacted] invece la lettera di licenziamento verso [redacted] fine di questo mese; gli altri, addetti [redacted] reparto filatura cardata, dovranno lasciare il lavoro entro il [redacted] luglio.

I sindacalisti hanno chiesto ai Lanifici Rivetti di corrispondere agli operai licenziati speciali indennità in aggiunta a quella di anzianità, ma [redacted] direzione dell'azienda ha dichiarato che non [redacted] nella possibilità di farlo. E' stato poi ribadito dai La[redacted] Rivetti che la riduzione del personale è stata decisa nella speranza di salvare l'azienda, che avrebbe buone probabilità di ripresa.

*L'esplosione all'alba nel [redacted]*

# Attentato in [redacted] dove dormono cento operai italiani

**Due i feriti: marito e moglie (lui di 25, lei di 22 anni) - Non sono gravi - Lo scoppio a Bazenheid, nel cantiere di un mattatoio - Due ipotesi: il colpevole [redacted] un maniaco svizzero o un terrorista altoatesino?**

(Dal [redacted] corrispondente) Berna, 12 giugno.

*Un attentato dinamitardo è stato compiuto all'alba di domenica contro una baracca dove dormivano circa cento operai italiani. Solo due i feriti: i coniugi Rivetta, di Brescia, lui di 25 anni e lei di [redacted]. La donna, che era la cuoca del cantiere, è stata ricoverata nell'ospedale di Wattwil, ma non sembra grave. Il marito colpito da schegge, è stato [redacted] medicato sul posto. Tutti gli altri nostri emigrati sono rimasti fortunatamente illesi.*

*Soltanto oggi [redacted] è avuta [redacted]tizia dell'esplosione. Dall'inchiesta disposta dalla polizia del cantone [redacted] San Gallo, risulta che tre cariche di esplosivo [redacted] state collocate in una f[redacted] scavata sotto la baracca, esplodendo a breve intervallo. La [redacted] dei coniugi Rivetta, emigrati pochi [redacted] fa dalla provincia di Brescia in Svizzera, è stata completamente distrutta. Per il momento manca qualsiasi traccia dell'autore dell'attentato. Si fanno due ipotesi: il responsabile potrebbe far parte di un gruppo di operai altoatesini, che a suo tempo erano occupati [redacted] cantieri di Bazenheid, oppure [redacted] un maniaco svizzero xenofobo.*

*Già in passato erano stati compiuti alcuni atti di vandalismo contro i baraccamenti degli emigrati italiani di Bazenheid. Il 4 giugno scorso, uno sconosciuto aveva scagliato una pietra contro una finestra della baracca, infrangendo alcuni vetri.*

*Forse l'attentato potrebbe essere opera dello stesso maniaco [redacted] che in queste ultime settimane ha fatto esplodere numerose bombe a Losanna, e nei dintorni, causando la [redacted]te di una ragazza. La polizia scientifica ha accertato che la sostanza dell'esplosivo utilizzata per gli attentati nel cantone [redacted] Vaud, e quella [redacted] ieri mattina, [redacted] la stessa. Le autorità hanno offerto una ricompensa di [redacted] mila lire a chiunque sarà in grado di fornire notizie che possano portare all'arresto [redacted] colpevole. Sul posto dell'attentato si è recato oggi il console generale di San Gallo, Bellelli, che successivamente ha visitato i due feriti.*

*In questi ultimi giorni sono stati rinforzati i servizi di vigilanza nei vari ministeri. Con particolare attenzione, [redacted] sorvegliato l'edificio della direzione generale della dogana, in quanto giorni fa uno sconosciuto in una lettera inviata a tale direzione, ha minacciato di far saltare [redacted] aria tutto il palazzo.* **l. f.**

## Lascia il sacerdozio il priore del [redacted] di Cuernavaca favorevole [redacted] psicanalisi

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 12 giugno.

Una notizia da Città del Messico ha sollevato stupore in Vaticano. Padre Gregoire Lemercier, condannato un mese fa dalla Chiesa per gli esperimenti di psicanalisi introdotti nel monastero benedettino di Cuernavaca dov'è priore, ha annunciato di rinunciare «all'esercizio del sacerdozio». Ha aggiunto che, d'ora in avanti, il suo monastero [redacted] mato in una «istituzione aperta a tutti, senza distinzione di religione o di ideologia». Non solo, [redacted] la sua comunità benedettina «si fonderà con il centro psicanalitico "Emmaus"» ch'egli istituì nel 1966.

Per quanto sia impossibile valutare [redacted] esattezza la natura della «nuova comunità», sembra che l'iniziativa porti padre Lemercier e i suoi eventuali seguaci fuori dalla Chiesa cattolica.

Padre Lemercier è di origine belga. Convinto che la psicanalisi possa mettere in evi[redacted] istinti contrastanti con la vocazione religiosa, quattro anni or sono decise di praticare i metodi freudiani nel suo monastero. Gli esperimenti psicanalitici erano diretti da una donna. Si dice che alcuni monaci, dopo essersi sottoposti alle sedute psicanalitiche, abbandonarono il monastero.

Il S. Offizio, l'8 ottobre del 1965, intimò a padre Lemercier di lasciare il monastero e di troncare ogni pratica psicanalitica sui religiosi o candidati alla vita monastica. Il priore si appellò contro il verdetto, e Paolo VI deferì la questione ad una commissione composta dei cardinali Roberti e Forni, italiani, e Heard, inglese. I tre cardinali, il 18 [redacted]gio scorso, lo ammonirono «severamente a [redacted] sostenere né in pubblico [redacted] in privato [redacted] teoria e la pratica psicanalitica, sotto pena d'incorrere nella sospensione a divinis». La commissione annullò l'ordine del S. Offizio a padre Lemercier di «abbandonare il monastero» e «la sospensione perpetua a divinis» comminatagli dall'Abate generale dei Benedettini. La [redacted]a fu ritenuta mite dallo [redacted] «imputato»: [redacted] giorni di esercizi spirituali da seguire nel convento romano di S. Girolamo, [redacted] è riservato ai religiosi puniti. **l. f.**

# I bar minacciano la «serrata» in protesta per le nuove norme

**Il testo di P. S., in discussione al Senato, elimina ogni limite per le licenze - Gli esercenti temono che [redacted] arriverà [redacted] numero eccessivo [redacted] pubblici locali**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 12 giugno.

«Serrate» a scadenza prestabilite saranno attuate dai duecentomila pubblici esercizi aderenti alla federazione di categoria (Fipe) se gli organi responsabili non manterranno gli impegni assunti in occasione dell'approvazione al Senato di alcuni articoli del nuovo Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza. Tali articoli modificano sostanzialmente l'attuale disciplina degli esercizi pubblici, abolendo il rapporto-limite tra il numero delle licenze [redacted] la vendita degli alcoolici e superalcoolici e il [redacted] degli abitanti, l'obbligo di [redacted] distanza tra [redacted] esercizi e ogni altra eventuale [redacted] al rilascio delle licenze.

In seguito a questa regolamentazione — [redacted] rilevato il presidente della Fipe dr. Frantera nel corso di una confe[redacted] stampa — [redacted] settore dei pubblici esercizi, che già presenta preoccupanti sintomi [redacted] eccessiva polverizzazione dei pun[redacted] di vendita, attraverserà una grave crisi, quale conseguenza dell'immancabile apertura di nuove aziende. L'ulteriore inflazione del numero degli esercizi pubblici, riducendo il già limitato numero potenziale della clientela, determinerà un'inevitabile lievitazione dei prezzi che in molti casi sono già oggi decisamente antieconomici. Proprio nei giorni scorsi, ad esempio, l'Associazione romana degli esercenti ha indicato l'[redacted] esigenza di aumentare fino a L. 70 il prezzo della [redacted] di caffè.

Un'assemblea straordinaria indetta dalla Fipe a Roma per il [redacted] giugno definirà il programma dell'azione da svolgere nel caso il governo ed il Parlamento non approvino prima della fine della legislatura alcuni provvedimenti giudicati «irrinunciabili», il piano, ha detto Frantera, prevederà certamente alcune «serrate». I provvedimenti «irrinunciabili» per i quali il governo ha assunto un impegno preciso, riguardano l'abolizione dell'imposta di licenza, la revisione della tassa di concessione governativa, il credito agevolato per l'ammodernamento e la ristrutturazione degli esercizi. Tutto ciò [redacted] agli esercenti [redacted] sopportare senza eccessivi contraccolpi dannosi le con[redacted] delle nuove norme di pubblica sicurezza e soprattutto di quelle riguardanti la liberalizzazione delle licenze. **g. f.**

# Avvelenata dai gas delle auto in una galleria di Napoli

**Una bimba di due anni: è grave - Sulla [redacted]tura del padre, [redacted] ingorgo, era rimasta bloccata nel tunnel per mezz'ora**

*(Dal nostro corrispondente)* Napoli, 12 giugno.

*(a. l.)* Una bimba di due anni, Annalucia Mazzarella, è rimasta intossicata dai gas di scarico delle macchine che ristagnavano sotto il tunnel della Laziale che collega la [redacted] di Piedigrotta con i Campi Flegrei. La piccina è stata ricoverata con prognosi riservata in un ospedale cittadino e sottoposta [redacted] cure di rianimazione con la maschera ad ossigeno.

L'incidente è avvenuto stamane quando la bambina, che era nella vettura del padre Aldo Mazzarella, di 28 anni, per un ingorgo della circolazione è rimas[redacted] per [redacted] mezz'ora bloccata sotto la galleria. Avvelenata dai [redacted] scarico, improvvisamente la piccina si è accasciata priva di sensi sul sedile anteriore.

Il padre, impressionato dal malessere della figlioletta, la prendeva fra le braccia e la trasportava [redacted] dal tunnel quindi all'ospedale dove, come abbiamo detto, è stata ricoverata in gravi condizioni.

## Scontri in Florida fra negri [redacted] polizia

New York, 12 giugno.

A Tampa, in Florida, violenti scontri fra negri e polizia sono avvenuti quando si è diffusa [redacted] notizia, che [redacted] poliziotto aveva ucciso a colpi di pistola [redacted] giovane di colore che fuggiva da una strada dove era appena stata tentata una rapina. Circa 500 negri, per vendicare la «vittima» si sono diretti [redacted] comando di polizia, l'hanno circondato ed hanno iniziato una fitta sassaiola. I poliziotti hanno caricato i dimostranti: i feriti sono decine.

# [redacted] salvo nell'incredibile canile [redacted] un'altra bestiola condannata a morte

**«Specchio dei tempi» ha raccolto l'appello degli scolari [redacted] Villanova d'Asti - Avevano trovato una cagnetta abbandonata e ferita [redacted] zampa [redacted] l'aiutavano - Ma l'animale [redacted] rischio di venire [redacted] - Lo abbiamo portato al simpatico zoofilo [redacted] San Gillio**



Gli scolari di Villanova d'Asti salutano «Titti», la cagnetta ferita ad una gamba

*(Dal nostro inviato speciale)* Villanova d'Asti, 12 giugno.

Graziella Gaidano, alunna della 4ª elementare di Villanova d'Asti, ha scritto a «Specchio dei tempi», anche a nome dei suoi compagni: *«La nostra maestra ci ha letto l'episodio di quel cane abbandonato a Cavagnolo, che è morto sotto il treno proprio mentre tu accorrevi per soccorrerlo. Anche qui c'è [redacted] cane abbandonato, che per un incidente o una bastonatura ha una zampa rotta. E' diventato un nostro grande amico. La mattina ci aspetta davanti alla scuola, quando entriamo in classe si accovaccia all'ingresso per aspettarci. A turno, ogni mattina, uno di noi rinuncia alla colazione per lui, che ci è tanto affezionato. Ma [redacted] questi giorni è accaduta una cosa molto triste: il sindaco ha ordinato al cantoniere di accalappiarlo. Noi abbiamo nascosto la bestiola in casa di una delle insegnanti, ma è una soluzione provvisoria. Tra pochi giorni finiranno le scuole e la maestra partirà per le vacanze. A chi affideremo il "nostro" cane? Nessuno lo vuole, perché è zoppo. Il cantoniere lo catturerà, noi non vogliamo che muoia. Non potresti pregare [redacted]. Masselli di accoglierlo nel suo canile? Potrebbe prendere il posto di quello che è morto a Cavagnolo».* «Specchio dei tempi» [redacted] subito risposto al gentile appello dei buoni scolari di Villanova d'Asti.

Accompagnati da Graziella, siamo andati a prelevare «Titti» — così i ragazzi hanno battezzato [redacted] povera cagnetta, di razza indefinibile [redacted] intelligente e dallo sguardo colmo di malinconia — nell'abitazione dell'insegnante Teresa Cioccca. «Mio marito è il veterinario del paese — ha spiegato la signora —, sarebbe toccato a lui sopprimere l'animale [redacted] un'iniezione, secondo la dura legge contro i cani randagi. Noi vogliamo bene alle bestie, mio [redacted] non avrebbe mai avuto il coraggio di uccidere la povera "Titti". Tenerla sempre qui non è possibile, perché tra breve dovremo assentarci. Sono contenta che "Specchio dei tempi" abbia dato un'ennesima prova di umanità, preoccupandosi della sorte [redacted] una bestiola sperduta».

Convincere «Titti» a salire nell'auto non è [redacted] facile. Si era ormai affezionata ai suoi salvatori, aveva trovato un rifugio e una ciotola di zuppa. Durante il viaggio da Villanova a San Gillio continuava a guardare dal finestrino, fissandoci ogni tanto come per chiedere: «Dove mi portate?».

La portavamo — i lettori hanno già compreso — nell'«incredibile canile» del cav. Masselli: il sicuro asilo di tanti cani sfortunati, che il simpa[redacted] zoofilo assiste con un'abnegazione che solo i sinceri «amici degli animali» possono comprendere ed apprezzare. Il nostro arrivo non era preannunciato. Il cav. Masselli — grondante sudore ma con il perenne sorriso che trapela attraverso la popolare barba — stava preparando il pasto serale all'ottantina di cani che lo idolatrano.

«Titti», che un'ora prima non voleva venire con noi, adesso era restia a lasciarci. Il cav. Masselli ha dovuto prenderla in braccio, calmarla con qualche carezza. Le ha esaminato la zampa invalida, ha constatato che con opportune cure la cagnetta potrà camminare senza [redacted]siva difficoltà. Poi l'ha portata nel recinto dove gli altri scampati alle sevizie o alla vivisezione scorrazzavano giulivi. Tutti gli ospiti dell'«incredibile canile» sono corsi incontro alla nuova compagna per farle festa. L'affettuosa accoglienza, a base di latrati e scodinzolamenti, ha un poco sconcertato l'«orfanella» di Villanova. Si è rincantucciata in un angolo, temendo di essere accolta male. Pochi minuti sono stati sufficienti per dimostrarle che i cani sono migliori di molti uomini: non sono inquinati dalla gelosia, bensì accomunati dalla sventura.

Al cav. Masselli abbiamo anche consegnato 5 mila lire, che la scolaresca [redacted] Villanova aveva racimolato per contribuire al nutrimento di «Titti». Oggi Graziella e i [redacted] amici [redacted] tornati a scuola più sereni: la loro protetta non correrà più il rischio della condanna a morte, né dovranno più privarsi — a turno — della colazione per sfamare la zoppina a quattro zampe.

**Giorgio Lunt**

# Sposa ferisce [redacted] colpi d'accetta un sedicenne [redacted] voleva violentarla

**L'aggressione in un magazzino di ferrivecchi ad Andora - La donna (18 [redacted] incinta) era sola nel deposito del marito - Il giovane, abitante ad Acqui, è [redacted]**

*(Dal nostro corrispondente)* Alassio, 12 giugno.

Una giovane sposa, ad Andora, aggredita da un sedicenne che voleva usarle violenza, lo [redacted] ferito gravemente [redacted] un'accetta. Il grave episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di oggi. La donna è la diciottenne Lucia Del Quercio, nata ad Avellino ma residente ad Andora. [redacted] aiu[redacted] il marito nel [redacted] lavoro di straccivendolo. Il giovane, Salvatore Rifici, nato [redacted] Paternò ma residente ad Acqui in via Maggiorino Ferraris 10, è ricoverato per le gravi ferite all'ospedale di Alassio.

La Del Quercio, che è in stato interessante, si trovava in un vecchio magazzino, situato alla periferia di Andora, dove il marito deposita gli oggetti ed il materiale acquistati, e stava facendo pulizia nel piccolo deposito.

Ecco [redacted] si sono [redacted] i fatti secondo [redacted] versione della donna: un giovane, ella ha detto, è entrato nel magazzino per chiedere informazioni [redacted] oggetti vecchi, che intendeva comprare; improvvisamente però tentava di assalirla e di usarle violenza.

Dopo aver invano cercato di convincerlo a lasciarla, la giovane sposa afferrava una vecchia accetta che si trovava in un angolo del magazzino e vibrava con forza fendenti [redacted] suo aggressore che si accasciava [redacted] terra con un grido. Ancora sotto lo choc la donna usciva dal deposito [redacted] invocava aiuto dagli abitanti di una [redacted] vicina.

Chiamata un'ambulanza, il giovane era trasportato all'ospedale di Alassio, ove i medici gli riscontravano una vasta ferita al petto e ferite alla spalla e al basso ventre, e si riservavano la prognosi.

I carabinieri di Alassio attraverso i documenti trovati indosso [redacted] ferito lo identificavano ma non potevano interrogarlo perché [redacted] in condizioni piuttosto gravi; la giovane sposa afferma di non averlo mai visto prima d[redacted]. E' stata sottoposta [redacted] lungo interrogatorio dai carabinieri e sembra che le sue asserzioni corrispondano a verità.

Salvatore Rifici, che lavora come garzone in una panetteria di Acqui, mancava da casa da alcuni giorni. Già altre volte era fuggito ritornando dopo qualche giorno.

[redacted] probabile che la complessa situazione familiare del gi[redacted] abbia finito per influire sul suo carattere: il padre, Giuseppe, è un manovale di 41 anni, si era sposato nel 1947 [redacted] Paternò [redacted] Angela Sachini, deceduta undici anni dopo. Da questo matrimonio [redacted] nati, oltre [redacted] Salvatore, [redacted] primogenita Rosa, 18 anni, e Benedetta, 11 anni. Nel 1959 Giuseppe Rifici si è unito in seconda nozze, [redacted]pre [redacted] Paternò, con Maria Catena Sparacino. Sono nati Consolazione, 9 anni, Maurizio, 3 anni, e Jolanda di appena un [redacted]. [redacted] sua volta, la matrigna è vedova dal 1958 con i figli Gaetano, 15 anni, Maria Angela, 12 anni, e Ma[redacted] Lucia, [redacted] anni. **s. g.**

# A[redacted]I ECONOMICI

**12 DOMANDE IMPIEGO** L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

**MAGAZZINIERE** esperienza decennale 34enne patente pratico carico scarico spedizioni offresi. Telefonare 214-247. A60525

**MEDICO** dentista offresi direzione studio Torino vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5621 — Torino ». A60578

**PERITO** elettrotecnico militeassolto esperienza offres, qualsiasi lavoro. Indirizzare: Claudio Leno c/o Bioleati Varez, corso Svizzera 143, Torino. telefono 254-144. A59875

**PERITO** elettrotecnico ventinovenne, militesente, esperienza tecnico-commerciale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 221 — Milano ».

**PRATICA** contabilità, paghe contributi, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 241-559.

**PRATICA**, referenziata, bella presenza, ventisiienne, offresi commessa, boutique o profumeria. Tel. 492-532.

**PRIMO** impiego ex ufficiale III anno ingegneria 24enne offresi. Telefono 555-784. A60548

**RAGIONIERE** [redacted], esperto conduzione società, amministrazione condomini, tenere contabilità generale, seguire pratiche fiscali, sindacali assicurazioni sociali. Abile corrispondente contenzioso, ricupero crediti. Trattazione pratiche finanziamenti alto livello, disponendo tempo libero, offresi ad aziende a modico compenso. Telefonare 518-742.

**RAGIONIERE** 30enne responsabile servizio amministrativo, contabile esperienza decennale qualsiasi lavoro amministrazione contabilità generale industriale budgets bilanci banche clienti fornitori import-export referenze ineccepibili esamina proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3532 — Torino ».

**REFERENZIATO** pratico amministrazione recupero crediti trattative clientela seconda categoria esaminerebbe proposte media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5613 — Torino ». A60513

**SEGRETARIO** officine, sollecito fornitori, trattative, corrispondenza, esperienza pluriennale, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5512 — Torino ».

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio, ragioniera, offresi. Tel. 331-958.

**SPICCATA** personalità, capacità organizzative e facilità contatto ad ogni livello, esperto commercio e pubblicità offresi incarichi organizzazione vendite e ispettivi, auto propria, Italia centro nord. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3179 — Torino » A60273

**STENODATTILOGRAFA** esperta traduttrice tecnica commerciale inglese francese pensionata offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3187 — Torino».

**STUDENTESSA** III ragioneria impiegherebbesi periodo estivo. Telefonare 234-176. A60507

**VENTENNE** 2° impiego diplomata disegno offresi subito come disegnatrice edile. Tel. 83-902.

**VENTIQUATTRENNE** ragioniere esperienza triennale nell'industria cerca impiego libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 492 — Torino ».

**13 OFFERTE IMPIEGO** L. 200 per parola

**A.A.A.A. ASSUMIAMO** personale ambo sessi completamente libero o libero a turni. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante, 4° piano, scala destra. O109

**A.A.A. CERCASI** elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59, piano nobile. O824

**A.A. ASSUMO COLLABORATORE PER FACILE IMPIEGO. GALLERIA S. FEDERICO 8, TORINO.**

**A. PROPAGANDISTE** se veramente abili offresi 150.000 mensili. Telefono 756-757. 2001

**A** 18-30enni distinti dinamici importante organizzazione internazionale offre stabile lavoro quale dimostratori elettrodomestici a privati, auto propria rimborso spese, alte provvigioni. Corso istruzione gratuito presso la filiale di Torino. Manoscrivere precisando eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 487 — Torino». O371

**AGENZIA** turistica cerca elemento qualificato pratico turismo e ferrovie, precisare età posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5566 — Torino ».

**ANGLOAMERICAN EDUCATIONAL CORPORATION ASSUME ELEMENTI FEMMINILI ETA' MINIMA 20, BELLA PRESENZA, CULTURA SUPERIORE, PREDISPOSIZIONE RELAZIONI UMANE, CONOSCENZA INGLESE, PER DIFFUSIONE MATERIALE EDUCATIVO E NUOVISSIMO RIVOLUZIONARIO EFFICACE SISTEMA PROGRAMMATO AUDIOVISIVO PER APPRENDIMENTO LINGUA INGLESE. REDDITO MENSILE 200.000. ASSICURAZIONE. POSSIBILITA' CARRIERA. TELEFONARE PER COLLOQUIO PRESELETTIVO MARTEDI' - MERCOLEDI' ORE 9,30-12,30, 15,18,30 [redacted] 500-131.** A60485

**CANTANTI** cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festi[redacted] Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/P.

**CARTOTECNICA** assume apprendisti e mettilogio. Telefonare 795-945, ore ufficio. 2001

**CERCASI** stenodattilografa 18-26enne bella presenza. Presentarsi Ufficio Commerciale via Di Nanni 102.

**CERCASI** subito signorina contabile partita doppia paghe contributi anche primo impiego. Telef. 725-732 ore ufficio. A58610

**COMMISSIONARIA** auto cerca giovane ragioniere esperienza contabilità società pratico lavori ufficio et impiegato o impiegata magazziniere documentata capacità acquisita possibilmente nel settore. Presentarsi: Scat, Francesco da Paola 46. O302

**CORRISPONDENTE** stenodattilo 22-28 anni, ottima pratica lavori ufficio, assume media industria zona Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 486 — Torino». O427

**DATTILOGRAFE** velocissime cercasi anche mezza giornata. Tel. 531-961.

**IMPORTANTE** azienda commerciale zona Mirafiori assumerebbe impiegata esperta aiuto contabile, stenodattilo, molto attiva, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino». A58447

**IMPORTANTE AZIENDA URGONO 4 ELEMENTI. ASSUNZIONE IMMEDIATA. RETRIBUZIONI ADEGUATE ALLE CAPACITA'. GALLERIA S. FEDERICO 8, TORINO.**

**IMPORTANTE** industria torinese cerca giovane militesente dattilografa buona pratica lavori ufficio. Specificare referenze posti occupati pretese a: « Pubblicità Stampa 5518 — Torino ». A60563

**IMPORTANTE NEGOZIO CONFEZIONI ASSUME COMMESSA QUALIFICATA. SI ESIGONO MASSIME REFERENZE. OTTIMO STIPENDIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAM[redacted] 5605 — TORINO ».**

**IMPORTANTE** società commerciale prodotti siderurgici assume giovani impiegati servizio militare assolto da avviare vendite Torino e provincia dopo addestramento retribuito. Richiedesi cultura, presenza, patente auto. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere Ufficio Personale, Casella postale 1142, Milano.

**INSEGNANTE** teoria autoscuola cer[redacted]. Tel. 565-529. A59286

**MEDIA INDUSTRIA [redacted] STENODATTILOGRAFA PRATICA CODIFICHE PER UFFICIO VENDITE, LIBERA SUBITO. TELEF. 784-242.**

**PERFORATRICE** cerca per pronta assunzione importante industria zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3192 — Torino ».

**PRODUCENDO** «Operazione Paco» cerchiamo aspiranti attori - attrici. Fotografie: Ciderfilm, Lungotevere Portuense 158, Roma. A56731

**PROGETTISTA** schemi elettrici complessi circuiti logici automatismi, macchine impianti industriali cerca media industria apparecchiature elettriche zona Leumann. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ».

**SIGNORINA** referenziata pratica lavori ufficio, cassa, fatturazione cercasi. Presentarsi: Scat, Francesco da Paola 46. O302

**SOCIETA' CERCA PERITO MECCANICO, MASSIMO 27ENNE, CON ESPERIENZA DI ATTREZZERIA E LAVORAZIONI, DA AFFIANCARE ALLA DIREZIONE FONDERIA ALLUMINIO IN CONCHIGLIE. RICHIEDESI BUONA PREPARAZIONE, SPICCATA PERSONALITA' ASCEN[redacted] PERSONALE. OFFRONSI CONDIZIONI ADEGUATE ALLE CAPACITA' CON OTTIME PROSPETTIVE DI [redacted]. [redacted]RIVERE: [redacted] 220 F, TORINO.**

**STENODATTILOGRAFA** nozioni contabilità cerca industria zona Leumann. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3201 — Torino ». A60700

**TERMOTECNICO** molto pratico determinare costi et preventivi riparazioni impianti termici, sostituzione caldaie, pompe ecc., abile trattative clientela, et sorveglianza esecuzione lavoro nonché disbrigo pratiche ufficio assumesi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3019 — Torino».

**[redacted] PROGETTAZIONE PROVINCIA TORINO CERCA ABILE PROGETTISTA MACCHINA UTENSILI E SPECIALI; RICHIEDESI ESPERIENZA PLURIENNALE; OFFRESI OTTIMA [redacted]TRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA'. ASSICURASI MASSIMA SERIETA' E RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 461 — TORINO».**

**14 DOMANDE LAVORO** L. 50 per parola

**A. AUTISTA** torinese ventisettenne patente B ex polizia militare offresi mansioni fiducia ufficio, privato o ditta. Telefono 687-339.

**ABILE** referenziata stiro camicie per tintoria zona Crocetta. Tel. 502-695.

**AUTISTA** fattorino patente C piemontese ventitreenne pratico città offresi. Tel. 773-165.

**AUTISTA** fattorino trentenne piemontese patente B pratico Torino dintorni occuperebbesi presso seria ditta disposto anche turni. Telefonare ore pasti n. 725-631.

**AUTISTA** piemontese robusto dinamico sessantenne libero subito anche mezza giornata con auto o senza casa signorile. Telef. 572-015.

**AUTISTA** pratico 50enne offresi a privato. Tel. 514-438.

**AUTOTRENISTA** con patente D-E cerca lavoro. Telefonare 892-863.

**BABY** sitter studentessa 19enne offresi ore serali. Tel. 235-448 serietà.

**BAMBINAIA** offresi signorina diciottenne per qualsiasi località. Telefonare pasti 322-028.

**CAMIONISTA** [redacted] E offresi [redacted]bito. Telefonare 681-489.

**CINQUANTAQUATTRENNE** offresi [redacted] magazziniere fattorino guardiano. Telefonare 783-752.

**CINQUANTASEIENNE** contadino offresi qualsiasi lavoro, anche ore libere pomeridiane. Tel. 234-601.

**CONIUGI** biellesi cercano portineria stabilimento industriale. Scrivere: Pubblimen casella 152/F Biella.

**CONIUGI** con tre figli cercano qualunque portineria. Tel. 895-639.

**CONIUGI** giovani, senza figli, discreta istruzione, riservati offronsi custodi, portineria o altra sistemazione. Tel. 790-260. A60519

**CONIUGI** piemontesi cercano portineria o custode villa. Tel. 546-790.

[redacted] 55enni, piemontesi, già custodi pratici, [redacted]cano pulizia una scala, liberi subito. Tel. 511-476.

**CUOCA** finita offresi stagione pensione mare Falchini, via Monginevro 9. 1001

**DECORATORE** tappezziere offresi lavoro cottimo ditta o privato. Telefono 281-510. A60534

**DECORATORE** torinese offresi Ditta anche fuori città. Telef. 287-579.

**DIRETTRICE** e governante ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ».

**DISPONENDO** furgone e mezza giornata offresi Ditta per consegne città e dintorni. Tel. 694-272.

**ELETTRICISTA** prima categoria pratico impianti manutenzioni offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3158 — Torino ». A0196



**FATTORINO** [redacted] Ape propria [redacted]tà offresi ditte. [redacted]l. 874-196.

**FATTORINO** - magazziniere 28enne, pratico referenziato patentauto offresi mezza giornata mattino. Tel. 275-714

**GARAGISTA** pensionato robusto piemontese libero subito praticissimo offresi. Perino Ermanno, via Cuneo 7, Torino. A60121

**GIOVANE** ventiquattrenne magazziniere libero subito offresi qualsiasi lavoro. Tel. 555-284.

**GIOVANE** 19 anni parrucchiera per signora, libero subito, offresi. Te[redacted] 397-288 ore pasti.

**GUARDAROBIERA** ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ».

**INFERMIERA** cinquantenne offresi assistenza ammalati. Tel. 531-908.

**ODONTOTECNICO** pensionato occuperebbesi studio o laboratorio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». A59938

**LUCIDATORE** verniciatore mobili, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5609 — Torino ».

**MECCANICO** specializzato qualsiasi manutenzione offresi subito. Telefonare 681-489. A60494

**MURATORE** sardo offresi Ditte. Telef. 280-747. A60482

**OFFRESI** bambinaia, fissa, barista, cassiera qualsiasi negozio, libera subito. Telef. 690-813.

**OFFRESI** fattorino con motorino referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3181 — Torino ».

**OFFRESI** fattorino con patentino, Tel. 686-537. A60592

**OFFRESI** manovale 22enne praticissimo, libero subito. Tel. 537-506.

**OFFRESI** pulizia scale guardiani villa mamma e figlio diciottenne piemontesi. Telefonare 657-701.

**OFFRESI** tuttofare dalle ore 8 alle 17. Tel. 531-114. A60681

**OFFRESI** tuttofare mezza età, mezza giornata. Tel. 314-438.

**OPERAIA** 29enne offresi come macchinista, collaudatrice oppure addetta presse. Telef. 80-444.

**PASTICCIERE** offresi subito. Scrivere: Viteliaro Carlo, via Biolto 3, Rivoli. A60453

**PENSIONATO** piemontese offresi famiglia signorile autista lavori domestici giardiniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5606 — Torino ».

**PROFILATORE** provetto pratico inox alluminio ferro offresi per miglioramento posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ».

**RAGAZZO** ventiduenne offresi come fattorino autista con patente B. Tel. 630-495. A60533

**REFERENZIATA** a giornata lungo orario tuttofare offresi. Carbone, corso Unione Sovietica 163.

**RILEGATORE** tagliente referenziato offresi. Telefonare 794-778.

[redacted] specializzato offresi 17,30 in poi volendo saldatrice propria. Tel. 733-229.

**SEDICENNE** studente ragioneria [redacted] rale offresi qualsiasi lavoro anche in località marittima. Tel. 277-794.

**SIGNORA** cerca proprio domicilio custodia uno due bambini. Telefonare 353-938. A59299

**SIGNORA** con bambina piccola bisognosa montagna offresi accudimento anziana signora o coniugi soli. Scrivere: Fermo Posta Patente 182134 Acqui Terme.

**SIGNORA** ospiterebbe casa propria bimbo giornata ore. Tel. 551-240.

**SIGNORA** 50enne pratica cucina offresi 8,30-17. Telef. 282-218.

**SIGNORINA** distinta, serietà, offresi luglio agosto al mare come baby-sitter, dama compagnia. Telefonare ore pasti 593-156. 2001

**SORELLE** tuttofare offronsi a giornata. Tel. 768-064.

[redacted] 25enne patente B anche autista privato offresi. Tel. 212-718.

**TRACCIATORE** attrezzista e collaudo particolari meccanici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ». A60300

**VEDOVA** 55enne, bella presenza, offresi mesi luglio agosto, dama di compagnia, disposta viaggiare, referenze controllabili. Tel. 384-990.

**VENTINOVENNE** offresi tuttofare a ore. Telef. 267-889.

**15 OFFERTE LAVORO** L. 200 per parola

**A.A. DOMESTICA** fissa anche primo servizio alto stipendio cercasi. Telefonare 536-595. A60665

**A.A. SERIA** ditta corsetterie cerca bustaie finite. Telefonare 532-395.

**A.A. TINTORIA** industriale cintura Torino cerca stiratori stiratrici ed apprendisti. Telefonare 984-912.

**A. CERCASI** magazziniere massimo trentenne, militesente. Presentarsi: Sappino, via Madama Cristina 140.

**A. DOMESTICA** fissa alto stipendio disposta villeggiatura cerco. Telefonare 889-651. A60130

**A** macchiniste specializzate nella confezione finissima da lavoro, abitanti barriera Milano, oltre buon guadagno domicilio. Inutile se non provette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 477 — Torino». 1001

**ABILI** disporre fiori [redacted]revolimento, Rent-a-fiori, [redacted] Urbi[redacted] Torino.

**ABILI** montatori ed aiutanti impianti termici ed idrosanitari assumonsi. Presentarsi corso Racconigi 26. A59404

**AGGIUSTATORI**, fresatori stampi materie plastiche, cercansi. Telefonare 335-657. 2001

**AIUTO** magazziniere assumiamo, Rent-a-fiori, via Urbino 15, Torino.

**AGGIUSTATORI [redacted]TENNI CERCA INDUSTRIA MEC[redacted] TORINESE. PRESENTARSI PER PRESA DI CONTATTO INFORMATIVA MERCOLEDI' 14 GIUGNO VIA BRANDIZZO N. 65 DALLE 19 ALLE 21.** A60249

**AIUTO** cuoco pratico cercasi, Ristorante via S. Dalmazzo 16, Telefonare 545-889. A59321

**ALBERGO** ristorante assume personale femminile. Telef. 852-335.

**ALESUARISTA** verticale, fresatori attrezzisti, aggiustatori, montatori prima e seconda, assume Società in Torino. Telefonare 372-309.

**AMBOSESSI** max 30enni assumonsi lavoro organizzato 30.000 settimanali. Presentarsi via Bertola 29.

**APPRENDISTE** 15-17enni per facili lavori montaggio industria elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21 (zona S. Rita). Tel. 393-458.

**ASSUMIAMO** carpentieri in ferro e tubisti specializzati. Telef. 393-273, 678-913. A59764

[redacted] apprendisti per lavori smalteria buona paga. Tel. 793-576.

**ASSUMONSI** apprendisti idraulici. Presentarsi 18 - 18,30: Destefanis, Giov. Verazzano 3. A58348

**AUTOLAVORAZIONE** nuova assume battilastra 2°, apprendisti montatori, elettrosaldatori, montatori finiti. Telefonare 352-107. A59899

**AUTORIMESSA** cerca operaio pratico custodia auto e lavaggi. Telefono 328-497. D900

**AUTORIMESSA** cerca uomo tuttofare praticissimo anche anziano e lavagista Duchessa Jolanda 13. O236

**BAMBINAIA** referenziata praticissima disposta piccoli aiuti casa cercasi da famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2684 — Torino».

**BAMBINAIA** referenziata praticissima francese parlato cercasi da famiglia signorile. Precisare posti occupati e richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2683 — Torino». A57895

**CAPO** muratore per lavori manutenzione stabili industriali Torino cerca impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ». A60651

**CARPENTIERI** in ferro assumiamo. Telefonare 802-385. A59370

**CARPENTIERI** lamiera per armadi elettrici assumonsi. Telef. 351-432.

**CARROZZERIA** assume battilastra capaci ed apprendisti battilastra. Telefonare 796-440. A59528

**CERCA** tuttofare famiglia tre persone per mare tutto luglio. Telefonare 598-566. A59815

**CERCANSI** carpentieri in ferro conoscenza disegno e apprendisti. Telefonare 665-900. 2001

**CERCANSI** con buone paghe un operaio attrezzista, un fornitore di 2°, tre aggiustatori montatori. Telefonare 329-564. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino».

**CERCANSI** saldatori elettrici 2ª-3ª categoria. Presentarsi orario lavoro: S.I.Con, via Rivarolo 35/17, Mappano. A60267

**CERCASI** aiutante apprendista pettinatrice. Telef. 538-174.

**CERCASI** aiutante pettinatrice capace manicure. Tel. 766-826.

**CERCASI** aiuto barista o cameriera. Telefonare 950-465 Rivoli.

**CERCASI** apprendisti e operai tappezzieri. Tel. 635-188.

**CERCASI** lavorante pellicciaia mano e macchina, massima retribuzione. Telefonare 510-627.

**CERCASI** odontotecnico 18enne lunga esperienza laboratorio e ragazza 15enne apprendista. Tel. 599-297.

**CERCASI** operai lamieristi per mobili metallici. Telef. 694-720 Fimo.

**CERCASI** operaio lavorazione serramenti alluminio, ferro. Tel. 286-187.

**CERCASI** pensionato per distributore benzina. Telefonare 536-973.

**CERCASI** tornitore II categoria. Telefono 669-366. A60505

**CERCO** pulitori e apprendisti. Telefonare 210-455. 1001

**COMMISSIONARIA** Dario Vico ricerca urgentemente aiuto magazziniere, possibilmente pratico ramo. Presentarsi via Filadelfia 51. O962

**COMMISSIONARIO** Renault cerca buon meccanico, ottime condizioni. Corso Siracusa 75. O919

**CONIUGI** cercano cameriere per campagna mare. Telefonare 758-938 ore ufficio. 2001

**CUOCA** casalinga, aiuto cameriera, giovanili, cerca trattoria mare. Telefono 687-926. A60946

**DITTA** cerca manovratore per Hydromatic. Telefonare 890-184.

**ELETTRICISTI** apprendisti carpentieri quadri pratici impianti industriali assume Marconimp, via Scapacino 25. Presentarsi: dopo ore 17.

**ELETTRICISTI** industriali buone capacità cercansi. Presentarsi ore 11 Largo Borgaro 42, Bar Italia, Torino.

**FABBRICA** salotti cerca tappezziere. Telefonare 621-598. [redacted]

**FALEGNAME** veramente capace lavoro al banco cercasi. Tel. 261-264.

**FALEGNAMERIA** a Pino Torinese cerca operai. Telefonare 881-185.

**FALEGNAMERIA** cerca macchinisti, falegnami esperti lavorazione serramenti. Telefonare 95-580. 2001

**FAMIGLIA** stranieri cerca tuttofare giornata referenziatissima tutti elettrodomestici. Telefonare 682-656.

**FATTORINO** diciottenne patente moto pratico città cercasi. Tel. 692-968.

**FATTORINO** 16-18 anni patente Ape seria ditta cerca libero subito. Telefonare 682-926.

**FRESATORE** prima [redacted] ditta. Telefonare 793-636. 2001

**COMMISTA** ed apprendista cercansi possibilmente con patente. Telefono 670-047. 2001

**HOTEL** Riky, Bardonecchia, cerca per stagione estiva cameriere ai piani, cameriere del personale et abile stiratrice. Telefonare 9353. 2001

**INDUSTRIA CERCA PROVETTI SALDATORI, CARPENTIERI, BUON TRATTAMENTO. TELEF. 790-308.**

**INDUSTRIA** in Torino cerca presstisti per bilancieri a frizione e scapolatori per magli. Telefonare 237-708.

**INDUSTRIA** materie plastiche assume operai e apprendisti massimo trentenni, Sipab, Ceresole d'Alba, 11 chilometri da Carmagnola.

(Continua a pag. 16)

## ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

**LA STAMPA**

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| GIORNI 15 | L. | 650 | MESI 2 | L. | 2400 |
| MESI 1 | L. | 1250 | MESI 2 ½ | L. | 2950 |
| MESI 1 ½ | L. | 1850 | MESI 3 | L. | 3500 |

**STAMPA SERA**

[redacted] L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| GIORNI 15 | L. | [redacted] | MESI 2 | L. | 2400 |
| [redacted] 1 | L. | 1250 | MESI 2 ½ | L. | 2950 |
| [redacted] 1 ½ | L. | 1850 | MESI 3 | L. | 3500 |

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno [redacted] qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono [redacted] effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle [redacted] 9 alle [redacted] e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

### I risultati di un'inchiesta in [redacted]

# «Se tu avessi soldi a volontà andresti ancora al lavoro?»

**Il 75,3 per cento degli studenti [redacted] interrogati, il 67,9 per cento degli operai hanno risposto che continuerebbero nelle loro normali attività, come prima - I dati sono stati resi noti in un convegno a Milano Secondo un docente dell'Urss gli operai di quel Paese non sentono il peso della fatica perché san[redacted] di lavorare per la comunità - Un esperto italiano esprime i [redacted] dubbi [redacted] questa spiegazione**

*(Nostro servizio particolare)* Milano, 12 giugno.

Se vincessimo due o trecento milioni al Totocalcio, se cioè non fossimo assillati dalla benché minima preoccupazione economica, come [redacted] comporteremmo? Continueremmo a lavorare o no? Fatta [redacted] zione per qualche miliardario e qualche frate, in Italia, anzi in tutto [redacted] mondo occidentale, non [redacted] individuo che non si sia posto almeno una volta questa domanda. Nell'Unione Sovietica, data la diversità delle strutture, un interrogativo del genere apparirebbe stonato, almeno ufficialmente. Tuttavia l'inverno [redacted] gli operai [redacted] una fabbrica di telefoni e gli studenti del Politecnico della città di Perm, sugli Urali occidentali, [redacted] sentirono rivolgere uno analogo. *«Se vi si offrisse il completo soddisfacimento di tutte le vostre esigenze materiali, quale genere di vita scegliereste?»*. A porre loro questo interrogativo erano alcuni professori del locale Istituto [redacted] sociologia i quali stavano compiendo una indagine sull'atteggiamento psicologico dei loro concittadini nei confronti del lavoro.

Bene, il 75,3 per cento degli studenti interrogati rispose che avrebbe continuato a studiare; il 4,3 per cento disse che avrebbe continuato a studiare dedicando però maggiore attenzione alla famiglia, al riposo, alle attività sociali, ecc.; il 2,2 per cento affermò che avrebbe abbandonato gli studi; [redacted] 18,2 per cento non dette alcuna risposta. Non sappiamo se da noi siano mai stati fatti sondaggi analoghi e pertanto è difficile fare paragoni; così a occhio e croce [redacted] sembra che [redacted] numero di coloro che non darebbero alcuna risposta dovrebbe essere molto inferiore; ma nel complesso pensiamo che fra studenti sovietici e studenti italiani non debba esistere grande diversità di orientamento.

E per gli operai? A Perm il 67,9 per cento degli interrogati rispose [redacted] avrebbe continuato a lavorare; il 16,5 per cento disse che avrebbe continuato concedendosi però maggiori pause per riposo, famiglia, ecc.; il 2,8 per cento affermò che, abbandonato il lavoro, avrebbe trascorso il [redacted] tempo [redacted] ozio, allegramente; e infine [redacted] 12,1 per cento non dette alcuna risposta. Qui evidentemente le cose cambiano. Ammesso che gli operai sovietici abbiano risposto sinceramente e non per compiacere i professori che li interrogavano, [redacted] percentuale di coloro che continuerebbe a lavorare (67,9 per cento) è senza dubbio impressionante. Come la si può spiegare?

Il professor Igor Petrov, che [redacted] citato questi dati nel corso del Congresso italo-sovietico [redacted] «Il tempo libero» organizzato a Milano dalla Società umanitaria e dall'Associazione Italia-Urss, [redacted] ha alcun dubbio in proposito. Fedele agli schemi classici del marxismo, egli sostiene che in una società socialista ogni operaio, per il solo fatto di lavorare per la collettività e non per un'azienda privata, finisce per apprezzare se non addirittura per amare il proprio lavoro. A suo avviso quindi nei Paesi socialisti, a differenza di quanto accade in Occidente, non esisterebbe una drammatica contrapposizione fra le ore di lavoro — faticose e pesanti — e il tempo libero considerato come una specie di paradiso. Al contrario, grazie ai progressi del socialismo e dell'automazione, il lavoro nei Paesi socialisti tenderebbe a trasformarsi in un'attività gradita e viva nella quale l'individuo riesce ad esprimere la [redacted] personalità come nel tempo libero.

Ora che nell'Urss i ritmi di lavoro siano più lenti, che i sorveglianti chiudano un occhio, che dove occorre un solo operaio o un solo inserviente ne vengano [redacted] due e alle volte anche tre, che insomma il concetto [redacted] efficienza e di produttività non abbiano quel valore preponderante e talora ossessionante che hanno da noi in Occidente, [redacted] un dato [redacted] fatto. Ma da qui ad affermare che il lavoro, solo perché manca l'«alienazione capitalista», diventa un'attività quasi gradevole il passo è lungo.

Alla tesi del prof. Petrov — condivisa più o meno da tutta la numerosa delegazione sovietica — si [redacted] opposto il dott. Meline il quale ha affermato che l'ossessione dei gesti sempre uguali compiuti da un operaio che lavora [redacted] catena, la fatica di un minatore in fondo al pozzo non cessano certo di essere tali perché la catena o la miniera dipendono dallo Stato anziché da un'azienda privata. Tanto per i Paesi socialisti quanto per quelli liberisti il rimedio, a suo avviso è dunque uno solo: ridurre quanto più possibile l'attività lavorativa. *«Il tempo libero — egli ha detto — non deve essere considerato un fenomeno a uno medicina, bensì l'unico vero tempo dell'uomo»*.

Se il dogmatismo ideologico e la mancanza di autocritica dei delegati sovietici [redacted] suscitato più di una perplessità (contrariamente a quanto dovrebbe sempre avvenire nei congressi nessuno di loro ha accennato ai difetti e agli errori che anch'essi, come tutti [redacted] uomini di questo mondo, avranno inevitabilmente commesso), bisogna per contro riconoscere che dalle loro relazioni il panorama delle realizzazioni sovietiche per favorire il più [redacted] impiego del tempo libero — biblioteche, teatri, centri di cultura, stadi sportivi, ecc. — è risultato imponente.

Anche più significativi [redacted] certi orientamenti di gusto, certe preferenze culturali che si manifestano nell'Urss. Citando i risultati di un'indagine svolta nella città di Ufa, il prof. R. Zlotnikov, docente [redacted] filosofia all'Istituto aeronautico locale, ha detto che alla domanda *«se aveste più tempo libero, come lo impieghereste?»* rivolta a [redacted] persone, le risposte, classificate in ordine di preferenza, sono state le seguenti: 1) leggerei più libri; 2) andrei più spesso al cinema; 3) trascorrerei più tempo in famiglia; 4) guarderei più spesso la tv; 5) mi occuperei delle faccende di casa.

Un'altra indagine svolta quest'inverno a Kazan relativa al tempo che i lavoratori di quella città dedicano ai vari svaghi ha dato i seguenti risultati: 1) radio e tv, alla quale ogni uomo dedica in me[redacted] 73,7 minuti al giorno e ogni donna 45,1 minuti; 2) lettura di libri e riviste con 28,6 minuti per l'uomo e 15,8 per la donna; 3) relazioni e amicizie con 22,5 minuti (27); 4) lettura dei quotidiani con 21 minuti (8); 5) cinema con 13,4 minuti (13,2); 6) sport, stadi, parchi e passeggiate con 8,5 minuti (3,6); 7) ballo, canto e musica con 4,1 minuti (4,9); 8) trasferimenti con 3,8 minuti (4,5); 9) teatri e mostre [redacted] 3 minuti (2,7). Infine tanto gli uomini quanto le donne dedicano in media 35 minuti al giorno al riposo inattivo, all'ozio. In totale a Kazan l'uomo ha 210,5 minuti di tempo libero, la donna solo 159,8 minuti.

Come si vede la lettura dei libri è al secondo posto, [redacted]bito dopo la televisione, la lettura dei giornali al quarto con ben [redacted] minuti al giorno. Sono medie altissime che tornano certo ad onore della società sovietica. Resta [redacted] vedere «cosa possono leggere» i cittadini. *«Da [redacted] in Italia la situazione è contraddittoria* — ha detto con grande obbiettività l'on. Paolo Alatri presidente dell'associazione Italia-Urss — *purtroppo si legge poco, pochissimo. [redacted] possiamo leggere libri e giornali [redacted] tutte le correnti politiche, di tutti gli orientamenti ideologici»*.

**Gaetano Tumiati**

## Un dibattito [redacted] Cuneo sul tema: «Israele»

*(Dal nostro corrispondente)* Cuneo, 12 giugno.

Dinanzi ad [redacted] folto uditorio che gremiva il salone della Provincia, si è svolto un dibattito su «Israele», promosso dall'Associazione Italia-Israele e presieduto dall'ex [redacted] partigiano avv. Dino Giacosa.

Il prof. Carlone, vice presidente dell'Associazione Italia-Israele, il dott. Sierra, rabbino capo di Torino, e [redacted] toressa Luzzatto, della Federazione giovanile ebraica, hanno illustrato le origini e gli scopi per cui, nel 1948, sorse lo [redacted] di Israele: quello di restituire la terra [redacted] avi ai superstiti [redacted] ghetti di Varsavia e di Terezin, agli [redacted] pati dal genocidio nazista che immolò sei milioni di vite innocenti. I tre relatori hanno poi spiegato le ragioni della lotta che, per tre volte negli ultimi venti anni, il popolo ebraico ha intrapreso per salvaguardare la [redacted] sopravvivenza.

*«Israele ha sempre voluto la pace* — [redacted] hanno [redacted] demente affermato — *e ancora ora desidera vivere in pace con i vicini arabi. Israele desidera raggiungere un accordo duraturo, improntato a spirito [redacted] giustizia»*.

E' poi seguito un animato dibattito, in cui la quasi [redacted] talità degli intervenuti hanno portato [redacted] loro adesione [redacted] approvazione alla coraggiosa lotta del popolo israeliano.

Un nuovo dibattito si svolgerà a Cuneo sabato sera 17 giugno a cura del Circolo di cultura internazionale; verrà presieduto dall'on. comunista Giorgina Arian Levi. **n. m.**

## Una precisazione dell'on. Giorgina Levi

[redacted], [redacted] giugno.

L'on. Giorgina Arian Levi del pci, in una lettera a «*La Stampa*» precisa che non ha partecipato alla veglia per Israele che si è tenuta il 27 maggio scorso a Roma al Portico d'Ottavia. In quel giorno la deputata comunista si trovava a Messina per i comizi elettorali.

*Il medico [redacted] Auschwitz*

## Il nazista Mengele riconosciuto in un documentario brasiliano

Francoforte, 12 giugno.

Fritz Bauer, [redacted] dei più eminenti magistrati tedeschi incaricati di perseguire i criminali nazisti, sta cercando di determinare [redacted] un [redacted] che compare in [redacted] film ripreso nel marzo '66 in Argentina sia il dottor Josef Mengele famigerato medico di Auschwitz.

Autore del [redacted] è Adolfo Cicero, [redacted] giornalista televisivo brasiliano. La breve sequenza della durata di tre secondi e mezzo, è inclusa in un documentario cecoslovacco su Mengele.

*La sciagura sul Bianco*

## Sfracellato sul ghiacciaio dopo un volo di 400 metri

**Un giovane alpinista francese Salva il compagno di cordata**

*(Dal nostro corrispondente)* Aosta, 12 giugno.

*(l. v.)* La stagione alpinistica sul Monte Bianco non si è ancora iniziata, e già [redacted] dove registrare una sciagura alle Aiguilles di Chamonix. Vittima è un francese di 22 anni, André Garin, di famiglia originaria della Valle d'Aosta, falegname a Faverge, nell'Alta Savoia, che è precipitato [redacted] quattrocento metri dall'Aiguille de Blaitière.

Con un amico — il diciottenne Alain Doucet, pure di Faverge, dove è operaio in una officina meccanica —, il Garin, domenica mattina, era partito da Chamonix per scalare, lungo il canalone Spencer, l'Aiguille de Blaitière, che si eleva a 3235 metri. Le condizioni meteorologiche erano discrete, il freddo era intenso. Poco pratici della zona, i due alpinisti [redacted] perduti. Superata [redacted] «fessura» di una decina di metri, secondo il racconto fatto dal Doucet, decisero di ridiscendere poiché erano ormai nell'impossibilità [redacted] raggiungere la vetta, e di rientrare prima della notte. Iniziarono così la discesa a corda doppia; il primo [redacted] André Garin, [redacted] quale, giunto alla fine della corda, posava i piedi su [redacted] piccolo nevaio che cedeva. [redacted] giovane sembra che abbia cercato invano di afferrare la corda e le sue mani, annaspando nell'aria, hanno dato uno strattone all'estremità [redacted] di un solo capo, che ha fatto completamente sfilare la fune. E' così caduto dopo un volo [redacted] quattrocento metri circa sul ghiacciaio sottostante.

Il suo amico, Alain Doucet, che impotente aveva assistito alla tragedia, ormai senza corda è rimasto prigioniero della montagna per alcune [redacted]. Poi, fattosi coraggio e aiutandosi con la sola [redacted] e con un cordino, ha superato la fessura di dieci metri e altre difficoltà, fino a giungere nella notte alla stazione della funivia dell'Aiguille du Plan, dove ha [redacted] l'allarme.

# La diga di Place Moulin in Val d'Aosta è una delle più imponenti d'Europa

**E' alta 155 metri - Raccoglie le acque di un bacino imbrifero di 137 chilometri quadrati - I lavori, iniziati nel 1954, [redacted] ormai conclusi - La costruzione è stata visitata dagli appartenenti ai «Rotary Clubs» di Aosta, Albertville e Martigny**



La Valpelline tagliata dalla diga di Place Moulin, uno degli sbarramenti artificiali tra i più grandi d'Europa

*(Nostro servizio particolare)* Place Moulin, 12 giugno.

[redacted] appartenenti ai Rotary Clubs di Aosta, di Albertville (Francia) e Martigny (Svizzera) hanno compiuto una visita alla diga e [redacted] impianti di Place Moulin. Il folto gruppo era guidato dal presidente del Rotary di Aosta, prof. Ruggero Marconi. I lavori [redacted] stati illustrati dall'ing. Pier Giovanni Bordiga, direttore del distretto dell'Enel della Valle d'Aosta, rotariano.

La diga di Place Moulin, [redacted] delle più grandi d'Europa, [redacted] ormai compiuta: anche l'enorme bacino d'acqua è riempito, per il terzo invaso sperimentale. Ne contiene oggi [redacted] milioni e [redacted] di metri cubi, entro ottobre raggiungerà la capacità massima per il momento permessa di 100 milioni di metri [redacted] d'acqua. La diga è alta [redacted] metri e lunga 678. E' più alta di 30 metri di quella famosa [redacted] Kariba. Il spessore è alla base di 42 metri circa e [redacted] oltre 6 alla sommità.

A chi risale [redacted] Valpelline, [redacted] sbarramento si presenta come una ciclopica muraglia. La di[redacted] argina il torrente Buthier e raccoglie le [redacted] di un bacino imbrifero di 137 chilometri quadrati, comprendendo [redacted] chilometri quadrati di ghiacciai. La capacità del serbatoio è di 105 milioni di metri cubi, che eleveranno le ac[redacted] del lago che a ottobre andrà a lambire Prarayé, l'ultimo villaggio della valle. Il lago sarà lungo allora 3500 metri e profondo presso la diga [redacted] 122 metri. Forata una galleria [redacted] otto chilometri circa sotto le Grandes Murailles, che si stagliano sul fondo di Prarayé, la vallata potrà essere messa in comunicazione diretta con Cervinia.

Per il momento, il bacino di Place Moulin serve esclusivamente per l'elettricità. Alimenta già le centrali idroelettriche di Valpelline e di Signayes, dove confluiscono pure le [redacted]que di Ollomont e del bacino di By e [redacted] Gran San Bernardo con un salto complessivo di 1350 metri. La capacità di produzione a[redacted] di energia con diga a pieno carico raggiungerà i 500 milioni di Kwh (366 milioni in inverno e [redacted] milioni d'estate).

Naturalmente, l'imponenza di quest'opera che incombe su Aosta richiede le più attente indagini tecniche e geologiche. E' al lavoro anche una commissione [redacted] esperti nominata dalla Regione. Duemila strumenti di precisione, inoltre, dànno esattamente la situazione istante per istante. Ogni minima variazione viene registrata. Ogni giorno operatori specializzati controllano uno per uno tutti gli strumenti e ne registrano i dati, che periodicamente [redacted] poi trasmessi agli uffici ministeriali [redacted] sorveglianza.

L'impianto di Place Moulin, costruito per iniziativa del Consorzio elettrico Buthier, di cui facevano parte l'Azienda Elettrica Municipale di Torino, le Ferrovie dello Stato e la Società nazionale Cogne, è stato ultimato dall'Enel. La diga è costata circa [redacted] miliardi. I lavori iniziarono nel 1954, quando fu prima costruita una avandiga, ora [redacted] per proseguire la [redacted] interessata a avviare acqua alla centrale di Valpelline, che entrò in esercizio nel 1958. La costruzione della grande diga cominciò nel 1959 ed il lavoro dovette [redacted] limitato ai mesi estivi.

L'energia elettrica prodotta dalle centrali [redacted] Valpelline e Signayes viene [redacted] utilizzata. Vi sono tre linee per Torino e altre due pronte ad entrare in servizio con la Svizzera attraverso il Gran San Bernardo. **l. v.**

### È TORNATO IL FREDDO SU PIEMONTE E LIGURIA

# Bloccate dalla neve dieci persone nel Saluzzese devastate dalla grandine le serre del Verbano

**Colture danneggiate da temporali e nubifragi nel Cuneese, nell'Astigiano e nel Novese - Temperature invernali in Val d'Aosta: —11° al Plateau Rosa, —8° al Rifugio Torino - Grandinate anche nell'entroterra [redacted]**

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, [redacted] giugno.

(v. i.) *Dopo la grandinata della scorsa notte, che in Valle Varaita ha causato danni alle colture agricole, valutati in 25 milioni di lire, stamane è caduta abbondante [redacted] oltre i 1500 metri. In località Torrette e Fiutrusa, del comune [redacted] Pontechianale, a quota 2000, lo strato di neve ha raggiunto i 50 centimetri.*

*Dieci persone, di cui tre ragazzi, e 900 tra bovini ed ovini, sono stati bloccati dalla neve.*

Cuneo, 12 giugno.

(n. m.) *Pioggia in pianura, neve al di sopra dei [redacted] metri, vento sferzante e freddo intenso ovunque: questo il quadro dell'ondata di maltempo che imperversa da alcuni giorni nel Cuneese. Su Cuneo e sulla zona circostante i rovesci d'acqua si succedono ininterrotti dalla tarda serata di ieri, mentre le cime delle montagne [redacted] coperte [redacted] uno strato di neve fresca, spesso alcune decine di centimetri. La temperatura [redacted] 8,5 (questa sera alle [redacted] in città) non era mai registrata a Cuneo [redacted] questo scorcio di stagione [redacted] oltre venti anni. Sensibili i danni finora registrati nelle campagne, specie alle colture foraggere e a quelle ortofrutticole.*

Verbania, 12 giugno.

(a. n.) *Violenti temporali si sono succeduti, specialmente la scorsa notte, in vaste zone del Verbano-Cusio-Ossola, caratterizzati da grandinate, bufere di vento e fulmini. Una grandinata di eccezionale violenza ha colpito la zona del centro lago, [redacted] fascia cioè che da Baveno arriva, attraverso l'isola Madre, alle colline [redacted] Suna, a Pallanza e sino al fiume San Bernardino. I chicchi, grossi come nocciole, hanno formato uno spesso strato di ghiaccio anche sulle strade, che [redacted] poi perdurato fino al mattino causa [redacted] temperatura molto fredda (5 gradi). Gravissimi i danni: raccolti distrutti, aziende floricole e giardini devastati, centinaia [redacted] tegole rotte, molte auto danneggiate.*

*Il danno più grave è segnalato dal grande parco botanico di Villa Taranto, ove tutte le fioriture sono state falciate ed oltre cinquecento grandi lastre in vetro delle serre sono state spezzate dalla violenza della grandine.*

Novi Ligure, 12 giugno.

(g. c.) *Nella zona [redacted] Novi Ligure e di tutta la provincia di Alessandria continua il maltempo; piove quasi senza interruzione dalla serata di domenica, i corsi d'acqua del Novese sono notevolmente ingrossati nella campagna, e nella zona collinare si lamentano danni alle colture.*

Asti, 12 giugno.

(v. m.) *Da quarantotto [redacted] si susseguono su tutta la provincia violenti temporali, provocando un sensibile abbassamento della temperatura. Ieri notte sono stati registrati 5° in città e 8° in campagna. Il repentino cambiamento di temperatura favorisce la peronospora dei vigneti, mentre il maltempo ostacola notevolmente lo svolgimento dei [redacted] vori agricoli stagionali, già [redacted] ritardo. In diverse [redacted] della provincia si [redacted] avuti allagamenti di [redacted] e strade.*

Aosta, 12 giugno.

(l. v.) *Un'ondata di freddo si è abbattuta sulla Valle d'Aosta. In città il termometro non ha superato oggi i 18 gradi. In molte vallate laterali la notte scorsa la colonnina di mercurio è precipitata sotto zero. La punta minima si è avuta al Plateau Rosa con —11, —8 al Rifugio Torino, 2 a Cervinia, 4 a Courmayeur. Stamane è nevicato ancora oltre i 1800 metri di altitudine, ed è piovuto alle quote più basse. Nel pomeriggio è ritornato il sole e il cielo si è fatto nuovamente sereno, ma continua a fare fr[redacted].*

Genova, 12 giugno.

(f. d.) *Un'altra giornata di maltempo sulla costa ligure. E' cominciato a piovere ieri sera e da allora non c'è stata una pausa. Il cielo è sempre carico di nubi nere. La temperatura ha segnato una minima di [redacted] gradi e una [redacted] sima di 21 a Genova e di 22 nelle due riviere. Il mare è leggermente mosso.*

Savona, 12 giugno.

(m. n.) *Continua il maltempo su tutto l'arco costiero e sull'entroterra della provincia di Savona. La pioggia è caduta [redacted] brevi intermittenze per tutta la notte, e [redacted] giornata odierna; si sono avuti anche temporali con scariche elettriche seguiti da brevi grandinate.*

*La temperatura si è bruscamente abbassata: oggi il termometro è sceso in mattinata a 14°. La gente che aveva già indossato gli abiti estivi, [redacted] ricorsa ai soprabiti ed ai maglioni per ripararsi dal freddo, fattosi improvvisamente pungente.*

## Il tempo che farà

*Al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità intermittente con piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini, oltre i [redacted] metri. Al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso, localmente coperto con locali piogge e temporali. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli o moderati. Mari: da poco mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 8 | 17 | L'Aquila | 7 | 15 |
| Bolzano | 7 | 21 | Pescara | 13 | 21 |
| Trento | 10 | 16 | Roma | 11 | 23 |
| Verona | 12 | 16 | Campob. | 8 | 17 |
| Trieste | 13 | 20 | Bari | 13 | 21 |
| Venezia | 12 | 16 | Napoli | 12 | 21 |
| Milano | 11 | 16 | Potenza | 8 | 14 |
| Genova | 13 | 16 | Catanz. | 13 | 21 |
| Bologna | 12 | 16 | Reggio C. | 16 | 24 |
| Firenze | 13 | 17 | Messina | 17 | 24 |
| Pisa | 12 | 17 | Palermo | 16 | 21 |
| Ancona | 13 | 17 | Catania | 13 | 27 |
| Perugia | 10 | 15 | Cagliari | 14 | 23 |

# Due giovani morti nell'auto che precipita durante un temporale sul greto di un torrente

**Di notte presso Vernante nel Cuneese - La vettura con quattro a bordo è uscita di strada - [redacted] è schian[redacted] nel burrone dopo [redacted] volo di 50 metri - Le vittime [redacted] 28 e 17 anni - Feriti i due loro compagni**

*(Dal nostro corrispondente)* Cuneo, 12 giugno.

Impressionante sciagura della strada, questa notte, a pochi chilometri da Vernante, sull'impervia strada di montagna che collega il paese [redacted] frazione Folchi. Un'auto con a bordo quattro giovani di Vernante è uscita [redacted] strada sotto l'imperversare del temporale, precipitando [redacted] burrone sul torrente Grande in piena. Due degli occupanti — gli operai Valentino Martini, di 28 anni, residente [redacted] frazione Tetto Nuovo, e Nicolao Dalmasso, di 17 anni, abitante in borgata Tetto Rapitone — sono morti, mentre gli altri [redacted], Giacomo Landra, di 28 anni, proprietario dell'auto, e Riccardo Dalmasso, di 21 anni, residente in borgata Tetto Caresmin, hanno riportato ferite non gravi.

La disgrazia è accaduta fra l'una e le 2, tre chilometri a monte di Vernante, su una strada in terra battuta che la pioggia, aveva reso assai insidiosa. I quattro, tutti operai presso [redacted] locale vetreria, [redacted]vano terminato alle 20 il turno festivo di lavoro. Dopo avere cenato s'erano ritrovati in un locale [redacted] centro, e verso la mezzanotte avevano deciso di [redacted] Folchi per terminare presso altri amici la serata. Il Landra si metteva al volante della sua auto, sulla quale [redacted] preso posto i tre compagni. Su una seconda vettura li seguivano altri quattro amici.



Da sinistra, Nicolao Dalmasso, diciassettenne, e Valentino Martini, 28 anni, [redacted] sciagura

Giunti nell'alpestre borgata mentre infuriava un furioso temporale, constatavano che l'unica osteria aveva già chiuso i battenti. Non rimaneva che intraprendere [redacted] via del ritorno. Il Landra seguiva ad alcune centinaia di metri l'altra vettura, i cui occupanti, al momento della sciagura, non si sono accorti di nulla. Giunti a Vernante, gli amici hanno atteso per alcuni minuti. Poi, preoccupati per il ritardo del Landra e degli altri, tornavano sul loro [redacted]. Giunti dove la stradicciola descriveva una curva a «esse», notavano che dal fondo del torrente si alzava [redacted] gran chiarore: era uno [redacted] fari rimasto acceso dell'auto del Landra, schiantatasi sul greto del corso d'acqua.

La disgrazia può essere così ricostruita. Dopo avere sbandato a sinistra contro la parete rocciosa, la vettura è finita con un testacoda sul lato opposto, rotolando quindi nel baratro con un volo di circa cinquanta metri.

Verso le 2 veniva dato l'al[redacted] al comando dei carabinieri. Giunto sul posto [redacted] due militi, il comandante, brigadiere [redacted] Simoni, [redacted] legava una fune alla cintola, quindi, mentre due montanari, accorsi a dare man forte, assicuravano la corda a un albero, si calava nelle acque [redacted] torrente. [redacted] l'auto semidistrutta i due feriti urlavano per il dolore e lo spavento. Anche il Martini era ancora in vita. Purtroppo, l'impossibilità di portare rapidi soccorsi è costata [redacted] vita [redacted] Martini, che è morto dissanguato e semiassiderato. Il giovane [redacted] spirato [redacted] la braccia del [redacted].

Il Landra e il Riccardo Dalmasso venivano portati via a spalle da un carabiniere e da un civile, calatisi anch'essi sul greto del torrente. Le salme delle due vittime venivano recuperate, invece, dai vigili del fuoco di Cuneo. All'ospedale civile di Santa Croce i sanitari hanno riscontrato al Landra sospette fratture costali, la frattura della caviglia sinistra e l'infrazione della scapola destra: la prognosi è di 30 giorni. Riccardo Dalmasso guarirà in 20 giorni. **n. m.**

# Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 68,64 a 68,14 (—0,75%)

## Azioni in assestamento

**Tra [redacted] operatori è prevalsa l'attesa per gli sviluppi nel Medio Oriente e i risultati delle elezioni in Sicilia - Nel dopoborsa, prezzi in ripresa - Stabile il [redacted] fisso**

### [redacted] QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 12 | Variaz. |
|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | |
| Rendita 5% | 104 10 | + 0 40 |
| » cont. | 104 — | + 0 40 |
| Redimibile 3½ | 100 25 | — |
| » cont. | 100 05 | — |
| Ricostruz. 3½ | 86 70 | + 0 20 |
| » cont. | 86 60 | + 0 20 |
| Ricostruz. 5% | 96 85 | + 0 15 |
| » cont. | 96 75 | + 0 15 |
| Rif. Fond. 5% | 96 60 | + 0 15 |
| Pr. R. 5% Tr. | 96 50 | — |
| » 54 | 96 20 | — |
| Cert. C.T. 5% 78 | 98 50 | — |
| B.T.N. 5% '69 | 100 12 | — |
| » » '69 | 99 95 | — 0 05 |
| » » '70 | 100 05 | — 0 15 |
| » » '71 | 100 07 | — |
| » » '72 | 100 05 | + 0 05 |
| » » '74 | 100 — | — |
| » » '73 I | 100 05 | + 0 05 |
| » » '73 II | 100 05 | + 0 05 |
| OBBLIGAZIONI | | |
| ENEL 6% | 97 20 | — |
| » » '65 I | 97 40 | + 0 10 |
| » » '66 II | 97 30 | + 0 10 |
| » » '67 | 98 60 | + 0 05 |
| » Est 6% | 97 20 | + 0 05 |
| I.R.I. Sider 5½ | 96 60 | — |
| » ('64) 6% | 99 85 | — |
| » ('66) 6% | 99 40 | — |
| » '57 6.5% | 99 50 | — |
| » ('58) 6% | 98 80 | + 0 30 |
| » rest. 6% | 98 10 | — |
| » ('74) 6% | 98 50 | — |
| » '60 5½% | 93 50 | — |
| » '60 5½% | 92 60 | — |
| » '61 5½% | 92 — | — |
| » '62 5½% | 91 85 | — |
| » ('64) 6% | 96 80 | — |
| » '65-83 6% | 97 25 | — |
| » Stet5%spl. | 100 — | — |
| » Elettr5½% | 104 25 | + 0 65 |
| » » 5½%spl. | 93 40 | — 0 10 |
| Eltur (III) 4½ | 99 50 | — |
| » (IV) 5% | 94 — | — |
| FF.SS. 5½% | 95 80 | — |
| » » '53 | 96 — | + 0 50 |
| » » '58 | 94 50 | + 0 20 |
| » » '58 | 94 30 | — |
| » 5% '60 | 89 50 | — |
| » 5% '61 | 89 45 | — |
| » 6% '58 I | 96 65 | + 0 15 |
| » 6% '58 II | 96 20 | — |
| » 6% '58 I | 96 05 | — |
| » 6% '58 II | 96 15 | — |
| » 6% '67 | 96 10 | — 0 10 |
| F.S.Agr. 5% I | 89 80 | + 0 10 |
| » » » 5% II | 92 50 | — |
| » » » 5% III | 92 25 | — |
| » » » 6%64 I | 95 95 | — |
| » » » 6%64 II | 96 05 | — |
| » » » 6%65 III | 96 25 | — |
| » » » 6%65 IV | 96 15 | — |
| » » » 6% Ep. V | 96 60 | — |
| OO.PP. 5% | 88 15 | + 0 35 |
| » 5½% | 91 40 | + 0 10 |
| » 6% | 96 15 | — 0 05 |
| » O. Ag. '64 | 96 10 | — |
| » » '65 | 96 50 | — |
| » » '66 | 96 70 | — |
| » O. 1ª 6% | 96 50 | — |
| » O. 2ª 6% | 96 — | + 0 10 |
| » ss. A 6% | 96 675 | + 0 125 |
| » ss. B 6% | 97 40 | — |
| » ss. C 6% I | 96 70 | — |
| » ss. C 6% II | 96 45 | — |
| » I.SL. 6% 66 | 96 10 | — 0 025 |
| » » 6% 66 II | 96 10 | — |
| » Aeas 6% 69 | 96 — | — |

| Titoli | 12 | Variaz. |
|---|---|---|
| Ent Petrolio 5% | 99 10 | — 0 05 |
| » » 6% '57 | 98 50 | — 0 20 |
| » » 6% '58 | 98 60 | — 0 10 |
| Ent Sp. 6% '58 | 97 20 | — |
| E. F. '64 5% | 100 — | — |
| » '65 6% | 97 80 | — |
| » '66 6% | 96 50 | — |
| Ent Sud 6% | 97 30 | — |
| » » 5½% | 95 20 | — |
| » » 5½ '61 | 93 20 | — [redacted] |
| » 5½ '61 4ª | 91 80 | — |
| » 5½ '62 5ª | 92 — | — |
| E. S. 5½ '62 6ª | 91 80 | — |
| » 5½ '63 7ª | 93 — | — |
| » 5½ '63 8ª | 93 70 | — |
| » 6% '64 9ª | 96 80 | — |
| » Gulp 5½% | 92 40 | + 0 10 |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 4% | 94 — | — |
| » O. P. 5½% | 92 — | — |
| M. Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Migliorati. 6% | 90 60 | — |
| » 6% '63 | 91 50 | — |
| » Bil. 5% | 91 50 | — |
| C.I.B. Sic. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sarde 5% | 89 70 | + 0 10 |
| Cr.I.Sar. 62 5½ | 92 50 | — |
| » » » 63 5½% | 90 70 | — |
| » » » 64 6% | 97 50 | — |
| » » » 65 6% | 95 90 | — |
| » » » 65 6% II | 95 80 | — |
| » » » [redacted] | 95 50 | — |
| C.F.R. Nap. 5% | 91 — | + 0 10 |
| Investimer 5% 58 | 99 90 | — |
| » 5½ 61 | 95 50 | — |
| » 5½ 62 4ª | 92 25 | — |
| » 5½ 62 5ª | 92 25 | — |
| » 5½ 62 6ª | 92 — | — |
| » 5½ 63 7ª | 91 10 | — 0 15 |
| » 5½ 63 8ª | 91 — | — |
| » 6% 64 9ª | 95 90 | — |
| » 6% 64 10ª | 96 — | — |
| » 6% 65 11ª | 95 85 | + 0 05 |
| » 6% 66 12ª | 95 85 | + 0 10 |
| » 6% 67 13ª | 95 85 | — 0 15 |
| Cassa RPL 5% | 94 90 | — |
| » O.P. 5% | 95 — | — |
| Iclpe rurl. 5½ | 91 50 | — |
| » » 6% | 96 325 | + 0 025 |
| » Edison6%51 | 99 50 | — |
| » » 6%55 | 97 60 | — |
| » » 5%56 | 99 — | — |
| » Cellul 6% | 96 75 | — |
| » St.Mezz.6% | 96 70 | — |
| » Op.S.M. » IV | 97 50 | — |
| » » » » V | 97 70 | — |
| » Esp. 6% | 97 30 | — |
| IMI XII 6% | 99 80 | — |
| » XVIII 6% | 98 10 | — 0 10 |
| » XIX 6% | 100 05 | — |
| » XX 6% | 98 20 | — |
| » XXI 6% | 94 10 | — |
| » XXII 5% | 90 — | — |
| » XXIII 5% | 86 60 | — 0 10 |
| » XXIV 5½ | 91 80 | — |
| » XXV 6% | 96 50 | — 0 05 |
| » Cr.N6%*1 | 96 30 | — |
| » spec. '64 | 99 35 | — |
| » Fin 6% '66 | 96 50 | — |
| Torino '37 5% | 99 50 | — |
| » '52 6% | 98 — | + 0 90 |
| » AEM5½60 | 91 10 | — 0 [redacted] |
| » AM 5½ 62 | 90 — | — |
| Genova 6% '53 | 96 80 | — |
| » 5½% '61 | 89 70 | — |
| Fiat 6% '48 | 99 50 | + 0 30 |
| Fiat 6% '54 | 99 — | — |

| Titoli | 12 | Variaz. |
|---|---|---|
| Fiat 6% '51 | 99 30 | + 0 30 |
| Fiat 5½% '60 | 93 80 | — 0 05 |
| RIV 5½% | 89 30 | — |
| Pirelli 6% '46 | 101 50 | — |
| » 5½% '62 | 94 — | + 0 40 |
| Olfr. '48-'49 7% | 106 50 | — |
| » '53 7% | 105 — | — |
| » '18-'25 7% | 106 — | — |
| » '54 7% | 103 80 | + 0 80 |
| » '58 5½% | 101 — | — |
| » '62 5½ 1ª | 90 40 | + 0 40 |
| » '62 5½ 2ª | 90 25 | — |
| Sav. It. 5½% | 89 75 | — |
| Magneti '48 7% | 102 50 | — |
| » '49 7% | 104 25 | — |
| » '50 7% | 102 50 | — |
| Eternit 7% | 104 50 | — |
| » 6% '58 | 96 — | — |
| » 5½ '63 | 89 30 | — |
| Tiberti 7% '56 | 103 — | — |
| » 7% '57 | 103 — | — |
| » 7% '58 I | 103 90 | — |
| » 7% '58 II | 102 50 | — 1 |
| Cast-Gen. 7% | 105 — | — |
| Westingh. 7% | 105 50 | — |
| SADE 6% | 98 — | — |
| Fornara 7% | 105 — | — |
| » 7% '56 | 105 — | — |
| Aug.-Fras 6% | 98 50 | — |
| Cart. It. 7% 48 | 104 50 | — |
| » 5½ 62 | 89 50 | + 0 30 |
| Cotlel 6% | 100 20 | — |
| » 6% [redacted] | 97 — | — |
| » 5½% 60 | 91 40 | — 0 20 |
| » 5½% 61 | 91 30 | — 0 20 |
| » 6½% 63 | 91 75 | + 0 25 |
| Mondadori. 6% | 99 — | — |
| Viscosa 6% | 100 — | — |
| » 6% '57 | 96 80 | — |
| » 6% '64 | 94 90 | — 0 10 |
| Sigel 6% | 99 50 | — |
| Timo 6% | [redacted] | — |
| Telve 6% | 99 — | — |
| Terni 6% | 97 40 | — |
| Ilva 6% | 97 50 | — |
| Esso 6% | 100 — | — |
| SIP 6% | 98 20 | + 0 45 |
| Pibigas 6½% | 99 20 | + 0 20 |
| » 6% '56 | 92 80 | — |
| Mediobca 7% | 103 50 | — |
| Forges 6% | 109 — | — |
| C.Pozzi 5,75 58 | 86 — | — |
| » 5,50 62 | 85 10 | — 0 90 |
| Rumianca 5½ | 91 — | — |
| » 6,50 62 | 89 — | — |
| Lancia 5½% 60 | 91 — | — |
| » 5½% 62 | 89 30 | — |
| Liquigas 6% 59 | 93 — | — 0 70 |
| Cons-Sav. 5½ | 90 25 | — |
| SNIA Italia 5½ | [redacted] | — 0 50 |
| It. Gas 5½ '61 | 92 — | — |
| Tr.C.S.Ter. 5½ | 91 50 | — |
| Autostrade 6½ | 91 — | — |
| » 6% '63 | 97 10 | — |
| Motta 6% | 93 50 | — 0 70 |
| Saram 6% '64 | 93 50 | — |
| OBBLIGAZ. CONVERTIBILI | | |
| Finsider 5½ | 91 60 | — 0 20 |
| Ac. P. 5½ % | 193 — | — |
| Imm. Roma 5% | 196 20 | + 0 20 |
| Rumianca 6% | 107 — | — |
| AZIONI | | |
| [redacted] | | |
| Motta | 7270 | — 180 |
| Eridania | 3190 | — |
| Rom. Zuccheri | 195 | — |
| Talmone | 325 | + [illegible] |
| Florio | 69 | — |

| Titoli | 12 | Variaz. |
|---|---|---|
| MINERARI ED [redacted] | | |
| Amiata | 5370 | — 60 |
| Montepani | 542 | — |
| Talco & Grafite | 12300 | — |
| Acque [redacted] | 1050 | + 10 |
| Acqua Roma | 605 | — |
| Fornaci Riun. | 12500 | — |
| Eternit | 3150 | — |
| COMUNICAZIONI | | |
| N.A.I. | 6900 | — |
| Torino-Nord | 33 50 | — |
| Milital (F. Nord) | 4900 | — |
| Bastogi (Mar.) | 1867 | — [redacted] |
| Ferro | 118 | — |
| SIP | 2445 | + 165 |
| Italcable | [redacted] | — |
| IMMOBILIARI | | |
| [redacted] | 5750 | — |
| Gilardini | 2000 | — |
| Risan. (Napoli) | 5400 | — |
| Silos | [redacted] | — |
| Beni Stabili | [redacted] | — |
| Imm. Roma | 487 | — 2 |
| Ind. Stura | 1600 | — |
| CHIMICI | | |
| Liquigas | 199 | — 8 |
| Pibigas | 99 75 | — 0 50 |
| SAFFA | 4640 | — 90 |
| Schiapparelli | 3780 | — |
| Farmitalia | 900 | — |
| Mira Lanza | 31800 | — |
| S.A.R.O.M. | 1052 | + 5 |
| ANIC | 1397 | — 21 |
| Rumianca | 1585 | — |
| Italgas | 1498 | — 24 |
| Caram. Pozzi | 165 25 | — 5 75 |
| FINANZ. E ASSIC. | | |
| Mediobanca | 72800 | — 600 |
| La Centrale | 6440 | — 40 |
| S.M.E. | 2276 | — 14 |
| STET | 3945 | — 20 |
| Finsider | 635 | — 6 |
| Piem. Finanz. | 1130 | — |
| Invest | 5000 | — |
| Assic. Torino | 6550 | — 110 |
| Ass. Tor. priv. | 5000 | — 220 |
| Ass. [redacted] | 94400 | — 1600 |
| METALMECCANICI | | |
| Fornara | 360 | — |
| Westinghouse | 795 | — |
| Moncenisio | 2300 | — |
| Nebiolo | 560 | + 1 |
| Italsider | 965 | — 9 |
| Dalmine | 1262 | — 23 |
| Olivetti | 2918 | — 47 |
| Olivetti priv. | 3100 | — 70 |
| FIAT | 2800 | — 35 |
| FIAT privil. | 2240 | — 38 |
| Terni | 289 | — |
| E. Marelli | 623 | — |
| M. Marelli priv. | 1050 | — 2 |
| TESSILI | | |
| Chatillon | 5125 | — 45 |
| Fisac | 460 | — |
| Borgosesia | 8200 | + 50 |
| Viscosa | 3994 | — 56 |
| Viscosa privil. | 2910 | — |
| DIVERSI | | |
| Rinascente | 318 | — 5 25 |
| Rinascente pr. | 277 | — 1 |
| Pirelli | 3508 | — 37 |
| Montedison | 1204 | — 16 |
| Cartiera Ital. | 1110 | — |
| Cartiera Burgo | 13450 | — 400 |
| Cir | 4150 | — |

### Le quotazioni a Milano

| | | | |
|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | |
| Cerbara | 2400 | [redacted] | 7280 |
| Bigliffieri | 2700 | [redacted]. | 175 |
| Eridania | 3155 | » » pr. | 334 |
| Ex. Molini | 2585 | | |
| ASSICURATIVE | | | |
| Generali | 94.600 | Incendio | 7750 |
| Ass. Mil. | 28.100 | Fond. Vita | 17.480 |
| Ass.Mil.pr. | 21.500 | Assicur. | 65.800 |
| Ass. Tor. | 6600 | Ras | 35.000 |
| [redacted] | 5043 | | |
| BANCARI | | | |
| Mediobanca | 72.400 | | |
| [redacted] | | | |
| Anic | [redacted] | Lodigia pr. | 5049 |
| Brioschi | 15.000 | Liquigas | 199.50 |
| Mag. Gas | 999 | Mira L. | 31.[redacted] |
| Caffaro | 186.25 | Ossigeno | 1366 |
| C. Erba | 8925 | Prifigas | 101 |
| Erba priv. | 6005 | Rumianca | 1572 |
| In.Ind.Ca. | 2710 | Saffa | 4470 |
| Italgas | 1500 | Sarom | 1029 |
| Lodigia | 4170 | Montedison | 1208.50 |
| ELETTRICI | | | |
| Cisalp | 3000 | Bielia | 2698 |
| Emiliana | 2418 | Sip | 2866 |
| Magnetti | 1059,50 | Tecnom. | 1030 |
| Marelli | 614 | Terni Sid. | 287 |
| FINANZIARI | | | |
| Agricola | 3725 | Italpi | 2472 |
| Bastogi | 1875 | Centrale | 6475 |
| Breda | 3525 | Pirelli C. | 3696 |
| Fiamare | 546 | Sifit | 950 |
| Finsider | 633,25 | Salep | 41 |
| Generalina | 795 | Sme | 2289 |
| Sim | 83,0 | Stet | 2860 |
| Invest | 2940 | Sviluppo | [redacted] |
| IMMOBILIARI [redacted] | | | |
| Andes | 1900 | Saji | 1550 |
| Beni Stab. | 2739 | Iniziative | 1779 |
| Ben. Ferr. | 836 | Milano C. | 19.050 |
| Coge | 7750 | Risan. N. | 5412 |
| Imm. Roma | 484 | Silos | 2705 |
| MECCANICI E AUTOMOBILISTICI | | | |
| Westingh. | 790 | Olivetti | 2927 |
| Fiat | 2815 | Olivetti pr. | 3100 |
| Fiat priv. | 2846 | Fr. Tosi | [redacted] |
| Nebiolo | 565 | | |
| MINERARI E METALLURGICI | | | |
| Falck | 3638 | Magona | 1579,50 |
| Falck pr. | 3451 | Metallur. | 3050 |
| Breggi-Ib. | 1100 | Amiata | 5370 |
| Dalmine | 1269 | Montepon. | 534 |
| Fisca-Viola | 795 | Stola | 2659 |
| Italsider * | 970 | Trafilerie | 525 |
| TESSILI | | | |
| Châtillon * | 5115 | Lanificio | 468 |
| Cantoni | 12.650 | Marz. pr. | 1951 |
| Val Ticino | 6.25 | Rossari | 13.800 |
| Olcese | 430 | Rotondi | 23.750 |
| Cucirini | 6200 | Tosi | 2420 |
| Giampaoli | 5135 | Pacchetti | 498 |
| Cascami * | 9685 | Snia Visc. | 4010 |
| Frana | 450 | Visconti pr. | 2899 |
| Lanerossi | 3480 | Bernasc. | 540 |
| Gavardo | 2026 | Falano | 262 |
| Zucchi | 130 | Unione M. | 22.400 |
| TRASPORTI | | | |
| N. Milano | 2030 | Mattei | [redacted] |
| Ausiliare | 2040 | | |
| DIVERSI | | | |
| De Ferrari | 1150 | Italcem. * | [redacted] |
| Biella | 27.500 | C. Acqua | 991 |
| Burgo | 13.400 | Rinasc. | 318,50 |
| Giannelli | 2950 | Rinasc. pr. | 276,50 |
| Cementir | 3690 | Mondad. p. | 3007 |
| Car. Pozzi | 167,75 | Pirelli It. | 3508 |
| Pozzi priv. | 263 | Bejan A. | [redacted] |
| Sinori | 425 | Smeriglio | 79 |
| Cige | 5610 | Ses | [redacted] |
| Acqua pot. | 1058 | Spes | 1540 |
| Eternit | 3210 | C. Acqua | 3250 |

*Ieri, a Torino, riunione d'assestamento. La necessità di consolidare la recente ripresa, [redacted] senso di attesa per gli ulteriori sviluppi della situazione in Medio Oriente e per i risultati delle elezioni siciliane, ha provocato uno smorzamento di attività, accompagnato da una diffusa flessione dei prezzi. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.*

*Dopoborsa in ripresa: Fiat 2815-17; Viscosa 4020-25; Montedison 1210; Assic. Generali 95.800-400.*

Totali [redacted]a giornata: *titoli di Stato per lire 6.000.000 c. n., obbligazioni per lire 45.000.000 c. n., azioni n. 248.900.*

Milano, 12 giugno.

La seduta odierna si è conclusa con un continuo arretramento delle posizioni, per la situazione di attesa creatasi tra gli operatori [redacted] gli sviluppi della crisi in Medio Oriente. I prezzi, dopo un inizio [redacted] debole, si sono via via sempre più appesantiti con il procedere della riunione. Solo nelle battute finali si è avuto un miglioramento che ha consentito di ridurre le perdite.

L'indice generale de «Il Sole-24 Ore» passa da 68.64 a 68.14 (—0.75 per cento). Stabile, con attività ridotta, il reddito fisso.

*Titoli trattati:* di Stato per 188 milioni di lire, obbli[redacted]i per 962.250.000 lire; azioni n. 1.452.325, per un valore [redacted] 2 miliardi 828 milioni di lire.

*La bilancia tra i due Paesi è in equilibrio*

## Quasi raddoppiato in dieci anni il commercio italo-austriaco

**Il valore degli scambi [redacted] salito da 138 a 223 miliardi di lire - Relazione a Vienna del presidente della Camera di Commercio italiana, Piero Bonelli**

*(Dal nostro corrispondente)* Vienna, 12 giugno.

Il presidente della Camera di commercio italiana per l'Austria, gr. uff. Piero Bonelli, aprendo questa mattina l'assemblea annuale, ha dichiarato che nell'ultimo decennio gli scambi italo-austriaci sono quasi raddoppiati. Infatti, sono passati da un valore complessivo delle esportazioni e importazioni di 5 miliardi e 742 milioni di scellini a [redacted] miliardi e [redacted] milioni [redacted] scellini (da 138 miliardi a 223 miliardi di lire).

L'Italia è, in ordine di grandezza, stabilmente al secondo posto fra i «partners» [redacted]. «*Per lunghi anni* — ha detto Bonelli — *la nostra bilancia commerciale con l'Austria è stata fortemente passiva, ma lentamente ha raggiunto un certo equilibrio per gli sviluppi particolari e differenziati delle due economie*».

Nell'assemblea [redacted] scorso anno — ha ricordato l'oratore — era stato constatato che nel 1965 le posizioni si erano invertite e l'Italia aveva finalmente raggiunto un saldo attivo della bilancia commerciale di 31 milioni di scellini. «*Avevamo allora espresso l'avviso che tale risultato non costituiva un capovolgimento di rotta negli scambi, ma che l'aumento delle nostre esportazioni di prodotti finiti e semilavorati avrebbe consolidato la tendenza ad un equilibrio intorno al pareggio. Difatti il risultato del 1966, anche se non segna un attivo in favore dell'Italia, si discosta di poco dal pareggio, con un saldo in favore dell'Austria di soli 138 milioni di scellini [redacted] miliardi 265 milioni di lire)*».

Il [redacted] era stato un anno cattivo per l'agricoltura austriaca che aveva richiesto forti importazioni di ortofrutticoli italiani: «*da ciò le maggiori importazioni austriache di prodotti agricoli dall'Italia*». [redacted] 1966 è stato un anno di buoni raccolti che [redacted] l'Austria dal ricorrere fortemente alle importazioni agricole italiane.

All'assemblea è seguita una conferenza del vicepresidente dott. Favetti sugli «sviluppi della politica economica europea». b. t.

## Aumentano in Francia le domande di lavoro

*(Nostro servizio particolare)* Parigi, [redacted] giugno.

La situazione si aggrava sul mercato del lavoro dove, [redacted] primo maggio, le domande non soddisfatte erano 184.200 contro 172.100 il primo aprile. Non si conoscono [redacted] le cifre al primo giugno ma è certo che la disoccupazione è an[redacted] aumentata. l. m.

Un quarto del traffico del porto ligure passava dal Mar Rosso

## A Genova sono bloccate le spedizioni oltre Suez

**Le poche navi che fanno il periplo dell'Africa sono gravate da sovrannoli che vanno dal 10 al 20 per cento, secondo la destinazione - Preoccupazioni per il protrarsi della chiusura del Canale**

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 12 giugno.

Il protrarsi della chiusura del Canale di Suez comincia a destare vive preoccupazioni negli ambienti marittimi genovesi. Le apprensioni sono giustificate dal fatto che un quarto del traffico del porto di Genova è legato alla transitabilità del Canale. «Quasi tutte le spedizioni per l'oltre Suez — dicono gli operatori — sono bloccate. Le poche che avvengono lungo il periplo dell'Africa sono soggette a sovrannoli del 10 per cento per l'Estremo Oriente, del 15 per cento per l'Africa Orientale, del 20 [redacted] cento per il Mar Rosso».

La merce che transita nel nostro scalo marittimo diretta nei Paesi del Medio e Estremo Oriente è di alto valore e per lo più viene trasportata da navi in servizio di linea. Sono soprattutto gli armatori di questi mercantili e gli spedizionieri che avvertono le prime conseguenze negative del blocco.

L'analisi del traffico tra Genova e l'oltre Suez dà al riguardo un quadro molto significativo. Nel 1966 il movimento delle merci [redacted] stato [redacted] oltre 12 milioni e mezzo di tonnellate: per Suez è passato il 68 per cento della gomma sbarcata nel nostro porto, il [redacted] per cento delle pelli e dei cuoi, oltre il 52 per cento del petrolio greggio, il 42 per cento delle materie prime tessili e oltre il [redacted] per cento dei semi oleosi e grassi. All'imbarco da Genova è passato il 30 per cento circa dei prodotti chimici, quasi il 43 per cento della carta e cellulosa, circa il 29 per cento dei tessuti, oltre il 28 per cento delle macchine e dei veicoli.

Circa l'intensità delle relazioni marittime fra lo scalo genovese e i Paesi d'oltre Suez basterà rilevare che nel corrente mese di giugno erano previste le seguenti partenze di navi in servizio regolare di linea: 8 per il Mar Rosso, Africa Orientale e Madagascar, [redacted] per l'Asia, Oceano Indiano, Estremo Oriente, 6 per l'Australia e [redacted] Nuova Zelanda.

«La necessità di effettuare il periplo dell'Africa — rilevano amaramente gli operatori — potrebbe indurre alcuni armatori stranieri a saltare il porto di Genova, con conseguenze facilmente immaginabili per la nostra economia». Nel caso d'una crisi prolungata, il dirottare via Capo di Buona Speranza milioni e milioni di tonnellate di merci non è ritenuta dagli esperti cosa semplice. «Non solo — dicono — per via [redacted] costi maggiori (specie, per quanto riguarda il petrolio, se non si dispone di un sufficiente numero di supertan[redacted] che possono compensare con gli ingenti carichi la lunghezza della rotta) ma soprattutto perché tutto il sistema delle rotte, in un'evenienza del genere, [redacted] sconvolto». f. d.

*Le prime [redacted] giunte direttamente negli Stati [redacted]*

## Per le compagnie americane [redacted] danni in Medio Oriente

**L'International Tel and Tel e la First National City Bank comunicano: tutto in ordine - Anche i petrolieri [redacted] ottimisti: in un anno i Paesi arabi produttori [redacted] dall'Occidente oltre 1562 miliardi di lire e hanno tutto l'interesse a riprendere le consegne**

(Nostro servizio particolare) New York, 12 giugno.

*Il New York Times pubblica le prime notizie, ricevute direttamente da imprese americane, riguardo ai danni subiti dai loro impianti nel Medio Oriente. Come impressione generale si ha che i danni non siano stati molto gravi e che d'altra parte non ci siano stati in nessun posto danneggiamenti provocati dalla popolazione.*

*La International Telephone and Telegraph ha ricevuto notizie secondo le quali [redacted] nè i suoi impianti nè [redacted] personale nel Medio Oriente hanno subito danni. La notizia aggiunge [redacted] l'eccitazione di questi ultimi giorni sia rapidamente scomparendo.*

*La First National City Bank di New York riferisce che i suoi uffici nel Medio Oriente, che sono stati chiusi per tre giorni in seguito a festività locali, hanno ripreso normalmente il servizio, senza danni e senza difficoltà. La First National City Bank ha uffici nel Libano, nell'Arabia Saudita e sulla Costa dei pirati, [redacted] golfo Persico.*

*Per quanto riguarda la produzione petrolifera, la sospensione è stata iniziata in molti degli impianti delle compagnie americane, ma queste ritengono che, malgrado la proibizione di esportare petrolio verso gli Stati Uniti e verso l'Inghilterra, [redacted] situazione non si presenta grave. Infatti tutti gli Stati produttori sono in realtà ansiosi di riprendere le forniture regolarmente.*

*Nel 1965, ultimo anno per il quale si hanno cifre definitive, gli Stati del Medio Oriente produttori di petrolio hanno incassato in diritti, [redacted] e royalties due miliardi e mezzo [redacted] dollari (oltre 1568 miliardi di lire). Evidentemente ogni giorno che passa le perdite per [redacted] mancate forniture si [redacted] per tutti in cifre considerevoli.* a. c.

*Sulla «Gazzetta Ufficiale»*

### Autorizzati i biglietti [redacted] 50.000 e 100.000 [redacted]

Roma, 12 giugno.

**E' stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» odierna la legge [redacted] maggio [redacted] n. [redacted] relativa alla emissione di biglietti di banca di grosso taglio. L'articolo unico della legge precisa che è data facoltà al ministro per il Tesoro di autorizzare con proprio decreto la Banca d'Italia ad emettere biglietti nei tagli da lire 50.000 e 100.000.**

### Tecnici petroliferi americani invitati a rimanere in Egitto

Il Cairo, 12 giugno.

*Il governo egiziano avreb[redacted] invitato i tecnici petroliferi americani a continuare il loro lavoro in Egitto. Lo ha dichiarato James W. Van Der Breck, direttore generale della Pan American U.A.R. Oil Co., una filiazio[redacted] della Standard Oil Co. (Indiana), il quale ha definito «assolutamente falsa» la notizia che i tecnici petroliferi statunitensi erano trattenuti dalle autorità egiziane.*

*La notizia in questione, che citava le dichiarazioni di un parente di un dipendente della Pan-American, riferiva che i tecnici americani [redacted] impossibilitati a lasciare l'Egitto.* «Siamo liberi di andarcene [redacted] non vogliamo farlo», ha detto *Van Der Breck.*

(Ag. Italia)

### Le banche libanesi riaprono gli sportelli

Beirut, 12 giugno.

*Le banche libanesi hanno ripreso l'attività dopo una settimana di interruzione in seguito alla guerra nel Medio Oriente. Tuttavia, per evitare la possibilità di prelievi in massa dei depositi, il governo ha limitato a 1000 lire libanesi (circa [redacted] dollari, pari a 200.000 lire italiane) l'ammontare in contanti che ogni depositante potrà ritirare fino alla fine del [redacted].* (Ag. Italia)

## LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

## Wall Street chiude in rialzo

**La media Dow Jones degli industriali passa da 874,89 a 878,93**

New York, 12 giugno.

**Chiusura nettamente [redacted] rialzo oggi a Wall Street, con intensa attività di scambio. L'ascesa è iniziata lentamente, ma ha acquistato mordente con il progredire della seduta, nonostante al[redacted] pause dovute a realizzi [redacted] beneficio.**

**Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 878,93 (874,89); ferroviari 237,18 (234,58); pubbl. utilità 133,08 (132,76).**

**Azioni scambiate n. 10 milioni 230.000.**

### Francoforte: 99,94 (99,71)

Le persistenti incertezze relative alla situazione nel Medio Oriente hanno ridotto l'attività. Il mercato ha chiuso [redacted] basi irregolari.

Indice 99,94 (precedente 99,71).

### Parigi: da 91,4 a 90,9

La Borsa ha iniziato la settimana con una nota incerta e con scambi limitati. In chiusura si è registrata una prevalenza [redacted] perdita frazionali.

Indice 90,9 (precedente 91,4).

### Londra: da 437,1 a 437,5

Gli scambi sono stati modesti, poiché gli operatori attendono la pubblicazione dei dati della bilancia commerciale britannica [redacted] maggio, prevista per domani.

Indice 437,5 (precedente 437,1).

### Zurigo: da 187 a 184,4

Tutti i comparti hanno perso terreno; ha fatto eccezione [redacted] qualche titolo isolato, fra cui Ciba.

Indice 184,4 (precedente 187).

Quot[redacted]ioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63.80 (64); Rumianca 11.20 (11.30); Italcementi 92 (93); [redacted] Viscosa 28.80 (28,75); Bastogi 13.35 (13.50); Condotte 4,20 (4,25); Fiat 20.20 (20.30).

Unione Banche Svizzere 2530 (2570); Società di Banca Svizzera 1850 (1900); Credito Svizzero 1990 [redacted]; Electrowatt 1285 (1300); Italo-Suisse 201 (205); Aare-Tessin 870 (880); Adolph Saurer 850 (840); Bally 1100 (1130); Ciba 4555 (4625); Fischer 810 (825); Lonza 930 (945); Nestlé [redacted] (2025); Sulzer 3075 (3100).

### L'edilizia prefabbricata riduce i costi di produzione

**Ha parlato l'ing. Ciribini per «Torino si rinnova»**

Nell'ambito [redacted] ripresa edilizia, che il ciclo [redacted] manifestazioni indette da «Torino si [redacted] vuole promuovere, l'industrializzazione [redacted] dei procedimenti costruttivi [redacted] un ruolo fondamentale.

Presso il Politecnico, l'ing. Giuseppe Ciribini ha illustrato ieri quella che si può definire una rivoluzione [redacted] procedimenti costruttivi. «*L'edilizia* — ha detto — *differisce dalle altre attività produttive perché la [redacted] "li[redacted] di fabbricazione" non è fissa, ma itinerante. In questa linea — il cantiere — si compiono tanto operazioni di trasformazione, quanto operazioni di montaggio: ma essa si dimostra particolarmente inadatta a razionalizzarle*».

La prefabbricazione può contribuire all'industrializzazione «*nella misura in cui, sottraendo le lavorazioni al cantiere e provvedendovi in modo più razionale in officina, crea prodotti intermedi atti a un montaggio semplificato*».

«*Per l'edilizia prefabbricata* — ha concluso — *il ciclo produzione-consumo parrebbe attraverso due fasi distinte: prima [redacted] produzione in officina dei beni intermedi, e [redacted] loro distribuzione; poi la produzione di beni finali in cantiere per il montaggio totale o parziale dei beni intermedi prefabbricati*».

## Oggi convegno a Roma su «Inghilterra e Mec»

**Pella: «Non si può costruire l'Europa senza Londra»**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 12 giugno.

(ar. ba.) Con la partecipazione di autorevoli rappresentanti del mondo politico ed [redacted]ico [redacted] due Paesi, l'Istituto italo-britannico per un mercato europeo ha indetto un convegno sul tema «L'adesione della Gran Bretagna al Mec». I lavori avranno inizio domani a Palazzo Altieri e si concluderanno nel pomeriggio [redacted] mercoledì con [redacted] conferenza-stampa [redacted] italiana ed inglese.

L'on. Giuseppe Pella, che è uno dei promotori dell'iniziativa, ha oggi affermato che «*le [redacted] europee so[redacted] spinte ad incontrarsi, a dispetto di qualsiasi ostacolo e atteggiamento contingente e antistorico. Ma non si può costruire l'Europa unita [redacted] la presenza di Londra. La partecipazione della Gran Bretagna è sempre stata auspicata da quanti in Italia e negli altri Paesi liberi europei intendono far progredire il processo di unificazione*».

Per la giornata di domani sono già preannunciati numerosi interventi fra i quali spiccano i nomi, oltre che [redacted] stesso Pella, di Ugo La Malfa, di Giovanni Malagodi, di Giuseppe Medici, di Emanuele Dubini, [redacted] Alberto Ferrari e Pasquale [redacted]ceno.

## Qualche ritiro di fondi arabi ieri ha indebolito la sterlina

**Secondo il «Times», buona parte dei depositi [redacted] passati da Londra a Parigi - Invariato l'oro, in rialzo l'argento**

(Nostro servizio particolare) Londra, 12 giugno.

(e.c.) *La sterlina ha oggi subito una modesta flessione [redacted] seguito a qualche ritiro di fondi da Londra da parte dei paesi del Medio Oriente. Secondo il Times, la Banca d'Inghilterra è intervenuta in aiuto con acquisti per 30 milioni [redacted] sterline (87 miliardi e [redacted] di lire). La sterlina ha perso un sedicesimo [redacted] centesimo, chiudendo a due dollari, 79 centesimi e [redacted] sedicesimi di centesimo.*

*Sempre il Times, nel numero di domani, afferma che buona parte delle sterline ritirate da Londra sono finite a Parigi. «Parigi s'è dimostrata una calamita per i fondi [redacted] [redacted] Oriente», scrive il giornale, «specialmente il Libano vi ha fatto dei grossi depositi». Il giornale dice però che le sterline spostate [redacted] Londra a Parigi non [redacted] state cambiate in altra valuta.*

*Oggi sul mercato londinese il prezzo ufficiale dell'oro è stato fissato allo stesso livello [redacted] venerdì, [redacted] dollari e 18 centesimi per oncia di fino. Nel dopoborsa sul [redacted]cato libero si sono avute fluttuazioni [redacted] 35 dollari e 18 centesimi a 35 dollari e [redacted] centesimi. L'argento ha continuato invece a salire, chiudendo a 12 scellini e cinque pence.*

## GLI AGENTI IMMOBILIARI A COPENAGHEN

Il 16° Congresso mondiale della F.I.A.B.C.I. si è svolto a Copenaghen dal 2 al 7 giugno. La Fédération Internationale des Administrateurs de Biens Conseils & Agents Immobiliers riunisce gli agenti immobiliari, gli amministratori di beni, i promotori di costruzione di 22 nazioni.

A Copenaghen nel quadro di un'imponente accoglienza da parte della Federazione Danese, le commissioni: legislative e fiscali, del MEC, degli scambi e formazione professionale, hanno svolto i loro lavori osservati dai principali istituti bancari mondiali; per l'Italia, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Ad eccezione dell'Italia, erano pure presenti tutti i delegati dei ministeri competenti degli altri Paesi.

Pure come osservatori erano presenti rappresentanti di tutte le categorie professionali collaterali all'edilizia.

Dagli Stati Uniti, Canada, Giappone, Svezia, Francia, paesi in cui la professione è particolarmente valutata, alle Filippine, Marocco, Africa del Sud, Portogallo, si è messa ancora una volta in grande rilievo l'indispensabilità funzionale, promozionale, valvola di sicurezza contro pause negative del mercato, della professione dell'agente immobiliare.

Scaduto il mandato alla presidenza della F.I.A.B.C.I. dell'inglese Mr. Edward Saunders, nuovo presidente [redacted] stato acclamato [redacted]. Jean Bailly di Parigi [redacted] oltre 8 anni Segretario Generale della F.I.A.B.C.I.

Il 19° Congresso sarà tenuto nel marzo [redacted] Città del Messico.

**Queste notizie sono a cura della GASETTI & C. S.p.A. che, con i suoi dirigenti, ha partecipato ai lavori di commissione in rappresentanza dell'Italia.**

### [redacted] TRIBUNALE DI TORINO

con sent. 31-5-67 ha dichiarato la morte presunta di **CIRAVEGNA Pietro** di Simone n. a Cuneo il 21 settembre 1910 [redacted] avvenuta in America il 31-12-1956.

Torino, 13 giugno 1967.

Mondino Rosa
[redacted] Ciravegna



# HAMBROS BANK

## «L'Anno dell'Eurodollaro»

**Dichiarazioni del Presidente Mr. Jocelyn Hambro [redacted] C.**

L'Assemblea annuale della Hambros Bank Limited [redacted] è tenuta giovedì 8 giugno 1967, nella Sede Sociale a Londra, Bishopsgate n. 41.

Segue un estratto delle dichiarazioni del Presidente:

" Il 1966 si è dimostrato nuovamente un anno durante il quale le Banche d'Affari [redacted] la Hambros Bank hanno dovuto affrontare i difficoltosi scogli della situazione verificatasi in campo finanziario. Tuttavia il clima è recentemente alquanto migliorato. La posizione della sterlina risulta molto più forte, i tassi d'interesse internazionali sono scesi dal livello massimo raggiunto lo scorso autunno, mentre l'entrata della Gran Bretagna nel Mercato Comune è divenuta almeno una possibilità.

**L'EU[redacted]**

L'evento più importante [redacted] finanziario durante lo [redacted] anno, dal [redacted] punto di vista, è stato senz'altro il riconoscimento su scala mondiale dell'Eurodollaro da parte dei Governi.

Il mercato degli Eurodollari, che da un timido inizio nel 1957 è salito ad una cifra approssimativa di $ 10.000.000.000 nel 1966, ha ora un ruolo essenziale nella finanza internazionale. Detto mercato tuttavia risente della mancanza di una Banca Centrale o di un organo che ne regoli il movimento e che intervenga ad alleviarne i temporanei periodi [redacted] congiuntura. Lo scorso novembre, quando [redacted] larga affluenza di dollari verso le banche americane negli Stati Uniti coincise con le attività di chiusura di fine d'anno in Europa spingendo così il tasso d'interesse per Eurodollari ad un mese da 6 1/2% a 7 3/8% p. a., una comune linea di azione fu concertata dalla Banca per i Regolamenti Internazionali, dalla New York Federal Reserve, dalla [redacted] d'Italia, dalle Banche Centrali Olandese, Tedesca ed altre, allo scopo di immettere sul mercato i fondi necessari, e sono certo che tale iniziativa fu uno dei più importanti fattori che segnarono l'inizio del declino su base mondiale dei tassi d'interesse verificatosi nei recenti mesi. Il 1966 può quindi essere [redacted]tamente chiamato «l'Anno dell'Eurodollaro».

**IL RENDICONTO**

L'Esercizio si è rivelato favorevole e sia il totale del nostro Rendiconto che i profitti dichiarati, hanno raggiunto cifre primato. Negli ultimi cinque anni il nostro Bilancio è salito da sterline 175.000.000 a sterline 302.000.000.

**TASSA SELETTIVA SULL'IMPIEGO**

[redacted] aumento nel costo di gestione è fonte incessante di preoccupazione e l'incidenza della Tassa Selettiva sull'Impiego è stata onerosa. Come è noto, infatti, benché una grande proporzione [redacted] nostri introiti sia costituita da valuta estera, gli effetti di tale tassa, che a mio avviso è stata mal concepita, il [redacted] del credito viene considerato nient'altro che un servizio ausiliario e non produttivo e conseguentemente la stessa inciderà durante un intero esercizio finanziario per quasi 40.000 sterline.

**STABILI [redacted] DEGLI UFFICI**

Durante l'anno abbiamo acquistato lo stabile situato al n. 55 di Bishopsgate oltre a quello conosciuto quale «Palmerston House» ubicato tra il predetto n. 55 e la nostra Sede Sociale. Ne risulta quindi che la Banca ora è interamente proprietaria di tre stabili sede degli uffici collegati internamente l'uno all'altro, [redacted] di [redacted] circa 4000 mq. [redacted] stato perciò possibile ospi[redacted] in tali stabili tutti i [redacted] servizi, [redacted] di quello denominato «Registrars», avendo inoltre un considerevole numero di vani liberi che sono stati ceduti [redacted] affitto.

Allo scopo di ridurre i costi abbiamo inoltre acquistato un'area fabbricabile in Shenfield, Essex, sulla quale è stato costruito uno stabile, ove ora del suddetto «Registrars». Nell'attuare questo piano, i quattro immobili sono stati trasferiti a nome di una delle [redacted] società [redacted]sociale la quale è interamente di nostra proprietà. Ciò chiarisce l'eliminazione della voce «Stabili di proprietà» ed il corrispondente aumento della voce «Partecipazioni».

**OLTREMARE**

Come sempre, siamo molto grati ai nostri amici in Europa e particolarmente in Scandinavia, che ci hanno fornito il loro pieno appoggio e collaborazione durante lo scorso anno. Siamo inoltre lieti di rilevare che in Grecia, altra tradizionale sfera di attività della nostra Banca, i nostri investimenti industriali effettuati direttamente e tramite la Hellenic & General Trust Ltd., hanno avuto [redacted] buon progresso e malgrado la fluidità della presente situazione politica, dovrebbero continuare su tale base.

**ACCETTAZIONI IN VALUTA**

Nel presente Bilancio le accettazioni figurano per l'importo di sterline 55.701.186 contro sterline 46.403.796 dello scorso anno. Di tale cifra, sterline 6.300.000 sono costituite da accettazioni [redacted] divisa estera, principalmente dollari. L'accettazione in divisa rappresenta uno dei tanti ampi servizi bancari in campi al di fuori della sterlina che risultano sempre di più utili alla nostra clientela estera e che ci auguriamo trovino un sempre maggiore impulso negli anni a venire. Ciò è senza dubbio uno dei migliori esempi a dimostrazione del modo in cui la City di Lond[redacted] contribuisce alla bilancia [redacted] pagamenti britannica, [redacted] intaccare le risorse nazionali.

**REPARTO INVESTIMENTI E FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO**

L'Esercizio 1966 è stato un anno denso di avvenimenti per questo Reparto, a seguito della nostra decisione di intraprendere l'attività nell'ambito dei Fondi Comuni d'Investimento. Iniziammo con l'Hambro Fund rivolto alla Clientela privata del [redacted] Istituto e successivamente, in collaborazione [redacted] i nostri buoni amici della Abbey Life, abbiamo lanciato l'Hambro Abbey Trust e l'Hambro Abbey Income Trust.

Più recentemente abbiamo concordato [redacted] la Westminster Bank Ltd., con la quale abbiamo sempre avuto rapporti stretti ed amichevoli, la costituzione del Westminster Hambro Unit Trust e nutriamo fondate speranze che [redacted] iniziativa conseguirà sia coronata da successo.

**MOCATTA [redacted] GOLDSMID**

La Mocatta & Goldsmid ha avuto un'annata primato [redacted] tutti gli aspetti e ci congratuliamo per le cifre del movimento complessivo e per il contributo apportato [redacted] profitti dell'Istituto.

**ALLIED [redacted] INVESTMENT CORP. LTD.**

Durante l'anno, abbiamo raggiunto un accordo con la Allied Irish Banks Ltd e la Irish Life Assurance Co. Ltd. allo scopo di formare una nuova Banca d'Affari in Irlanda sotto la ragione sociale di Allied Irish Investment Corp. Ltd.

Siamo certi che gli estesi collegamenti attraver[redacted] tutta l'Irlanda dei quali l'impresa godrà per mezzo dei suoi azionisti, garantirà [redacted] favorevole riuscita di questa iniziativa ".

**SITUAZIONE CONSOLIDATA HAMBROS BANK LTD.**
[redacted] 31 Marzo 1967

| 1966 Lire | | 1967 Lire |
|---|---|---|
| 339.534.963.896 | Conti Correnti, Depositi ed altri Conti | 393.799.327.864 |
| 785.014.000 | Dividendo pagabile | 4.188.550.000 |
| 51.416.899.824 | Accettazioni | 57.859.828.384 |
| | 7½ Subordinated Loan Stock | 7.584.800.000 |
| 47.997.651.472 | Capitale versato e Riserve | 59.008.953.716 |
| 441.016.324.658 | | 522.514.471.484 |
| 13.222.760.508 | Cassa, Banche, oro ed argento in verghe | 37.859.628.532 |
| 158.158.821.132 | Denaro a vista ed a breve preavviso | 174.627.585.616 |
| 29.910.830.060 | Portafoglio cambiario | 16.855.277.604 |
| 8.903.330.320 | Titoli di Stato ed altri | 41.109.189.984 |
| 95.866.631.432 | Finanziamenti, anticipazioni ed altri conti | 135[redacted] |
| 71.364.122.526 | Partecipazioni (Hambros Investment Trust Ltd, Laidlaw & Co., ed altre) | 17.587.848.528 |
| 3.286.500.000 | Stabili Sede degli Uffici | |
| 8.228.884.384 | Proprietà cedute in locazione | 7.010.448.830 |
| 51.416.120.824 | Debitori per accettazioni | 57.859.828.384 |
| 441.016.324.698 | | 522.514.471.484 |
| 1.758.899.388 | Utile netto di esercizio | 2.031.078.680 |

### UNA PROVA DI AMORE VERSO CHI SOFFRE

# Piccole opere di bontà

**In venti giorni i lettori hanno inviato lire 2.153.500 al fondo di solidarietà di «Specchio dei tempi» - Alla popolare rubrica giungono le offerte di tutti, una gran parte nel nome di Papa Giovanni - Servono ad alleviare i casi più dolorosi, sono un confortante gesto di fratellanza umana**

*Dal 9 maggio a ieri sono giunte, dai lettori, altri 2 milioni 153.500 lire per il fondo di solidarietà «Specchio dei tempi». Accanto alle offerte munifiche — come il milione dei «due soliti milanesi» e le 200 mila lire di Fasano Andreoli — figura, come sempre, il contributo modesto di anonimi e di persone in condizioni tutt'altro che floride. Vogliono esprimere la riconoscenza a Giovanni XXIII per una grazia ricevuta, o implorare la sua intercessione per risolvere un caso doloroso. Ogni giorno l'aiuto dei lettori si trasforma in una piccola opera di bontà, in un gesto di fratellanza cristiana. Ecco l'elenco delle somme pervenute nel suddetto periodo:*

I due soliti milanesi Lire 1.000.000; N. N. 5000; Barbazza Maria 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Mario Polizzone 5000; Esterina C. D. ricordando Papa Giovanni XXIII e i suoi defunti 1000; Una mamma e nonna ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; N. N. 10.000; Una pensionata 5000; N. N. 500; Nonna per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di S. Antonio, G. P. Z. 6000; Una mamma 5000; B. C. Sanremo 5000;

Fede e Speranza - In onore di Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione e il suo aiuto 2000; Mariano Fornara 10.000; Condomini e amici di via Moretta e di via Di Nanni in memoria della sig.ra Lucia Reynaut 4500; Dr. Felice Marchisio 5000; N. N. 10 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII, N N. 1000; In onore di Papa Giovann' XXIII per i miei figli. E. A. 5000; M. M. M. 25.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione per me e famiglia, A. B. 5000; Biagio per un vecchio 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. B. Asti 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, riconoscente M. L. V. 5000;

In memoria N.N. 2000; Franca V. 10.000; A. M. 5000; B. E. in memoria del marito 30.000; Ringraziando la Madonna e Papa Giovanni XXIII per nonno Vittorino, Lorenzo, Ivrea 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Concettina Baiano 10.000; A ricordo della mamma che non c'è più, nel giorno della festa delle mamme, i figli di Maria Bosco 30.000; Gianna Di Marino Gargiulo 7500; C. S. ricordando la mamma 1000; N. N. 1000; A. R. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Brambilla 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia 1000;

P. P. 1000; Anna Vaira 500; Margherita 20.000; N. N. 10 mila; Un reduce della battaglia di Assaba e della conquista del Monte Nero, A. B., classe 1892 1000; A. B. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Adelia Gabetti 5000; F. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, D. A. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Angela Rastelli 2000; Guido Emilio Maria Bottero 1000; Famiglia Quaglia in memoria della cara nipote Tina Mascioli Garrone 10.000; Delfina 1000; Famiglia Dosio in memoria del caro Vincenzo 10.000;

Fasano Andreoli 200.000; Maccagno Margherita ved. Milanesio, Bra, in memoria di Papa Giovanni XXIII affinché sempre protegga la mia famiglia 1000; Capello Carolina 10 mila; Un'anima solitaria 2000; Un'affezionata lettrice 2000; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; P. C. L. 10 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII per la protezione della famiglia - D. N. A. Savona 5000; In memoria di Papa Giovanni 1000; Flavio e Laura 5000; C. R. a Papa Roncalli che protegga la mia famiglia 5000; L. N. B. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - una mamma riconoscente - Chieri 10.000.

In ricordo di Papa Giovanni XXIII - N. N. 10.000; Rossi Fernanda 20.000; Robotti Maria in riconoscenza a Papa Giovanni XXIII 3000; Inquilini di via Oslavia 3 e famiglia Chiezzi-Liprandi via Oslavia 8, in memoria della signora Maria Campasso 11.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta invocando la sua protezione per la mia famiglia 2000; Roberto in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Teresa Urbani in memoria della signora Tina Masciolo Garrone 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII - P. D. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - G. B. 1000; Mariangela - Milano 1000; Gianni 500; In memoria di Vittorio - La mamma e Concettina 2000.

N. N. 20.000; Maria Marcomin 500; E. M. T. 20.000; In onore di S. Rita - Pautasso Francesco Margherita 2000; M. Nobile in onore di Papa Giovanni XXIII che per la sua intercessione ho avuto una speciale grazia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Passiatore Angela 3000; N. N. in memoria della zia 5000; Un figlio che recentemente ha perduto la mamma offre due rose rosse e tanto affetto alla desolata madre dimenticata dai suoi figli 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e protezione - M. D. 5000; N. N. 5000; Una pensionata 10.000; F. S. 5000; Per Papa Giovanni XXIII in morte del cav. Bianchetta - D. Bellisio 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII imploriamo una grazia particolare e protezione su di me e tutti i miei cari - S. F. 1000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII - G. R. 1000.

Un'allieva del Liceo Scientifico «Galileo Ferraris» 500; Uno scout di Torino, B. G. 1000; Enrico Mariella 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Berola Maria 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, P. G. 10.000; Giulia M. ringraziando Papa Giovanni XXIII 2000; Omaggio a Papa Giovanni XXIII, Mamma Emilia 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII, Olmo Ester 1000; E. G. 1000; P. M. alla memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Cena Sandra, Venaria 4000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, L. C. 3000; N. N. pregando il S. Cottolengo 1000.

Beltramo in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII, Aosta 10.000; Dani e Simona 5000; Una pensionata in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Luisa e Pina in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; A. P. in memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre tutti i miei cari 1000; N. N. 2000; N. N. 5000; In onore di Giovanni XXIII e S. Rita, una mamma 2000; G. E. una mamma in memoria di Papa Giovanni affinché aiuti mio figlio 1000; N. N. in suffragio dell'anima dei suoi poveri defunti 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia, G. D. 1000.

Gli inquilini «Case ferrovieri» via Alessio 10 in memoria di Rolando Luigi 5000; Ottavia in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000; M. A. Rivarolo Canavese, in suffragio dei suoi defunti 5000; M. P. Ivrea 5000; Enrico e Elvira 1000; V. G. P., Susa 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII p.g.r., I. V. C. 10.000; In onore di papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII G. M. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Nina Canova 2000.

R. T., Sanremo 30.000; Una nonna, Ciriè 500; D. E. 500; Maria Sereno, Canelli, per ottenere una grazia dal venerabile Papa Roncalli, Giovanni XXIII 3000; N. N. 500; Bernardi Rita e Nino 5000; Gili, Milano 5000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Anna Piana, Asti 1000; N. N. 2000.

(continua)

### Condannato a sette mesi

## Esercente armato di pistola minacciò un gruppo di giovani

**Sulle rive del lago Sirio - I gitanti giocavano al pallone e lo disturbavano**

*(Dal nostro corrispondente)* Ivrea, 12 giugno.

*(r. a.)* Un esercente di Ivrea, Arturo Gipponi, 56 anni, è comparso stamane dinanzi al pretore dott. Gumina sotto l'accusa di porto abusivo d'arma da fuoco e minacce gravi nei confronti di Romeo De Stefani di 20 anni, residente a S. Mauro Torinese. E' stato condannato a 7 mesi di reclusione.

L'episodio risale all'11 aprile dello scorso anno. Verso le 15,30 i carabinieri di Ivrea venivano invitati a recarsi sulle rive del lago Sirio, in quanto un uomo armato aveva minacciato un gruppetto di giovani. Secondo le indagini i gitanti (il De Stefani, sua sorella Liliana di 22 anni, Maurilio Garibaldi di 27, Francesco Perna di 19, e Giovanni Forestello di 17, tutti di S. Mauro) erano giunti in mattinata in riva al lago ed avevano pranzato in un boschetto vicino.

Nel primo pomeriggio si erano spostati verso la riva per giocare al pallone. Pare che la sfera di cuoio fosse finita qualche volta tra i tavoli all'aperto del locale «Araba fenice», sulla pista da ballo e qualche volta anche contro alcune delle auto parcheggiate nella zona, sollevando le proteste del Gipponi, che è proprietario del locale. Infine la palla, colpita malamente da Liliana De Stefani, finì addosso alla cantante biellese Chiarina Faa, di 20 anni. Il Gipponi a questo punto, esasperato, uscì dal locale e recatosi sulla sua auto impugnò una pistola: «*Adesso vi buco il pallone, così la facciamo finita*», ha sostenuto di aver gridato l'esercente, smentito però dal De Stefani e da tutti gli altri improvvisati calciatori, secondo i quali il Gipponi, rivolgendosi verso il gruppo, avrebbe gridato: «*Adesso ci penso io a sistemarvi*».

Naturalmente alla vista dell'arma ci fu un fuggi fuggi generale, cui seguì la telefonata ai carabinieri da parte del De Stefani. L'arma venne ritrovata in un cassetto del locale, col proiettile in canna e senza sicura, ma il Gipponi ha negato di avere avuto intenzione di far del male ai giovani: «*Volevo semplicemente convincerli a smetterla di giocare davanti al mio locale, per non disturbare la clientela*» ha affermato. L'imputato è stato difeso dall'avv. Pasquale di Ivrea.

Il pretore ha poi applicato una multa a tutti gli altri protagonisti della vicenda, che si sono presentati stamane in udienza in grave ritardo.

# Allarme fra gli allevatori di suini in provincia di Torino

**Recrudescenza dei casi di «peste africana» - Altri 40 capi abbattuti a Settimo - Il contagio forse si è esteso anche a Orbassano e Caselle**

*(Nostro servizio particolare)* Settimo, 12 giugno.

Tutti gli allevamenti di suini attorno a Torino sono in allarme per la recrudescenza dei casi di «peste africana»: è sufficiente che un solo animale si ammali perché nel giro di poche ore anche gli altri vengano contagiati. Gli allevatori sono disperati, protestano e imprecano, ma non si rendono conto che proprio per la loro inosservanza alle disposizioni veterinarie il terribile male continua a dilagare.

Purtroppo, a volte non è neppure sufficiente ricorrere all'alimentazione a base di mangimi selezionati per evitare il contagio. E' il caso dell'allevamento di Domenico Griffa e Luigi Ruffinatto, a Settimo, in cui oggi sono stati abbattuti 40 capi malati. Il 2 giugno, in un'altra porcellaia di loro proprietà, che sorgeva a circa un chilometro da questa, erano stati soppressi 437 suini, per un valore di circa 40 milioni. Erano animali allevati liberamente fra i rifiuti.

I capi uccisi oggi invece erano custoditi in un recinto e venivano alimentati con mangime e crusca. «*Era un esperimento fatto per controllare la differenza del costo di esercizio* — ha detto il geometra Griffa —. *In questo recinto avevamo radunato alcuni fra gli esemplari più belli*». Il contagio questa volta non è stato trasmesso dal cibo ma è stato presumibilmente portato dai garzoni, che lavoravano nei due allevamenti. «*E' bastato che un po' di terra o fango dell'allevamento infetto sia finita nel recinto per contagiare anche questi suini*» ha detto il dottor Cavallero, assistente del veterinario provinciale.

Il primo caso è stato riscontrato domenica sera. Oggi pomeriggio i 40 capi (del valore di 1 milione e mezzo) sono stati abbattuti, messi in una fossa profonda quattro metri e bruciati. Il solito, drammatico rituale che si ripete con sempre più tragica frequenza. La psicosi della «peste africana» ha provocato allarme anche in un allevamento di Candiolo: il veterinario di Vinovo, dottor Giolito, ha accertato che si trattava di un semplice caso di intossicazione.

Altri due casi di peste sono stati invece accertati in altrettanti allevamenti di Orbassano e Caselle. In serata il prof. Garlanda ha preso contatto con i veterinari e oggi verrà deciso se gli animali devono essere abbattuti. Ad Orbassano sono 165 capi, a Caselle circa 40. Sono ancora in corso accertamenti, ma sembra ormai sicuro che si tratti del terribile male. **c. s.**

### Cisterna d'olio si rovescia sull'autostrada a Fossano

Savona, 12 giugno.

*(m. fi.)* Centoventisette quintali di olio d'oliva per un valore di sei milioni e mezzo sono andati persi stamane all'uscita dell'autostrada Genova-Savona, per il ribaltamento dell'autobotte che li trasportava in una città piemontese. L'incidente è avvenuto verso le 8 mentre l'autocisterna proveniente da Genova era entrata al casello di Savona.

## Arrestato un bandito sardo avrebbe rapito un possidente

**Nelle campagne di Sassari - Il ricercato, di 33 anni, catturato durante un appostamento: ha tentato di fuggire, ma è stato subito raggiunto**

*(Dal nostro corrispondente)* Sassari, 12 giugno.

*(u. pl.)* Il trentatreenne Giovanni Coccone, di Orune, ricercato quale presunto autore del sequestro del possidente di Orotelli Giovanni Antonio Lostia, rapito nel marzo 1966 e liberato dopo il pagamento di un riscatto di 8 milioni, è stato catturato dalla Mobile di Sassari: l'arresto è avvenuto nelle campagne di Romana, un paese distante 35 chilometri da Sassari, mentre il latitante si recava nell'ovile del fratello Pasquale.

Da diverso tempo la polizia dava la caccia al Coccone poiché aveva avuto sentore della sua presenza nella zona. Stamane verso le 5 gli agenti erano appostati lungo una strada campestre quando hanno notato una moto sulla quale viaggiavano due giovani. Improvvisamente la moto si è arrestata e l'individuo che si trovava sul sedile posteriore è sceso, allontanandosi a piedi nella campagna: era il Coccone.

Una delle auto della polizia ha tagliato allora la strada alla motocicletta; un gruppo di agenti ha rincorso il Coccone che, vistosi scoperto, ha tentato di sottrarsi alla cattura nascondendosi in un boschetto, ma è stato raggiunto e ammanettato.

Il Coccone è stato accompagnato negli uffici della Mobile e lungamente interrogato, prima di essere rinchiuso nelle carceri giudiziarie a disposizione del giudice istruttore del Tribunale di Nuoro.

### Edoardo Vianello e la Goich derubati dei regali di nozze

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 12 giugno.

*(l. c.)* Il cantante Edoardo Vianello e la moglie Wilma Goich sono rimasti vittime di un grosso furto. I ladri, penetrati nella notte fra sabato e domenica nel loro appartamento, al quartiere Tor di Quinto, hanno rubato pellicce, oggetti d'oro e regali di nozze per un valore che si aggira fra i dodici ed i quindici milioni di lire.

La casa era disabitata. Vianello si trovava a Milano mentre Wilma Goich era impegnata a Saint-Vincent per la finale di «Un disco per l'estate». I ladri, penetrati nel giardino e divelta una serranda, sono entrati nell'appartamento dei due giovani sposi.

### Quattro persone fermate per i quadri rubati a Bologna

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 12 giugno.

*(g. m.)* Quattro persone sono state fermate nel corso di un'operazione condotta per identificare i responsabili di un furto di quadri d'autore avvenuto nei pressi di Castel San Pietro (Bologna). I fermati sono: Giuseppe Morone, di 38 anni, di Voghera (Pavia); Enzo Franchi, di 27 anni, di Castel San Pietro; Gianni Zagatti, di 27 anni, di Ferrara, e Adriano Morotti, di 33 anni, di Monte San Pietro (Bologna). Tre tele sono state recuperate.

# Massacrò a pugnalate la moglie che gli aveva gridato: «Cornuto!»

**Cominciato il processo alle Assise di Genova - L'imputato, trentanovenne, era roso dalla gelosia - Sua figlia, di vent'anni, sviene in aula mentre depone: «E' vero. Mia madre lo tradiva con uno studente»**



Giovanna Delli Noci, figlia dell'uccisa, è sorretta mentre sta per svenire in aula. A destra, trattenuto da un carabiniere, l'imputato padre della ragazza (Tel. Leoni)

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 12 giugno.

«*Ero geloso e sospettavo che mia moglie avesse una relazione. Litigammo, la chiamai "sgualdrina" e lei mi disse "cornuto". Persi il lume della ragione, afferrai un coltello e la colpii*». Così si è difeso stamane in Corte d'Assise Luigi Delli Noci, di 39 anni, da Taranto, che il 28 settembre 1964 uccise a Genova la moglie trentaquattrenne Carmela Imperato, dalla quale era separato legalmente da due anni.

Il movente della gelosia è stato confermato oggi in udienza dalla figlia ventenne dell'imputato, Giovanna. La sua è stata una deposizione drammatica: quando ha dovuto ammettere che la madre aveva una relazione, la ragazza, sopraffatta dal doloroso ricordo, è svenuta. Portata fuori dall'aula a braccia, vi è rientrata dopo una decina di minuti.

«*Fino ad un anno dopo la morte di mia madre* — ha detto la giovane fra le lacrime — *ho odiato mio padre. Ma ora non posso accusarlo. E' vero, mia madre aveva una relazione con uno studente universitario, Roberto Testa. Lei stessa me l'aveva confessato. Feci il possibile per rompere questo legame ma senza riuscirvi: Roberto Testa continuò a corteggiare mia madre, cercando al tempo stesso di circuirmi*».

Il delitto avvenne in uno squallido alloggio di salita San Bartolomeo dell'Olivella 8: tre piccoli ambienti ricavati in un ex convento, tra il Carmine e la Nunziata, nel sestiere di Prè. Immigrato a Genova nel 1960, Luigi Delli Noci vi si era stabilito con la moglie e tre figli: Giovanna, Carlo di 17 anni e Paolo di 11.

I rapporti fra i coniugi erano tesi: l'uomo non aveva lavoro e trascorreva le giornate giocando a carte il denaro che la moglie, inserviente presso un ospedale cittadino, gli passava. Le liti diventavano sempre più frequenti e parecchie volte Carmela Imperato aveva dovuto subire la furia manesca del marito.

Nel 1962 la coppia si separò legalmente e Luigi Delli Noci emigrò in Germania da dove tornò, nel gennaio 1964, senza un soldo, rimpatriato con foglio consolare. Mossa a pietà dallo stato in cui il marito si trovava, Carmela Imperato lo accolse nuovamente in casa ma dopo qualche tempo, essendo riprese le liti, gli intimò d'allontanarsi.

La tragedia scoppiò nel tardo pomeriggio del 28 settembre. La coppia era sola in casa e l'uomo, che nutriva ancora qualche speranza di riconciliazione, volle saggiare le reazioni della moglie annunciando che se ne sarebbe andato per sempre. Carmela Imperato non disse nulla per trattenerlo, anzi si cambiò d'abito disponendosi ad uscire. «*Vai dal tuo amico?*» le chiese Luigi Delli Noci. «*No, vado in questura ad assicurarmi che tu non possa più tornare in questa casa*». Vi fu uno scambio di insulti, poi l'uomo afferrò un coltello da cucina e colpì la moglie cinque volte.

Le urla della vittima richiamarono i vicini di casa i quali incontrarono l'uxoricida nelle scale. «*Avete nuovamente litigato?*» gli chiesero, ma l'uomo, senza rispondere, raggiunse la strada. Si costituì alla polizia il giorno dopo.

Esaurito stamane l'interrogatorio dell'imputato e, nel primo pomeriggio, quello della figlia, è stato chiamato a deporre lo studente Roberto Testa, di 26 anni, indicato da Giovanna Delli Noci come l'amante della madre. Il giovane ha negato la circostanza («*Mi sono incontrato con Carmela Imperato due o tre volte, per me era una donna come un'altra*»); ha affermato che l'imputato era al corrente della cosa («*Egli mi conosceva benissimo*») e infine ha rivolto al Delli Noci una grave accusa: «*Un giorno mi propose di far prostituire sua moglie, ma io lasciai cadere il discorso*».

A questo punto Luigi Delli Noci è scattato dal banco degli imputati, costringendo quattro carabinieri ad intervenire per immobilizzarlo. «*Perché tanto odio contro di me?* — ha gridato. — *Ho ammazzato mia moglie, è vero, ma perché odiarmi così?*». Il processo proseguirà domani. **f. d.**

### In carcere ad Alessandria l'industriale che avrebbe tentato di strangolare la sua ex impiegata

Ovada, 12 giugno.

*(g. t.)* L'industriale Vincenzo Tardito, di 60 anni, da Rossiglione, che per gelosia avrebbe tentato di strangolare la sua ex impiegata Valeria Maddalena Oddone, di 23 anni, di Ovada, è stato trasferito alle carceri di Alessandria.

Oggi il procuratore della Repubblica di Alessandria dott. Prosio è ritornato ad Ovada per interrogare nuovamente la ragazza. Il magistrato ha quindi ascoltato una teste di Rossiglione, le cui deposizioni potrebbero essere utili ai fini dell'istruttoria. Si tratta della madre di un geometra che qualche tempo fa era fidanzato con Valeria Oddone. Secondo quanto si dice, il Tardito sarebbe riuscito a fare troncare quella relazione.

Nei prossimi giorni il dott. Prosio sottoporrà l'industriale ad un interrogatorio, cui farà seguito un confronto con la giovane.

# Il migliore bestiame piemontese verrà allevato nel Monferrato

**Il progetto preparato dalla Camera di Commercio di Asti appoggiata da Comune e Provincia - Lo sviluppo degli allevamenti aumenterà notevolmente i redditi degli agricoltori**

*(Dal nostro inviato speciale)* Asti, 12 giugno.

Le colline del Monferrato dovrebbero diventare il centro piemontese di allevamento del bestiame più pregiato: a questo progetto si dedica da tempo la Camera di Commercio affiancata dalla Provincia, dal Comune e da tutti gli enti zootecnici e agricoli di Asti.

Al termine di una lunga serie di studi e di esperimenti, si è tenuto un convegno che, ha detto il geom. Borello presidente della Camera di Commercio, conclude la prima fase di azione dedicata a raccogliere dati e informazioni. Erano presenti i dirigenti degli enti zootecnici di Asti e Torino, il presidente della provincia dott. Andriano, il rappresentante del Comune e circa duecento allevatori.

Il valore della produzione agricola della provincia si aggira sui 60 miliardi di lire, ed ecco le voci principali: vitivinicoltura 19 miliardi, zootecnia miliardi 11,5, cereali 6,5, orticoltura 4, frutticoltura 1 miliardo.

Lo sviluppo dell'allevamento, ha soggiunto il prof. Masoero direttore dell'Istituto di zootecnia di Torino, che presiede la riunione, consentirà di portare il reddito dell'agricoltore a un livello proporzionato alle sue giuste esigenze.

Nella provincia, ha precisato poi il dott. Donati ispettore provinciale dell'agricoltura, esistono 110 mila capi di bestiame, di cui più di 90 mila di razza piemontese, la più pregiata. Le aziende agricole allevano vitelli per il macello, ma bisogna anche incrementare la «rimonta», cioè l'allevamento di capi da riproduzione.

E' scarsa, invece, la produzione di foraggio. Lo rileva il prof. Carbone direttore dell'Istituto zootecnico di Torino, calcolando le produzioni in 3 milioni di quintali, inferiore del 10 per cento al fabbisogno.

Consigli tecnici per l'allevamento, il risanamento e l'alimentazione del bestiame vengono esposti dal prof. Serra direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Torino: la tubercolosi colpisce ancora dal 13 al 15 per cento del bestiame, la brucellosi è una nemica insidiosa degli allevamenti, la ridotta fecondità delle mucche è dovuta quasi sempre a cause infettive o a insufficienze e squilibri alimentari. La collaborazione assidua del veterinario è indispensabile per raggiungere buoni risultati.

Il rappresentante degli allevatori, Giulio Ferrero di Cinaglio osserva che il vitello da macello dà un guadagno entro pochi mesi, mentre l'allevamento di capi da riproduzione richiede più di due anni: è necessario aumentare i «premi» che già vengono corrisposti, e concedere prestiti a basso tasso agli allevatori.

Viene rilevata infine la scarsa influenza degli allevatori nel mercato del bestiame, controllato da un numero esiguo di operatori: una organizzazione efficiente di allevatori dovrebbe essere presente nella fase di «commercializzazione» per controllare il mercato e i prezzi nell'interesse di chi alleva il bestiame e dei consumatori. **s. d.**

# ULTIME NOTIZIE

### Per la sessione primaverile della Nato

## I ministri degli Esteri Nato riuniti da oggi in Lussemburgo

**Il «vertice» si chiuderà mercoledì sera - Tema dei colloqui: la riorganizzazione dell'Alleanza atlantica e la situazione in Medio Oriente**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Lussemburgo**, 12 giugno.

Domattina si aprirà a Lussemburgo la sessione ministeriale di primavera della Nato. L'organizzazione atlantica sarà rappresentata dai ministri degli Esteri dei quindici Paesi che la compongono, compresa la Francia. L'Italia sarà rappresentata da Fanfani, il cui arrivo è previsto per la mattinata. Il ministro tedesco Brandt è già a Lussemburgo, dove si trovano ugualmente il ministro belga Harmel, quello olandese Luns. Dean Rusk giungerà nelle prime ore di domani.

La guerra dei giorni scorsi e la attuale tensione nel vicino Oriente saranno senza dubbio il tema di fondo della conferenza, anche se ufficialmente i ministri si riuniscono per discutere la riorganizzazione della Nato dopo il ritiro della Francia dall'organizzazione militare (era questo l'ordine del giorno previsto infatti fin dal dicembre scorso). *«I fatti del Medio Oriente* — ha detto stasera un portavoce del ministero degli Esteri lussemburghese — *hanno dimostrato che la guerra fredda non è terminata completamente, quindi la Nato deve essere rafforzata».*

Negli ambienti dell'organizzazione atlantica viene anche sottolineato il rinnovato e accresciuto interesse dell'Unione Sovietica per il bacino del Mediterraneo, come elemento per indurre i governi dei quindici Paesi a ridare fiducia alla Nato e a potenziarla.

La sessione che si apre domani al Lussemburgo, insomma, non sarà una riunione di *routine*, come in fondo si poteva prevedere ancora qualche settimana fa. I diplomatici dei vari Paesi stanno già combinando una serie di incontri anche al di fuori del quadro atlantico fra i vari ministri degli Esteri: si sa già che Rusk ha espresso l'intenzione di avere un colloquio con Couve de Murville, e che da parte francese non si è respinta l'idea di un colloquio a quattr'occhi fra i due uomini politici. Fanfani, a sua volta, incontrerà ugualmente il segretario di Stato americano, il ministro francese e quelli inglese e tedesco.

Per quarantotto ore — la sessione si dovrebbe chiudere mercoledì sera — il nuovo palazzo del Parlamento lussemburghese dove si terrà la sessione, e le sedi delle varie ambasciate nel granducato saranno il terreno di incontri e colloqui di eccezionale importanza, in questo momento, per l'equilibrio mondiale e la pace.

**Sandro Doglio**

*Dichiarazioni di Brosio*

### «Tutti devono riconoscere il diritto di Israele a vivere»

**Lussemburgo**, 12 giugno.

In una conferenza stampa il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, ha dichiarato che *«il diritto di Israele ad esistere dovrebbe essere riconosciuto da tutti i Paesi della Nato»* così come è previsto dalla Carta dell'Onu.

Brosio ha confermato che il Consiglio dei ministri della Nato si occuperà della situazione nel Medio Oriente e ha detto: *«Sono certo che in questa discussione tutti i membri della Nato saranno mossi da un sentimento di obiettività, di buona volontà e di equità nei confronti di tutte le parti, perché, naturalmente, il diritto di Israele ad esistere e a svilupparsi come libero Stato sia riconosciuto da tutti in conformità con gli obblighi della Carta delle Nazioni Unite».* *(Ansa)*

### Fanfani al Lussemburgo per il Consiglio Atlantico

**Roma**, 12 giugno.

Il ministro degli Esteri Fanfani è partito questa sera per il Lussemburgo dove domani avrà inizio la sessione primaverile del Consiglio del Patto Atlantico.

In preparazione del viaggio il ministro Fanfani è stato ricevuto a colloquio dal presidente della Repubblica Saragat, che lo ha trattenuto a colazione, e dal presidente del Consiglio Moro.

## Altri risultati nei Comuni dove si è votato domenica

**Tre centri del Piemonte (Ceres, Cuceglio, Quaranti) - In Liguria, a Camogli**

*(Dal nostro corrispondente)*
Ciriè, 12 giugno.

*(a.c.)* A Ceres si sono avuti i seguenti risultati: elettori 903, votanti 719 (65 per cento), schede bianche 106, nulle 76; lista «del campanile» 206 voti e 12 seggi, lista «del trifoglio» 7 voti e 3 seggi.

Le liste erano entrambe formate da indipendenti. Il capolista del «campanile», commendator Piero Quaranta, funzionario a riposo dell'Amministrazione provinciale, ha ottenuto 449 preferenze, seguito dal maresciallo a riposo dei carabinieri Guido Olearo con 299 voti e da Armando Lesne con 285.

**Rivarolo Can.**, 12 giugno.

*(n.c.)* A Cuceglio, nel Canavese, dove si è votato per eleggere la nuova amministrazione comunale, si sono avuti i seguenti risultati: votanti 570 (92,75 %), schede bianche 85, nulle 59, disperse 75.

Gli elettori non hanno avuto problemi di scelta, essendo stata presentata una lista unica, formata da democristiani ed indipendenti.

Il Comune era retto da un commissario prefettizio, in seguito alle dimissioni del sindaco geom. Federico Dezzutti e di 11 consiglieri su 15. Secondo alcune indiscrezioni sembra che il nuovo sindaco sarà Giovanni Cuffia, mentre l'assessore anziano sarà Federico Scarpinello.

**Nizza Monferr.**, 12 giugno.

*(g.r.)* Alle elezioni nel comune di Quaranti, presso Nizza Monferrato, sono state presentate due liste, una con l'emblema «spiga di grano e vanga» con la scritta «Democrazia giovanile», di tendenza democristiana, l'altra di tendenza socialista. Questa ha ottenuto 123 voti, la prima 108. Il Comune era retto da oltre tre mesi da un commissario prefettizio.

**Camogli**, 12 giugno.

Nelle elezioni amministrative a Camogli il partito liberale ha perduto un seggio a vantaggio della lista eterogenea. La percentuale dei votanti è stata dell'84,7.

Ecco i risultati; fra parentesi quelli delle ultime consultazioni comunali:

*dc:* 1886 voti, 38,2 %, otto seggi (1923, 36,8 %, otto seggi); *psu:* 1101 voti, 24,2 %, cinque seggi (psi: 858, 16,4 %, tre seggi; padi: 493, 9,5 %, due seggi); *pri:* non si è presentato (80, 1,5 %, nessun seggio); *pci:* 546 voti, 11,1 %, due seggi (532, 10,2 %, due seggi); *psiup:* 88 voti, 1,8 %, nessun seggio (non esisteva); *pli-ind.:* 706 voti, 14,3 %, tre seggi (993, 19 %, quattro seggi); *msi:* 290 voti, 5,9 %, un seggio (339, 6,5 %, un seggio); *misto:* 224 voti, 4,5 %, un seggio (non si era presentata).

**Lucca**, 12 giugno.

Risultati elettorali al comune di Pietrasanta (Lucca). Tra parentesi i seggi assegnati nelle precedenti elezioni:

*dc:* 4663 voti, 12 seggi (9); *psu:* 3136 voti, 6 seggi (psi 5, psdi 2); *pri:* 1289 voti, 2 seggi (2); *pci:* 4053 voti, 8 seggi (8); *psiup:* 908 voti, 2 seggi (1); *pli:* 600 voti, 1 seggio (1); *msi:* 630 voti, 1 seggio (1).

**Arezzo**, 12 giugno.

Risultati elettorali al comune di Montevarchi (Arezzo). Tra parentesi i seggi assegnati nelle precedenti elezioni:

*dc:* 4611 voti, 10 seggi (10); *psu:* 1944 voti, 4 seggi (4); *pci:* 6784 voti, 15 seggi (14); *psiup:* 789 voti, 1 seggio (1); *pli:* 361 voti, nessun seggio (1); *msi:* 313 voti, nessun seggio (nessun seggio).

**Grosseto**, 12 giugno.

Risultati delle elezioni comunali a Orbetello (Grosseto). *dc:* 2152 voti, 5 seggi (7); *psu:* 1506 voti, 6 seggi (5); *pri:* 734 voti, 2 seggi (2); *pci:* 2842 voti, 11 seggi (12); *psiup:* 462 voti, 1 seggio (1); *pli:* 125 voti, nessun seggio (nessun seggio); *msi:* 654 voti, 2 seggi (3).

### Auguri di Saragat a Segni per il suo onomastico

**Roma**, 12 giugno.

Il Presidente Saragat, in occasione dell'onomastico del senatore Antonio Segni, che ricorre domani 13 giugno, gli ha fatto pervenire i suoi più fervidi e cordiali voti augurali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

### Stato Civile di Torino

**10-11 giugno 1967**

NATI — **Bellan** Monica; **Gallini** Francesco; **Trevisan** Angelo; **Besso** Monica; **Camandona** Franca; **De Filippi** Patrizia; **Scala** Agatino; **Carboni** Massimo; **Zurelo** Antonio; **Castellazzo** Filippo; **Cilenti** Franca; **Cuozzo** Neria; **Ercole** Mario; **Fucile** Filippo; **Legrand** Marco; **Giammarela** Anna; **Lembo** Simona; **Maggi** Maria; **Nigra** Gabriele; **Mattana** Mauro; **Bianco** Renato; **Carreri** Laura; **De Martino** Gianluigi; **Redari** Stefania; **Revera** Nicoletta; **Quarta** Rita; **Pianetti** Enrico; **Ronco** Giulietta; **Tosel** Cristina; **Camarozzi** Maria Rosa; **Mela** Nichelina; **Bonfanti** Stella; **Minetti** Roberto; **Nelle** Angelo; **Cesare** Stefano; **Toscano** Marco; **Coviello** Mauro; **Carisio** Davide; **Franco** Silvana; **Piacì** Alessandro; **Vignolo** Antonella; **Osella** Sergio; **Rivoli** Carlo; **Di Benedetto** Gian Filippo; **Grigolette** Laura; **Gilli** Roberto; **Lampis** Fabio; **Melecarne** Giuseppina; **Papace** Enzo; **Odisio** Mauro; **Fatarini** Claudia; **Piazza** Paola; **Pioletto** Giacomo; **Tripedina** Enzo; **Picco** Paolo; **Tonno** Anna; **D'Amico** Roberto; **Crivello** Cinzia; **Lungo** Stefano; **Di Stefano** Massimiliano; **Rossi Doria** Laura; **Sammartino** Gianfranco; **Capone** Daniela; **Suppo** Cristina; **Rasero** Laura; **Berralia** Maria; **Coppola** Maria; **Linciano** Stefania; **Cretti** Gioacchino; **Messina** Massimo.

**10 giugno 1967**

MORTI — **Tuono** Maria ved. Boccaleri, di anni 80, nata a Nole, casalinga, abitante in corso IV Novembre 114; **Civera** Michele, a. 69, Pino Torinese, pens. v. Bussoleno 15; **Lozzara** Giuseppina, a. 81, Caltanissetta, pens. v. Felicita di Savoia 8/11; **Bestoi** Paolo, a. 66, Forlì, impiegato, c. Sicilia 21; **Tuono** Silvio, a. 56, Pero di Breda, falegname, v. G. Poggio 6; **Saberre** Giuseppe, a. 68, Torre Pellice, pens., v. Rimini 8; **Vaglio** Colomba ved. Franchino, a. 80, Cumiana, pens., piazza Mad. degli Angeli 2; **Pons** Margherita ved. Carossio, a. 75, Pinerolo, pens., v. Filadelfia 40; **Casini** Maria in Parego, a. 70, Bergamasco, pension., v. Bologna 254.

Deceduti in ospedale: **Melinare** Giuseppina in Vercelli, a. 59, Cavagnolo, casalinga; **Biberi** Maria, a. 63, Cuneo, economa; **Berta** Paolo, a. 68, Torino, pensionato; **Negro** Giuseppe, a. 67, Torino, pens.; **Racchetto** Ernesto, a. 59, Meaille (Francia), saldatore; **Orestano** Biagio, a. 45, Palermo, agente P. S.; **Marre** Antonietta in Masetto, a. 54, Red Lodge (Usa), tessitrice; **Regoa** Giacomo, a. 78, Torino, pens.; **Esposito** Francesca ved. Raia, a. 75, Torre Annunziata, casalinga; **Catalioto** Salvatore, a. 60, Catania, pens.; **Peretti** Vallerina in Guerra, a. 72, Mombello Monf., casalinga; **Buocco** Giacinta in Vaschetto, a. 54, Cerignola, casalinga; **Chiovatters** Maria ved. Rivoltella, a. 78, Torino, casalinga; **Jaccod** Oreste, a. 49, Donnaz, operaio; **Gesuelino** Antonio, a. 74, Torino, pens.; **Grossio** Sandro, a. 1, Torino.

Nati 44 - Morti 28

**11 giugno**

MORTI — **Sergesio** Carlo, di anni 69, nato a Crescentino, pensionato, abitante in v. Lepanto 8; **Sregnamillo** Umberto, a. 59, Brindisi, pens., v. Parenzo 120; **Allais** Anna ved. Bollati, a. 83, Torretta di Casteldelfino, pens., v. Napione 43; **Albizzati** Adelaide in Giovanetti, a. 76, La Spezia, casalinga, v. Boston 13; **Senetto** Maria ved. Morino, a. 86, Torino, casalinga, v. Beaulard 14; **Bernasconi** Gelsumina ved. Taiana, a. 81, Faloppia, pensionata, corso Massimo d'Azeglio 114; **Coda Zabetta** Ermelinda ved. Bonino, a. 67, Torino, pens., v. Priocca 2; **Marchiaro** Francesco, a. 87, Canale d'Alba, pens., v. Boston 34; **Mariotti** Marcella in Caglio, a. 62, Bologna, casalinga, v. Vado 28.

Deceduti in ospedale: **Fais** Guenda, mesi 4, Torino; **Quagliotti** Maria, a. 72, Torino, pens.; **Boscolo** Giuseppa ved. Cottone, a. 77, Cocconato, pens.; **Dellerba** Giovanni, a. 81, Alessandria, pens.; **Marcellino** Emanuele, a. 56, Torino, impiegato; **Cerri** Gaspare, a. 37, Roccaforte, meccanico; **Peretto** Giovanni, a. 73, Torino, pens.; **Cornelio** Evasio, a. 68, Borgo Vercelli, pens.; **Vita** Laura, a. 73, Torino, casalinga.

Nati 38 - Morti 18

### L'episodio criminale nel Biellese

## Oreficeria rapinata da un bandito accompagnato da donna e bimba

**Il «colpo», compiuto ieri sera verso le 20 a Candelo, ha fruttato circa un milione - Il malvivente, armato di pistola, è poi fuggito su un'auto assieme alla donna e alla piccola**

(Dal nostro corrispondente)
**Biella**, 12 giugno.

*Stasera a Candelo, un paese a pochi chilometri da Biella, un orefice è stato rapinato nel suo negozio da uno sconosciuto che era accompagnato da una donna e da una bimba. Minacciandolo con una rivoltella, l'aggressore si è messo in tasca una manciata di oggetti preziosi per un valore che secondo una prima valutazione si aggirerebbe sul milione. Il rapinatore, la donna e la bimba sono poi fuggiti in auto ma la vittima, Erminio Assolin di 62 anni, residente a Candelo, non ha saputo nemmeno indicare il tipo di vettura.*

*Il fatto è avvenuto verso le 20. Nell'oreficeria dell'Assolin, in corso Libertà 57, entravano un uomo ed una donna, entrambi sui 35 anni, vestiti con una certa eleganza e dai modi distinti, ed una bimba sui 6-7 anni. Nessun sospetto da parte dell'orefice, soprattutto per la presenza della piccola forse portata dai malviventi proprio per suscitare fiducia.*

*Col pretesto di acquistare un braccialetto, l'uomo e la sua complice pregavano l'Assolin di mostrare alcuni «pezzi» di valore.* «All'improvviso — *ha poi dichiarato la vittima* — l'uomo impugnò una pistola e puntandola minacciosamente contro di me mi ingiunse di non muovermi. Con la mano libera prese sul banco diversi braccialetti e uscì dal negozio, raggiungendo la donna e la bambina che lo avevano preceduto. Tutto è avvenuto in un attimo». *Quando la vittima si riprendeva dallo sbigottimento, l'auto degli aggressori era già lontana.*

*L'orefice si recava subito alla caserma dei carabinieri di Candelo, che segnalavano la rapina al nucleo di pronto intervento di Biella. Scattava immediatamente il dispositivo di emergenza, ma l'operazione è resa particolarmente difficile dalle scarse indicazioni fornite dalla vittima. Non è stato nemmeno possibile sapere in che direzione siano fuggiti i rapinatori.* **p. m.**

### Giovane pugnalato al bar da una donna: è moribondo

*(Dal nostro corrispondente)*
**Trieste**, 12 giugno.

*(n.s.)* Un bracciante agricolo di 29 anni, Aldo Mazzer, è stato accoltellato da una donna in un bar di via Udine 10 a Trieste e versa in pericolo di vita all'ospedale.

Il fatto di sangue è avvenuto stasera alle 18,30 nel bar «Spina». Il Mazzer è stato ferito profondamente al ventre. I carabinieri hanno fermato, perché indiziata, Luciana Budinich Pitacco di 23 anni, proprietaria del locale ove avvenne il ferimento. La donna, colta da una crisi nervosa, continua a ripetere: «Non so niente, non ho visto niente».

I carabinieri che non sono ancora riusciti a trovare l'arma con la quale il Mazzer è stato ferito, attendono di poter interrogare il giovane appena i medici lo consentiranno: sarà possibile così accertare i particolari dell'aggressione. Non si esclude che l'interrogatorio possa avvenire domani.

## Sonda spaziale russa è in volo verso Venere

**Si chiama «Venus 4» - Lanciata ieri mattina, dovrebbe arrivare sul pianeta fra quattro mesi**

*(Nostro servizio particolare)*
**Mosca**, 12 giugno.

Alle 5,40 di oggi (ora italiana) i russi hanno lanciato una stazione spaziale automatica denominata «Venus 4». L'ordigno dovrebbe raggiungere il pianeta Venere nello spazio di quattro mesi. Si suppone che il «Venus 4» sia destinato a scendere sulla superficie del pianeta; la supposizione è suffragata da un precedente lancio, quello del «Venus 3», il cui obiettivo era appunto la discesa dolce sul pianeta. Per motivi che sono tutt'ora misteriosi, il «Venus 3» (lanciato il 16 novembre del 1965) andò perduto nello spazio, in prossimità del suo obiettivo. Può darsi che si sia schiantato sulla superficie del lontano pianeta.

L'ordigno scagliato stamattina dai russi, che pesa 1106 chilogrammi, ha raggiunto dapprima un'orbita di parcheggio attorno alla Terra; quindi, liberatosi dell'ultimo stadio del razzo, è partito alla volta di Venere. Le fonti sovietiche assicurano che *«il Venus 4 segue una traiettoria prossima a quella prestabilita»*, e che *«tutti gli strumenti di bordo funzionano regolarmente»*. Parte delle sue attrezzature sono automatiche, altre vengono manovrate da terra con impulsi radio.

All'esperimento si attribuisce notevole importanza: se al «Venus 4» riuscirà la discesa dolce, si potranno raccogliere, con molta probabilità, i primi diretti dati sulla natura ambiente del pianeta. Il primo ordigno della serie Venus venne lanciato dai russi nel 1961. Passò, secondo i programmi, a circa centomila chilometri dal pianeta. La radio del «Venus 1» però cessò di funzionare in prossimità del pianeta.

Seguirono nel novembre del 1965 il «Venus 2» ed il «Venus 3», che raggiunsero le vicinanze del pianeta nel marzo successivo. Del «Venus 2» i russi fecero sapere che, in base ai programmi, era passato in prossimità di Venere e che si era poi perduto nello spazio, dopo aver inviato a terra, peraltro, importanti dati scientifici. Il «Venus 3», si è detto, mancò l'obiettivo, ma esso riuscì a inviare a terra altri importanti dati. Si trattò, senza dubbio, di una notevole impresa, dato che l'ordigno raggiunse Venere, dopo 103 giorni di viaggio, con appena quattro minuti di ritardo sul tempo previsto. **r. s.**

### Aereo americano teleguidato è stato abbattuto in Cina

**Pechino, 12 giugno.**

**L'agenzia «Nuova Cina» annuncia che un aereo americano teleguidato, «incaricato di una missione di ricognizione», è stato abbattuto oggi da un aereo da caccia cinese al di sopra della provincia del Kwangsi. (Ansa)**

### ULTIME DI CRONACA

## Viene dal Sud armato per uccidere due rivali

Un giovane carpentiere è stato arrestato a Porta Nuova appena giunto dal Sud: aveva una pistola con parecchi caricatori ed ha ammesso di essere venuto a Torino ad ammazzare due amici «per causa d'onore». E' Pasquale Apa, 21 anni, abita a Rosarno di Reggio Calabria. Ieri mattina due agenti della polizia ferroviaria lo hanno notato scendere dal Treno del Sole insieme con il compaesano Marino Ferraro, 20 anni. Il loro atteggiamento ed un certo gonfiore delle tasche hanno destato sospetto.

I due sono stati accompagnati negli uffici della polizia e perquisiti: l'Apa teneva in una fondina sotto l'ascella sinistra una «Beretta» calibro 7.65 con un colpo in canna ed il caricatore pieno; in tasca aveva una ventina di cartucce.

Ha finito per ammettere: «Tempo fa, mentre ero a Torino, due ragazzi che si chiamano Michele e Franco, mi hanno picchiato per una questione di donne. Ho giurato che mi sarei vendicato. Tornato a casa mia, ho comprato la pistola: ora sono qui per regolare i conti».

Sembra che il litigio sia avvenuto nei dintorni di Settimo; ma il giovane non ha voluto precisare il luogo né ha rivelato il cognome dei due rivali. E' stato arrestato per porto d'armi abusivo e rinchiuso alle Nuove. Il Ferraro, che aveva accompagnato l'amico nella «missione», è stato rinviato a Rosarno con il foglio di via.

### Giovane pazzo nella notte si corica in mezzo alla via

Un giovane di 27 anni, Aldo Gambetta, abitante in via Monginevro 9, è stato trovato questa notte alle 2,30 da una pattuglia del commissariato S. Secondo, adraiato al centro di via Cassini. Portato negli uffici, il Gambetta, che sino a quel momento era rimasto tranquillo e non aveva risposto alle domande degli agenti, ha dato in smanie e si è lanciato a testa bassa contro una porta a vetri, ferendosi alla fronte. Immobilizzato dopo violenta lotta e visitato da un sanitario della Guardia Medica, che l'ha giudicato pericoloso, è stato trasferito all'Ospedale psichiatrico di Collegno.

### Responsabilità degli scienziati

Si apre stamane alle 11, presso l'Accademia delle Scienze, un convegno di studi sul tema: «*Responsabilità degli scienziati nel mondo moderno*». Parteciperanno parecchi accademici italiani genetisti, fisici, biologi e giuristi. Tra gli stranieri, il presidente dell'Institut de France. Terrà la relazione introduttiva il prof. Colonnetti.

## Due giovani cognati di Arona colpiti da una scarica elettrica: uno è morto

**La disgrazia a Varallo Pombia - La vittima aveva 20 anni - Col parente, trentacinquenne, lavorava a costruirsi una casetta: maneggiando una sbarra di ferro hanno inavvertitamente toccato i cavi dell'alta tensione**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Arona**, 12 giugno.

Un giovane operaio, sposato da poco tempo, ha perso la vita in una disgrazia: mentre lavorava con il cognato è stato colpito da una scarica elettrica ad 11.000 volts; la morte per folgorazione è stata immediata.

La disgrazia è avvenuta oggi pomeriggio in località «Dosso» di Varallo Pombia. La vittima, il ventenne Emilio Campagna, col cognato Carlo Benetti, di 35 anni, stava montando una architrave di ferro al secondo piano della loro casetta in costruzione.

I due giovani, nel maneggiare una sbarra di ferro lunga quattro metri, toccavano inavvertitamente i fili dell'alta tensione. La potente scarica scaraventava in un angolo della cucina Emilio Campagna che teneva più saldamente la sbarra; il Benetti finiva nella tromba delle scale; fortunatamente la sua caduta, dall'altezza di sei metri, veniva attutita da un mucchio di sabbia.

Appena riavutosi, il Benetti, che presentava soltanto poche escoriazioni, accorreva al secondo piano per portare aiuto al cognato. Il Campagna dava ancora qualche segno di vita e il Benetti gli praticava immediatamente la respirazione artificiale «a bocca a bocca».

Quando sul posto giungevano la sorella del Campagna, richiamata dalle grida, e il medico condotto, dott. Piero Paracchini, non potevano fare altro che constatare il decesso del giovane dovuto a folgorazione.

I carabinieri di Castelletto Ticino hanno aperto un'inchiesta: la salma è stata trasportata nell'abitazione a disposizione dell'autorità giudiziaria. **m. r.**

### Rinuncia al mandato il sindaco di Carmagnola

**Carmagnola**, 12 giugno.

*(f.f.)* Il sindaco di Carmagnola, perito agrario Guglielmo Solavagione, ha deciso di lasciar scadere il suo mandato. Egli non presenterà il ricorso contro la sentenza di ineleggibilità emanata dal tribunale di Torino, in quanto all'epoca della sua elezione non si era dimesso nei termini utili da amministratore dell'Eca. Il termine per il ricorso scadrà domani 13 giugno.

Circa i motivi di questa sua decisione, il sindaco ha dichiarato che *«avuta conferma che non vi è nessuna seria intenzione fra i diversi gruppi del Consiglio comunale, divisi da insanabili divergenze di ordine politico e personale, ad amministrare la città, mi ritengo svincolato da ogni impegno morale assunto nei confronti dei cittadini».*

---

E' mancata

**Mariuccia Quagliotti**

Ne dànno il doloroso annuncio le sorelle, i nipoti e i cugini. Le spoglie riposano nel cimitero di Usseglio.
— Torino, 10 giugno 1967.

1960 1967
**Maria Manera Catalano**
Sempre viva nel Cuore dei Suoi Cari. Santa Messa giorno 15 ore 8 S. Gioacchino.
— Torino, 13 giugno 1967.

La famiglia Perazzini, profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata al suo

**Aldo**

sentitamente ringrazia quanti vollero partecipare al dolore che l'ha colpita. La Santa Messa di settima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Giaveno il 16 giugno ore 8; quella di trigesima il 10 luglio ore 8.
— Giaveno, 12 giugno 1967.

---

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato l'anima cara di

**Giulio Nigrino**

mirabile esempio di laboriosità, di bontà e di profondo affetto familiare. Lo annunciano la moglie **Maria Grosso**, le figlie **Clelia** con i figli **Roberto, Carlo e Fabio** ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo nella Parrocchia della Crocetta mercoledì 14 giugno alle ore 8,45.
— Torino, 12 giugno 1967.

I Cognati **Maria e Piero Tamagnone** addolorati si uniscono a Maria e famigliari per la dipartita del caro **GIULIO.**

**Maria Pennasio** e sorelle prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile signor

**Giulio Nigrino**
— Torino, 13 giugno 1967.

**Lodovico Jeannette Vigliani** con **Baldo** partecipano al dolore della famiglia Nigrino per il decesso del carissimo amico **GIULIO.**

**Pippo Lingua** con i figli e famiglie piange la perdita dell'amico [illegible]

**Giulio Nigrino**
— Torino, 13 giugno 1967.

Prendono parte al dolore di Robi e famiglia gli amici:
**Cesi Democrito**
**Toni Cordero**
**Roberto Tafielli**
**Augusto Casagrande**
**Umberto De Benis.**

I Condomini di Via S. Secondo 101 prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del compianto signor

**Giulio Nigrino**
— Torino, 12 giugno 1967.

Le famiglie **Marro, Borello e Nasio**, profondamente commosse partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Fiorentina Ocleppo nata Reviglione**
— Bra, 12 giugno 1967.

**Laura e Piero Barbero** prendono viva parte al dolore degli amici Gino, Renzo, Angela, Augusta Ocleppo per la scomparsa della **MAMMA.**
— Canale d'Alba, 12 giugno 1967.

**Enrico, Angiola, Serafino e famiglia** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

**Fiorentina Ocleppo nata Reviglione**
— Canale d'Alba, 12 giugno 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso della Signora

**Fiorentina Ocleppo nata Reviglione**

gli amici:
**Matteo Audero e famiglia**
**Renzo Bottino**
**Renzo Calorio e famiglia**
**Giuseppe Francone e famiglia**
**Eredi Vittorio Francone**
**Rina Rodi Curuch.**
— Torino, 12 giugno 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Ocleppo per la immatura scomparsa della compianta

**Fiorentina Ocleppo nata Reviglione**

**La S.p.A. Calo di Monta**
**Ditta Bonardi Guglielmo di Bra**
**Ditta Vedova di Ernesto Cavarge di Busseleno**
**Società Soca di Cuneo.**
— Saluzzo, 12 giugno 1967.

E' mancato ai suoi cari

**Francesco Bertolero (Marcello)**

La moglie, i figli Carlo e Andrea con rispettive famiglie, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio. Funerali oggi 13 corr. ore 14,30 Parrocchia S. Giovanni (Duomo). La presente è ringraziamento.
Torino, corso XI febbraio 10.
— 11 giugno 1967.

Partecipano al lutto le famiglie **Boggio, Marletta, Sorsero, Pardelee, Garrone.**

**Il Socio, il Procuratore ed i Dipendenti della Cartotecnica Athena** prendono viva parte al dolore del contitolare Andrea, di Carlo e della famiglia Bertolero per la scomparsa del **PADRE.**

**Ferdinando Lombardi** e famiglia partecipa vivamente al dolore di Andreino e famiglia.

**Il Comm. Guido Ramazzotti, Presidente della Distillerie F.lli Ramazzotti S.p.A., e la famiglia Ramazzotti** profondamente commossi per la tragica scomparsa di

**Angelo Corino**

sono particolarmente vicini al dr. Guido Corino e famiglia.
— Milano, 12 giugno 1967.

**Anna ed Ettore Castellini Baldissare** profondamente colpiti per l'immatura scomparsa di

**Angelo Corino**

porgono le loro più sentite condoglianze al dr. Guido Corino, Dirigente della Distillerie F.lli Ramazzotti S.p.A.
— Milano, 12 giugno 1967.

**I Dirigenti, i Funzionari, gli Impiegati e le Maestranze delle Distillerie F.lli Ramazzotti S.p.A.** partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il Dr. Guido Corino per la tragica scomparsa del figlio **ANGELO.**

Si è spento ieri sera in Torino, all'età di 64 anni

**Stefano Maruelli**
**Commerciante in Montalto Dora**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Guastamaglia**, i figli **Pina e Nino** ed i parenti tutti. I funerali seguiranno in Castellazzo Bormida (Al) alle ore 10 di mercoledì 14 giugno. Un particolare ringraziamento ai professori Biancalana, Weiss e assistenti. Il presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1967.

Partecipano al dolore le famiglie:
**Rag. Filippo Guastamaglia**
**Nicola Alfieri**
**Chiesa**
**Scaramuzza Cacciatore**
**Dr. Giovanni Vezzaghi**
**Giovanni Pedemonte**
**Antonio Pedemonte**
**Dr. Cesare Pedemonte.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Torelli ved. Bocca**

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Gino, Renato, Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1967.

Cristianamente è mancata

**Marina Stefani ved. Cilodi**

Addolorati l'annunciano figli, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 16,15 via Santa Chiara 56.
— Torino, 11 giugno 1967.

E' mancato

**Battista Martignone**

Lo annunciano figlio, nuora e parenti. Funerali martedì 13 ore 16 in Magnano Biellese.
— Torino, 11 giugno 1967.

1966 1967
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

**Caterina Cardona**

figlio, fratelli e nipoti la ricordano. Santa Messa giorno 14 giugno 1967 alle ore 8, Parrocchia S. Croce.
— Torino, 10 giugno 1967.

1963 1967
**Giancarlo Canè**
**Studente universitario**
vive nel ricordo dei suoi cari con amore e rimpianto infiniti. Santa Messa 15 corrente nella chiesa Madonna degli Angeli ore 9.
— Cuneo, 13 giugno 1967.

14-6-1960 14-6-1967
Nel 7° anniversario della scomparsa di

**Elsa e Gianni Bottosteglia**

I suoi cari li ricordano. Messa ore 8 S. Alfonso mercoledì 14.
— Torino, 13 giugno 1967.

---

I nipotini **Gianmario, Ezio e Tullio** piangono la scomparsa della Loro cara nonnina:

**Virginia Chiogna nata Navone**

Lo annunciano angosciati il marito **Onorio**, i figli **Ada** col marito **Domenico Marietta**, **Mario** con la moglie **Angela Pescarmona**, sorelle, cognati nipoti parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 8,45 dalla Parrocchia Gran Madre di Dio, indi la cara Salma proseguirà per Villanova d'Asti (Savi) dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, Via Figlie dei Militari 1, 12 giugno 1967.

Le famiglie **Benedetto, Lignarolo** partecipano al grave lutto che ha colpito il Sig. Mario Chiogna.

La Famiglia **Massia** prende parte al grande dolore.

La Famiglia **Arduino Armenoli** partecipa al lutto.

**Titolari e Colleghi ditta Castellano** prendono viva parte al lutto del collaboratore Signor Domenico Marietta.

**Giorgio e Franco Deorsola** con le rispettive famiglie unitamente al commendator **Vittorio** si associano al profondo Dolore per il grave lutto che ha colpito l'amico e collaboratore Mario Chiogna per la perdita della **MAMMA.**

**Collaboratori e Dipendenti della sas Lazzero** si uniscono con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Chiogna.

**Stelvio Molinari** e famiglia prendono viva parte al dolore del caro amico Mario per la dipartita della **MAMMA.**

Le famiglie **Grassi, Currà, Fantino Vanara** si uniscono al dolore dell'amico Mario Chiogna e famiglia per l'improvvisa perdita della adorata **MAMMA.**

La famiglia **Gallo** si associa al doloroso lutto del signor Mario Chiogna e famiglia per la dipartita della **MAMMA.**

Le Famiglie **Pescarmona, Gili** partecipano profondamente al dolore della famiglia Chiogna-Navone.

Le famiglie **Osella Roccati** addolorate per la scomparsa del caro

**Dott. Biagio Cavallero**

partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 13 giugno 1967.

Profondamente addolorati partecipano al dolore di Mariangiola, Angelo e famiglia:
**Luciana e Franca Calderini**
**Mario e Silvia Caroni**
**Mino e Sandra Castellani**
**Roberto e Paola Cuniberti.**

**Anna e Ettore Strumia, Virginia e Luigi Naldini** si uniscono al dolore di Mariangiola e famiglia.

La **Socal** partecipa al dolore di Andrea e Mariangiola per la perdita del padre

**Dott. Biagio Cavallero**
— Torino, 12 giugno 1967.

Prendono parte al lutto gli amici:
**Annala e Pierlorenzo Alciglini**
**Luciana e Beppe Ausilio**
**Andrea Banami**
**Ersilia, Leonardo, Arnaldo Carpi**
**Maurizio e Roberto Commagnani**
**Annamaria Enrico**
**Luciano Laproni**
**Franco Mandosio**
**Franco Manzoli**
**Elda Montresio**
**Maria Vittoria e Adolfo Guaglino**
**Gabriella Schipani**
**Elena e Mario Schipani.**

Dopo una vita dedita alla famiglia serenamente si è spenta

**Vitellia Ragazzini nata Remondi**

La annunciano il marito **Pietro**, i figli **Walter** con la moglie **Maria Luisa** e bimbi **Alberto ed Alessandra**; **Gino** con la moglie **Lisetta** e figlia **Liana**; nipoti e parenti tutti. Le esequie martedì 13 alle ore 16,15 nella Parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 12 giugno 1967.

**Colleghi e Amici della Direzione Progettativa FIAT Grandi Motori** partecipano al dolore dell'Ing. Walter Ragazzini per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

**Vitellia Ragazzini nata Remondi**
— Torino, 13 giugno 1967.

Le famiglie **D'Imporzano, Lanzoni, Equinozio-Zanetti** condividono il dolore di Walter e Maria Luisa.

Improvvisamente è mancato

**Gianfranco Leoni**

Affranti lo partecipano la moglie, l'adorata figlia Carla, la mamma, sorella, suocera, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà per Castelfranco martedì 13 alle ore 9,45 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1967.

**Direzione e Personale tutto della Società Meccanica Petrazzini** partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa ed immatura perdita del loro caro

**Gianfranco Leoni**

stimato dipendente della Società.
— Torino, 11 giugno 1967.

**Condomini, inquilini via Caprie 36** si uniscono al dolore della famiglia Leoni.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

**N. D. Elisa De Seigneux**

Con immenso dolore lo annunciano la figlia **Carla** con il marito **Dino Rosso** e figli: **Augusto** con la moglie **Margherita Ferreris** e bimbi **Elisa e Vittorio**; **Giulia** con il marito **Mario Griffey**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 alle ore 14,30 nella Parrocchia Crocetta.
— Torino, 11 giugno 1967.

**Beppi e Nella Griffey** prendono viva parte al dolore di Carla per la perdita della sua cara **MAMMA.**

**Maria Rosso** coi figli **Piero** e famiglia, **Clara** e famiglia prendono viva parte al dolore di Carla per la morte della sua cara **MAMMA.**

E' mancato ai suoi cari

**Luigi Zeppa**

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlio, nuora, nipotini, fratelli, cognati e parenti tutti. Mercoledì alle ore 8 la salma sarà benedetta all'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Fubine ove alle ore 10 avranno luogo i funerali. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1967.

Inesorabile malattia stroncava

**Luigi Mezzedimi**

Con immenso dolore lo piangono: la mamma, fratelli, sorelle, nipoti, cognate, zii, cugini, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Cav. Silvio Trecca**

Addolorati lo annunciano la moglie, sorelle, fratello, cognate, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1967.

**L'Ordine dei Dottori Commercialisti** partecipa con dolore la scomparsa del

**Prof. Dott. Aldo Perazzini**
— Torino, 12 giugno 1967.

Nel 7° anniversario, con profondo rimpianto, marito, figli, nipoti, affettuosamente ricordano

**Maria Caterina Navire**

Messa suffragio, il 14-6-67, ore 8, Cappella Salesiani, via Piazzi.
— Torino, 13 giugno 1967.

1954 1967
**Cav. Igino Cotta**
vive sempre nel cuore di tutti i suoi cari. S. Messa 14 giugno ore 7,45 chiesa S. Francesco.
— Acqui Terme, 13 giugno 1967.

1965 1967
**Domenico Casotto**
La moglie e figli lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 13 giugno 1967.

---

Nell'ora in cui più le sorridevano le gioie della famiglia e la speranza della vita è stata stroncata da tragico incidente l'esistenza buona di

**Bianca Delponte n. Rossi**
di anni 38

Angosciati ne dànno il triste annuncio: il marito **Filippo**, la figlia **Giovanna**, il papà **Michele**, la mamma **Giovanna Daninetti**, la sorella **Giuseppina** con il marito **Paolo Marenco** e le figlie **Mariliana e Rinuccia**, cognati, cognate, nipoti, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali con S. Messa hanno luogo in Vicoforte Fiamenga, oggi martedì 13 corr. alle ore 16,30 con partenza dall'abitazione dell'estinta via San Pietro 47.
— Vicoforte Fiamenga, 13 giugno '67.

**Gli Amici e i Colleghi F I A T** di Filippo Delponte sono vicini al suo profondo dolore e a quello di Giovanna e dei familiari tutti, ricordando commossi la cara signora **BIANCA.**

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Dott. Carlo Michele Lerda**
**Agente di cambio**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Clotilde Streri**, la sorella **Vittoria Lerda ved. Fino** e nipoti, i cognati: **Giuseppe Streri** e famiglia, **Rosa Nina** e famiglia, **Piera Streri**; il nipote **Piero Streri** e famiglia, cugini e parenti tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento al prof. Carlo Caruzzo che tanto per lui si è prodigato. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 13 giugno 1967.

**Il Comitato Direttivo e gli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino** prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la perdita del

**Dott. Michele Lerda**

per tanti anni collega stimato e apprezzato.
— Torino, 13 giugno 1967.

**Giovanni Fassano** piange, con vivo dolore la scomparsa dell'indimenticabile maestro

**Dott. Michele Lerda**

ricordandone le chiare doti professionali e la profonda umanità apprezzate in tanti anni di devota collaborazione.
— Torino, 11 giugno 1967.

**Violetta Lana** e famiglia partecipano commossi al dolore della signora Tilde Lerda.

**Avvocato Garelli e Dottor Centinaro** partecipano vivamente al dolore della signora Clotilde Streri e congiunti per la dipartita del

**Dott. Michele Lerda**
— Torino, 12 giugno 1967.

Famiglie **Fenoglio, Calaiano** prendono parte al dolore di Tilde Lerda per la perdita del caro **MARITO.**

**L'Associazione Italiana Agenti di cambio Sezione di Torino** partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

**Dott. Michele Lerda**
— Torino, 13 giugno 1967.

**Vittorio e Laura Bertone** sono vicini alla Signora Tilde nel suo grande dolore per la morte del marito

**Dott. Carlo Michele Lerda**
— Torino, 13 giugno 1967.

**Lalla Giordano** partecipa commossa al dolore della Signora Tilde per la scomparsa del marito

**Dott. Carlo Michele Lerda**

che le fu guida con paterno affetto.
— Torino, 12 giugno 1967.

Gli amici **Piero Bignelli Felice Franco Gina e Cesare Vigliani** prendono viva parte al dolore della Signora Clotilde Lerda per la morte del marito

**Dott. Michele Lerda**
— Torino, 13 giugno 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Cazzaniga**

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Ineide Briccarelli**, i figli **Giovanna e Carlo**, la sorella **Rachele** e amici tutti. Funerali ore 14,30 il giorno 14 c. m. partendo da via Digione 25. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Saluzzo.
— Torino, 13 giugno 1967.

La **Soc. Litia** si associa al dolore della famiglia per il decesso del

**Geom. Angelo Cazzaniga**

suo apprezzato consulente sindacale.
— Torino, 13 giugno 1967.

La famiglia **Spadafina** sinceramente addolorata per la scomparsa del signor

**Angelo Cazzaniga**

partecipa al lutto della famiglia.
— Torino, 13 giugno 1967.

**Amministratore Condomini Inquilini Via Digione 25** partecipano al dolore della famiglia Cazzaniga.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Stella**
**Ex macchinista F.S.**

Addolorati l'annunciano: la moglie **Maria**, la figlia **Piera** e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Lincoln Briccarello e Peppino Manzone. I funerali martedì 13 alle ore 16,15 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù partendo da Via Ormea, 130.
— Torino, 11 giugno 1967.

Partecipano al lutto della Famiglia Stella le famiglie: **Bonasso, Caretti, Castellano, Cottini, Echis, Gorini, Longo, Merlo, Merlone, Migliette, Mosso, Rolellie, Sinchetto.**

**Nanda e Piera** partecipano al dolore di Mariuccia Piera Stella.

E' piaciuto a Dio chiamare a Sè l'anima di

**Maria Gioni Costa**

Affranti dal dolore, ma rassegnati al Divino Volere, chiedono preghiere di suffragio e di conforto: il marito, i figli con le rispettive famiglie, i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi 13 alle ore 16,15 nella chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.
— Torino, 12 giugno 1967.

Partecipano al lutto della Famiglia Gioni l'affezionatissima **Adele** con i suoi familiari.

Cristianamente è mancato

**Alfredo Trerè**

Ne dànno il doloroso annuncio: moglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che gli sono stati vicino. Funerali mercoledì 14 ore 10,15 parrocchia Gesù Buon Pastore via Monte Asolone. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1967.

Cristianamente è mancata la

**Dott. Rosa Bruzzone ved. Cagliardi**

Addolorati ne dànno il triste annuncio le figlie **Domenica e Tina**; la nipote **Fulvia** e famiglia; parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1967.

I figli le nuore i nipoti Martina e parenti tutti annunciano con profondo dolore la perdita di

**Maria Mora ved. Fumero**

I funerali avranno luogo mercoledì 14, ore 14,30 partendo dal Convalescenziario Crocetta.
— Torino, 11 giugno 1967.

15-6-1966 15-6-1967
Nel primo anniversario della morte di

**Luigi Peyrani**

la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato dolore a tutti coloro che gli vollero bene. S. Messa il 15 giugno ore 8 Parrocchia Collegiata S. Maria della Stella, via Pio 16, Rivoli.
— Rivoli, 13 giugno 1967.

1965 1967
Nel secondo anniversario della dipartita dell'anima diletta di

**Nicolina Alfè**

I suoi cari la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 13 giugno 1967.

1964 1967
**Emma Giuliano Molinaro**
I Suoi cari La ricordano.
— Torino, 13 giugno 1967.

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE LAVORO**
L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

**INDUSTRIA** meccanica assume tornitori anche apprendisti purchè capaci con almeno 2 anni esperienza torni paralleli e semiautomatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino».

**MAGLIFICIO** assume stiratrici a mano pratiche, singeriste, rimagliatrice piatto, apprendiste Chiaudano, Vinzaglio 11. A57252

**MAGLIFICIO** cerca apprendiste tessitrici e roccatrici. Presentarsi via Vinadio 22. 2001

**MAGLIFICIO** cerca rimagliatrice piattella paga massima. Telef. 537-741.

**MOBILIFICIO** Finello statale Rivoli Avigliana cerca operai per consegne. Tel. 95-105. 1001

**OFFICINA** cerca tornitori fresatori alesaurista stampista attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-824.

**OFFICINA** meccanica cerca tornitori e fresatori specializzati ed apprendisti. Telefonare 851-416. 2001

**OFFICINA** meccanica cerca zona piazza Rivoli operai fresatori, alesaurista. Telef. 878-845. 2001

**OFFRESI** lavoro domicilio. Presentarsi personalmente negozio Nacchi via Roma 342. A58936

**PELLICCIAIE** abili. Indicare qualifica, attitudini, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A59922

**PETTINATRICE** aiutante capace manicure massimo diciannovenne 10.000 settimanali libretti lavoro fisso cercasi. Corso Casale 118.

**PETTINATRICE** assume aiutante. Telefonare 773-728.

**PRIMO** commesso et vetrinista negozio calzature centralissimo Torino cercasi. Telefono 518-741.

**RAGIONIERI** costruzioni meccaniche stabilimento Pianezza, via Druento 67, cerca: fresatore attrezzista, tornitore prima, rettificatore prima.

**RETTIFICATORE** attrezzista interni esterni e apprendista rettificatore assume azienda meccanica. Presentarsi Torino via Cuniberti 84.

**SARTE** giovani sarti stiratori assumiamo, ottima sistemazione. Telefonare 337-115. 2001

**SERJA** Ditta cerca lattoniere idraulico specializzato lavoro assicurato. Telef. 284-028. A60624

**SIGNORE** signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. 0129

**SOCIETA'** assume pialistori per il matrice. Telefonare 290-127.

**SOCIETA'** assume tornitori prima categoria. Telefonare 293-139.

**SOCIETA'** cerca coppia portinai stabilimento Torino. Telef. 651-025.

**STIRATRICE** mano macchine cercasi. Paga massima. Telef. 339-797. S. Paolo. A60643

**TORNITORI** 1ª cat. e fresatori 1ª cat. cerca azienda meccanica precisione. Telefonare 212-760.

**TUTTOFARE** fissa referenziata cercasi ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 690-636. A60561

**TUTTOFARE** referenziata fissa oppure giornata completa cercano coniugi soli ottimo stipendio. Telefonare 580-818, ore 10-12, 16-18.

**URGE** abilissima pettinatrice et aiuto capace manicure volendo vitto alloggio. Telefonare 881-173 ore 19-21

**PIAZZISTI, RAPPR.**
L. 200 per parola

**AGENTI,** collaboratori, anche diversamente occupati, cerchiamo per vendita diretta famiglie olio olive genuino... Fratelli Guglieri, Imperia Oneglia. 24131

**CAMPIONARISTE** apprendiste cercansi. Telefonare 633-717. 2001

**CANTINA** sociale produttrice vino pregiato Cirò cerca grossisti esclusivisti. Scrivere: Caparra & Siciliani, Cirò Marina (Catanzaro).

**CERCASI** rappresentanti introdotti campo edile per abbinare prodotti in esclusiva zona Torino, provincia. Rivolgersi Rovaport, Donizetti 3, Torino. Telefonare 683-653.

**FABBRICA** piemontese articoli passamaneria cerca zona Piemonte rappresentante introdotto grossisti merceria e tappezzieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5471 — Torino».

**LUBRIFICANTI** agenti venditori primaria industria cerca. Ad elementi effettivamente introdotti ramo offresi vantaggiose condizioni provvigionali. et rimborso spese. Scrivere dettagliando a: Pubbliman casella 213 Genova. 23730

**OLEIFICIO** Onegliese con deposito generale Torino cerca collaboratori alle vendite tutte zone Piemonte anche se pensionati o parzialmente liberi, alte provvigioni, rimborsi spese, saranno attentamente vagliate tutte offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino». 0704

**RAPPRESENTANTE** 26enne ottime referenze introdotto settore meccanico metallurgico, auto propria, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5441 — Torino».

**SMARRIMENTI**
L. 200 per parola

**GENEROSA** ricompensa riconsegnando pointer nero smarrito. Telefonare 342-027, 654-745.

**LAUTA** mancia a chi riporta cucciolo cocker nero smarrito sabato vicinanze via Casal Borgone. Telefonare 892-074. 1001

**MANCIA** notiziando riportando cane colile (lassi) nero, zampe collare bianco. Signoretti, Barge. 1001

**RICOMPENSA** riconsegnando cagnolino tipo chiusa, pelo raso nocciola, smarrito S. Paolo. Telef. 378-095, 383-073. A58137

**INFORMAZIONI**
L. 200 per parola

**A.A.A.A. MAURIZIO** Emma risolve ovunque ogni incarico. Pio V 20, telefono 682-110. 0424

**A.A. DETECTIVE** «Troler» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private. Prove documentate, esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716. O1014

**A. MAURIZIO** Emma indaga per separazioni legali documentate. Telefonare 652-876 0424

**ACCERTAMENTI** indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial, tel. 531-181.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

**DENVER-SA'** investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate, Peschiera 221, telefonare 337-705, 385-054.

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

**MAIORPOL** Detectives, Garibaldi 8 (piazza Castello), tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero

**MAURIZIO** Emma svolge indagini prematrimoniali private industriali. Telefonare 682-182 0424

**IGIENE E TERAPIA**
L. 200 per parola

**A. ESTETISTA** massofisioterapista curativi sportivi circolatori abbronzatura relax. Tel. 532-643. A60528

**ABILISSIMA** masseuse garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum-relax. Tel. 587-693

**ABILISSIME** massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344. O149

**RIEDUCAZIONE** arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita. Covolo. Telefono 651-135.

**ROBERTA** trattamenti estetici curativi pedicure abbronzatura sauna svedese relax. Telefonare 876-325.

**AUTOMOBILI**
L. 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO** Siracusa 158, telefono 351-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider. Visitateci, massime facilitazioni. O137

**A.A.A.A.A.A.A. LINCAR** Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

**A.A.A.A. DITTA** Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-592.

**A.A.A.A. NSU** Compas senza cambiali. Sandrin, via Galvani 23, telefono 471-689. O423

**A.A.A. AL SUPERMERCATO** via Vigone 44 acquisterete rateaImente qualunque autovettura prezzi di assoluta concorrenza. O114

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** corso Svizzera 63: Prinz 4, Giulia GT, TI, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500F, 500 giardiniera, 600 furgone, motocarro Lambro 5 q.li. Aperto festivi. Telefonare 745-213. O242

**A.A.A. CONVENIENTEMENTE** acquisterete autovettura pagando come vorrete, venderete incassando immediatamente. Corso Moncalieri 19.

**A.A.A. CORSO** Francia 343: Fulvia, Appia, Anglia Torino, Giulietta TI, Opel gas, assortimento familiari, spider 850, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 500 da 140.000 a 680 mila. Piccolissimi anticipi, cambi. (Aperto festivi). O170

**A.A.A. CORSO** Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi garanzia semestrale cambi, assortimento 1500 C, 1300, Appia, Bianchina panoramica, Taurus 12 M, 1100, 750, 600, 500 da 160.000 in su. Aperto festivi. O173

**A.A.A. OCCASIONISSIME** 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, IM3, 1100, 2100, 600, 500, Giulietta, R8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100 T2-T3, 600, Volkswagen camioncini. Corso Agnelli 22, tel 366-997. O81

**A.A.A.** 850, 600, 850, Fiamma 850 lusso vestita Bertone. Via S. Donato 80, tel. 767-697 O423

**A.A. IL SUPERMERCATO** di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

**A.A. PRIVATI** all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O70

**A.A. VIA** Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

**A. AUTOAGENZIA** Alberti, Cigna 2 interno cortile, troverete bellissime occasioni Appia ultimissime, 103 familiari, Bianchine panoramiche, Giardiniere 500, Simca 1000, 1300, 1500, 750, 850, 500, 1100 D, H, Export, Dauphine. Rateazioni.

**A. AUTOCOLONGO,** c.so Belgio 179, occasionissimo, Flavia, Fulvia, Appia II-III, Giulia cloche, Giulietta TI, Simca 1000, R8, Prinz 4, Opel. (Aperto festivi). O333

**A. AUTOCOLONGO,** c.so Belgio 179, Fiat 500, 600, 850 coupé, 1100, 1300, 1500, spider 1500, 850, familiari 1300-1100. Lunghe rateazioni.

**A. AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 66 Telefonare 694-714. O792

**A. AUTOSOVVENZIONI** in 5 minuti, discrezione assoluta, FINCOTEX - corso Francia 15, Tel. 760-203 - 779-826. O99

**A. BERLINA** 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni. Mad. Cristina 93.

**A. CORSO** Francia 65 (500 metri cavalcavia Collegno) autorimessa vende autovetture tutti tipi, lunghe rateazioni. O333

**A. PRESTITI** immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza, FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, Tel. 542-834 - 530-445. O147

**A. PRIVATO** vende privato 750 '61 bellissima. Telef. 773-130.

**A. VIA** Vigone 44 Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L, Coupé, Sprint, Spider, Cortina familiare autocarri leggeri con garanzia. O114

**A** 405 combinata 63-64 garanzia venda permuta Auto Torino. Telefonare 396-851. O281

**A** 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

**ABBIAMO** Giulia Junior, super, TI, GT, sprint, Fulvia HS, 2 C, Mini Cooper, Citroën, A 40, 124, 850, assortimento 500. Volta 8. Telefono 546-681. O1015

**ABBIAMO** 150 Fiat assortite e altre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento. Cavalieri, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

**ACQUISTIAMO** automobili pagamento contanti, vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O377

**ACQUISTIAMO** autovettura vendiamo rateizziamo. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

**ACQUISTO** contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50.

**ALFA** Romeo. Commissionaria Scat, Francesco da Paola 48, tel. 546-312; Trapani 71, tel. 383-543, pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, super, sprint GT 1300 veloce, 1600 spider. Vasto assortimento usato. O302

**ALFA** Romeo G.T.V. ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10 bis. Tel. 519-682. O30

**ALFA** Romeo Seg, Vespucci 31, telefono 587-003, prenotazioni cambi vantaggiosi officina autorizzata.

**ALLA** Sele. corso Giulio Cesare 202, telefonare 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63, 600 '58, 1100 '61, 1100D '64, 1100 familiare '63, 1500 '61 '62 '63 '64. Lancia: Appia III '59 '60, Fulvia '65, Flavia '61 '62, Flaminia Zagato '63, Coupé '62. Alfa Romeo: Giulietta '62, Giulia 63. Volkswagen: 1200 '63 '64, 1500 '63, Familiare '64, Coupé '66. Peugeot 403 '61, 404 '63 '64. Ford: Anglia '64, 12 M coupé '65, Cortina '63 '64, 17M '64 '66, Consul 315 '61 '62. Maserati spider '61, Ferrari GT8 '65 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

**ASSORTIMENTO** autovetture sportive: Giulia GT, super sprint, Cooper inglese, Dante 131. O100

**ASSORTIMENTO** coupé: Flavia, Fulvia, 850, 1600. Permutiamo, rateizzando, Dante 131. O100

**ASSORTIMENTO** Flavia berlina 1500 e 1800, Fulvia 2C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati. Telefonare 593-162 Torino O950

**ASSORTIMENTO** Flavia, Appia, 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500. Dante 131. O100

**ASSORTIMENTO** spider 1600, 1500, 1200, Dante 131. Telefono 651-793.

(Continua a pag. 20)

# ANNUNCI ECONOMICI

**21 AUTOMOBILI** L. 200 per parola

*(Continua da pag. 19)*

**AUTO** facile: completamente o rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata. Cisal, Via Andrea Doria 13 - Corso Raffaello 3.

**AUTO** tutti tipi, pagamento rateale. Via Vigone 44. O114

**AUTOADRIANO:** 125, 1500 C, 850, 850 coupé, 500, NSU Prinz, 124, Mercedes 250 S, Mercedes 220, 1300 TI. Telefonare 774-490, 774-551.

**AUTOMARKETS** campagna di primavera: eccezionali sconti, facilitazioni di pagamento fino al 21 giugno, garanzia, assicurazione compresa. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O494

**AUTONOLEGGI** Autoglacoss, tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a kilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. O276

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985. O879

**AUTORIMESSA** Pio V 33: Flavia coupé, 1500 '64, Kadett, 500 giardiniera. O974

**AUTORIMESSA** vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

**AUTOSALONE** Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Thunderbird spider, sprint 2600, 2300 S, Flavia coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth monomille, Morris 850, 1600 S spider, Giulia 1300, 750 Vignale, Simca 1300, Volkswagen 1500, 1500 familiare, permute, rateazioni. O1008

**AUTOVETTURE** usate, Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni, Cottino, Fabro 10 angolo via Cernaia, corso Giulio Cesare 213. O30

**BMW** concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O442

**BOGGETTI** automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

**CAMBIEREI** 850 coupé rossa con berlina colore sabbia. Tel. 950-457.

**CAR** Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30. Tel. 480-294 vende a prezzi eccezionali 600 '62, '64 - 500 '62, '63, '64 - Apple II, III - Dauphine '61, '62, '64, '65 - R 4 '63, '64 - R 8 '63.

**CERCO** Alfa 2600 coupé e Fiat 850 coupé in cambio motoscafo occasione. Telefono 643-578. A57883

**COMPERIAMO** contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

**COMPERIAMO** vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

**COMPERO** contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

**COMPERO** contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

**COMPERO** qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O832

**COMPERO** vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

**COMPRO** autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

**CON** garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovetture ottimo stato pagamento rateale.

**CON** 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500 Giuliette ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 80.

**COUPE'** 300 Mercedes, Jaguar S, Opel Diplomat, Flavia coupé, Fulvia Giulia 1300 TI, Lagrange 13 - Tel. 538-652. O1006

**DA** noi macchine d'occasione come nuove, moderni rivoluzionari sistemi di vendita. Sconti e facilitazioni massime fino al 21 giugno, assicurazione compresa. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, telef. 539-596.

**DIPLOMAT** 4,7 litri automatica servosterzo occasionissima vendo permuto. Telefonare 538-652. O1006

**FERRARI** 250 G.T.E. ottime occasione vendesi. Fabro 10 bis. Telefono 519-682. [illegible]

**FIAT-SAVA** Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

**FIAT** 600 750 ed altre buone occasioni 850 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

**FIAT** 1300 '64 ed altre 1500 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O777

**FLAVIA** 1500, 1800 berlina coupé e convertibile ottima occasione vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O777

**FLAVIE** coupé berline 1500, 1800 1963-64, Fulvia coupé, Apple III serie, 1100 D, 1100 special, Monzeglio [illegible] Duca Abruzzi 10.

**FULVIA** coupé 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300, Giulietta '62, 1100 export, Leoncino ribaltabile. Telefono 386-847. O1016

**FURGONI,** camioncini, familiari di ogni marca e portata, prezzi e facilitazioni di pagamento massime, garanzia, assicurazione. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

**GAS.** Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Raccomandato Automobile Club, Novelli, Sava 23. Telefonare 877-750.

**GAS** liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lemer, Crescentino 26, telef. 850-853.

**GAS** liquido impianti Weber, Concessionario Fulkre, Chieri 16. telefono 688-990. O947

**GIULIA** GT veloce come nuova vendo, facilitazioni. Corso Siracusa 158.

**GIULIA** sprint GT 1965 bellissima vendesi privatamente. Telef. 766-716 pasti. A58669

**GRU** Ormig 50 q.li, Jepp, Tigrotto, Super Taunus, Alfa 1000 ribaltabile, Diamont 3 assi motrici vende Coppo, strada Meisino 91, telef. 890-709.

**IM3** perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

**LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.**

**LINCAR** Automobili Torino Corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telefono 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

**JAGUAR** Spyder 8 mesi, radio registratore vendo privato. Tel. 683-295.

**MARMITTE** auto cambia subito attrezzatissimo qualsiasi vettura auto. La Loggia 29

**MERCEDES** Bera dispone: 230 SL, 250 S recenti, 220 Sb, 190 diesel, Jaguar 3,8. Telefonare 51-50 Cuneo.

**MINI** Minor, Fulvia, Fiat 124, 1500, 1300, 1100, 850 berlina e coupé, 750, 500, R8, Anglia, furgone 750, vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis. O305

**MINIMO** anticipo Mini Minor, 1 4, I M 35, prenotazioni prove permute. Via Accademia Albertina 1. Telefono 882-710. O383

**MOSTRA** di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la Vostra automobile. Italcar, Regiala di Moncalieri, Zona Italia '61. Vicinanze Dazio. O353

**NON** vogliamo anticipi ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, Via Andrea Doria 13 - Corso Raffaello 3. O71

**OCCASIONI:** Renault R4L e R8, IM3, W 1300, 2000 Triumph berlina, Fiat 1500 coupé e 2300 S coupé, Alfa 2600 berlina e sprint, Romeo furgone autocarro. Francesco da Paola 46, tel. 547-209. O302

**NSU** Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

**OCCASIONI** 1100 familiare, 600 multipla, 1100 special, 1100 H, 1500, 2300, Giulietta, Giulia, Appia, Simca, Dauphine, Volkswagen, BMW, NSU, Bianchina, comode rateazioni. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O337

**OM** Carbiatto Lupetto possibilmente Lungo purché recente cercasi. Telefonare 242-402. 2001

**OPEL** Corso Traiano 14 presenta Kadett Rallye. Gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

**OPEL** Kadett collaudato con roulotte tre piazze vendesi. Tel. 657-296.

**PRIVATO** compra 850 12-18 mesi purché ottima. Telefonare 851-861.

**PRIVATO** vende privato 500 1960 ottime condizioni. Telef. 773-130.

**PRIVATO** vende privato 600 Coriasco ottime condizioni. Tel. 773-130.

**ROLLER** quattro, le roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato, Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.

**ROULOTTES** Elnagh uniche con freni elettrici, permuta usato, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo via Lungo Bendola 45. Tel. 913-295.

**SACAUTO** Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Telef. 333-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

**SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 187 VENDITE, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEFONARE 384-547.**

**SOLO** clienti soddisfatti per qualità e prezzo. Sconti eccezionali fino al 21 giugno. Garanzia e assicurazione compresa. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

**SPIDER** ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo. Cisal, via A. Doria 13. O71

**SPIDER** 1500 con cupoletta '64 bellissimo privato vende. Via Nizza 50.

**VENDO** 500 sei mesi. Telefonare ore pasti 798-617.



**PRIVATI** visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 65 vicino corso Vercelli. Telefonare 293-992, anche festivi. O818

**PRIVATO** vende 1100 lusso 200.000. Appia II 160.000. Telefono 657-360, 551-920.

**PRIVATO** vende a privato GT junior tre mesi. Telefonare 383-349.

**PRIVATO** vende Lancia Flavia 1800 anno '63 ottimo stato. Tel. 513-333.

**RUSTON** RB22, Caterpiller 933F, Fiat FL6 come nuovi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino». 2001

**SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13 - CORSO RAFFAELLO 3.** O71

**SICA** commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

**SPIDER** Innocenti 950, spider 1500, occasionissima, facilitazioni, corso Siracusa 158. O137

**VENDO** autocarri Fiat 682 N2, 642N 65, 650, 645 lunghi, corti, 650 furgonato Pasino mt. 5, 615 NI, 615 N, Esatau 3 assi, Esadelta 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telefonare 661-479 Carrara corso Roma 46 borgo San Pietro (Moncalieri). O48

**VENDO** 1300, 1500 familiare, Fulvia, 600 multipla, 500 giardiniera Jolli, 600 furgone, Renault 4, 1100 D, Campagnola. Tel. 678-966.

**VOLETE** vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O454

**VISITATE** la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento, garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

**VISITATECI** anche mattinate festive compre-vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

**VOLKSWAGEN** camioncino, furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

**VOLKSWAGEN** Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

**VOLKSWAGEN,** Porsche Concessionario Autogaravini, via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546; corso Regina Margherita 168, tel. 851-860: permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. O50

**VOLTURIAMO** 500, 9800; 600-850, 13.000: Cavour 7, telef. 541-419.

**615 N** 1959 motore e gomme nuovi occasione vendesi. Tel. 242-494.

**750** dicembre '63 unico proprietario vende dilazionando. Tel. 471-119.

**1200** Volkswagen acquisto se buona occasione, Sebastopoli 227, telefono 327-435. [illegible]

**2300** 1965 bleu bellissimo seminuovo altro 1962, BMW 1963, NSU 1962, ottime occasioni, facilitando. Telefonare 323-913. O337

**38.000** anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A58716

**22 CICLI MOTO SPORT** L. 200 per parola

**AGENZIA** Piaggio, Vespe motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, Corso Peschiera 173.

**LAMBRETTA,** ciclomotori tutti tipi, rateazioni, Frecchino, Repubblica 24. Telefono 280-244. O266

**LAMBRETTA** motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

**LAMBRETTIZZATEVI** nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

**MORINI** Ciclomotori moto produzione di alta qualità permute assistenza rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Camerana 2. O954

**MOTOSCAFO** entrobordo seminuovo accessori carello, automezzo trainante perfetti, vendonsi. Tel. 767-662.

**PRIMAVERA** in Vespa. Covolo consegna nuovi modelli, cambi senza anticipi. Giulio Cesare 157.

**OCCASIONE** vendo Vespa 50. Telefonare 635-629 dalle 19 alle 21.

**VESPA** motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

**23 PRESTAZIONI DIVERSE** L. 200 per parola

**ESPERTO** frazionatore venditore alloggi assume responsabilità completa, frazionamento case assistenza atti notarili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A59277

**PERITO** elettronico pluriennale esperienza offresi montaggi apparecchiature elettriche ed elettroniche singole, piccole serie a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino».

**24 ANNUNCI VARI** L. 200 per parola

**A.A. SGOMBRIAMO** cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Telefonare 257-264. O111

**A.A. SVUOTIAMO** cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

**A. SGOMBRIAMO** cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

**A. TUTTE** macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977.

**A.** 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gaga. Tel. 502-122.

**AFFARONE,** mancato matrimonio, svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 295-361.

**AFFARONE** svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

**AL** Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74 Tel. 480-810.

**ALASIA** Vinzaglio 5 mobili per abitazione moderni classici, rateazioni.

**ARMADI** guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telefono 531-918.

**ALLA** Sala delle Occasioni della Ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

**AMBIENTATORI** stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni: via Bogino 4, Torino. O167

**ATTENZIONE!** Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000. Inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Balon). Telefono 238-705.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 95.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

**CEDESI** tomba monumentale, posti 12 cimitero Villastellone. Telefonare 531-090 feriali ore 18-20.

**CITTADINI.** Fabbrica mobili, Garibaldi 13, liquidazione straordinaria, arredamenti lusso, prezzi dimezzati. (Chiusura 30 dicembre). Facilitazioni.

**CUCCIOLONI** lupi magnifici boxer tigrato disci mesi iscritto. Telefonare 667-951. A60526

**LETTI,** cancelletti, grate, in ferro battuto. Telef. 287-626, officina.

**MACCHINE** scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 5. Telef. 540-878. O744

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

**MOBILI** componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 6, telefono 796-412. O355

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabolino, sala 115.000, matrimoniali 110 mila, mobili letto 30.000, ritiro usati.

**MOBILIFICIO** Orap 20 rate. Prezzi imbattibili, qualità garanzia. Camera da 139.000 alle famose poliestere 258.000. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

**MOBILIFICIO** ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'.** O653

**PASTORE** tedesco campione italiano 1967 Orso del Poligono cedesi per accoppiamenti cagne iscritte. Telefonare 876-471. 1001

**PELLICCE** visoni canadesi; scuro, selvaggio, pastello, grigio perla, lontre Alaska, persiani Bucara scelti, breitschwantz neri grigi beige, castori, castorini, stole, boleri, visone bianco valolet (modelli francesi). Tel. 389-425. A60713

**PER** sgombero locali vendonsi mobili vari, assoluta convenienza. Telefonare 276-835. 1001

**PIUMA** d'oca usata compro pagando massimo. Tel. 471-727, 485-440.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-216. O875

**SOUVENIRS** nostra produzione, prezzi ottimi, visitateci. Alba, via S. Massimo 47, Torino, escluso privati.

**TOMBA** famiglia cimitero generale Torino libera nove loculi sotterranei possibilità costruzione edicola cedesi unico acquirente. Telefonare ufficio 519-958. A60575

**VANTAGGIOSAMENTE** liquido ingressi consolles barocco veneziano, camere letto salotti. Prezzi minimo realizzo. Telefonare 896-180.